

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 11

10/16 marzo 1968 100 lire

EDIZIONE DEL 15 MARZO 1968

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
San Giorgio

MARIA GRAZIA PICCHETTI ANNUNCIA
DA MILANO I PROGRAMMI TELEVISIVI



*ogni giorno
si accende una luce
nella nostra casa,
con...*



FIDES

lavatrici - cucine - frigoriferi

prodotti dal Gruppo Industriale IGNIS

il direttore

Angoscia

«Sono un'insegnante elementare in una scuola di campagna e mi accorgo che la TV ha un ascendente molto forte sui miei scolari, i quali vedono il Telegiornale, Carosello e anche i film. Ogni giorno mi riportano ciò che hanno visto e sentito. Commentano insieme e mi accorgo che questo conversare allarga i loro orizzonti, rendendoli partecipi delle gioie e delle sofferenze dei fratelli di tutto il mondo. Purtroppo sono più le sofferenze delle gioie. E i miei scolari lo rilevano. Costante (6 anni e mezzo) mi confidava che voleva morire perché era stanco di soffrire. Alle mie domande ha risposto che alla televisione vedeva tante disgrazie. Non tutti hanno la sensibilità di Costante, ma altri mi hanno riportato ciò che li aveva impressionati in uno stato di angoscia. Il fenomeno che si verifica nella mia piccola simpatica classe, accadrà anche in altre. Lo sgomento che sconvolge i miei piccoli (ho chiesto a tutti ieri sera) più i momenti in cui sei felice, quelli in cui sei triste? Mi sono sentita rispondere dalla maggioranza: «I momenti in cui sono triste». E badi che ho cercato di approfondire la domanda, ho cercato di farli riflettere, di farli pensare. Hanno 7 anni. E mi vengono a dire che i giovani d'oggi sono spensierati e vuoti? torchia anche noi, matusal! Ora le chiedo, e perdoni se posso sembrare ingenua, non sarebbe possibile comunicare, attraverso uno strumento tanto influente come la TV, notizie serene, positive, rassicuranti? Accanto alla spaventosa descrizione delle infernali battaglie che si svolgono nel Vietnam, farebbe bene sentire di ragazzi, uomini, donne che hanno compiuto gesta simili, ma generosi. I nostri ragazzi hanno bisogno di un ridimensionamento del concetto di eroismo e certe notizie che restano nascoste perché il bene è pudico, farebbero bene» (Lettera firmata - Cremona).

Non so in che misura i colleghi del Telegiornale potranno accogliere e soddisfare questo nobile appello. Le notizie che affollano i loro tavoli, i lunghi rotoli delle telecamere che li informano da ogni continente, traboccano di disgrazie e di sofferenze, in cui le poche cose buone e le gioie della vita si spengono, diluite come gocce d'acqua dolce nel grande oceano salato. Che il male faccia cronaca assai più del bene è forse conseguenza del nostro ottimismo originario, che considera degno di nota e di rilievo soprattutto ciò che rompe la tranquilla convivenza umana e insidia la serena sopravvivenza degli individui. Se il sintetico quadro della realtà visto ogni giorno sul teleschermo può alimentare le angosce e le tristezze dei suoi alunni, gentile lettrice cremonese che preferisce l'incognito; e se qualche sforzo da parte della TV potrà installare un po' più di fiducia nel pessimismo quotidiano, penso tuttavia che quei sentimenti, di cui si rammarica, abbiano origini più profonde. Sono i primi contatti, le prime reazioni del bambino, che sta per diventare l'uomo «ad una dimensione», in una società tanto più infelice,

quanto più il Progresso sembra avviata ad un futuro meraviglioso.

Buona lingua

«Non trovo esauriente e tanto meno convincente la risposta a "Storpiature" sul Radiocorriere TV n. 8. Non è facile convincere i propri figli, eccetto quelli già impegnati con le regole grammaticali, sulle storpiature e ingiurie, come le ha ben definite Bianca Tagliapietra, alla lingua italiana, che la TV lascia scorrere con la più sorprendente facilità, particolarmente attraverso i Caroselli. La fantasia dei fanciulli resta invasa e bloccata dalla personalità delle figure umane o umanizzate che dal video più il colpisce, creandosi così un idolo: bello ciò che quei personaggi fanno, bene ciò che essi dicono, comunque lo dicano. E' vero, il "pirri-ché" di Pappagone non è il "molto buonissimo" di Susanna e di tutti i vari "che bello" e "che buono". Ma poi non è già tanto il lavoro correttivo dei genitori per rad-dizzare i mali esempi fuori dalla TV? Perciò io sarei dell'avviso che la TV ritenesse necessario il controllo anche sul rispetto della buona lingua poiché, in definitiva, non è coll'ingruiare la nostra lingua che può determinarsi il successo di un buon prodotto» (Antonio Gallevi - Foggia).

La sua richiesta non è affatto insensata, lettore Gallevi, perché la pubblico volentieri. Né credo che la TV si sia disinteressata finora della buona lingua per insensibilità nei confronti del problema; penso piuttosto che, accusata com'è di limitare e condizionare gli

autori dei suoi programmi, abbia preferito rimettersi, su questo punto, alla sensibilità e al buon gusto di chi compila i testi. Nel caso delle trasmissioni pubblicitarie, è opportuno che gli inserzionisti siano informati delle reazioni negative e, per dirla come una volta, controproducenti, provocate in molte famiglie italiane da annunci che storpiano la lingua e la grammatica italiana. Per chi esercita l'arte della seduzione psicologica, ciò significa insieme un errore e un insuccesso.

Musica e TV

«Plagio senza riserve all'idea del signor Nino Monsagrati, il quale suggerisce l'allestimento di un programma di musica classica organizzato secondo la formula di Settevoci — o, aggiunto, di uno qualsiasi dei programmi di varietà condotti di scene e di balletti (si possono benissimo creare coreografie moderne e fantasiose su brani classici). Premetto che, pur parteggiando decisamente per la musica seria, sono regolare ascoltatore delle varietà TV, cosmo tutti i cantanti di musica leggera (verso i quali nutro simpatie o antipatie vivaci e ben decise), compro dischi di canzoni, seguo dall'A alla Z i vari Sanremo e congeneri. Non credo, quindi, di essere "sorda" alle canzonette; bensì, però, che nel caso della musica classica, la TV stia soprattutto dimenticando il suo immenso potere condizionatore e formativo. Quando, infatti, lei in certo modo sembra dire: «Le canzonette, con l'argomento che il grande pubblico le preferisce alla musica classica, ha pienamente ragione. Ma perché il grande pub-

blico non vuole la musica classica? Principalmente perché ne diffida, non la conosce, non è mai stato abituato a sentirla a piccole dosi e secondo un criterio di scelta progressiva e accurata. Spesso, alcuni appassionati di musica classica cercano di convertire i "laici" dando loro in ascolto pezzi non sempre facilmente accessibili; o, peggio, pezzi di cui solo una approfondita cultura musicale permette di scoprire la raffinata bellezza. E il risultato raggiunto è ovviamente nullo. Quando uno dei suoi lettori, per esempio, protesta contro una intera serata dedicata all'Orfeo di Monteverdi, ha, anch'egli, pienamente ragione. Ma perché cominciare da Monteverdi, o da Bach, o dalla spesso sconcertante musica contemporanea? Dia la TV i pezzi classici "per i meno bravi" celebri, accessibilissimi, tipo Barcarola d'Offenbach; Rimsky-Korsakov; Grieg; Rossini; certo Verdi può popolare... Non c'è cane né gatto che non li ascolti con immediato piacere. Dopo, si può salire, per gradi, verso Beethoven, Bach, Wagner, Debussy, i contemporanei. Qualche anno fa erano di moda dei film, spesso divertenti, talvolta veramente belli, la cui trama serviva come pretesto per l'esibizione di famosi nomi della musica (José Iturbi, Mario Lanza, Gino Bechi, Rubinstein; ricorda Folie nell'opera, con Tito Gobbi e una Lolobridgia, principiante?). Perché la TV non li sceglie e li mette in programma?» (Claudio Lombardi - Napoli).

Tra le centinaia di lettere che plaudono alla proposta del lettore di Napoli, ne ho scelta una per lo spirito di obiettività e soprattutto per il senso pratico delle proposte che

contiene. Personalmente sono d'accordo con la lettrice Lombardi; e se i programmi televisivi dipendessero da me, mi preoccuperei di far qualcosa nel senso da lei suggerito. Molti hanno scritto che, pubblicando l'inchiesta del Servizio Opinioni della RAI sulla cultura e sui gusti musicali degli italiani — così ridotti, stando alle conclusioni statistiche, sia per quantità che per qualità — abbiamo dato la zappa sui piedi alla RAI, corresponsabile, se non proprio responsabile, d'una situazione che avvilisce. Ritengo che la verità meriti maggiore cura che qualsiasi RAI e sono soddisfatto d'aver informato tanti lettori, del resto con una ricerca fatta dalla RAI stessa, sulla decadenza della musica nel nostro Paese. Può darsi che ciò serva anche alla TV, i cui programmi si non sono degli sprovvisti dattatori, ma in gran numero vengono dal mondo della cultura e dell'arte. Se nella loro quotidiana ricerca d'un giusto equilibrio tra i compiti formativi e quelli spettacolari dello strumento terribile che guidano nel dedalo dei "gradimenti" diversi e contrastanti, hanno sottovalutato in qualche caso la musica «seria», la colpa è soprattutto dell'asubante, violenta massiccia domanda di musica «leggera», che in qualche caso li ha sopraffatti. Non sarà sempre così.

padre Mariano

Chi è Fiorella Bianchi

«Leggo sopra un rotocalco: «virtuosità come Fiorella Bianchi, della quale ha parlato il Padre Mariano alla TV». E chi è Fiorella Bianchi?» (G. R. - Tortona).

E' una giovane marchigiana, nata e morta a Osimo (1954), dopo una breve vita di 24 anni. Bella, di gusti moderni, intelligente e istruita, volitiva ma equilibrata, aveva tutti i numeri per essere a suo tempo una sposa e una madre esemplare che è la vocazione normale e altissima di ogni donna (nonostante il parere contrario di Simone de Beauvoir). Il Signore volle altro da lei: ed ella ha scoperto faticosamente e laboriosamente, nel silenzio e nella sofferenza, la sua vera missione: dimostrare che il «fiat voluntas tua» del «Padre nostro» non è soltanto frase che vada ripetuta giorno per giorno col labbro, ma va vissuta giorno per giorno, con la vita, non deformando, in un «fiat voluntas mea», come sovente facciamo, ma vivendola in pieno, la volontà di Dio, il che importa, come il cuore umano, due battiti: fare tutto quello che Dio vuole, e accettare tutto quello

segue a pag. 4

una domanda a



«Mi è sembrato, nella Fiera della vanità trasmessa ai primi dell'anno, di riconoscere una voce: quella di Sergio Graziani, interprete di Rawdon Crawley. Mi sembra che la sua voce sia anche quella di noti attori del cinema, per esempio di Peter O'Toole. Se è così, vorrei pregare di parlarci della sua doppia attività: se per fare il doppiatore occorre essere un bravo attore; quali sono i cri-

SERGO GRAZIANI

teri con cui si sceglie la voce per un attore. Grazie» (Vera Baroni - Roma).

Lei ha un buon orecchio, gentile telespettatrice. Infatti sono proprio io, Sergio Graziani, o se preferisce Rawdon Crawley, la voce di Peter O'Toole. E le dico subito che per fare il doppiatore è meglio se si è anche attori. Non per essere più bravi: bravi si è o non, indipendentemente dall'aver frequentato l'Accademia. Ma l'esperienza teatrale dà una preparazione tecnica pressoché insostituibile: anche perché in fondo si tratta sempre di sostituirsi, almeno con la voce, all'attore. Questo può essere confermato dalle statistiche che dimostrano come siano pochissimi i doppiatori che fanno soltanto i doppiatori (e sono persuaso che per di più, solo che lo volessero, sarebbero degli eccellenti attori); oppure come moltissimi doppiatori siano poi passati definitivamente al teatro (le faccio l'esempio di Maria Pia Testimini, la voce di Audrey Hepburn, ormai lanciata con grande successo nel teatro, o della stessa Lodovica Modugno, che cominciò da bambina col doppiare Marcello Mastroianni e poi è andata a fare il cinema). Ma non sono i giovani che hanno girato film in presa diretta e che una volta cresciuti si sono dati esclusivamente al doppiaggio. Tutta

gente, dunque, che veniva o dal teatro o che aveva il teatro nel sangue. Naturalmente non è che si possa lasciare pari pari un palcoscenico per entrare in una saletta di doppiaggio. Innanzitutto, a teatro bisogna tener conto che esistono spettatori lontani, vicini, in platea e nell'ultimo loggione; nel doppiaggio, invece, si hanno tutti gli spettatori a 20 centimetri, cioè all'altezza del microfono. Inoltre, occorre avere una voce particolarissima, che può anche non essere bella, ma deve essere adatta a essere usata in un certo modo, cioè nel modo più aderente al personaggio che si interpreta. Questo dell'aderenza è l'unico criterio vero che guida nella scelta della voce che deve doppiare un attore. Occorre cioè avere temperamenti simili. Le faccio un esempio: io con Peter O'Toole posso fare quello che voglio; la mia voce ci sta dentro benissimo. Seguirlo nelle sue sfumature per me è naturale, istintivo. Quando lui urla a piena voce io posso anche parlare a mezza voce: le cose mi riescono ugualmente. Comunque tenga presente che a un bravo doppiatore le cose più difficili (come per esempio il movimento, l'emozione) riescono più facilmente se l'attore da doppiare è bravo.

Sergio Graziani

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono presi in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

che Dio permettesse: fiali vuol dire fare e accettare. Vita breve, ma suggestivamente toccante, quella di Fiorella Bianchi, come splende nelle varie biografie, nelle lettere sue e nelle pagine del suo diario. Se ne può fare richiesta al Ricreatore Studentesco Femminile di Osimo (Ancona), via Lionetta.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'adozione speciale

«Nella sua risposta al signor Giovanni P. di Roma, lei ha detto che, accanto al vecchio istituto dell'adozione ordinaria, esiste oggi, introdotto da una legge recentissima, l'istituto dell'adozione speciale. Quali sono le caratteristiche di quest'istituto?» (Ettore S. - Roma).

L'istituto dell'adozione speciale è stato introdotto dalla legge 5 giugno 1967 n. 431, la cosiddetta «legge Del Canton». Esso è stato illustrato da innumerevoli articoli di giornali, ed anche da me in una trasmissione radiofonica. Comunque, non ho difficoltà a riassumere, molto ma molto brevemente, gli estremi dell'istituto. L'adozione speciale «differisce dall'adozione ordinaria essenzialmente per questi motivi: a) perché essa è permessa ai coniugi uniti in matrimonio da almeno cinque anni, tra i quali non sussista separazione personale neppure di fatto, purché superino di almeno venti anni e di non più di quarantacinque anni l'età dell'adottando; b) perché essa è consentita a favore dei minori (di regola sino ad otto anni) dichiarati in «stato di adottabilità»; c) perché per effetto di essa l'istituto acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti, dei quali assume e trasmette il cognome, cessando quasi integralmente i rapporti dell'adottato verso la famiglia di origine. Lo stato di adottabilità viene attribuito, in base ad una complessa procedura (che molti hanno criticato appunto perché troppo complessa), ai minori privi di genitori e parenti, oppure abbandonati dagli stessi. Alla dichiarazione relativa ed alla soluzione di ogni eventuale contestazione in merito provvede il tribunale dei minori, al quale, quando sia diventata definitiva la dichiarazione di adottabilità, può essere presentata, dagli aspiranti all'adozione del minore, la domanda per ottenere quest'ultimo, dapprima in «affidamento pre-adoptivo» e poi se il periodo di affidamento pre-adoptivo è andato bene, in adozione speciale definitiva.

Senza patente

«La mia situazione è veramente incresciosa. Qualche giorno fa sono stato sorpreso da un vigile urbano alla guida di una automobile senza che avessi la patente. Preciso che, pur sapendo ormai guidare molto bene le automobili, non ho ancora potuto sostenere, per ragioni puramente materiali, gli esami di abilitazione alla guida. Alla richiesta di mostrare la patente fatti dal vigile io ho avuto la dabbennaggine di rispondere che avevo dimenticato il documento a casa, implicando così di essere comunque munito di patente.

Purtroppo, la piccola menzogna è venuta alla luce ed ora mi trovo esposto, a quanto mi dicono, ad una causa penale per falsa indicazione delle mie qualità personali. Vorrei sapere da lei quali pericoli io corra e, naturalmente, tengo a pregarla di non rendermi riconoscibile attraverso la firma» (X. Y. Z.).

Il caso che la concerne non è del tutto nuovo ed ha dato luogo a contrasti in dottrina e giurisprudenza. Ad ogni modo, sappia che la più recente giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione è, per quanto ne so, tutta a suo favore. La Cassazione, infatti, ritiene che la falsa dichiarazione di essere titolare della patente di guida, fatta ad un pubblico ufficiale, non concreti il reato di cui all'art. 495 del codice penale, cioè il reato di dichiarazione o attestazione falsa della identità o dello stato o di altre qualità della propria o altrui persona: delitto, tanto per la cronaca, punito con la reclusione fino a tre anni. In fondo, almeno secondo la Cassazione, la falsa dichiarazione di cui sopra non concerne certamente l'«identità» del soggetto (e su questo punto è perfettamente d'accordo), ma non concerne nemmeno le cosiddette «qualità secondarie» che contribuiscono ad identificare le persone, come la professione, la dignità, l'ufficio pubblico ricoperto, i titoli di accademici. Ecco il motivo per cui la Cassazione è orientata, almeno per il momento, nel senso, a mio avviso molto discutibile, che colui il quale dichiara falsamente di avere conseguito la patente di guida si trova nelle condizioni del cittadino che esercita il diritto di difesa: un diritto che comporta la possibilità di dare risposte anche contrarie al vero, per quanto riguarda il merito dell'accusa.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Riliquidazione della pensione

«In occasione della mia domanda di pensione inoltrata all'INPS trascorsi di far presente che mi ero assentata dal lavoro, per il periodo consentito dalla legge, in seguito a maternità. Potrà ottenere la revisione della pensione?» (Una abbonata).

Qualora, dopo la consegna del certificato di pensione, sia richiesto il riconoscimento di contributi figurativi (per periodi di malattia o di interruzione del lavoro per gravidanza e puerperio anteriori alla data di decorrenza della pensione stessa ovvero del servizio militare ed equiparati), o siano presentate tessere assicurative versati contributi assicurativi (sempre per periodi anteriori alla predetta data di decorrenza), la pensione viene riliquidata e l'eventuale aumento decorre dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale si è verificato il tardivo adempimento.

Pensione agli ex combattenti

«Desidero sapere se l'assegno agli ex combattenti riguarda anche coloro che non furono in zona di operazioni, ma svolsero compiti di sorveglianza ai prigionieri nei campi di concentramento distanti dal fronte.

segue a pag. 7

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare, in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI/Edizioni **RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-68)

I PREMI

1° premio San Giorgio Una lavastoviglie lusso (L. 223.000); una lavatrice super 5 Silver (L. 189.500); una cucina (L. 159.000); un frigorifero da 330 lt. (L. 167.500); un armadietto porta bombole (L. 41.000); una cappa aspiratrice germicida (L. 97.000); una lucidatrice (L. 60.000); un aspirapolvere (L. 42.000); un rinnovatore d'aria (L. 15.000); una stufa elettrica (L. 6.300). Valore complessivo

UN MILIONE

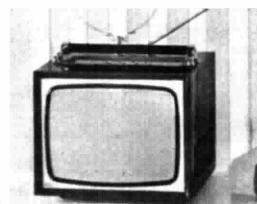
2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperforato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca **Enciclopedia Curcio** Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ATLANTIC



Un televisore **KIKO** da 12 pollici, portatile, 30 transistori, doppia antenna, alimentazione a rete e a batteria, per il valore di **149.000 lire**

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi - stereo -



6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori
dei numeri estratti
un disco di
MASSIMO RANIERI
«Da bambino»

DA BAMBINO
MASSIMO RANIERI

**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO



San Giorgio



UN MILIONE DI ELETTRO...ADDOMESTICATI

San Giorgio



una lavastoviglie Superautomatica tipo lusso
una lavatrice Super 5 Silver
una cucina mista gas-elettrica modello GEA-PTB
con porta bombole

una cappa aspirante germicida inox

un frigorifero da 330 litri a doppia porta
una lucidatrice "Super"
un aspirapolvere "Speedy"
un rinnovatore d'aria
una stufetta elettrica "Lui e Lei"

gli **ELETTRO...ADDOMESTICATI** sono solo **San Giorgio**

nuovo

**LAVA
PIÙ
BIANCO**

OMO

**OMO
PIÙ BIANCO**



**...SOLO NUOVO OMO
DÀ IL BIANCO PROFONDO**
perché vince lo sporco dentro

Da oggi Nuovo OMO con Extraperboral ha una formula assolutamente nuova. La sua azione non si ferma in superficie perché solo Nuovo OMO grazie ad Extraperboral pulisce a fondo fibra per fibra, stacca ogni traccia di sporco, anche quello interno, e dà al bucato il bianco profondo.
Nuovo OMO lava più bianco

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

te. E ancora una domanda: quando sarà concesso l'assegno? (Giovanni Bracchetto - Roma).

Per quanto ci chiede circa lo speciale servizio di sorveglianza, la verità è che, nella legge, non è ancora possibile saperlo con esattezza. Infatti il disegno di legge, approvato dal Senato, è ora alla Camera e potrà subire alcune modifiche. Ci risulta però che l'assegno verrebbe concesso a chi ha ottenuto il riconoscimento della campagna di guerra.

Licenziamento in tronco

«L'indennità di anzianità, ossia la liquidazione, spetta anche ai lavoratori licenziati in tronco?» (Giorgio N. - Torre del Greco).

L'art. 36 della Costituzione sancisce il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla qualità ed alla quantità del suo lavoro: ciò che non avverrebbe nel caso del licenziamento in tronco previsto dall'art. 2120 del Codice Civile. C'è poi l'art. 9 della legge 15 luglio 1966 n. 604 sulla «Disciplina dei licenziamenti individuali». Tale articolo dice: «L'indennità di anzianità è dovuta al prestatore di lavoro in ogni caso di risoluzione del rapporto di lavoro».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Sistema fiscale

«Chiedo se trovate attendibile la tesi circa l'incostituzionalità dei seguenti due punti del sistema fiscale in corso: 1) Tassazione differenziata per categorie delle imposte di R.M. e di famiglia; 2) Imposte indirette in genere.

Per il primo mi baserei sugli articoli 3 e 53 della Carta Costituzionale, in base ai quali a redditi uguali devono corrispondere tassazioni uguali. Per il secondo mi baserei sul fatto che, come dice la parola, chi paga l'imposta non è il diretto obbligato all'imposta. In virtù dell'art. 53, che dice che tutti devono pagare le imposte in ragione della «loro» capacità contributiva, non quindi per quelle degli altri, vedrei un'netta incostituzionalità del sistema dell'imposizione indiretta. In caso confermate la validità delle tesi, chiedo come spieghereste il fatto che nessuno mai ha finora rilevato e denunciato al giudizio della Suprema Corte il quesito, anzi i quesiti, tenuto presente che i due punti suddetti, secondo me, sono le principali cause dell'enorme diffusa mole delle frodi, quindi del caos fiscale corrente. In caso non fosse del mio avviso chiederai una esauriente confutazione delle tesi qui succintamente espresse» (Giuseppe Ghidini - Brescia).

1) Premesso che già sono in corso eccezioni di incostituzionalità circa l'accertamento per imposta di famiglia ragguagliata al metodo analitico da eseguire per l'accertamento ai fini della Ricchezza Mobile, sta in fatto che il dualismo attuale persiste stante le diverse modalità fissate dalle due leggi, valide ed operanti, non dichiarate in contrasto con la Costituzione, per determinare i redditi imponibili.

2) Le imposte indirette colpi-

scono le manifestazioni relative al passaggio della ricchezza e quindi sono proporzionate al valore della massa monetaria in transito. Sono dunque in armonia con gli articoli costituzionali da lei citati.

Ricevute di affitto

«In una precedente pubblicazione sul Radiocorriere TV è stato detto "che sulle ricevute d'affitto si paga il bollo semplice fino a un massimo di L. 50": e sta bene. Poi si è aggiunto: "tutte le altre spese rimborsabili, quali luce, acqua, fognature, riscaldamento, spurgo dei pozzi neri, tassa registrazione contratto ecc." sono soggette a IGE.

Vorrà dirmi, però, se tutte queste spese rimborsabili risultano indicate in un contratto regolarmente registrato, avendo scontata l'imposta di registro (comprensiva dell'IGE) ai sensi della legge n. 1744 del 1962, sono pure soggette a bollo semplice fino al massimo di L. 50» (Otello Radaelli - Pisa).

Se le poste che ella indica concorrono a determinare il canone annuale di affitto e se l'imposta di registro fitti è stata pagata sull'intero ammontare annuo, l'IGE non è dovuta, ma il bollo di lire 50, sì.

Arretrati IGE

«Avendo abitato dal '45 a Torino e qui emigrata nel '63, mio figlio sempre a Torino aveva un negozio di riparazioni elettrodomestici, radio, televisori, ecc. sino al 1957: in seguito fece la cessazione alla Camera di Commercio della sua attività. Per ragioni familiari si separò legalmente dalla moglie e si trasferì a Falconara Marittima ove vive tuttora, ma la residenza la pose qui con me a Mestre, con sua sorella e il marito. Tempo addietro dall'Ufficio del Registro IGE di Torino mandarono qui gli arretrati IGE del '57, '58, '59 per l'importo di L. 19.630. Feci ricorso e l'Ufficio imposte di qui, cioè di Mestre, su richiesta di Torino, venne a farmi il pignoramento (per L. 50.000) del mio frigo. Non sono valse le mie dimostranze. L'ufficiale giudiziario mi disse che la legge dice che i debiti dei figli si riversano sui genitori. E' vero tutto questo o ha fatto un pignoramento infruttuoso?» (Giuseppina Bruschi - Mestre, Venezia).

Premesso che i parenti entro il quarto grado, conviventi, rispondono del debito d'imposte dirette e che l'IGE è un'imposta indiretta, il pignoramento — se sussistono le condizioni da lei elencate — è illegittimo. Ciò non vuol dire che sia stato infruttuoso. Ella, nella specie, dovrà opporsi in via giudiziaria.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Miagolio del giradischi

«Da alcuni anni posseggo un buon giradischi che spesso "miagola" senza motivo apparente, poiché dopo qualche minuto riprende a funzionare benissimo. A che cosa può essere dovuto ciò?» (Gilberto Zennaro - Venezia).

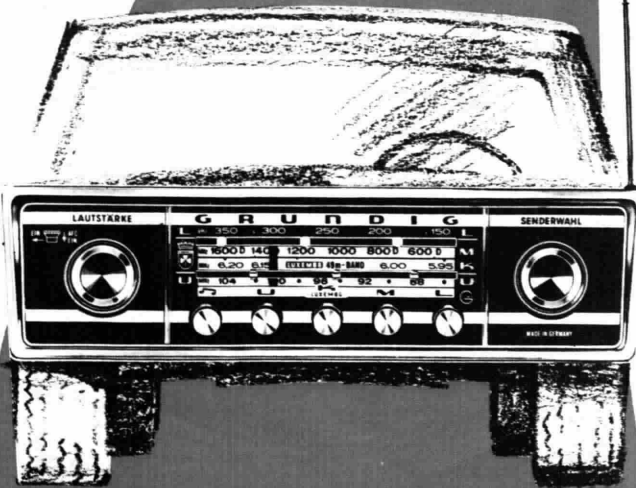
Riteniamo che l'inconveniente sia di natura meccanica e cioè che sia provocato dallo slittamento delle pulegge che trasmettono il moto dal motorino

segue a pag. 8

con
autoradio

GRUNDIG

si viaggia
meglio



6 modelli:
da L. 29.900 a L. 79.900

L'autoradio in macchina vuol dire una guida più sicura e più riposante. Non sono parole nostre: è stato dimostrato scientificamente. Se poi è un GRUNDIG vuol dire tanta musica, buona musica, ottima musica!

BUONO per ricevere gratis l'opuscolo **GRUNDIG** delle **AUTORADIO**. Compilate in stampatello, ritagliate e spedite a **GRUNDIG 38015 LAVIS - (TRENTO)**

Nome e Cognome

Codice Postale e Città

Via e Numero



PENTOLE COSÌ... MERITANO IL VOSTRO AFFETTO!

Sono vostre alleate, le pentole Aeternum! Prima vi aiutano a cucinare con successo, poi vi aiutano a riordinare la cucina, perché si fanno pulire in un attimo. Con le pentole Aeternum tutte le vivande si cucinano meglio, senza attaccare sul fondo.

E che scelta di forme e misure: pentole, padelle, casseruole, pentole a pressione, fatte con l'esperienza di chi conosce i vostri gusti esigenti. Tutte in puro acciaio inox 18/10, il più pregiato. E' un piacere cucinare con Aeternum: pentole così... meritano il vostro affetto!

Serie **TE EXTRA TRIPLO FONDO** acciaio-rame-acciaio legati fra loro con argento



AETERNUM

Per scegliere le vostre nuove pentole
richiedete il catalogo gratis a:
AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



LETTERE APERTE

segue da pag. 7

al piatto. Occorre dunque controllare questa parte eliminando con benzina eventuali depositi di grasso che riducono il coefficiente di attrito fra le succitate parti.

Ricezione stazioni estere

« Posseggo un ottimo apparecchio radiofonografico e mi piacerebbe poter ricevere i programmi trasmessi da alcune emittenti straniere quali ad esempio Montecarlo, Monteceneri, Monaco, ecc. Ma per quanti tentativi abbia fatto, non sono riuscito fino ad ora a sintonizzarmi su una di queste stazioni. Alcuni mesi fa ho fatto installare un'antenna esterna per eliminare i disturbi sulla MF. Lo scopo è stato raggiunto, ma non sono riuscito ugualmente ad ascoltare le stazioni di cui sopra. Desidererei che mi si suggerisse un tipo di antenna veramente capace di consentire una buona ricezione delle succitate stazioni e di migliorare anche l'ascolto delle altre » (Antonio Pisano - Lecce).

L'intensità del segnale a onde medie può essere aumentata con un'antenna esterna a stilo e con discesa schermata che si può reperire in commercio. L'antenna esterna però non elimina le interferenze provocate da stazioni funzionanti sullo stesso canale poiché essa è omnidirezionale. L'attenuazione delle interferenze può avvenire in parte con le antenne direttive a ferrite incorporate in certi ricevitori che possono venire orientate verso la stazione desiderata: in questo caso il segnale proveniente da stazioni interferenti che non si trovano sulla congiungente della stazione desiderata con il posto di ascolto, viene un po' attenuato.

Trasmissioni dalla Svizzera

« Desidererei che mi si indicasse quale tipo di antenna occorre per ricevere le trasmissioni dalla Svizzera » (Tancredi Borroni - Milano).

Abbiamo già altre volte avuto occasione di segnalare che i programmi della televisione svizzera irradiati da M. S. Salvatore possono essere ricevuti nella zona occidentale di Milano.

La presenza di ostacoli naturali impedisce una ricezione più estesa. L'antenna da impiegarsi nelle località servite è quella per il canale H.

Scariche atmosferiche

« Ho sentito dire che in città si sono verificati dei casi di scariche atmosferiche attratte dalle antenne televisive causando danni ai televisori. E' possibile ciò? E tali danni possono essere arrecati sia con televisore acceso che con televisore spento? » (Maria Marino - Catania).

Abbiamo più volte segnalato in questa rubrica che le antenne della televisione non attraggono i fulmini, cioè non aumentano le probabilità di caduta del fulmine nella zona. Le antenne tuttavia possono diventare sede di cariche elettrostatiche indotte dalle nubi specie all'approssimarsi di temporali. Per evitare che queste cariche si disperdano verso il televisore, occorre semplicemente mettere a terra il palo di sostegno dell'antenna. La presa di terra consiste in un dispersore di terra annesso

nel terreno e di una corda di rame avente una sezione di almeno 20 mm² che lo collega al palo dell'antenna. Nella impossibilità di ottenere una buona presa di terra, si potrà collegare la corda di rame all'impianto di distribuzione dell'acqua potabile a condizione che esso sia interrato per una grande estensione.

L'accensione e lo spegnimento del televisore non hanno alcuna influenza sul comportamento dell'antenna nei riguardi delle scariche atmosferiche poiché il circuito di antenna è completamente separato da quello di accensione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Economie inutili

« Su una rivista settimanale ho letto l'inserzione pubblicitaria di una cinepresa giapponese. Ora, desidererei sapere se questa, dato il suo modico prezzo, può funzionare e dare delle soddisfazioni oppure è solo soldi sprecati » (Amerigo Perini - Codroipo).

Andando di questo passo, non c'è da meravigliarsi se un giorno gli inserzionisti delle « offerte speciali », arriveranno a promettere un compenso agli acquirenti dei loro apparecchi a transistor, delle loro cineprese o delle loro fotocamere, anziché richiederne il pagamento. La previsione è ovviamente paradossale, come è invece vero che il più delle volte, in cambio di quei pochi biglietti da mille richiesti, i fiduciosi clienti ricevono dei pezzi di plastica assolutamente inservibili. A questo punto, pur essendo tenaci assertori della economia, non ci sentiamo affatto di consigliare l'acquisto di apparecchi di marca, di provenienza e di prestazioni assolutamente incontrollabili. E' già una cosa eccezionale che cineprese prodotte da Case note e vendute intorno alle 20.000 lire funzionino decentemente. Ma sotto questi livelli di marca e di prezzo, la cosa andrebbe considerata come un miracolo. Ora che ci siamo fatti dei nemici fra i produttori o importatori di aggregati ultraeconomici e degli amici e potenziali acquirenti, concludiamo con un consiglio. L'unica salvaguardia per il compratore è quella di scegliere un apparecchio di una marca che dia garanzie di funzionamento e di assistenza in caso di guasti. I soldi spesi in più per assicurarsi questo requisito non saranno spesi male, senza contare che il mercato è pieno di buone cineprese usate che costano quasi quanto le « offerte speciali », ma danno un ben altro affidamento.

Foto al teleschermo

« Ho tentato più volte di fotografare la TV, ricavandone purtroppo negativi talmente sottoposti da renderne quasi impossibile la stampa. Il tempo che ho usato è stato di 1/25 di sec e il diaframma f. 2,8 (apertura massima consentita dalla mia Exakta) con pellicola 21° DIN. Ho provato pure con tempi maggiori, ma in questo caso il fotogramma risulta mosso. Pensa che l'unica soluzione sia di usare pellicole più sensibili? » (Gelmio Rigon - Merano).

Indubbiamente, se già a tutta apertura con un tempo di posa abbastanza lungo ottiene negativi sottoposti, l'unica

segue a pag. 11

E' nato il "guardaroba,, per le scarpe

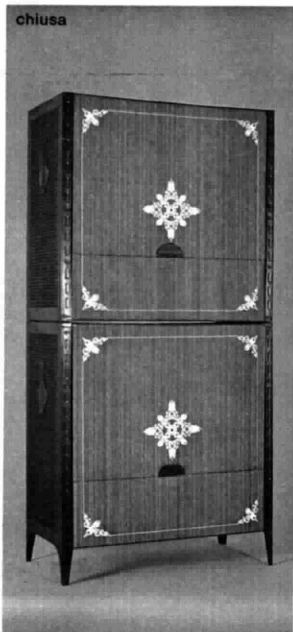
Generalmente le scarpe creano disordine in casa. Perché non metterle in un mobile fatto apposta per loro?



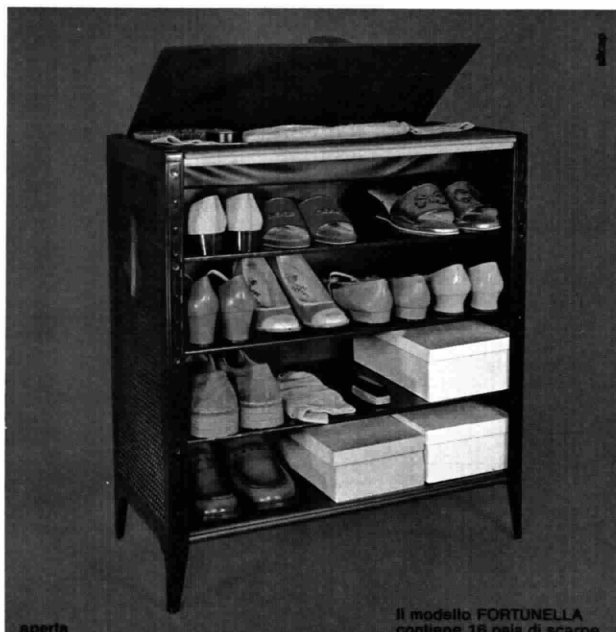
chiusa



Il modello FORTUNELLA "32" contiene 32 paia di scarpe



chiusa



Il modello FORTUNELLA contiene 16 paia di scarpe

È un'assoluta novità

FORTUNELLA è la scarpiera perfetta: compatta ed elegante, nei suoi 4 ripiani trovano posto 16 paia di scarpe, e se per voi 16 paia di scarpe sono poche c'è FORTUNELLA "32": negli 8 ripiani interni potete riporre fino a 32 paia! Le caratteristiche dei due modelli sono identiche: ripiani amovibili per potervi riporre gli stivali, un pratico e capace vano portaspazzole e lucidi, aerazione brevettata per mantenere ben asciutto il cuoio delle scarpe.

FORTUNELLA è modernissima

Facile da montarsi, FORTUNELLA figura bene in ogni ambiente... nell'entrata, nel tinello, nel bagno. È una scarpiera che non spreca spazio e si trasporta agevolmente. Potete averla nel tipo tek o nel tipo avorio (quest'ultimo è particolarmente indicato per i bagni e per le stanze in cui vi sono mobili laccati). I classici motivi ornamentali "legano" eccellentemente tanto con arredamenti in stile che con arredamenti moderni.

GARANZIA E CONVENIENZA

■ CAUDANO vi offre i 2 modelli ad un prezzo interessantissimo: **6.200 Lire** per la FORTUNELLA **12.500 Lire** per la FORTUNELLA "32" ■ CAUDANO vi dà l'opportunità di ricevere "FORTUNELLA" a casa vostra senza alcun impegno! Esaminate per 10 giorni il modello che avete scelto, se non sarete veramente soddisfatti potrete rispedirlo e verrete **totalmente rimborsati**.

FORTUNELLA si vende solo per posta

Certo, perché questa rivoluzionaria forma di vendita vi fa risparmiare tempo e fatica, e vi offre le migliori garanzie. Scelto il modello che fa per voi, per ordinarlo utilizzate preferibilmente (per vostra comodità) la cartolina d'ordine che va compilata, affrancata e spedita a: CAUDANO - C.P. 83 - 10100 TORINO. Non inviate denaro: pagherete al postino, quando vi consegnerà la scarpiera. CAUDANO (specializzato nella vendita per catalogo) garantisce FORTUNELLA e FORTUNELLA "32" con certificato allegato alla scarpiera. Imballo e spedizione offrono assoluta garanzia, potete quindi ordinare la scarpiera con la sicurezza che vi giungerà sollecitamente e in perfetto ordine. Ordinando FORTUNELLA o FORTUNELLA "32" potrete vincere un'automobile. Infatti chi acquista la scarpiera partecipa al GRANDE CONCORSO CAUDANO con 4 FIAT 124 e milioni in gettoni d'oro in palio!

Ordinate subito FORTUNELLA, la scarpiera che porta ordine e fortuna in casa vostra.



In ogni FORTUNELLA un tagliando (due in ogni FORTUNELLA "32") che vi permetterà di partecipare al **GRANDE CONCORSO CAUDANO** con 4 FIAT 124 e milioni in gettoni d'oro in palio. Ogni mese, da marzo a giugno, verranno estratti 50 premi: 1° estratto: 1 FIAT 124 2° estratto: 10 gettoni d'oro Dal 3° al 50° estratto: altri 48 premi di 5 gettoni d'oro caduno.

Ritagliate e spedite questa cartolina d'ordine

Desidero ricevere

n. _____ scarpiera FORTUNELLA

n. _____ scarpiera FORTUNELLA "32"

nel tipo tek - nel tipo avorio

(Indicare se si desidera 1 o più scarpieri) e sottolineare il tipo desiderato.

Pagherò al postino alla consegna la somma di: L. 6.200 (tutto compreso) per il modello FORTUNELLA L. 12.500 (tutto compreso) per il modello FORTUNELLA "32"

Si intende che se non sarò soddisfatto potrò rispedire la scarpiera entro i 10 giorni successivi alla consegna, venendo totalmente rimborsato, e che con questo mio ordine riceverò 1 tagliando di partecipazione al GRANDE CONCORSO CAUDANO (2 tagliandi per la FORTUNELLA "32").

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. _____

N. Cod. _____

Città _____

Provincia _____

Firma _____

Affrancare con L. 40

Grande Concorso
Caudano
Casella Postale 83
10100 TORINO



**bella alla distanza di un bacio...
bella da vicino
con Latte e Tónico
Venus**

*Affida pure il tuo volto alle sue mani,
lascia che lo guardi: è adorabile e prezioso, morbido
e delicato. Sei bella da vicino, e lo sei
diventata giorno per giorno con Latte
e Tónico Venus. Latte Venus, assicura l'igiene quotidiana per ogni tipo di pelle; la idrata
e l'ammorbidisce, liberandola da ogni impurità. Latte Venus contiene "biotinil",
l'ingrediente esclusivo che stimola e rigenera l'epidermide. Usalo ogni giorno, mattino e sera. E poi... Tónico
Venus, così attivo. E la pelle ritorna elastica, incantevolmente giovane... e sei bella, bella da vicino!*

Latte detergente L. 750 - Tónico L. 850



segue da pag. 8

soluzione possibile è indirizzarsi verso una pellicola più rapida. Probabilmente, i migliori risultati si possono ottenere adoperando una pellicola sui 400 ASA (7° DIN), tipo Agfa Isopan Ultra, Gevaert 36, Kodak Tri-X, Ilford HP3 o HP4 e OrWo NP 27. Queste pellicole consentono, con un tempo di posa di 1/50 o 1/60 di sec., di adottare aperture di diaframma variabili, a seconda delle condizioni del tubo catodico e della luminosità della scena trasmessa, fra f. 2,8 e f. 4 o 4,5. E' anche opportuno dare una mano all'obiettivo e alla pellicola, regolando la luminosità del teleschermo sul massimo valore compatibile con una buona definizione delle immagini. Per determinare l'esatta esposizione, benché la latitudine di posa delle moderne pellicole b/n sopporti benissimo errori dell'ordine di un diaframma in più o in meno, sarebbe sempre consigliabile l'uso di un buon esposimetro a luce riflessa posto a poca distanza dal teleschermo, a meno che l'apparecchio fotografico non disponga di una fotocellula posta dietro l'obiettivo. Inoltre, a guastare la foto, può sempre capitare che nel fotogramma appaia l'interlinea. E' meglio perciò scattare qualche foto in più del necessario, sperando di essere fortunati e di ottenerne qualcuna priva della fastidiosa banda intermedia. Infine, onde evitare che l'immagine risulti distorta a causa della convessità del teleschermo, occorre disporsi in modo che il piano di quest'ultimo sia perfettamente perpendicolare all'asse ottico dell'obiettivo.

il

naturalista

Angelo Boglione

Pedigree per Astor

«Sono un ragazzo, studente di 2° media. Dato che sono stato promosso l'anno scorso i miei genitori mi comprarono un cucciolo di due mesi di Rough collie (pastore scozzese). Lo pagarono 25.000 lire ma senza pedigree, pur avendo i genitori di razza (ho visto io i loro certificati). Senza pedigree lo posso presentare ad una mostra canina? Che cosa devo fare per ottenere il pedigree? Vale di più il collie chiaro o quello scuro? Ha cambiato quasi tutti i denti e ancora ne sta cambiando. E' però molto aggressivo; che cosa posso fare per modificare il suo carattere? Dopo aver giocato un po' si mette a mordere. Inoltre, scusi ancora le tante domande, ha un po' di diarrea. L'ho curato con una medicina che ha dato risultati temporanei. Ancora vorrei sapere un nome indicato per un... collie. Spero vorrà sfatare, come fa sempre con risposte esaurienti per tutti, anche i miei dubbi» (Pompeo Cavduri - Ruina, Ferrara).

Caro Pompeo, alla tua età i problemi che si presentano quando si possiede per la prima volta un cane sono tanti e io cercherò di rispondere a tutti. Anzitutto il cane senza pedigree non si può presentare alle mostre (non mi stancherò di ripetere che all'atto di acquisto di un cane di razza bisogna assolutamente «pretendere» subito il pedigree). All'età che ha ora il tuo cane

segue a pag. 12

fra i due "84" una scelta di gusto...



Stock 84
gusto secco

Stock 84
RISERVA ROYAL
gusto morbido

...Sempre **STOCK 84**



VISTARAMA

IL PROIETTORE ULTRAPOTENTE



**OFFERTA
LIMITATA!**

**PREZZO
DRASTICAMENTE
RIDOTTO**

**LIRE
3.950**

**VENDITA
LIMITATA
AD UN SOLO
APPARECCHIO
PER OGNI
ACQUIRENTE**

**PROIETTA DIRETTAMENTE DA QUALSIASI OGGETTO FINO AD UNA AREA DI PROIEZIONE
DI 4,88 METRI x 4,88 METRI! Proietta fotografie, stampe, insetti viventi, piccole macchine...
IN AZIONE E A PIENI COLORI NATURALI**

FINALMENTE - E' disponibile un'altra piccola partita dei proiettori VISTARAMA famosi in tutto il mondo. L'intera partita viene offerta al pubblico con un fortissimo sconto, direttamente dalla fabbrica a casa vostra! Non confondete VISTARAMA coi proiettori giocattolo a buon mercato. VISTARAMA non richiede trasparenza, vetrini o pellicole. Riprende DIRETTAMENTE le immagini da qualsiasi oggetto, libro, rivista, disegno, persino insetti vivi o animaletti vivi e meccanici. Ora potete possedere questo potente proiettore elettrico pagandolo a un prezzo straordinariamente basso.

Questo proiettore VISTARAMA trasforma qualsiasi parete in un teatro vivente!

Vede, cattura le immagini di qualsiasi oggetto, quasi come un apparecchio di ripresa di uno studio televisivo. Poi, ingrandisce e proietta le immagini alla velocità della luce su qualsiasi parete. Riprende fotografie, cartelli, cartoni pubblicitari, pietre, francobolli, monete, gioielli, impronte digitali, banconote, firme. Riprende persino insetti viventi, animali, pesci, macchine in movimento, movimenti (meccanici) d'orologeria in funzione. Indi proietta le immagini attraverso un potente SPECCHIO e un sistema di LENTI - in formato gigante - fino a 4,88 metri x 4,88 metri! Potete usare la parete della vostra stanza di soggiorno o qualsiasi schermo per la proiezione. Le proiezioni si presentano in colori brillanti e naturali. Potete assistere a riprese di tipo cinematografico di motori, orologi, macchine in funzione, insetti viventi, striscianti, spostantisi, che fanno gli spazzini per procurarsi cibo... e pesci nuotanti! Il tutto ingrandito in proporzioni straordinarie!

Una serie infinita di usi per adulti e bambini

Per decenni gli educatori hanno insistito sul valore inestimabile dei SUSSIDI VISIVI INGRANDITI per un apprendimento più rapido e per una migliore ritenzione nella memoria. Persino il lavoro casalingo diventa un divertimento grazie a un faticoso lavoro da domestici. Libri di testo, grafici, carte geografiche, fotografie, immagini esplodono nella vita in proporzioni gigantesche. Questa macchina rappresenta un GRANDE aiuto per la lettura, per sillabare con precisione i nomi, per la geografia, per l'aritmetica, la biologia, ecc. Basterà che collochiate libri, immagini, fotografie, persino insetti viventi e piccoli animali sot-

to la macchina. Essi vengono istantaneamente proiettati in dimensioni GIGANTESCHE, più impressionanti di quanto lo sia la stessa vita. In tal modo rimangono ancorati per sempre nella memoria. Il vostro bambino non dimenticherà facilmente ciò che avrà imparato con questo nuovo sistema irresistibile. E nei giorni piovosi, quando i bambini sono costretti a rimanere in casa, VISTARAMA dà loro ore di gioioso divertimento.

Proietta fotografie direttamente dagli album

Non avete bisogno neanche di togliere le fotografie dal vostro album di famiglia! Collocate questa macchina sopra la fotografia ed essa viene proiettata in dimensioni gigantesche! Proietta anche immagini su carta, tela o cartone per seguire o tracciare disegni e quadri. E' un apparecchio veramente versatile!

VISTARAMA fa un lavoro per il quale occorrevo prima macchine del costo di oltre 60.000 lire

VISTARAMA rappresenta un dono prezioso per artisti, fotografi, disegnatrici, amatori, studenti. Proietta carte geografiche e topografiche, ecc. in dimensioni assai grandi. E' apprezzato da collezionisti di francobolli, monete, gioielli rari,

vecchi oggetti curiosi, ecc. Ideale per le banche o per gli investigatori per studiare e confermare firme, scritture a mano, e persino impronte digitali.

E' un apparecchio di precisione fabbricato con componenti d'alta qualità

Non c'è nessun accessorio da acquistare! Arriva completo di lampada di forte intensità, lente convessa di proiezione, riflettore a specchio e cordoncino elettrico e spine per l'attacco alla rete. Tutti i materiali che lo compongono sono di eccellente qualità. VISTARAMA viene fabbricato da competenti operai e specialisti EUROPEI.

Provate Vistaroma a nostro rischio!

Provate! Proiettate a casa vostra, in classe, in ufficio. Vi garantiamo completa soddisfazione o altrimenti vi restituiamo subito il vostro denaro! ATTENZIONE: abbiamo ricevuto solo una modesta partita. LIMITI IMPOSTI: ad ogni acquirente è riservato un apparecchio soltanto a questo prezzo ridotto. Non si accettano ordini per più di un apparecchio a lire 3950. Spedite subito la vostra ordinazione oggi stesso, per posta. Per vostra comodità usate il tagliando qui sotto riportato, ritagliatelo e incollatelo su cartolina postale.

SPEDITE IL TAGLIANDO OGGI PER UNA CELERE CONSEGNA

OTTICA TEDESCA

Dep. M 23

Via dei Sardi 81-83 - Roma

LIMITE IMPOSTO:
Soltanto un proiettore per ogni acquirente. Voltaggio unico 220 volt

Nome e cognome _____
(per piacere in stampatello)

Indirizzo _____

Città _____ Provincia _____

Vi prego di spedirmi immediatamente un Proiettore VISTARAMA Originale, ad alta potenza, completo di lampada a forte intensità, lente di proiezione convessa, riflettore a specchio, e cordoncino elettrico e spine per l'alimentazione, alla seguente condizione: dovrò restare soddisfatto al 100% oppure riceverò indietro il mio denaro a giro di posta. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Paghete soltanto 3950 lire contro assegno senza ulteriore spesa (al prezzo di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

LIMITE IMPOSTO: SOLTANTO UN PROIETTORE PER ACQUIRENTE

Garantiamo che resterete soddisfatti. Se non lo sarete, vi restituiamo il vostro denaro

LETTERE APERTE

segue da pag. 11

non è più possibile ottenerlo. Il mantello bianco o nero non ha importanza ai fini del valore del soggetto. La muta dei denti dovrebbe terminare al più presto. Il carattere dell'animale è quello che è: si può educarlo, ma non modificarlo. Può tentare di portarlo da un addestratore. Per regolare l'intestino devi condurlo gradatamente alla dieta bilanciata. Lasciato libero e fagli fare più moto possibile, senza che prenda freddo. Per il nome, be', è questione di gusti, ma Astor è molto usato per i colli!

Amica degli animali

«Sono una fedele lettrice della sua rubrica e una vera amica degli animali. Le sarò molto grata se potrà darmi un consiglio su un gatto ammalato.» (Seguono tre pagine fitte di dati abbastanza precisi). (Daniela Silvi - Sanremo).

Purtroppo, mi spiace deludere la mia consulente: è d'accordo nel farle sapere che ogni nuova cura sarebbe soltanto un palliativo, poiché nelle condizioni in cui si trova la sua bestiola per tutte le cure praticate, le lesioni che si sono formate a carico dei vari organi sono ormai irreversibili. Pertanto il suo gatto non potrà mai più guarire completamente, in quanto le prime provocazioni alla prima malattia (che era quasi sicuramente la temuta gastro-enterite infettiva del gatto) gli hanno compromesso definitivamente le difese organiche. Tutte le conseguenze finora manifestatesi, compresa l'insensibilità verso gli antibiotici, devono essere fatte risalire alla prima malattia. La salute del suo gatto sarà sempre sul filo del rasoio e quindi dovrà provvedere con la massima cura ed evitare delle ricadute.

Tossicosi endogena

«Ho un cane di 14 anni che ha sempre sofferto di mal di fegato. Tempo fa ebbe l'otite e fu curato con medicine ordinate dal medico. Da una clinica veterinaria specializzata è stata emessa la diagnosi di eczema da fegato. Malgrado le cure fatte ha inteso crisi di prurito. Che cosa mi consiglia? L'alimentazione abituale è composta da carne bollita di pollo, coniglio, vitello, verdura e frutta, perché non porpora la pappa con il pane.» (Maria Brisighelli - Cervia).

Per la dieta si attenga esclusivamente a quella bilanciata e come cura sintomatica eziologica secondo il mio consulente provi con iniezioni di Depomedrol da 1 cc. alla settimana. Ha fatto controllare l'intestino? La causa di gran parte dei mali del suo cane deriva da una tossicosi di origine endogena.

Gattina soriana

«Da molto tempo sono assidua lettrice della sua rubrica, per cui mi rivolgo a lei per un consiglio che spero potrà darmi. Ho una gattina soriana che non è mai uscita di casa, non ha mai mangiato altro che riso cotto, carne cotta mista a quella in scatola e fagiolini lessi dei quali è molto ghiotta. Beve solo latte e ma acqua. E' molto carina e pulitissima, ma perde costantemente il pelo. Inoltre un altro gatto che ho raccolto per pietà, ammalato di colite, è anche infestato da vermi

che rischiano di farmi ammalare di... stomaco e di nervi. L'ho mandato dal veterinario, ma senza esito. In farmacia mi hanno dato delle pastiglie contro i vermi che non lo hanno liberato. Se non riesco a guarirlo sarò costretta a farlo sopprimere, perché temo possa contagiare l'altra gatta. Che cosa posso fare?» (Bianca Landi - Milano).

Secondo il parere del mio consulente la malattia cutanea da cui è affetta la sua gattina soriana è senz'altro una conseguenza, come lei stessa presuppone, della dieta non perfettamente bilanciata. Quindi per ottenere un arresto della perdita del pelo, dovrà innanzitutto seguire la ben nota dieta bilanciata (v. *Radiocorriere TV* n. 46 del 1967). I parassiti da cui è affetto l'altro gatto da lei ospitato dovrebbero essere delle tenie, ma la sua descrizione alquanto sommaria e imprecisa non consente di poter fare diagnosi a distanza e quindi suggerire una cura opportuna ed adatta. E' mai possibile che in una città come Milano con tanti bravi veterinari e con una famosa clinica veterinaria che non abbia potuto arrivare alla formulazione di una diagnosi esatta? Inoltre se un animale è affetto da parassitosi intestinale non è certo il caso di pensare alla sua soppressione, in quanto con i mezzi a disposizione della moderna medicina, tutte le parassitosi sono oggi pienamente curabili e con successo.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Gerani a 5 macchie

«Cosa posso fare per impedire che i miei gerani a 5 macchie di deperiscano?» (Maria Apolloni - Castelmanduca, Vicenza).

I gerani a 5 macchie che molti chiamano azzurri (è questo il nome generico dei gerani), sono molto diversi dai comuni gerani detti zonati per la zona rossostrata che si nota, più o meno densa, sulle foglie. Il loro stelo è legnoso e più sottile che non quello degli zonati, le foglie più dure e leggermente ispide. Ma la differenza sostanziale è che i loro bellissimi fiori macchiati si producono una volta sola all'anno, a fine primavera. Le macchie giallastre sulle foglie dipendono quasi certamente da attacco di crittogama. Pratichi subito la potatura del seccone e irrori con poltiglia bordolese 1% od equivalente preparato acurico che troverà in commercio. A fine inverno svasi, rimuova la terra e curi bene il drenaggio del vaso, per lo scolo delle acque.

Stelle alpine e flora montana

La signora Francesca Pagani di Roma è una appassionata escursionista e questa estate si è portata a casa, da una delle montagne visitate, una bella pianta di edelweiss o stella alpina che, regolarmente, è morta. La signora meditando un'altra gita ed un'altra, infrazione alle buone regole, e cioè di portarsi a casa un'altra pianta di stelle alpine, vuole sapere come si può conservare la pianta in città. Prima di tutto bisogna avvertire la signora e quanti altri vanno strappando le piante specifiche della flora alpina, che questo non si può fare

segue a pag. 14

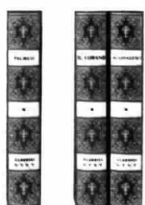
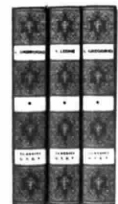
**CLASSICI
LATINI**



LATINI



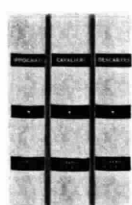
**CLASSICI
DELLE
RELIGIONI**



RELIGIONI



**CLASSICI
DELLA
SCIENZA**



SCIENZA



**CLASSICI
DELLA
SOCIOLOGIA**



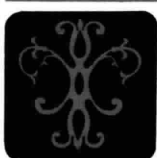
SOCIOLOGIA



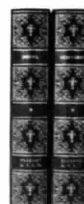
**CLASSICI
POLITICI**



POLITICI



**CLASSICI
DELLA
FILOSOFIA**



FILOSOFIA



**CLASSICI
ITALIANI**



ITALIANI



CLASSICI UTET

Collezioni dirette da:

Nicola Abbagnano - Oscar Botto - Franco Ferrarotti - Luigi Firpo - Mario Fubini - Francesco Gabrieli - Ludovico Geymonat - Italo Lana - Piero Rossano



UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TEL. 68 86 66 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dei CLASSICI UTET.

nome e cognome

Indirizzo

UTET - UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE - TORINO

CORSO RAFFAELLO 28 TEL. 68 86 66 (7 LINEE AUTOMAT.)



Il fatto è che penetra nei pori nutre e protegge il cuoio

Sono scarpe di qualità, vi piacciono costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È una novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

Reckitt

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

e che si corre il rischio, in molte zone almeno, di prendersi una multa.

Ma, multa a parte, bisogna pensare al danno inutile (perché le piante muoiono sempre) che si arrecava alla flora alpina, con la distruzione di queste piante caratteristiche. E' la stessa questione per cui gli ornitologi si battono perché non siano distrutti animali ormai divenuti rari.

Il turismo di massa ha aumentato il numero di visitatori delle nostre montagne ed è quindi aumentato il saccheggio della flora alpina. Oltre alle sanzioni che già sono in vigore in molti Comuni del Belvedere, Novarese, Bergamasco, ecc., c'è (speriamo) il sentimento di amore per la natura a reprimere gli istinti vandalici e ad impedire lo scempio inutile.

Cadono le foglie del caladium

«Vorrei qualche consiglio su come devo trattare la mia pianta, di cui accolgo una foglia. Crescono le foglie, ingialliscono e cadono. Essendo una pianta americana, forse ha bisogno di un trattamento speciale?» (Elena Malvano - Savona).

Non c'è nulla di strano, signora, se le foglie delle sue piante di caladium cadono. La pianta, durante la stagione fredda, va a riposo. Lasci il vaso in luogo ove non geli e non innaffi. In primavera riprenda ad innaffiare copiosamente e la pianta tornerà a vegetare.

il medico delle voci

Carlo Meano

Sigmatismo e rotacismo

«Ho una bimba di due anni che pronuncia difettosamente sia la lettera S che la R... ho in casa l'esempio di una mia sorella che ha gli stessi difetti... cosa devo fare per rendere mia figlia normale?» (Giorgio F. - Bergamo).

La sua bambina è affetta da sigmatismo e da rotacismo: due difetti di pronuncia abbastanza frequenti, che dipendono dalla errata posizione della lingua nella pronuncia delle consonanti R e S. Si correggono con opportuni esercizi di fonazione. Le scrivo direttamente.

Rinite secca

«Ho 67 anni, mia moglie ne ha 64 e ambedue siamo disturbati da una specie di crosta nell'interno delle cavità nasali... alle narici si producono fastidiose lacerazioni difficili a guarire... Da giovane cantavo, ma ho lasciato dopo l'asportazione dei turbinati e da allora vado soggetto a continui raffreddori e mali di gola» (G. de M. - Alassio).

L'asportazione dei turbinati, forse eccessiva, ha avuto per conseguenza il manifestarsi di una rinite secca crostosa, dovuta a una eccessiva pervietà delle due cavità nasali. Tale intervento, avendo modificato la cavità di risonanza, ha anche interrotto la sua attività canora. Per lo stesso motivo, mancando l'azione di difesa dei turbinati nasali, lei va sogget-

to a fatti infiammatori della gola. Le consiglio (e serve anche per sua moglie) una serie di sedute aerosoliche per via nasale con la Neosoluzione sulfobalsamica. Faccia inoltre una cura vitaminica (vitamina C).

Perdita dell'olfatto

«Ho 50 anni, ho perduto l'olfatto e talvolta alternativamente mi si chiudono le narici. Ho fatto uso di molti farmaci, ma inutilmente. Qualcuno mi disse che si trattava di poliposi nasale, che, sotto l'azione dei farmaci, scompariva e ritornava cessata l'azione dei medicinali» (Salvatore F. - Capo Spartivento, Reggio Cal.).

La perdita dell'olfatto potrebbe essere considerata un fatto involutivo fisiologico, se non ci fosse quella occlusione nasale di cui mi scrive. Inoltre la presenza della poliposi nasale si può facilmente dimostrare con un esame obiettivo diretto. In quanto poi ai polipi nasali che scompaiono con una cura medica per riapparire quando la cura viene interrotta, non mi convincono. I polipi nasali o ci sono o non ci sono e si eliminano solo chirurgicamente. Se, nel suo caso, sono presenti si faccia operare e allora l'occlusione scomparirà e con ogni probabilità, se non ci sono altre cause, potrà riavere l'olfatto. Se i polipi non ci sono, faccia qualche seduta aerosolica per via nasale con Sedocalcio a cui unirà una compressa di Betafluorene.

Voce parlata

«Esiste un libro idoneo anche per coloro che vogliono impostare la voce parlata: declamazione, oratoria, recitazione?» (L. T. - Mestre).

Anche la voce parlata ha bisogno di una sua impostazione, perché possa acquistare nella cavità di risonanza tutti quei suoni supplementari riflessi che costituiscono il suo timbro. Tanto più che la voce parlata a differenza del canto non ha l'aiuto e la valorizzazione della musica e deve trovare solo in se stessa tutte le sue possibilità emotive. Il libro di cui mi scrive è edito dalla Casa Editrice Ambrosiana, via privata Bertacchi 7, Milano, a cui lo può richiedere direttamente.

Coro impegnativo

«Dirigo un coro con un repertorio impegnativo: il mio cruciale continuo è la vera ed esatta impostazione di voce per un corista» (S. Y. - Gorizia).

L'impostazione della voce in un corista è ovviamente uguale a quella che si deve fare per il cantante solista. La differenza sostanziale sta nel fatto che l'intensità delle voci di un coro deve consentire quella perfetta fusione delle varie voci in un insieme armonico con caratteristiche di uniformità indispensabile.

Una bella voce

«Sono un parroco di alta montagna. Avevo una bella voce e mi hanno sempre fatto cantare da basso e da baritone. Poi impegnati parrocchiali mi distolsero dal canto. Vorrei avere un disco con la mia voce per poterla sfruttare perché è ancora bella e forte» (Francesco R. - Garesio).

Non è difficile procurarsi l'incisione di un disco con la propria voce. A Milano le cosiddette «Sale di incisione» sono assai numerose: fra le altre la Ricordi, l'Angelicum, la Eco Casa Musicale.

CENTENARIA TRADIZIONE DI
1868
1868-1968
CARPENE MALVOLT
ILLIMITATA QUALITÀ



INSEPARABILI

nelle cantine di Carpené Malvolti
(dove sono invecchiati per anni)
e nel bar di casa vostra
(dove non invecchieranno a lungo!)

La Grappa inconfondibile, per il delicato profumo, per il sapore finissimo e robusto, per la caratteristica bottiglia.
Il Brandy inconfondibile, per il bel colore ambrato e il gusto pieno e austero: l'unico brandy di gran classe a 43°.

CARPENE' MALVOLT 
1868

Questa è Opel Kadett.



2/8

Questa la sua sicurezza.

Piantone dello sterzo telescopico
ad assorbimento d'urto

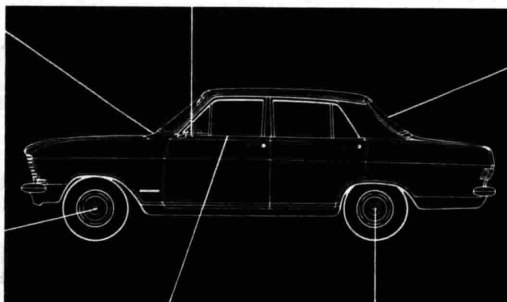
Cruscotto imbottito

Scocca a struttura frazionata
con abitacolo rinforzato

Scocca a struttura frazionata
con abitacolo rinforzato

Doppio circuito frenante

Freni a disco anteriori
e servofreno (a rich.)



Pannelli, manovelle,
leve in plastica tenera

Doppio circuito frenante



A partire da L. 858.000 franco sede concessionario,
Ige e dazio compresi (prezzo suggerito).
I concessionari Opel sono a vostra disposizione, in ogni città
d'Italia, per qualsiasi informazione.
General Motors Italia, via Tito Speri 8, Milano

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAVOLOFIORE ALL'ACCIUGA
Pulite un cavolfiore e fatelo cuocere in acqua salata, facendo attenzione che non cuocia troppo, sciolatelo e mettetelo su un piatto da portata. Mentre cuoce, in una scodella montate a spuma 120 gr. circa di margarina GRADINA e 1 cucchiaino di pasta d'acciuga, poi versate il composto ben amalgamato sul cavolfiore caldo.

POLLO CON LA SALSICCIA
Dopo aver preparato un pollo per la cottura, tagliatelo a pezzi infarinatoli e rosolateli in 30 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete 200 gr. di salsiccia tagliata in 4 pezzi e unite sale, pepe e 1 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. A fine cottura 1 foglia di lauro, 250 gr. di pomodori pelati e fate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora.

FILETTO DI MANZO ALLA "TROCENNOFF"
Tagliate 500-600 gr. di filetto di manzo a fette spesse poi a listerelle larghe cm. 1,2, patate stufate velocemente in 20 grammi di margarina GRADINA. Togliete la carne, al condimento rimasto unite altri 2 cucchiaini di margarina vegetale, 1/2 cipolla tritata, 1/2 spicchio di aglio pestato e 150 gr. di funghi sconditi a fettine. Dopo 5 minuti, togliete dal fuoco e mescolate 1 cucchiaino di farina, 1/2 cucchiaino di Tomato Ketchup e, poco alla volta, 150 gr. di brodo di dado. Sempre rimettendo portate all'ebollizione e cuocete lentamente il composto per 5 minuti, poi aggiungete 2 cucchiaini di vino bianco secco e 200 gr. di panino liquido incassato con succo di limone. Alla salata, ben amalgamata, unite la carne e fate scaldare prima di servire con riso cotto.

**Buon appetito
con Milkana**

SCODELLINE DI PASTA - In acqua bollente salata fate cuocere 200 gr. di pasta storiata, poi sgocciolatela e conditela con 40 gr. di burro, margarina vegetale e con parmigiano grattugiato. Suddividetela in quattro tazzine di pirottina ben unite e comparsate con fette MILKANA tritate grossolanamente e con qualche cucchiaino di uovo, sbattuto con sale e sale. Mettete in forno caldo a cuocere per circa 20 minuti o finché si sarà formata una crosticina ben dorata alla superficie.

FILETTE DI PESCE GRATINATE - Lavate ed asciugate 400 gr. di filetti di pesce (persico o altri a piacere, anche surgelati), disponeteli in una pirottina unita e salateli. In una piccola casseruola fate sciogliere 50 gr. di margarina vegetale, unite 1 cucchiaino di farina, poi 1/2 litro di latte freddo in una volta sola. Sempre rimettendo, lasciate cuocere 10 minuti, poi aggiungete 10 minuti. Unite 4 fette MILKANA tagliuzzate, aggiungete del sale e tenete sul fuoco debolissimo finché il formaggio si sarà sciolto. Versate il composto sui filetti, comparsatela con 4 cucchiaini di pangrattato, rosolateli in margarina vegetale, fate cuocere in forno moderato per circa 1/2 ora.

OMELETTE CON PISELLI - In una terrina sbattete 4 uova con 2 cucchiaini di latte, sale e pepe. Aggiungete qualche cucchiaino di pisellini lessati e fate cuocere il composto come una comune omelette. Comparsatela con fette MILKANA, arrotolatele, mettetle in coperto e tenete sul fuoco bassissimo per pochi minuti o finché il nastro si sarà seccato. A parte potrete servire della salsa di pomodoro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I Quintetti di Mozart



W.A. MOZART

Sono apparsi, in edizione « CBS », i sei *Quintetti* per archi di Mozart: opere d'importanza capitale a cui l'autore attese in periodi diversi (il primo *Quintetto* in si bemolle maggiore K. 174 è del dicembre 1774, l'ultimo in mi bemolle maggiore K. 614 è dell'aprile 1791). Due pagine altissime sono i *Quintetti* del 1787: in do maggiore K. 515 e in sol minore K. 516. Veementi il primo, con quell'accordo ascendente e demotico che apre l'Allegro iniziale (una delle pagine, scrive Jean-Victor Hocquard « più tese e vibranti, più eroiche di tutta la musica da camera »); doloroso, inquietante il secondo, scritto nella medesima tonalità e nel medesimo spirito della « fatale » *Sinfonia* in sol minore. In quest'ultimo si conciliano, come ha notato la sensibilità di Henri Ghéon, due elementi assolutamente contrastanti: l'allegrezza del ritmo e la drammaticità del colore.

MUSICA LEGGERA

Gli ex di Rocky

Quando lanciò *Stasera mi butto*, Rocky Roberts aveva alle sue spalle un ottimo complesso, gli Alredales, le cui qualità vengono ora messe in piena luce proprio grazie al fatto che sono rimasti senza Rocky. Il suo posto è stato preso da Wess, il contrabbassista del gruppo, che aveva esordito, dopo la scissione, nel 45 giri *I miei giorni felici*, dandoci poi un'ottima versione di *Senza luce*. Ora Wess riceve lo stesso appoggio di Rocky, riuscendo a dare ottima figura in un impegnativo 33 giri (30 cm.) edito dalla « Durium », una vera orgia di « rhythm & blues », intitolato « The sound of soul ». Fra i vari brani, segnaliamo *For your precious love* e *Chapel of dreams*.

Brava Samantha

Con un nome così barocco da sorreggere, ma con una voce dolcissima, Samantha Jones continua la tradizione di quella cantante di « sweet music » che fuoreggiarono negli anni Trenta in America e che tuttora riescono ad ottenere notevole seguito. Questa volta

re trasfigurato. L'ottimo 45 giri è stato pubblicato dalla « Capitol ».

Riappare Salvador

Da lungo tempo non si sentiva più parlare di Henri Salvador, lo chansonnier dalla voce dolcissima che pure aveva avuto più di una stagione fortunata anche alla nostra TV. Ora Salvador si è riproposto come cantautore in una *Ballata per Bonnie and Clyde*, ispirata alla vita dei due banditi ed al film *Gangster story*, che ha provocato un così forte shock in Francia da rivoluzionare perfino la moda. La ballata di Salvador è piaciuta molto al pubblico francese ed inglese e l'attore sta di nuovo conoscendo momenti di popolarità. Il disco è stato ora edito in Italia nella versione originale dalla « Carosello », in attesa che Salvador stesso ne curi una traduzione nella nostra lingua. Un pezzo interessante, bene interpretato. Sul verso del 45 giri, un'allegria marcia accompagna una canzone sulla vita d'oggi: *Le travail c'est la santé*.

Il vero West

In Italia, Lorne Greene è conosciuto come uno degli interpreti dei telefilm della serie « Bonanza », ma in America è soprattutto un cantante, fra i più genuini interpreti delle tradizionali canzoni del West. Un genere che qualcuno forse può considerare, per la sua ingenuità, con sorridente ironia, ma che esprime valori autentici, nato com'è da una sincera ispirazione popolare. Oggi il « western all'italiana » tende a deformare anche quella tradizione musicale, legando le colonne sonore dei film a temi di violenza. Ma l'atmosfera delle vere canzoni del West è invece profondamente umana, pervasa dalla malinconia che coglie l'uomo al contatto con la natura. Lorne Greene, con la sua voce dal timbro eccezionale, fa rivivere le immagini di un mondo ormai leggendario. Il suo primo 33 giri pubblicato in Italia era legato alle sue apparizioni televisive; con il nuovo microscollo (33 giri, 30 cm., « RCA ») intitolato « The old West » ci presenta un gruppo di tradizionali ballate, da *Mule train a Twilight on the trail*. Anche se l'accompagnamento è dei più moderni, con cori un po' sdolcinati, la voce di Lorne Greene risalta nella sua interezza.

l. pad.

LORNE GREENE

la Jones ci ripropone, in inglese, la canzone dal film *Vivere per vivere*, che non ha ottenuto il successo di *Un uomo, una donna* dello stesso Francis Lai. Il torto di questo insuccesso non dev'essere però ricercato nel testo, ma nelle interpretazioni che si sono ascoltate finora: questa della Jones, se fosse stata lanciata fin dagli inizi, avrebbe fatto compiere al pezzo molta più strada. Il 45 giri è edito dalla « United Artists ».

Ella campagnola

Contemporaneamente alla breve « tournée » italiana di Ella Fitzgerald è apparso un nuovo 45 giri della cantante che recentemente è passata alla « Capitol ». Non c'è da scandalizzarsi se talvolta la « regina del jazz », così come spesso ha fatto Armstrong, compie qualche puntata nel campo della musica leggera. Soprattutto se, come in questo caso, tutto si risolve in un accompagnamento un po' sdolcinato di canzoni che, in realtà, sono assai vicine alle fonti del jazz, come *I taught him everything he knows* e *Born to lose* che appartengono al genere « country », campagnolo, diremmo noi. La voce di Ella ripulisce il testo originale al punto da farcelo apparire

re trasfigurato. L'ottimo 45 giri è stato pubblicato dalla « Capitol ».

Riappare Salvador

Da lungo tempo non si sentiva più parlare di Henri Salvador, lo chansonnier dalla voce dolcissima che pure aveva avuto più di una stagione fortunata anche alla nostra TV. Ora Salvador si è riproposto come cantautore in una *Ballata per Bonnie and Clyde*, ispirata alla vita dei due banditi ed al film *Gangster story*, che ha provocato un così forte shock in Francia da rivoluzionare perfino la moda. La ballata di Salvador è piaciuta molto al pubblico francese ed inglese e l'attore sta di nuovo conoscendo momenti di popolarità. Il disco è stato ora edito in Italia nella versione originale dalla « Carosello », in attesa che Salvador stesso ne curi una traduzione nella nostra lingua. Un pezzo interessante, bene interpretato. Sul verso del 45 giri, un'allegria marcia accompagna una canzone sulla vita d'oggi: *Le travail c'est la santé*.

l. pad.

LORNE GREENE

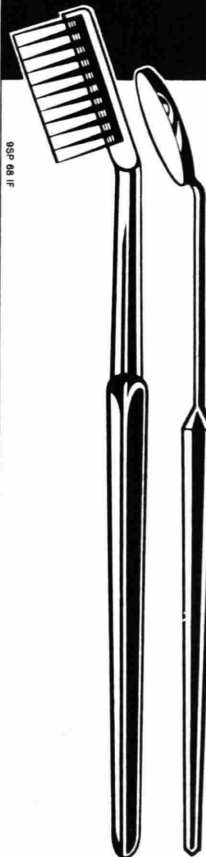
la Jones ci ripropone, in inglese, la canzone dal film *Vivere per vivere*, che non ha ottenuto il successo di *Un uomo, una donna* dello stesso Francis Lai. Il torto di questo insuccesso non dev'essere però ricercato nel testo, ma nelle interpretazioni che si sono ascoltate finora: questa della Jones, se fosse stata lanciata fin dagli inizi, avrebbe fatto compiere al pezzo molta più strada. Il 45 giri è edito dalla « United Artists ».

Ella campagnola

Contemporaneamente alla breve « tournée » italiana di Ella Fitzgerald è apparso un nuovo 45 giri della cantante che recentemente è passata alla « Capitol ». Non c'è da scandalizzarsi se talvolta la « regina del jazz », così come spesso ha fatto Armstrong, compie qualche puntata nel campo della musica leggera. Soprattutto se, come in questo caso, tutto si risolve in un accompagnamento un po' sdolcinato di canzoni che, in realtà, sono assai vicine alle fonti del jazz, come *I taught him everything he knows* e *Born to lose* che appartengono al genere « country », campagnolo, diremmo noi. La voce di Ella ripulisce il testo originale al punto da farcelo apparire

In Italia, Lorne Greene è conosciuto come uno degli interpreti dei telefilm della serie « Bonanza », ma in America è soprattutto un cantante, fra i più genuini interpreti delle tradizionali canzoni del West. Un genere che qualcuno forse può considerare, per la sua ingenuità, con sorridente ironia, ma che esprime valori autentici, nato com'è da una sincera ispirazione popolare. Oggi il « western all'italiana » tende a deformare anche quella tradizione musicale, legando le colonne sonore dei film a temi di violenza. Ma l'atmosfera delle vere canzoni del West è invece profondamente umana, pervasa dalla malinconia che coglie l'uomo al contatto con la natura. Lorne Greene, con la sua voce dal timbro eccezionale, fa rivivere le immagini di un mondo ormai leggendario. Il suo primo 33 giri pubblicato in Italia era legato alle sue apparizioni televisive; con il nuovo microscollo (33 giri, 30 cm., « RCA ») intitolato « The old West » ci presenta un gruppo di tradizionali ballate, da *Mule train a Twilight on the trail*. Anche se l'accompagnamento è dei più moderni, con cori un po' sdolcinati, la voce di Lorne Greene risalta nella sua interezza.

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB

b. l.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 21ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie WW del concorso «Gran Premio FERRERO»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 29 febbraio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio FERRERO da 1 MILIONE a:

Paolo Ballati, via De Sanctis, 74 - Milano

2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Giovanni Barolo, via Borelli, 9 - Rovereto S.S. (Modena)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Giuseppe Acquafogna, via C. Vignati, 8 - Lodi (Milano)

4° premio EKO a:

Luigi Cella, via M. Cabrini, 128 - Sant'Angelo Lodigiano (Milano)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Guido Bertucci, Casa 13 - Colleferro (Roma)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:

Francesco Farina, via Lamarmora, 1 - La Spezia

Riceveranno un disco di Gigliola Cinquetti con la canzone *Sera*: Porta Giuseppe - Padova; Pappadà Elvira - Ostuni (BR); Reitano Anna - Catania; Cuttolo Francesco - Latina; Pasquellini Gustavo - Bologna; Fidanza Elena - Sorrento (NA); Patruzzi Ermanno - Casellina Scanducci (FI); Lussana Ernesto - Bergamo; Sighele Pia - Trento; Antonelli Maria - Napoli; Ghezzi Gino - Milano; Albertini Pietro - Grignasco (NO); Cretella Salvatore - Succivo (CE); Jentsch Caterina - Prato (FI); Lazzari Rimoldi Maria - S. Vittore Olona (MI); Conti Ugo - Roma; Spina Quintino - Catania; Fantuzzi Palmiro - Roma; Pisoni Angelo - Luino (VA); Bonacosa Luigi - No-sadello Pandino (CR); Pasqualin (IL) - Almè (BG); Carbone Giacomo - Busto Arsizio (VA); Valdem Gioconda - Milano; Turcolini Gino - Parabiago (MI); Dalle Sasse Angela - Sedico (BL); Saluzzo Maria Maddalena - Sanremo (IM); Dada Alice - Piacenza; Bragato Anna - Milano; Bobbiesi Giuseppe - Arma di Taggia (IM); Bertacchini Ines - Bologna; Gizzi Claudio - Roma; Gontier Augusto - Verres (AO); Mastata Salomone Maria Angela - Genova; Sorelle Puppi - Milano; Colombo Rosa - Mariano Comense (CO).

Ventiquattresima estrazione

Venerdì 1° marzo nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie ZZ del concorso

GRAN PREMIO BULOVA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 9, portanti la data del 25 febbraio/2 marzo 1968.

ZZ 294707	ZZ 824762	ZZ 181916	ZZ 779554	ZZ 290036
ZZ 121279	ZZ 001840	ZZ 019071	ZZ 105945	ZZ 615709
ZZ 597577	ZZ 415529	ZZ 554344	ZZ 602331	ZZ 591567
ZZ 203021	ZZ 389118	ZZ 060735	ZZ 379920	ZZ 010606
ZZ 804498	ZZ 056270	ZZ 705811	ZZ 013598	ZZ 776862
ZZ 281121	ZZ 471230	ZZ 454802	ZZ 825281	ZZ 698908
ZZ 305033	ZZ 853851	ZZ 160873	ZZ 085840	ZZ 000278
ZZ 315756	ZZ 860113	ZZ 455124	ZZ 598733	ZZ 263018
ZZ 502779	ZZ 800002	ZZ 823616	ZZ 204228	ZZ 155062
ZZ 114417	ZZ 198826	ZZ 780854	ZZ 809446	ZZ 603721
ZZ 770257	ZZ 864508	ZZ 177785	ZZ 262839	ZZ 508182
ZZ 479048	ZZ 550800	ZZ 674195	ZZ 761427	ZZ 197209
ZZ 786166	ZZ 208289	ZZ 212727	ZZ 289046	ZZ 702451
ZZ 204027	ZZ 687175	ZZ 385189	ZZ 032150	ZZ 252699
ZZ 304080	ZZ 002350	ZZ 652927	ZZ 697065	ZZ 411640
ZZ 688801	ZZ 317748	ZZ 784466	ZZ 720472	ZZ 345591
ZZ 275424	ZZ 689439	ZZ 712853	ZZ 121344	ZZ 094208
ZZ 521269	ZZ 771792	ZZ 307578	ZZ 373847	ZZ 567891
ZZ 585268	ZZ 364627	ZZ 662854	ZZ 758102	ZZ 485773
ZZ 371694	ZZ 858862	ZZ 000001	ZZ 579790	ZZ 061573

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 9 data 25 febbraio/2 marzo 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il rigo della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 21 marzo 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

PRIMO PIANO

La strada dell'Europa

di Arrigo Levi

Davanti alla crisi vietnamita dell'inverno 1968, come davanti alla crisi mediorientale dell'estate 1967, l'Europa è assente. E' presente l'Unione Sovietica, nell'uno come nell'altro caso; ma l'URSS non è l'Europa. Non vi è alcuna ragione obiettiva perché le grandi potenze europee, Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania, siano assenti, indifferenti o impotenti di fronte alle maggiori crisi mondiali: la loro potenza economica non è mai stata così grande, e lo stesso può dirsi della loro indipendenza economica e della loro solidità politica, dopo il crollo della «sfida comunista» degli Anni Cinquanta. Ma proprio la mancanza di ragioni obiettive per questa «scomparsa dell'Europa» è «il segno stesso delle grandi decadenze della Storia», come ha scritto giorni fa Jean-Jacques Servan-Schreiber sul settimanale francese *L'Express*.

Nel primo dopoguerra, i maggiori uomini politici europei, i De Gasperi, gli Adenauer, gli Schuman, gli Spaak, intuirono che la strada dell'Europa era quella dell'unificazione politica ed economica. Questa strada è infatti quella che ancora viene percorsa, e bisogna dire che, percorrendola, si è almeno riusciti ad attenuare tutte le tensioni che vent'anni fa tenevano l'Europa vicina a una nuova esplosione. Così l'Europa è più pacifica di quanto non sia mai stata. Ma l'unità dell'Europa è ancora lontana, e le spinte «centrifughe» di tipo nazionalistico sono ancora molto forti.

Inquietudine

Vi è un singolare parallelismo negli sviluppi politici di fine febbraio-primi di marzo, all'Est e all'Ovest dell'Europa. All'Est è in corso una conferenza comunista che rischia soprattutto di mettere in luce l'inquietudine di alcuni importanti alleati ed ex satelliti europei dell'Unione Sovietica, e le incrinature sempre più profonde dell'unità dell'Europa comunista. All'Ovest si assiste a tutta una serie di incontri politici ad alto livello, che hanno ancora come argomento il progetto di adesione dell'Inghilterra alla Comunità Europea, ma che per il momento servono soprattutto a confermare quanto sia difficile l'impre-za dalla scena europea per le sue gravissime preoccupazioni asiatiche ed interne, l'Europa, lasciata a se stessa come non era mai acca-

duto prima in questi ultimi vent'anni, si trova insomma da sola di fronte alle sue responsabilità e alle sue scelte difficili: sarà capace di scegliere la strada buona? Questo è un po' il tema politico del '68 in Europa. Vediamo intanto come è stato portato avanti lo svolgimento di questo tema, per la parte che ci interessa di più: i rapporti Inghilterra-MEC.

E' già qualcosa poter dire che il problema è ancora e più che mai al centro dei dibattiti, incontri, discussioni politiche, anche se tre mesi fa il generale De Gaulle ebbe a pronunciare il suo nuo-

della Comunità sia possibile», la dichiarazione propone poi degli «arrangements», degli accordi cioè per l'aumento degli scambi industriali e agricoli fra i Paesi candidati e la Comunità, accordi tali che comportino, per i prodotti industriali, la riduzione progressiva dei dazi doganali. Di fronte a questa proposta, che potrebbe condurre ad una speciale associazione fra la Comunità e la Gran Bretagna, e gli altri Paesi che chiedono l'adesione, e forse anche ad una «zona di libero scambio» che abbraccerebbe quasi tutta l'Europa occidentale, le reazioni sono state abbastanza incerte.

Nuovo periodo

Si attende di vedere, alla prova dei fatti, se i francesi siano seriamente intenzionati ad arrivare a un accordo, o se questa sia soltanto una «diversione» per far cadere le proposte olandesi e belghe. La Gran Bretagna, il Paese più direttamente interessato, accetterebbe probabilmente anche un «arrangement» commerciale, che avrebbe una grande importanza per l'auspicato rilancio dell'economia britannica, e che servirebbe almeno ad impedire che si approfondisca il divario fra l'Inghilterra e la Comunità. L'Italia, in questa fase di sondaggi, è stata molto attiva, ed è sostanzialmente vicina alla posizione belga-olandese; propone inoltre che la Commissione della CEE porti avanti il dialogo con la Gran Bretagna, e che si intensifichino i contatti politici a sette.

In definitiva, sta ora iniziandosi un nuovo periodo di negoziati, e naturalmente in un tal momento è impossibile fare previsioni. La prospettiva di accordi puramente commerciali con la Gran Bretagna, privi persino di quella «veste istituzionale» che è propria della Comunità Europea, lascia molto incerti e dubbiosi gli europei veri, per i quali l'integrazione economica era soprattutto uno strumento per arrivare all'integrazione politica. Qualcuno teme che si rischi di vendere l'idea europea per un piatto di lenticchie; così si farebbe il giuoco gollista. Qualcun altro è invece del parere che la costruzione dell'Europa sia, necessariamente, un compito storico realizzabile soltanto a lungo termine, e che convenga quindi accettare di compiere talvolta dei piccoli passi in avanti, purché si continui a marciare sulla buona strada, purché si continuino cioè a creare nuovi legami, di qualsiasi tipo, fra i Paesi europei.



IL GENERALE DE GAULLE

Franca pizzicagnola

Felicità Colombo, la scaltra pizzicagnola meneghina dell'omonima commedia di Adami, sarà impersonata sul video da Franca Valeri nel ruolo reso celebre in teatro da Dina Galli. Il lavoro, per il quale Bruno Canfora ha scritto appositamente le musiche, è in fase di realizzazione negli studi televisivi di via Teulada, regista Antonello Falqui: in chiave di operetta modernizzata, appartiene allo stesso ciclo di *La vedova allegra* con Johnny Dorelli, Catherine Spaak, Bice Valori e Aldo Fabrizi, le cui riprese sono appena terminate, e di *Addio giovinezza* con Nino Castelnuovo, Gigliola Cinquetti e Ornella Vanoni, i cui esterni sono stati girati a Torino. Partner della Valeri in *Felicità Colombo*, e nel ruolo che fu di Armando Falconi, vedremo Gino Bramieri. La parte di Rosetta, figlia di Felicità, sarà interpretata da Ottavia Piccolo, una giovane attrice di cui si parla in termini di « rivelazione ». Nel nuovo personaggio che le è stato affidato la Valeri, specializzata in caratteri « ameni », promette una interpretazione da ricordare.

Don Backy special

« Su di lui la penso ottimamente sotto tutti gli aspetti: quello dell'amicizia, quello del lavoro, quello del divertimento... ». Si legge così nella prefazione al romanzo *Io che miro il tondo*. Autore della prefazione Adriano Celentano, au-

tore del libro Don Backy, data di pubblicazione novembre 1967. L'asserzione suona oggi, per motivi ben noti, alquanto anacronistica e non sarà inserita, per non alimentare polemiche, in un « ritratto » di Don Backy che la TV si accinge a realizzare negli studi televisivi napoletani. Sarà anzi un « autoritratto » dell'ex « luogotenente » di Celentano che racconterà al pubblico la sua fortunata carriera di cantautore.

Il tranello del Sir

Arrigo Petacco e Aldo D'Angelo, realizzatori di un'inchiesta televisiva sulla fine della prestigiosa corazzata tedesca « Graf von Spee » (per la serie *Documenti di storia e di cronaca*), cercavano da settimane e settimane di mettersi in contatto con Sir Eugene Millington-Drake, personaggio chiave di tutta la vicenda. Fu questi infatti, nel dicembre del 1939, a condurre una sottile azio-



FRANCA VALERI

linea
diretta

ne diplomatica e psicologica in qualità di capo dell'ambasciata britannica a Montevideo, dove la « Graf von Spee », una unità veloce e potentissima con la quale i tedeschi insidiavano i convogli alleati lungo le rotte oceaniche, fu appunto costretta a riparare, mentre alcune unità della flotta inglese erano appostate al limite delle acque territoriali uruguayane. Sir Eugene fece credere al comandante germanico Langsdorf di non avere più scampo, essendo nel frattempo giunte in rinforzo degli inglesi una portaerei e una corazzata. Così, al termine delle 72 ore concesse dalle autorità di Montevideo, Langsdorf autofondò la « Spee » all'uscita del porto (e si suicidò tre giorni dopo, quando si avvide del colossale tranello). Millington-Drake era quindi indispensabile alla ricostruzione televisiva del famoso episodio bellico, ma in Inghilterra sapevano soltanto che « si era ritirato da qualche parte in pensione ». Questa « qualche parte » — lo si è sorprendentemente scoperto poi

— era, già da qualche anno, il Palazzo Taverna, nella centralissima via Monte Giordano di Roma, dove l'ex diplomatico è stato regolarmente intervistato dalla TV.

Italiani diciottenni

Come ci vedono gli stranieri? Per rispondere a questa domanda e per far conoscere agli italiani gli aspetti del loro Paese che maggiormente colpiscono gli stranieri durante il loro soggiorno e che, spesso, sfuggono ad una nostra attenta osservazione, la televisione sta preparando un'inchiesta in quattro puntate. La prima, *Gli italiani a 18 anni*, sarà realizzata dal regista inglese Geoffrey Barnes che si occuperà in particolare della vita dei ragazzi che lavorano nelle industrie. Le altre tre puntate riguarderanno rispettivamente: le donne, gli italiani al volante e l'accostamento tra antico e moderno riscontrabile in molte nostre città.

« Personale » di Hampton

Prima di varcare nuovamente l'Oceano per far ritorno in America, Lionel Hampton ha chiuso la sua breve parentesi italiana negli studi della TV dove ha registrato uno « special » nel quale sarà possibile apprezzare più ampiamente le sue leggendarie doti di funambolo della batteria e del pianoforte, oltre che, naturalmente, del vibrafono. Ascolteremo da lui alcuni « pezzi » ormai classici.

Perché “al Plasmon”?

Perché il Plasmon è un concentrato di proteine del latte, utili per la crescita. Proteine di alto valore nutritivo presenti assieme ad altre negli omogeneizzati al Plasmon, in ogni varietà, e in quantità e rapporti adeguati all'organismo infantile.

Ecco perché gli omogeneizzati al Plasmon sono così importanti per l'alimentazione infantile fino al 2° anno di vita.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani

La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,33% Umidità 9,00%

C'è chi si occupa solo di bambini

Noi non ci occupiamo "anche" di bambini. Ci occupiamo "solo" di bambini. Perché il nostro unico scopo è preparare per loro, in collaborazione con pediatri italiani, alimenti migliori, studiati proprio per le loro esigenze. Per le loro esigenze di bambini italiani. Questo le mamme lo sanno. E per questo scelgono gli omogeneizzati al Plasmon. Gli omogeneizzati che contengono anche le proteine del Plasmon puro, così utili per la crescita.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani

La Società del Plasmon



TORNA IL ROCK

La teoria dei «corsi e ricorsi storici» trova conferma anche nel campo della musica leggera. Dopo il recentissimo rilancio delle canzoni stile Anni Trenta, ora torna di moda un periodo più vicino nel tempo. Si guarda indietro, ma senza spingersi troppo lontano. Basta andare agli anni 1958-62, l'epoca d'oro del rock and roll, di Little Richard, Fats Domino, Gene Vincent, Eddie Cochran. Il rock ritorna alla ribalta, e in grande stile. E' un ritorno che si aspettava da un pezzo, perché soprattutto in America il rock non è mai morto; da cinque anni a questa parte, si potrebbe dire, è stato in letargo, soprattutto discograficamente. Ora riappare di prepotenza sulla scena e non solo negli Stati Uniti, dove cantanti come Arthur Conley, che ha inciso il famoso brano dei Platters *Shake, rattle and roll*, e Elvis Presley, che è tornato ai suoi primi passi registrando una nuova versione di *Guitar man*, propongono ora un rock rimodernato e rinvigorito con un pizzico di rhythm and blues e con l'aiuto di tutte le nuove tecniche di registrazione. Anche l'Inghilterra si sta muovendo a tempo di rock, a cominciare dagli alfiere della musica britannica, i Beatles. Il loro ultimo disco, *Lady Madonna*, che ha sul retro *The inner light*, è un vero e proprio brano di rock. «Se siamo tornati indietro di cinque o dieci anni», ha spiegato Paul McCartney, «non lo abbiamo certo fatto per mancanza di idee nuove, ma semplicemente perché questo è il momento opportuno per rilanciare il genere che è alla base di tutta la musica di oggi. Il "nostro" rock and roll è diverso da quello di allora, anche se ne conserva le caratteristiche principali: è un rock in versione anni '70». Anche i Move, ben noti per il loro anticonformismo (sono quelli che hanno messo sulla copertina di un loro disco l'immagine del primo ministro Wilson nudo), hanno aderito al «rock revival», il movimento che si propone di rilanciare il rock and roll. Il loro ultimo disco, *Fire brigade*, ne è una conferma più che significativa. Tra gli americani che hanno recentemente inciso brani di rock ci sono Little Richard, che ha «contaminato» il rhythm

BANDIERA GIALLA

and blues con il rock più sfrenato, e Fats Domino, il cui ultimo disco, *I'm living right*, è uscito anche in Italia. Il nostro Paese, in fondo, può essere considerato il precursore di questo movimento «rinnovatore»: Adriano Celentano, più di un anno fa, aveva inciso *Torno sui miei passi*, mentre Bobby Solo, che seguita ancora oggi a vestire alla maniera dei rockers, parla da anni delle sue intenzioni di formare un complesso rock. Il rock and roll, quindi, è di nuovo sulla cresta dell'onda. Ora si tratta solo di trovare un nuovo modo di ballarlo. Poi, il gioco sarà fatto.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

- In aprile, dopo mesi di trattative, verrà il «genius» Ray Charles con la sua orchestra; si esibirà a Roma e a Milano e prenderà parte ad alcune trasmissioni televisive. Anche Sylvie Vartan, dopo la rapida apparizione dell'estate scorsa, tornerà tra qualche settimana.
- Con una parrucca castano-chiara e gli occhi ammorbiditi da un sapiente trucco (a forza di recitare la parte del capo si erano «induriti» troppo), Adriano Celentano girerà tra pochi gior-

ni il suo primo film impegnativo, *Serafino*, diretto da Pietro Germi. Interpreterà la parte di un pastore-contadino al centro di una vicenda di ispirazione boccaccesca.

● E' uscito in Inghilterra — e presto vedrà la luce anche in Italia — il nuovo disco di Donovan, *Jennifer Juniper*, accolto con entusiastiche critiche dalla stampa specializzata inglese. Con questo brano Donovan torna alla sua vena più felice, quella dei suoi primi successi, quando il folk-singer scozzese non era ancora un «arrabbiato» e le sue canzoni avevano un sound morbido, dolce, quasi elementare.

● Uno dei personaggi più popolari in questi giorni in Inghilterra è un cantastorie di ventitré anni, Don Partridge, entrato nelle classifiche con *Rosie*, una sua composizione. Partridge è stato, fino a pochi giorni fa, un'attrazione turistica: girava per le vie di Londra cantando e suonando una quantità di strumenti (chitarra, armonica, grancassa, piatti): un vero e proprio «uomo-orchestra», che ora è diventato famoso.

● Paul McCartney, dei Beatles, produrrà il primo long-playing del complesso degli Scaffold, di cui fa parte il fratello di Paul, Mike McGear. Gli Scaffold sono uno dei nuovi gruppi più in vista nella pop-scene londinese. Il loro primo 45 giri, *Thank u very much*, è già diventato un «best-seller».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Canzone* - Don Backy (Amico)
- 2) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
- 3) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)
- 4) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
- 5) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 6) *Un uomo piange solo per amore* - Little Tony (Durium)
- 7) *Gli occhi miei* - Dino (ARC)
- 8) *Quando m'innamoro* - Anna Identici (Ariston)

Negli Stati Uniti

- 1) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
- 2) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)
- 3) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
- 4) *I wish it would rain* - Temptations (Gordy)
- 5) *Simon says* - 1910 Fruitgum (Buddah)
- 6) *Spooky* - Classic IV (Imperial)
- 7) *Just dropped in* - First Edition (Reprise)
- 8) *I wonder what she's doing tonight* - Tommy Boyce & Bobby Hart (A & M)
- 9) *Bottle of wine* - Fireballs (Atco)
- 10) *Everything that touches you* - Association (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) *The mighty Quinn* - Manfred Mann (Fontana)
- 2) *Cinderella Rockafella* - Esther & Abi Ofarim (Fontana)
- 3) *She wears my ring* - Solomon King (Columbia)
- 4) *Everlasting love* - Love Affairs (CBS)
- 5) *Bend me, shape me* - Amen Corner (Deram)
- 6) *Am I that easy to forget* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 7) *Pictures of matchstick men* - Status Quo (Pye)
- 8) *Fire brigade* - Move (Regal Zonophone)
- 9) *Judy in disguise* - John Fred and his Playboy Band (Pye)
- 10) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)

In Francia

- 1) *Days of early Spencer* - David McWilliams (Maxi)
- 2) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 3) *Mai* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *Dans une heure* - Sheila (Carrère)
- 5) *Hello goodbye* - Beatles (Odeon)
- 6) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
- 7) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 8) *Hush* - Billy Joe Royal (CBS)
- 9) *Les roses blanches* - Sunlights (AZ)
- 10) *Histoire de clou* - Adamo (La Voce del Padrone)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 10 al 16 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 17 al 23 marzo
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 24 al 30 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 31 marzo al 6 aprile
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte -
ob. L. Arner, pf. C. Wadsworth

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Tripla concerto in do magg. op. 56 per piano-
forte, violino, violoncello e orchestra - pf.
G. Ande, vl. W. Schneiderhan, vc. P. Four-
nier, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir.
F. Fricsay

8,45 (17,45) MUSICHE POLIFONICHE

G. Calmo: Due Canzonette; L. Marenzio: Due
Madrigali - I Madrigalisti Milanesi, dir. R. Falt

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: CARL ORFF
Entrata per William Byrd - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. R. Kempe - Dieci brani
da «Kleine Spielbuch» - pf. G. Gorini - Ca-
tulli Carmina, ludi scenici per soli, coro,
quattro pianoforti e percussioni - sopr. L.
Marimpietri, ten. L. Tappi, pf. A. Bersone,
E. Lini, A. Beltrami, P. Musso, Strumentisti
dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI,
dir. F. Scaglia, Me del Coro R. Maghini

9,50 (18,50) FRANZ LISZT

Due Rapsodie Ungheresi - pf. G. Vianello

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in si bem. magg. dall'op. 1 per
due violini, violoncello e organo - vl. A. Ste-
fanato e G. Fontana, vc. G. Pettrini, org. A.
Bersone

10,20 (19,20) JOHN BULL
Variazioni «Walsingham» (Elaboraz. di G.
Guerrieri) - Orch. Sinf. di Milano della RAI,
dir. H. Haug

OTTORINO RESPIGI

Metamorfosen mod. XII - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. A. Basile

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Ernest Ansermet: sopr. Maria Callas; pf.
John Ogdon; sopr. Rosetta Noli e ten. Giu-
seppe Campora; vl. David Oistrakh; sopr. Hilde
Zadek; pf. Peter Katin; sopr. Lessa Forster e
br. Irving Barnes; dir. Georges Tzipine

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI
JOHANNES BRAHMS
Sonata n. 3 in re min. op. 108 per violino e
pianoforte - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kenter -
Quintetto in si min. op. 115 per clarinetto e
archi - cl. R. Kell e Quartetto Fine Arts

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

G. Mahler: Das Lied von der Erde su testi ci-
nesi tradotti da H. Bethge, per soli e orches-
tra - br. D. Fischer-Dieskau, ten. J. King,
Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Bernstein
(Disco Decca)

vl. Yehudi Menuhin; dir. B. Walter; br. Dietrich
Fischer-Dieskau; duo pf. Vronskij-Baskin; vl.
Salvatore Accardo; dir. Igor Stravinsky

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MICHEL CORRETTE
Concerto in sol magg. con tre flauti obbligati
(Realizz. di L. Saguer) - fl. L. Levaillotte,
A. Seguer e G. Boud, Orch. da Camera Mau-
rice Hewitt, dir. M. Hewitt

FRANZ ADOLF BERWALD
Sinfonia n. 5 in do magg. «Singoliere» -
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon

8,35 (17,35) MAX REGER
Fantasia e Fuga sul Corale - Wacht auf -
org. B. Janacek

8,55 (17,55) FRANK MARTIN
Studi per orchestra d'archi - Orch. della
Suisse Romande, dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRET-
TO DA PIETRO ARGENTO CON LA PARTE-
CIPAZIONE DEL SOPRANO ANNA MARIA
ROVERE

10,10 (19,10) HENRY PURCELL
Sonata a quattro in sol min. per due violini
e continuo - The Jacobean Ensemble

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE PO-
POLARE
F. Mendelssohn-Bartholdy: Fantasia su una
canzone irlandese - pf. B. Apres; A. Hemel;
Chansons juéno-espagnoles, dalle «Coplas
stuffed transcendentale» - pf. G. Cziffra; P. I. Cia-
kowski: Concerto in re magg. op. 35 per vio-
lino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di
Filadelfia, dir. A. Hiltberg

12,30 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Trio in mi bem. magg. K. 498 per clarinetto,
viola e pianoforte - cl. G. Sisti, vl. C. Giun-
toli, pf. G. D'Onofrio

DOMINGO WILSON SANTA CRUZ
Quartetto n. 3 op. 31 per archi - Quartetto
d'archi di Torino della RAI

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arturo Toscanini; sopr. Lotte Lehmann;

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
J. Brahms: Ouverture tragica op. 81 -
Columbia Symphony Orchestra, dir. B.
Walter; A. Berg: Concerto per violino e
orchestra - vl. R. Brenigola, Orch. Sinf.
di Milano della RAI, dir. E. Leinhardt;
P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su
un tema di Weber - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. C. Abbado

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Trios-Rossi: Se tu non fossi qui; Simonetta-Ga-
ber: Trani a gogo; Pallavicini-Götz: Monsieur
Teichner-Farrar; Firebird; Bonagura-Cioffi;
Scalimatteo; Ortolani: Forget diamonds; Beretta-
Anelli: Tu sei quello; Popp: Tom Pililli; Por-
ter: Begin the beguine; Adinolfi: Concerto
di Varsavia; Pinchi-Gietz: Brava Caterina;
Rossi: Stradivari; Silvestri-Paolini-Venteli-
ni: Una domenica così; Hazledow: These
boots are made for walkin'; Strauss: Wein,
Weib und Gesang; Llorens: Tango bolero; Mo-
guel-Donida: In un fiore; Anonimo: Chopsticks;
Del Monaco-Polito: E' più forte di me; Mo-
dugno: Musetto; McCartney-Lennon: Yesterday;
Evans-Livingston: Que sera sera; Kuak-Snyder:
Pierrot; Tullio: Tutti i musicisti; Murolo-Falvo: Taran-
tella; Pallavicini-Donaghi: Io che non
vivo...; Pascual-Maurit: Vieni dans ma rue;
Satti-Santini-Marino: Non c'è più niente da
fare; Reverber-Califano-Bardotti: Il mio posto
qual è; Michaels: Latin Lady; Bécqua: Et
maintenant; Ortolani: Mae

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Young: Lester leaps in; Crane-Bachos: Hurt;
McShann: Hootie blues; Jones: Trouble in mind;
Trovajoli: Sette uomini d'oro; Barbosa-Ruiz:
Cara de payaso; Morton: Wolverine blues;
Hart-Rodgers: Isn't it romantic?; Gensler: Love
is just around the corner; Howard: Fly me to
the moon, in other words; Albani: Brilling;
Maurice-Salvador: Dans mon île; Kramer: Can-
dy; Gillespie: Oop-pop-pa-de; Dozier-Holland:
There's no stopping us now; Bonfà: Manha de
carneval; Donaldi: Free; Dixon-Henderson:
Bye, bye blackbird; Lerner-Love: I've grown
accustomed to her face; Gryce: Music in the
air; Dublin-Warren: Shadow waltz; McFae:
Shaw: Back bay shuffle; Jones: Soul bossa
nova

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

14,35-15 (23,35-24) ERIC SATIE
Trois Gnossiennes - Trois Morceaux en for-
me de poires - pf. A. Ciccolini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA-
DIOSTEREOFONIA
G. F. Haendel: Concerto per oboe e or-
chestra - ob. J. Zamfir, Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. V. Gui; L. van
Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem.
magg. op. 73 per pianoforte e orchestra -
cl. G. Puliti, Santoliquido, Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI, dir.
M. Pradella; R. Wagner: Prelude e
ral fiero di Isotta - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Le Senechal-Perper: A world of our own; Fon-
tana-Boncompagni-Pes: Pensiamoci ogni sera;
Chiosso-Peretti-Creatore-Weiss: The lion sleeps
tonight; Califano-Nise-Bindi: La musica è fi-
nita; Rodgers: Mountain greenery; Cherubini:
Bixio: Madonna fiorentina; Tomlin: The guns
of Navarone; Zambini-Migliacci-Enriques: Sa-
ral fiero di me; Mason-Read: Here it comes
again; Parish-Carmichael: Stardust; Russell:
Barroso: Brazil; Fire-Vian: Ma pecché; Rossi:
Vecchia Europa; Castellano-Pipolo-Pisano: Al
bulio sto sognando; Scotto: La petta tonki-
nosa; Waldfreud: Estudantina; Rodriguez: La
cumparita; Monti-Arduni-De Angeli: Con-

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,30 (17,30) BIAGIO MARINI
Balletto (Sonata e quattro) (Revis. di E. Bo-
nelli) - Quartetto Italiano

ALESSANDRO STRADELLA
Sonata a tre in re min. per violino, violon-
cello e continuo (Stradella «Sinfonie strutturali»
e due a tre - vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfi-
theof, clav. F. Benedetti Michelangeli

GEORG MUFFAT
Sonata in re magg., da «L'Armonico Tributo»
- Wiener Barockorchester, dir. T. Gulschbauer

9 (18) LEOS JANACEK
Filastrocche, per coro, viola e pianoforte (Vers.
ritmica ital. di A. Gronen Kubitzke) - v.l.a. A.
Bianchi, pf. A. Belami, Coro di Milano della
RAI, dir. G. Bertola

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLODY
Musiche per «Il Sogno di una notte di mezza
estate», di William Shakespeare, op. 61, per
soli, coro femminile e orchestra - sopr. E.
Orli, msop. L. Ribacchi, Orch. «A. Scarla-
tti» di Napoli della RAI e Coro dell'Assoc.
«A. Scarlatti», dir. P. Maag, Me del Coro
E. Gubitosi

10,05 (19,05) SERGEI RACHMANINOV
Quattro Pezzi per pianoforte - pf. S. Rach-
maninov

10,20 (19,20) STRUMENTI: LA TROMBA
F. J. Haydn: Concerto in la bem. magg. per
tromba e orchestra (Cinza di C. Redel) -
tr. B. Jeannotout, Orch. da Camera Pro Arte
di Monaco, dir. K. Redel

10,35 (19,35) EUGENE YSAÏE
Sonata in re min. op. 27 n. 3 per violino solo
- vl. D. Oistrakh

10,40 (19,40) CONCERTO SINFONICO DIRET-
TO DA CARLO FRANCI CON LA PARTECIPAZIONE
DEL PIANISTA EMIL GILELS

12,30 (21,30) RECITAL DEL QUINTETTO HER-
BERT HANDT
F. Schubert: Due Lieder; R. Schumann: Min-
nenspiel op. 101 su testi di Rückert; J. Brahms:
Sei Lieder op. 112 - sopr. M. Baker, msop.
M. Pasky, ten. H. Handt, bs. J. Loomis, pf.
M. Caporali

13,20 (22,20) GABRIEL FAURE
Due Preludi dall'op. 103 - pf. R. Casadeus

13,30 (22,30) CHEVALIER DE SAINT-GEORGE
Sinfonia concertante in sol magg. op. 9 n. 2
per due violini e orchestra d'archi (Cadenza
di J.-F. Paillard) - vl. I. M. Blanchard e G. Ray-
mond, Orch. da camera J.-M. Leclair, dir.
J.-P. Paillard

IOHANN CHRISTIAN BACH
Sinfonia concertante in do magg. per flauto,
oboe, violino, violoncello e orchestra - fl. S.
Gazzelloni, ob. S. Centore, vl. G. Mozzato,
vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. M. Freccia

gratulationi a pf. Rose: Holiday for strings;
Tasta-Renis: Non mi dire mal good-bye; Pal-
lesi-Malgoni: A la buena de Dios; Chaplin:
This is my song; Hanley: Zing! Went the
strings of my heart; Webster-Mandel: The shad-
ow of your smile; Capella-Fassano: 'A tazza
'e caffè; Adamo: En bandoulière; Coulter-Pace-
Martin: La danza delle note; Tasta-Renis: In-
namorati a Milano; Pallavicini-Hardy: Et même;
Breed: Western fingers

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Von Blon: Hell Europe; Trenet: Sources bleues;
Renou-Kosma: Média-vous de Paris; Di. Giaco-
mo-De Leva: 'E spingule frangese; Anonimo:
Molly Maloney; Solomon: Jamaica jump up;
Gershwin: An american in Paris; Leleiochau:
Noble: Hawaiian war chant; Anonimo: Steel
away; Gruber: The calsons go rolling along;
Di. Giacomo: Di Capua; Cardillo; Anonimo:
Occhi neri; Hertha-Veran: N'y allez pas par
quatre chemins; Cruz: Tibias; Anonimo: My
Lord, what a morning - Sur le pont d'Avi-
gnon; Lehar: Libellertanz; May: Hippopotamus
rag; Rascel: Arrivederci Roma; Bixio: Canta
se la vuol cantar; Accardo: Les conditions;
Anonimo: La bambie; Gilbert-Ferrara: Tristeza
de nos dias; Anonimo: Canzone della pianura;
Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte; Conrad:
The Continental; Rascel: Vogliammi tanto bene

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

14,05 (23,05) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
K. Stockhausen: Klavierstück VII, pf. P. Re-
nato - Kreuzspiel; Orch. Sinf. Siciliana,
dir. D. Paris

14,25-15 (23,25-24) ANTON DVORAK
Trio in mi min. op. 90 «Dumky» per piano-
forte, violino e violoncello - pf. P. Badura-
Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RA-
DIOSTEREOFONIA

In programma:
— Il complesso vocale Les Swingle
Singers
— John Coltrane al sax tenore
— I cantanti Dinah Washington e Frank
Sinatra
Musica-Hall, parata di orchestre, can-
tanti e solisti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Willson: Seventy-six trombones; Prevett-Kosma:
A la belle étoile; Ledrich: Petite edelweiss;
Green: Body and soul; Anonimo: Buffalo gals;
Adinolfi: Concerto di Varsavia; Costa-Sin-
gler-Klamper: Occhi spagnoli; Brabiro: E
borrachio; Ignato: Il fedele ussaro; Pietri: Come
è bello guidare a cavalcioni; Leleiochau-Noble:
Hawaiian war chant; Bécqua-Amade: T'es venu
de loin; Anonimo: Pajaro canario; Donaldson:
My blue heaven; Piccioni: More than a mi-
raculo; Herman: Mame Frim; Sameday: An-
onimo: Sur le pont d'Avignon; Murolo-Taglia-
ferri: Piscatore e Pusillone; Ignato: Let her
go, god bless her; Hickman: Rose rose Jo-
Joim; Peter: Der Knusper; Kupper-
schmid; Donizetti: Canzone maremna; Bakos:
Zigeunerpolka; Handy: Aunt hagar's blues;
Solovjev: Vivaldi; Settemila: Singsong;
Acquerelli di Villa Borghese; Brei: Le plat
pays; Evans: Lady of Spain

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Williams: Royal garden blues; Bernstein: I
feel pretty; Valdemarin: Il nord; Desmond:
Take five; Bionie and Clyde: Adderley:
Be's that other way; Gershwin: But not for
me; De Chiara-Costanzo-Morrison: Se telefon-
avano; Cerri: General riff; A. M. Egan-
man-Jones: In the heat of the night; Dar-
ling-Svance: Walk right in; Backy-Mariano:
Canzone; Theellus: Six ten; Murray-Callender:
La bamba di Bonnie and Clyde; Adderley:
Work song; Smith-Hoover-Wimm-De Marcan-
tonio: Se lo ti regalo un fiore; Diaz: A ballar
pachanga; Shank: Flute columns; Nise-Bindi:
Per vivere; Umlaut: Blue waltz; Testa-Reni:
Il posto mio; Keith-Bergman: Nice 'n' easy;
Troup: Route skith; Graziani: Holiday
for two; Rodgers: The lady is a tramp; Bonfà:
Manha de carnaval; Mancini: Papa's got a
brand new bag

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 11 - dal 10 al 16 marzo 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giuseppe Sibilla	24	Viaggia tra la gente per sfuggire le scartoffie
	26	La valletta che crede nella virtù della pigrizia
Luigi Falt	28	Le sue favole erano i Quartetti di Beethoven
S.G. Biamonte	30	Legato a un visto il futuro del Bee Gees
Ubaldo Cianfanelli	32	I pirati di S.M. la BBC
Renzo Nissim	35	Registrata diretta o differita
Mario Messinis	37	Il Molière in musica di Wolf-Ferrari
Edoardo Guglielmi	37	Un «Tristano» rivisitato attraverso Debussy
Donata Gianeri	42	La rossa puntigliosa che odia la ginnastica
Giuseppe Tabasso	52	Sheridan con la tonaca

60/69 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

3	il direttore
3	una domanda a Sergio Graziani
3	padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
4	il consulente sociale
7	l'esperto tributario
7	il tecnico radio e tv
8	il foto-cine operatore
11	il naturalista
12	piante e fiori
14	il medico delle voci

17 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 18 La strada dell'Europa

19 LINEA DIRETTA

20 BANDIERA GIALLA

38 CONTRAPPUNTI

QUALCHE LIBRO PER VOI

39	Luoghi e personaggi di Napoli
39	La via del romanzo e la strada dei ricordi

40 RADIOCORRIERINO TV

46 RUOTE E STRADE

VI PARLA UN MEDICO

48 Come si cura la tubercolosi

MODA

50 Le acconciature di Mariolina

54 MONDONOTIZIE

Maria Gardini 94 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palemidesi 96 L'OROSCOPO

96 SETTEGIORNI

98 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 60 82 sede di Roma, via degli Scaloja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,85; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dalla



Istituto Accertamento Diffusione

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

antiforfora

CEPELIC

QUESTO FUNZIONA!

Recenti studi hanno rivelato l'importanza dei cationi attivi nella lotta contro la forfora. Cepelic, con la sua formulazione cationica, eliminando la forfora, elimina la causa prima della caduta dei capelli. Ecco perché Cepelic funziona e...

FUNZIONA VERAMENTE!

L'ORÉAL
PARIS

Nella trasmissione «A tu per tu» Giorgio Vecchietti esercita alla TV l'antica vocazione giornalistica

di Giuseppe Sibilla

Roma, marzo

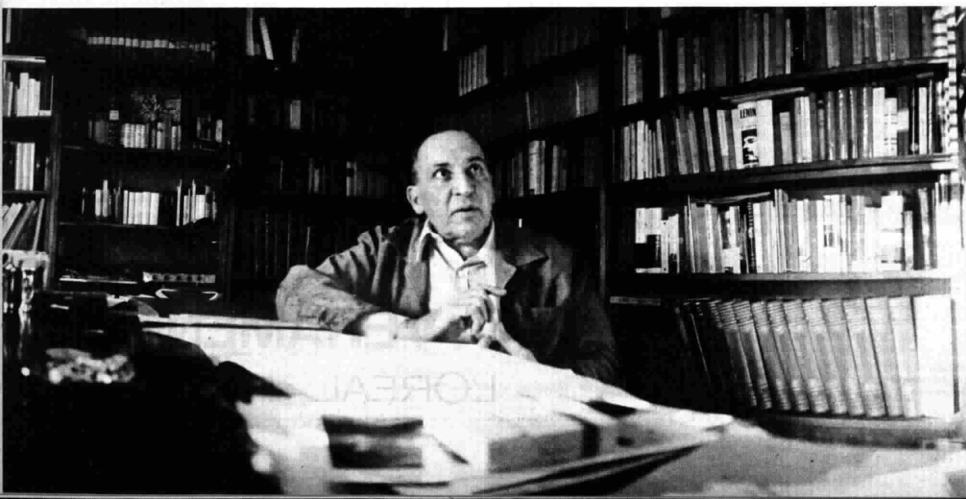
La casa di Giorgio Vecchietti è nel cuore della vecchia Roma, a un passo dal fiume e da Trastevere. Dalla terrazza si vedono tetti a perdita d'occhio; in un angolo, riquadrata dagli abbaini, la cupola di San Pietro, e certe suorine tutte vestite di bianco con enormi cappelli che sembrano ali di colombe, titolari di un istituto nel quale, in tempi andati, si tentava il recupero morale delle giovinette poco timorate. I romani, che hanno il gusto della definizione tra l'impietoso e il gentile, le chiamavano zoccolette, e quel nome è rimasto anche ora alla via. La terrazza è lunga e stretta, piena di steli e pianticelle che stanno golosamente immagazzinando i primi tepori della primavera romana. «C'è tutto un via vai di tuberi e virgulti tra qui e Bologna, tra mia sorella, che è rimasta a vivere nella casa di famiglia, e la Santina», dice Vecchietti. Tuberi e virgulti prosperano, sotto le mani d'oro della Santina, la governante, in vecchie cassette di legno un po' fradicio, sulle quali però è ancora possibile decifrare scritte rivelatrici. Moet e Chandon, Pedro Domecq, nobili stemmi di castelli della Borgogna, ecco una buona partenza per scoprire il gusto coltivato e riposante del padrone di casa. Ma poi non ce ne sarebbe neppure bisogno, basterebbe fermarsi al cashmere morbido come un soffio della giacca blu notte indossata coi pantaloni di flanella, alla camicia di gran taglio, alla cravatta di Saint-Laurent. «Poi ti faccio vedere le altre», dice Vecchietti, «quelle di Hermès e di Balenciaga». Pareti piene di libri, quadri e disegni sparsi dappertutto, l'impianto della stereofonia. Peccato che Vecchietti, nella sua casa, non ci stia mai, così come non sta mai nell'ufficio TV di viale Mazzini, con le pareti di teak e i quadri di Rosai. Avercelo trovato per poche ore, una domenica pomeriggio, è stato un caso.

«Alle nove prendo l'aereo per Mi-



Giorgio Vecchietti sul terrazzo e (foto in basso) nello studio della sua casa romana. Abita nel cuore della città vecchia, vicino al quartiere di Trastevere. Qui, quando gli impegni della professione gli concedono una parentesi, trascorre le sue ore di relax, con i libri, i dischi, gli oggetti di gusto raffinato di cui ama circondarsi

«Facciamo gli esploratori di uomini», dice di sé e della sua troupe. «Andiamo a caccia di personaggi e di luoghi». Nel suo ufficio cerca di rimanere il meno possibile: star ad una scrivania lo stanca assai più che non i continui vagabondaggi nei paesi della provincia più gelosa e nascosta. Un giornalista deve essere soprattutto curioso: «A che serve il nostro mestiere, se non a capire e a far capire come sono fatti gli uomini?»



lano, e resterò due giorni chiuso in moviola a montare la trasmissione di mercoledì. Poi vado a girare il programma della prossima settimana, non so ancora dove, sabato sera a Roma, domenica mattina al *Telegiornale* delle 13,30 per condurre i collegamenti sportivi, e la sera di nuovo a Milano, si ricomincia da capo. Questa settimana m'è andata ancora bene, mi sono salvato il lunedì dall'intervento in *Sprint*. Più facilmente che a casa sua, Vecchietti da un mese e mezzo a questa parte lo si può incontrare nella campagne e nei paesi della provincia più gelosa e nascosta, a San Venenzio di Galliera o a Cortona, a Casorate Sempione o a Savignano. Dalla sua macchina ammiraglia pilota una troupe numerosa: Sergio Arnold e Franco Gullotta, operatori, Corrado Incerti, organizzatore, fonici, elettricisti, tecnici di genere vario; e a Milano li aspettano il montatore, Paolo Callegaris, e l'uomo della musica, Giampiero Colombo. «Faccia-

Viaggia tra la gente per sfuggire le scartoffie

mo gli esploratori», dice Vecchietti, «esploratori di uomini. Andiamo a caccia di personaggi e di luoghi, gli uni non possono essere disgiunti dagli altri. Ci sono paesaggi da trattare come persone e persone da trattare come paesaggi, ognuno vive nel suo sfondo e non potrebbe esistere da un'altra parte».

Tutto è incominciato verso la metà di gennaio, quando si inaugurò quella che in termini tecnici è stata definita la «fascia pomeridiana» dei programmi televisivi. Intorno alla nuova edizione del *Telegiornale* occorre collocare, e perciò inventare, altri programmi, e fu deciso che il mercoledì, dalle 13 alle 13,25, questi programmi sarebbero stati di carattere giornalistico. Vecchietti aveva già l'idea pronta, compreso il titolo: *A tu per tu: viaggi fra la gente*. Forse una cosa non aveva ben calcolato: che per riempire ogni settimana venticinque minuti di immagini filmate, un documentario vero e proprio, occorrono tempi vasti e lavoro sfiancante.

Tuttavia, dopo un mese e mezzo di fatica così ritmata, Vecchietti gronda buonumore ed energia. Sotto la giacca di cashmere e la cravatta di Saint-Laurent perfino il principio di pancetta s'è spianato. Me lo ricordo qualche tempo fa, ingiallito e triste nel suo ufficio, tra riunioni, pratiche da firmare e telefonate di sottosegretari da tenere a bada. Era direttore del *Telegiornale*, e per sfuggire alla morsa degli scocciatori prolungava le sedute di montaggio di certi servizi che avevano girato insieme. Uscendo dall'ufficio lasciava alla segretaria la consegna unica e drastica: dicesse a tutti che stava lavorando da qualche parte, lei non sapeva dove, e comunque nel posto dove si trovava non esisteva telefono. Giornate intere rubate al vizio burocratico, con la soddisfazione di chi può finalmente metter mano al lavoro di sempre.

«Ogni tanto qualcuno mi rimprovera», dice Vecchietti, «perché un dirigente non dovrebbe mettersi a presentare trasmissioni frivole come *Linea contro linea*, non dovrebbe occuparsi di sport, non dovrebbe perdersi nella bassa padana alla ricerca di personaggi da favola. Un giornalista è un giornalista, non puoi trasformarlo in un impiegato senza ucciderlo. Il problema sta nel vedere come certe cose si affrontano. Moda e cucina sono argomenti fatui? Se ne parli al livello della ricetta può darsi, ma non più se valuti i molteplici legami che le uniscono al costume, e perfino alla storia. Anche attraverso i capisaldi della cucina regionale, attraverso i tortellini e la canzone, si può entrare nella cultura del nostro Paese, nelle sue tradizioni e nel suo spirito. Senza contare che un giornalista deve occuparsi di tutto, deve avere curiosità per ogni cosa che sia fatta dall'uomo e nella quale l'uomo abbia messo una parte di se stesso. A che serve il suo mestiere se non a capire, e a far capire, come sono fatti gli uomini?». Gli occhi di Vecchietti sono puntuti, ammiccanti e instancabili come sempre quando parla delle cose che



Giorgio Vecchietti a colloquio con Georges Simenon (con la pipa): questa fotografia risale a qualche anno fa, e fu scattata nel castello dello scrittore a Echendens, nei dintorni di Losanna, durante la realizzazione di un servizio televisivo dedicato al «padre» dell'ispettore Maigret per la serie «Incontri del Telegiornale»

lo appassionano; le mani si muovono da un punto all'altro del tavolo disordinato, cercano testi di trasmissioni, ritagli, ricordi. La Santina è arrivata da la bottiglia del cognac, e va da sé che è «Carlos I». «Il giornalista», il discorso è ricominciato, «deve essere curioso, anche se ciò comporta dei rischi. Prendiamo i personaggi dei quali si occupa in *A tu per tu*: il cavalier Raimondo Bistacci detto Farfallino, di Cortona, il maestro Casadel, esperto in polka e mazurka a Savignano di Romagna, la signorina Olga Roaldi di Casorate Sempione, che familiarmente viene chiamata la Cucca. Citati così, fanno subito pensare alla macchietta. Invece io non cerco macchiette, cerco la gente magari strana (strana perché non abbiamo più immaginazione, siamo diventati incapaci di fantasia), ma vera. Anche per questo il nostro lavoro è faticoso. Di macchiette è piena l'Italia, trovarle comporterebbe soltanto l'imbarazzo della scelta e prenderle

in giro sarebbe così divertente. La difficoltà sta nel pescare i rappresentanti legittimi di questa Italia minore e affascinante, che la civiltà dello spreco sta a mano a mano cancellando, e poi nel capirli, rispettarli e metterli a loro agio al cospetto di quel piccolo mostro straniante che è una troupe televisiva».

E' l'ora di ripartire per Milano, ma prima di scappare all'aeroporto Vecchietti mi racconta per l'ennesima volta la storia dell'assenso tecnico, cioè di quando moderava ogni settimana *Tribuna politica* e si accorse che le persone riunite con lui al tavolo dei dibattiti incontravano grosse difficoltà per l'assenza di un interlocutore obiettivo. Infatti, se parlava un missino, il comunista di fronte lo scrutava con aria di scherno; e viceversa. Se parlava un democristiano, il liberale lo ignorava ostentatamente; e viceversa. Si può parlare a un avversario preconcetto, o peggio ancora al vuoto, senza

«smontarsi» immediatamente e perdere ogni forza di convinzione? Allora l'oratore guardava lui, Vecchietti, e Vecchietti, che nei panni del moderatore non avrebbe potuto parteggiare per nessuno, inventò l'assenso tecnico: «gravi e convinti cenni del capo distribuiti alla destra, al centro e alla sinistra dello schieramento politico italiano. Era un incoraggiamento imparziale, che aiutava soprattutto i novellini a superare il telepanico. Poi succedeva che spettatori faziosi s'accorgessero di alcuni di quegli «assensi tecnici», e il giorno dopo fioccarono le proteste. «C'è sempre il tizio che protesta», dice Vecchietti stipando la valigia. «Figurati la mia segretaria domani, quando s'accorge che sono partito senza riuscire a trovare un minuto per firmare le scartoffie che mi aveva preparato in ufficio».

A tu per tu va in onda mercoledì 13 marzo, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



**LA VALLETTA
CHE CREDE
NELLA VIRTÙ
DELLA
PIGRIZIA**





«Sì, ricevo molte lettere, ogni giorno; ma nessuno ha mai chiesto di sposarmi». Margherita Boretti, la valletta di Settevoci, smentisce dunque Pippo Baudo che recentemente, in trasmissione, ha parlato delle numerose domande di matrimonio indirizzate alla sua graziosa collaboratrice. In realtà, non sapremmo a chi credere. Può darsi che Baudo abbia scherzato. Margherita è una ragazza simpatica, ma la simpatia sarebbe poca cosa se non l'accompagnassero uno spiccato senso dell'umorismo e una sorta di fatalistica indifferenza. Tutto, in lei, è genuino e spontaneo; il successo televisivo, insomma, non ne ha ancora fatto un personaggio. Ha diciassette anni, ha frequentato gli studi fino alla terza media, è stata bocciata agli esami integrativi per il passaggio all'Accademia di Brera e ha subito rinunciato alla carriera delle Belle Arti. «Mi piacerebbe fare l'attrice», aggiunge, «ma è una strada difficile, io sono pigra e senza costanza». Ci dev'essere un po' di sangue e un po' di sole del Sud, nel carattere della milanese Margherita Boretti. Sua madre, infatti, è nata in Puglia. Il babbo, invece, è un attivissimo impiegato di pretto stampo meneghino. E Antonietta, la sorella maggiore? «Quella», dice Margherita senza rispetto per i due anni di differenza, «è una fannullona. Io, almeno, faccio la rivù». In casa Boretti, poi, c'è un altro personaggio importante: Lilly. E' una cagnetta che — ci spiega Margherita — si chiama così per via di Lilly e il vagabondo. «Il vagabondo», continua, «sarei io. Adoro viaggiare. E' già qualcosa, no?, per una che prende il mondo come viene. Comunque, prima o dopo, una cosa positiva mi deciderò a farla, visto che me l'hanno ripetutamente offerta: inciderò dei dischi, canterò». Nelle foto in alto, Margherita è in una boutique milanese; qui accanto a sinistra, con la cagnetta Lilly; a destra, in casa mentre gioca a carte con il padre, la sorella Antonietta (di spalle), la madre (in abito verde) e la nonna.



di Luigi Falt

Roma, marzo

Si prepara ai concerti leggendo Stendhal. Poi gli bastano pochi esercizi per sciogliere la mano, il resto viene da sé. Questo è il miracolo del pianista Robert Casadesus, che ho incontrato più volte a Roma, dove il suo cicerone, sacro e insostituibile, rimane lo Stendhal delle *Passeggiate romane*. Insieme con la moglie il concertista è capace di visitare per ore ed ore a piedi gallerie, chiese, palazzi, giardini e ville senza stancarsi. Dice di suonar meglio dopo aver ammirato fontane e obelischi che dopo aver ripetuto al pianoforte il programma del concerto; e che Michelangelo, Raffaello, il Bernini lo aiutano psicologicamente ad eseguire i «suoi» autori.

Durante i concerti, all'inizio e alla fine d'ogni brano, Casadesus sorride al pubblico come se fosse l'uomo più felice di questa terra. Ha uno sguardo affabile, occhi grandi, azzurro-bianchi da vichingo, ereditati dalla madre di discendenza svedese. Il calore di certi suoi accordi rivela invece una sensibilità iberica (i suoi antenati erano infatti di Figueras nella Catalogna). Casadesus dona tuttavia ad ogni pagina un'amabilissima patina francese; odia ed evita le sonorità aride e cerebrali ed è sua abitudine rendere soavi e carezzevoli perfino i pezzi eroici e drammatici. Ciò che in altri pianisti sarebbe un imperdonabile difetto, diventa in lui una maniera simpatica per farsi meglio ascoltare, così come nel discorrere (e direi che il suo «far musica» è la continuazione dei suoi cordialissimi colloqui) non è affatto irruente, bensì pacato e sereno. Parla volentieri della sua famiglia, parigina da tre generazioni, e ricorda il nonno Louis, chitarrista, con i suoi quattordici figli musicisti: press'a poco come nella famiglia Bach. Tra questi François-Louis, violinista, direttore d'orchestra e compositore; Rose, pianista; Henri-Gustave, virtuoso di viola d'amore; Marcel, violoncellista; Regina, clavicembalista; Marius, direttore della Società degli strumenti antichi; infine suo padre, Robert-Guillaume, pianista, attore, cantante e compositore di opere.

Cresciuto in un simile ambiente musicale, Robert Casadesus non ha avuto davvero la possibilità di scegliere il proprio avvenire. Doveva diventare musicista e basta. Ebbe un'infanzia brevissima. Le sue «favole» erano i *Quartetti* di Beethoven, che sentiva suonare in casa dal Quartetto Capet, di cui facevano parte due suoi zii. E s'era tanto invaghito di questi *Quartetti* che ne fece presto una trascrizione per due pianoforti. Sentiva le *Sonate* per violino e pianoforte di Beethoven da tutti i parenti. Le ascoltò anche da Ysaye e Pugno. Per lui non c'era nulla al mondo di più meraviglioso. Confessa ancor oggi che considerava queste opere «pari alla Bibbia».

A 10 anni al Conservatorio

Casadesus ha sessantott'anni. Ha dato più di duemila e duecento concerti, sempre riservando a Beethoven il posto d'onore: infatti non manca mai nei suoi programmi. E dopo Beethoven ama Bach, adora Mozart, è un fanatico di Debussy, Satie, Ravel e Bartók. Pur conoscendo tutta la letteratura pianistica dal Settecento ai nostri giorni, ammette che ci sono autori che non

Il pianista francese Robert Casadesus è il più famoso d'una numerosa famiglia di musicisti

Le sue favole erano i Quartetti di Beethoven

Si prepara ai concerti (ne ha dati più di 2200) leggendo i romanzi di Stendhal e visitando musei. È un appassionato collezionista e studioso d'arti figurative



Molti sono i musicisti con i quali Casadesus (a sinistra) ha collaborato. Particolarmente felice la sua attività accanto a Toscanini, e al violinista marsigliese Zino Francescatti, che qui appare con lui dopo un concerto

riescono affatto ad interessarlo. Entrò a dieci anni al Conservatorio di Parigi nella classe di Louis Diémer; si fece subito onore; non si contano le medaglie, i premi, i riconoscimenti in circa cinquant'anni di intensa attività in tutto il mondo. Il Governo francese l'ha nominato ufficiale della Legion d'Onore e la regina d'Olanda comandante dell'Ordine Orange-Nassau, la città d'Amburgo gli ha offerto la medaglia «Brahms», il «Lawrence College» gli ha conferito la laurea «honoris causa» in musica ed è stato nominato lettore onorario dell'Università di Princeton.

Nel 1920 era già pienamente affermato in tutta l'Europa, ma gli premeva di far sapere d'essere anche compositore. Il suo primo lavoro, una serie di dieci pezzi per pianoforte scritti a diciassette anni, s'intitola *Le voyage imaginaire*. Seguirono pezzi più impegnativi e di grande mole, tra cui sinfonie e concerti. A ventun anni compose un *Concerto per due pianoforti* e lo presentò a Parigi insieme con una graziosa e dotata allieva del Conservatorio, Gaby L'Hôte. Fu l'inizio dell'attività d'un duo che mai si sciolse.

I due artisti si sposarono infatti qualche mese dopo. Passati circa trent'anni, l'affiatatissimo duo divenne trio poiché, su suggerimento di Dimitri Mitropoulos, si unì ai genitori il figlio Jean. Ma un tale e singolare complesso pianistico aveva purtroppo un repertorio limitatissimo: soltanto due *Concerti* di Bach e uno di Mozart.

Con Toscanini

Casadesus colmò la lacuna scrivendo nel 1964 a Parigi un *Concerto per tre pianoforti*, che eseguì con la moglie e con il figlio il 24 luglio 1965 a New York in occasione del Festival franco-americano. Oltre a Jean, i Casadesus hanno altri due figli: Guy, dirigente della Casa discografica Philips, e Thérèse, detta «l'americana» perché è nata a Princeton. Qui i Casadesus vivono durante i mesi invernali in una lussuosa villa, con quattro pianoforti e una rara collezione di Braque, Dufy, Modigliani, Rouault e Vlaminck.

Durante la primavera e l'estate si trasferiscono invece a Parigi nel quartiere degli «Invalides», dove Casadesus si lamenta di aver «solo» tre pianoforti. Anche le pareti dell'appartamento parigino sono ricoperte di pregevoli dipinti. Casadesus è tanto appassionato d'arti figurative che l'anno scorso stava perdendo l'aereo per essersi incantato davanti al famoso mosaico del V secolo nella Cappella dei Ss. Vittore e Satiro in Sant'Ambrogio a Milano. Viene quasi tutti gli anni in Italia, ma non se ne va prima di aver visitato almeno un museo.

Molti sono i musicisti celebri con i quali Casadesus ha suonato. Particolarmente felice la collaborazione con il violinista marsigliese Zino Francescatti e con Toscanini. E' lo stesso Francescatti a raccontare che si trovava per caso a trascorrere l'estate 1942 a Great Barrington, nel Massachusetts, dove Robert e Gaby Casadesus insegnavano nel Conservatorio americano di Fontainebleau (trasferito in America all'inizio della seconda guerra mondiale): due case vicine, un violino e un pianoforte, un reciproco amore per la musica da camera e per di più un'amicizia. «Ricordo chiaramente», dice Francescatti, «quel caldo e umido pomeriggio d'estate in cui facemmo il nostro debutto con una *Sonata* di Mozart, rendendo ancora più rovente la tempera-



Casadesus con la moglie, Gaby L'Hôte, per la quale, a 21 anni, compose un « Concerto per due pianoforti ». Con lei e con Jean, il primo dei loro tre figli, si è esibito più volte in pubblico, formando un trio pianistico che non ha uguali al mondo. Il repertorio, limitatissimo per questa particolare formazione di musica da camera (esistono soltanto due concerti di Bach e uno di Mozart) è stato arricchito di una composizione nuova dallo stesso Casadesus

tura di quei giorni di canicola e maledicendo il fuoco dell'entusiasmo che ci abbrustoliva ulteriormente. La *Sonata* di Mozart fu seguita da un'altra *Sonata* sempre di Mozart: passammo a Beethoven, poi a Schumann, Brahms, Franck e Debussy e alla fine ci ritrovammo, dopo aver eseguito per quattro cinque ore di seguito ben quindici *Sonate*, ansimanti di fatica e di piacere... Fu proprio durante una di quelle calde estati, nell'anno in cui gli nacque la figlia Thérèse, che Casadesus compose una deliziosa *Sonata* a me dedicata, che adoro e che sempre per me evoccherà la piacevole estate trascorsa a South Egremont in perfetta comunione musicale e spirituale». Diedero poi concerti insieme alla « Library of Congress » di Washington, a New York, a Filadelfia, al Festival di Edimburgo, ed in altri centri importanti. Casadesus incontrò Toscanini la prima volta nel '36 sul piroscafo diretto in America. Parlarono di Mozart e si trovarono subito d'accordo sull'interpretazione. Fece loro insieme memorabili concerti negli Stati Uniti.

Casadesus racconta divertito che non riuscì invece ad affiatarsi con Bruno Walter. Questi insistette una volta per tenere un certo « suo » tempo in un concerto mozartiano. Casadesus si mostrò apertamente

contrario. Alle prove il pianista cedette e suonò nel tempo voluto dal direttore. Ma al momento del concerto, davanti al pubblico, Casadesus non pensò più a Walter e attaccò a modo suo. Il direttore con indicibile stupore fu costretto a seguirlo. Autoritario solo quando è costretto, Casadesus è altrimenti di una modestia sorprendente. Ama la buona tavola e i vini pregiati (beve quelli del paese in cui si tro-

va), fuma in continuazione, eccettuati i momenti dei concerti. Gli piace la velocità in macchina ma assicura di essere prudente con la sua « Peugeot ». Dai suoi discorsi non esclude la politica e ci tiene a far sapere che è antifascista, una specie di radicale francese pieno di simpatie per la sinistra intelligente e drasticamente avversa alle degenerazioni totalitarie di qualsiasi colore esse siano.

Alla fine d'ogni sua conversazione l'argomento ricade facilmente su Stendhal. Ne parla con tanta passione che non ci dovremmo meravigliare se si mettesse a musicare un giorno *Le rouge et le noir* o *La Chartreuse de Parme*.

Il concerto del pianista Robert Casadesus va in onda martedì 12 marzo, alle ore 15,15, sul Secondo Programma radiofonico.

Discografia di Robert Casadesus

Casadesus ha inciso su dischi parecchie musiche del suo vastissimo repertorio pianistico, alcune delle quali in collaborazione con la moglie Gaby e il figlio Jean. Fra queste ultime il Concerto per tre pianoforti, in re minore BWV 1063, di J. S. Bach e il Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra di Mozart, eseguiti dai Casadesus e da Eugène Ormandy con l'orchestra sinfonica di Filadelfia; uno stereo e mono 72150 di cui la CBS annuncia l'imminente pubblicazione. La « famiglia » Casadesus ha poi registrato con la stessa Casa discografica, alla quale il pianista è legato da un contratto di esclusività, la *Sonata per due pianoforti e percussioni* di Béla Bartók: ai due pianoforti Robert e Gaby Casadesus, alla percussioni Jean-Claude Casadesus e Jean-Paul Drouet. Lo stereo 72233 comprende anche le Six épigrammes anti-

ques per due pianoforti e la « Suite » En blanc et noir per pianoforte a quattro mani, di Debussy. Un'importante realizzazione discografica di Casadesus è costituita dall'opera pianistica di Ravel che il grande interprete ha inciso integralmente (con la moglie Gaby nel pianoforte a quattro mani). Tre microscoloni mono racchiusi in album CBS siglati 54012/14. Tra gli altri dischi reperibili attualmente in Italia, segnaliamo i quattro stereo CBS 72113, 72199, 72220 e 72380 in cui sono comprese tutte e dieci le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven (rammentiamo la famosa *Sonata « a Kreutzer »* e « La Primavera »). Al violino Zino Francescatti. Ancora di Beethoven, Casadesus ha inciso il primo e il quarto Concerto in do maggiore op. 15 e in sol maggiore op. 58, con l'orchestra del « Concertgebouw di Amsterdam », diretta da Eduard van

Beinum: un disco stereo siglato 54020. Di Mozart citiamo sei Concerti interpretati sempre per la CBS dal pianista e da George Szell con la « Columbia Symphony »: il n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482 e il n. 23 in la maggiore K. 488 sono registrati su mono siglato 72230; il n. 21 in do maggiore K. 467 e il n. 24 in do minore K. 491, su stereo 72234. I due ultimi Concerti mozartiani per pianoforte e orchestra, il n. 26 in re maggiore K. 537 detto dell'« Incoronazione » e il n. 27 in si bemolle maggiore K. 595 figurano in uno stereo, 72107. Infine la *Sonata n. 8* in la bemolle maggiore di Haydn, la *Sonata n. 12* in fa maggiore K. 332 di Mozart e la drammatica *Sonata n. 3* in si minore op. 58 di Chopin, che Robert Casadesus ha inciso su stereo CBS 72386.

I. pad.

Malgrado le proteste dei giovanissimi d'Oltremania può darsi che il popolare complesso anglo-australiano sia costretto a trasferirsi in Italia

LEGATO A UN VISTO il futuro dei Bee Gees

Le autorità inglesi hanno rifiutato il rinnovo del permesso di soggiorno al batterista e al chitarrista. Così i cinque ragazzi noti in tutto il mondo per la canzone «Massachusetts» dovranno scegliere l'esilio se vorranno restare insieme. Il loro vero atto di nascita risale alla Pasqua del 1967, quando debuttarono al Saville di Londra

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Dopo il tennista Martin Mulligan, che sarà probabilmente utilizzato in Coppa Davis, l'Italia importerà molto probabilmente il quintetto anglo-australiano dei Bee Gees (quello di *Massachusetts* e di *World*). L'ipotesi sta diventando attendibile, da quando s'è

saputo che le autorità del Servizio d'immigrazione britannico hanno negato il rinnovo a tempo indeterminato del permesso di soggiorno e di lavoro al batterista e al solista di chitarra del complesso, che sono di Melbourne. Una decisione dovrà essere presa entro maggio: se Colin Petersen (il batterista) e Vince Melouney (il chitarrista) se ne andassero, il gruppo dei Bee Gees dovrebbe sciogliersi, oppure trovare una base d'operazioni diversa dall'Inghilterra. In questo caso, la scel-

ta dei cinque giovani musicisti cadrebbe sulla Francia o — meglio ancora — sull'Italia, dove parecchi stranieri hanno trovato il modo di sistemarsi convenientemente in questi ultimi anni. Tanto per fare qualche nome, ci sono i Rokes e i Primitives che, quasi completamente sconosciuti al pubblico britannico, si sono guadagnata da noi una solida reputazione, diventando anche campioni d'incasso. Nel campo dei complessi stranieri, anzi, il quintetto dei Bee

Gees sarebbe il primo a trasferirsi in Italia dopo avere ottenuto un vistoso successo internazionale.

La prima volta che si sentì parlare (male) di loro fu un anno fa, quando John Phillips, capo dei Mama's and Papa's, li accusò di «aver preso tutto dai Beatles». Phillips, per la verità, non è molto tenero con quanti riescono a superare il suo quartetto nella classifica dei dischi più venduti, e l'unica persona nei riguardi della quale si sia espresso con simpatia e stima è finora Scott McKenzie, il giovane cantante virgiano che deve la sua fama a *San Francisco* (canzone, sia detto per inciso, scritta dallo stesso Phillips). La polemica comunque servì, più che altro, a richiamare l'attenzione degli ascoltatori americani più giovani sui Bee Gees, che proprio allora stavano debuttando sul mercato discografico degli Stati Uniti col 45 giri *New York Mining Disaster 1941*. La canzone piacque ed entrò immediatamente nella graduatoria dei «best sellers». Gli esperti sentenziarono che il nuovo quintetto appariva «terribilmente moderno», perché le sue canzoni erano, sì, basate sulla formula dei Beatles, ma erano cantate alla maniera dei Mama's and Papa's e strumentate come quelle dei Beach Boys: un cocktail, insomma, che poco dopo consolidava la propria fortuna con *Spicks and Specks* e soprattutto con *Massachusetts* (al quale ha fatto seguito ultimamente *World*).

Il debutto dei Bee Gees al Teatro Saville di Londra risale appena al giorno di Pasqua del 1967, ma oggi nella carriera d'un complesso un anno d'attività ininterrotta (e con un successo in continuo crescendo) non è poco. Ci sono formazioni che diventano celebri nel giro di pochi giorni con un disco, ma che poi scompaiono praticamente dalla circolazione. I cinque anglo-australiani, invece, devono essere ancora



Il complesso dei Bee Gees è nato a Melbourne, dall'unione di tre fratelli, gli inglesi Barry, Maurice e Robin Gibb, con due musicisti australiani, Colin Petersen e Vince Melouney



I Bee Gees in macchina in una via di Londra. Il nome del complesso richiama le iniziali di Barry Gibb, il capo. Quasi tutte le canzoni di maggior successo, a cominciare dalla fortunatissima «Massachusetts», sono composte dagli stessi fratelli Gibb. Quando hanno saputo che i Bee Gees saranno forse costretti a stabilirsi in Italia o in Francia, i loro ammiratori inglesi hanno inscenato pittoresche manifestazioni di protesta in Carnaby Street

molto lontani dal viale del tramonto, se il mese scorso, quando s'è saputo che erano in difficoltà col servizio d'immigrazione, c'è stata una pittoresca dimostrazione di protesta in Carnaby Street con tanto di cartelli che dicevano: «I Bee Gees sono inglesi: lasciateli in pace» e «Chi tocca i Bee Gees è morto».

Da tre a cinque

Ma chi sono questi cinque giovanotti tanto «chiacchierati»? La loro storia cominciò praticamente nel 1956, quando Barry Gibb (che aveva allora 12 anni) canticchiava e suonava al Teatro Gaumont di Manchester con i suoi fratelli minori, i gemelli Maurice e Robin di 10 anni. I tre ragazzi mantennero in piedi il loro «numero» musicale anche quando la famiglia emigrò in Australia, e a Melbourne incisero anche alcuni dischi (uno dei quali, *Three kisses of love*, pare che abbia avuto un discreto successo). Il terzetto diventò poi un quintetto con l'entrata in scena di Colin Petersen e Vince Melouney, e assunse la denominazione di Bee Gees in omaggio a Barry Gibb (B. G. è appunto la sua sigla), che è il pianista e il «cervello musicale» del gruppo.

La ripartizione dei compiti, nell'ambito del complesso, è abbastanza precisa. Barry, che ha studiato il pianoforte per otto anni, è il capo e ha la supervisione generale su

tutto il repertorio. Robin e Maurice, i gemelli, suonano le chitarre ritmiche (Maurice, in particolare, si occupa anche degli impianti di amplificazione e degli effetti di luce che accompagnano gli spettacoli). Colin, batterista, sceglie anche i vestiti per tutto il quintetto e Vince, chitarra solista, ha l'ultima parola in fatto di scelta dei manifesti e delle copertine dei dischi: è lui, per esempio, che ha commissionato al pittore Klaus Voormann il disegno tra il floreale e il pop riprodotto sulla busta del primo 33 giri di grande formato inciso dai Bee Gees. Quanto alle canzoni, sono tutte fatte in casa. Per la maggior parte, sono state scritte da Barry e Robin, ma alcune (tra le quali *I close my eyes*, *I can't see nobody* e la fortissima *Massachusetts*) sono di tutti e tre i fratelli Gibb.

L'anno scorso, in febbraio, quando Barry, Maurice e Robin tornarono in Inghilterra, Colin e Vince li seguirono. Mandarono alcuni dischi che avevano inciso in Australia alla «Nems Enterprises Ltd.» di Brian Epstein, lo scomparso impresario dei Beatles, e pochi giorni dopo venivano convocati per un'audizione di controllo e per la firma di un contratto di cinque anni. Quindi il debutto che dicevamo al Teatro Saville il giorno di Pasqua, e l'incisione dei primi 45 giri di produzione europea. Per queste canzoni i Bee Gees, come del resto gli stessi Beatles, lo Spencer Davis Group e altri complessi rinomati, sono stati messi ora sotto inchiesta dai gior-

nali specializzati inglesi per la spinosa questione dei musicisti «negri». Sapete di che cosa si tratta: risulta che parecchi dischi molto redditizi firmati da complessi di gran nome sono stati incisi in realtà da sconosciuti strumentisti professionisti ai quali è stato pagato semplicemente il corrispettivo del turno di registrazione al minimo della tariffa sindacale. I Bee Gees, tuttavia, hanno smentito di essersi attribuita la paternità di qualche lavoro altrui. Riconoscono di essersi giovati, «come fanno tutti», della collaborazione di alcuni orchestrali per la realizzazione dei 33 giri che dicevamo (e che è basato su arrangiamenti piuttosto elaborati), ma giurano di avere partecipato regolarmente all'incisione di tutti i dischi pubblicati col loro nome. «Anche Colin e Vince», ha detto Barry Gibb.

I più efficienti

La precisazione del capo-gruppo ci voleva, non tanto perché i due australiani per ovvie ragioni sarebbero stati i più bersagliati, in questo momento, nella polemica sugli orchestrali-ombra, quanto perché Petersen e Melouney hanno effettivamente una solida fama di pigri e pasticcioni. Colin, infatti, che ha appena 18 anni, sogna di diventare un grande sarto ed è completamente perduto dietro al suo hobby della moda, al punto che spesso dimen-

tica di presentarsi alle prove; e Vince, 19 anni, dipinge quadri astratti, si cimenta in manifestazioni di pop art che mandano in visibilio i suoi ammiratori, ma è soprattutto occupato a tenere aggiornato il suo carnet degli appuntamenti con le ragazze.

I più efficienti, tutto sommato, sono i fratelli Gibb, specialmente Barry (l'unico maggiorenne del quintetto) che, oltre a comporre le canzoni e a preparare gli arrangiamenti, coltiva assiduamente i suoi studi di musica classica e occupa i momenti liberi ascoltando i dischi di Mozart e Beethoven, o registrando i migliori concerti che vengono trasmessi dalla radio. Maurice ha invece la passione dell'elettricità e oltre ad occuparsi — come dicevamo — degli impianti di amplificazione e di illuminazione per il complesso, studia seriamente per diventare da adulto (adesso ha soltanto 19 anni) un buon tecnico delle luci.

Il suo gemello Robin, che fa un grande consumo di patatine, popcorn, fumetti e libri gialli, potrebbe sembrare un infigliardo a chi lo vedesse sdraiato su un'amaca per interi pomeriggi. Ma in realtà Robin lavora, anche se in una posizione particolarmente comoda: infatti è l'addetto all'ascolto delle novità internazionali di musica leggera. Sulla base delle sue relazioni, i Bee Gees si tengono al corrente su quel che fanno gli altri e aggiornano e rinnovano continuamente il proprio repertorio.



Tony Blackburn: ex chitarrista, s'è fatto le ossa a Radio London e Radio Caroline, due stazioni pirata. Nella foto sotto, i «disc-jockeys» della BBC con Robin Scott, il direttore dei programmi di Radio One e Radio Two

Un piccolo esercito di disc-jo

I pirat *S. M. la*

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, marzo

Radio One, la radio pop della BBC, diretta erede delle radio pirata, ha brillantemente superato il suo periodo di lancio. Così sembra a giudicare dall'ottimismo che circola alla «Broadcasting House». L'indice di ascolto della radio in Gran Bretagna è aumentato di oltre due milioni, portandosi così ad un totale giornaliero di 27 milioni: l'impatto del nuovo programma è stato quindi lusinghiero. Di questi 27 milioni di ascoltatori più dell'80 per cento se lo dividono Radio One e Radio Two, i due programmi leggeri, che per ora hanno ancora molto in comune ma che presto si spera potranno avere una loro fisionomia esclusiva. La maggior parte di que-

sti successi è dovuta al piccolo esercito di «disc-jockeys» che la BBC ha reclutato per mandare avanti i due programmi, specialmente *Radio One*. In tutto sono più di trenta, e per la maggior parte provengono dalle estinte radio pirata. Non tutti sono cittadini del Regno Unito.

Sveglia alle 5

Infatti vi figurano un sudafricano, Sean Kelly, trapiantato in Gran Bretagna da undici anni, dopo aver lavorato per stazioni radio commerciali nell'Africa Orientale Portoghese. Presenta il suo programma *Tipi antimeridiani del buon giorno* dopo la mezzanotte. Ci sono un paio di americani, due australiani, due canadesi e un neozelandese. Il più popolare tra loro, quello cioè che per ora riceve più posta



i di BBC

Grazie a loro l'indice d'ascolto è aumentato di due milioni in pochi mesi. Il più popolare è Tony Blackburn, un ragazzo di 22 anni che presenta un programma in onda ogni mattina per 90 minuti. Ci sono anche un sudafricano, un paio di americani, due australiani, due canadesi e un neozelandese. Molti di loro hanno cominciato la carriera nelle stazioni clandestine. L'impeccabile Dave che piace alle studentesse

dai fans, è Tony Blackburn: 22 anni. Si alza tutte le mattine alle cinque. Si fa svegliare per telefono, anche se sul comodino tiene prudentemente una sveglia. Scatta giù dal letto come una molla e in sette minuti precisi è già lavato, rasato e vestito. E' scapolo, perciò prima di uscire si prepara il caffè e si rifà il letto da solo. Lascia tutto in perfetto ordine perché gli dà fastidio al ritorno trovarsi in mezzo alla confusione. Abita a Knightsbridge, uno dei quartieri eleganti di Londra. Alla «Broadcasting House» ci va con la sua piccola auto sportiva rossa fiammante. Il suo programma sta in onda per 90 minuti, dalle 7 alle 8,30 tutti i giorni esclusa la domenica. Apre così la sua trasmissione: «Ecco qui nell'etere: il Tony Blackburn Show!».

E' molto spigliato e presenta un repertorio sempre fresco di dischi pop ad un pubblico che per la maggior parte si è appena alzato. Tony Blackburn si è fatto le ossa a bordo delle radio pirata *Radio London* e *Radio Caroline*. Prima di diventare «disc-jockey» suonava la chitarra e cantava in un gruppo pop. Lavora in media quattordici ore al giorno e presenta anche programmi musicali per le trasmissioni commerciali in lingua inglese di *Radio Lussemburgo*, che registra in uno studio privato a Londra. Alla BBC ogni tanto interrompe i suoi programmi per leggere le condizioni metereologiche e del traffico stradale.

Un altro «disc-jockey» di origine «pirata» è il canadese Simon Dee, che ha 29 anni, ma ne dimostra 23. Il suo vero nome è Jack Henty-Dodd, è sposato e ha due figli. Nato a Ottawa aveva fatto il muratore e il cameriere prima di venire assunto da *Radio Caroline*. «Non avrei lavorato a bordo di un nave sotto tutte le intemperie per sole 12 sterline la settimana se non avessi avuto famiglia», ha detto. Un anno più tardi passava a *Radio Lussemburgo*. Simon Dee ha avuto una infanzia triste: «Venni mandato in un collegio che avevo sei anni e da allora più o meno me ne sono stato sempre per conto mio. Non ho mai baciato una ragazza prima di avere venti anni».

L'imperatore

«Mi sono sposato otto anni fa, con la prima e l'unica donna che ho amato, Bunny. Quando l'ho conosciuta faceva la modella. Ora a causa del mio lavoro è costretta a lunghi periodi di solitudine. Ci amiamo molto». Assieme a Stuart Henry, Kenny Everett, Duncan Johnson, David Rider e Emperor Rosko presenta tutti i giorni la rubrica *Giro di*



David Rider: con Simon Dee, Emperor Rosko (figlio di un noto produttore cinematografico americano, Joe Pasternak) e altri, presenta la rubrica musicale «Giro di mezzogiorno», che alterna canzoni a sketches umoristici

mezzogiorno, fatta di dischi di musica popolare, intercalati da battute umoristiche, storielle, notiziari e previsioni del tempo.

Emperor Rosko di tutti i «disc-jockeys» della BBC è forse il più caratteristico. E' nato 25 anni fa negli Stati Uniti. E' scapolo, il suo vero nome è Michael Joseph Pasternak, essendo figlio del produttore cinematografico Joe Pasternak. E' stato educato in California, Francia, Svizzera e Giappone. Parla perfettamente il francese e prima di venire alla BBC faceva il «disc-jockey» in Francia. Anch'egli ha fatto l'esperienza della «filibusta» a bordo delle radio illegali. La sua prima esperienza fu alla radio della marina statunitense, quando faceva il servizio militare. Rosko è scapolo, ama la motocicletta che guida spericolatamente, veste alla Carnaby Street, porta capelli lunghi e basettoni fin sul mento. Ha sempre un copricapo di velluto a coste stile Bob Dylan, invece di una co-

rona da «imperatore». Ha uno studio di registrazione a Parigi, che si è fatto costruire negli uffici di *Radio Lussemburgo* e che gli è costato 350 mila lire. La sua prima trasmissione in Inghilterra gli procurò subito delle noie: voleva mandare in onda una versione «rock 'n' roll» di *God Save the Queen*, l'inno britannico, un disco registrato da un gruppo italiano. Nello studio della BBC il regista lo bloccò in tempo: «Spiacenti Rosko, ma questo proprio non lo puoi trasmettere!».

Pete Drummond, americano di 26 anni, ha cominciato la sua carriera di «disc-jockey» a *Radio Wichita* nel Kansas. Successivamente è passato a *Radio Lussemburgo* e quindi è stato reclutato dalla BBC *Radio-One*, che gli ha affidato un programma di tre ore, dalle tre del pomeriggio in poi di ogni domenica. Si chiama *Top Gear* e presenta tutte le novità pop. Chris Denning ha 26 anni ed è londinese. La sua carriera radio-

fonica l'ha cominciata con una conversazione a *Radio Mosca* a 16 anni quando si trovava nella capitale sovietica in vacanza. Più tardi, da militare, fece parte del servizio radiofonico per le forze armate in Kenya. Congedatosi fu prima «disc-jockey» con la pirata *Radio London*, quindi con *Radio Lussemburgo*. La domenica presenta la rubrica *Where It's At* alle due del pomeriggio, mentre durante la settimana, assieme al collega Pete Murray, anima il programma delle 16,30 di *Radio-One: Newly Pressed* (Appena stirato). Pete Murray ha 38 anni ed è considerato dagli altri colleghi un «maturo», anche se le musiche che presenta sono più che pop. Murray è uno scapolo impenitente ed ha la fama di grande rubacuori. E' sempre elegantissimo e preferisce il taglio classico ai capricci della moda della «swinging London».

Quanto lavorano

Viene dall'Accademia d'Arte Drammatica di Londra e fino al 1950 ha fatto l'attore. Poi è passato a fare il presentatore di musica leggera a *Radio Lussemburgo*. Ogni sabato presenta una sua rubrica dalle 22 a mezzanotte, con numerosi artisti pop e invitati. Oltre ad animare assieme a Denning *Newly Pressed*, dà vita alla trasmissione *Family Choice* (Scelta di famiglia). Dall'una alle due del pomeriggio durante la settimana si susseguono nell'etere queste rubriche: *Monday, Monday!*, *Pop Inn*, *Parade of the Pops*, *Pop North* e *The Joe Loss Show*, delle quali uno dei «disc-jockeys» più indovinati è Dave Cash, un ragazzo di 23 anni dall'aria distinta e sempre impeccabile nel vestire. Ha una voce leggermente tenorile e il suo modo di presentare i dischi piace in modo particolare alle studentesse. Ha detto a coloro che lo ritenevano un tipo dalla vita facile: «Nessuno l'ha mai messa al corrente di quanto un «disc-jockey» lavora? Non creda che tutto si limiti a mettersi davanti ad un microfono e dire, abbassando il pick-up sul disco: «Eccovi adesso un bel motivo!».

Maneggia in media 600 dischi la settimana, intendendo dire quelli che riceve. Mi giungono le novità dalle Case discografiche inglesi, americane, francesi, italiane e canadesi. Me le devo sentire di sera, tra le nove e l'una. Qualche volta invito un gruppo di fans ad ascoltarli. In genere tra tutti questi dischi quelli che tiro fuori e che veramente mi interessano sono cinque o sei al massimo. Il resto va a finire in un enorme armadio che adesso peserà non meno di una tonnellata».


FINA

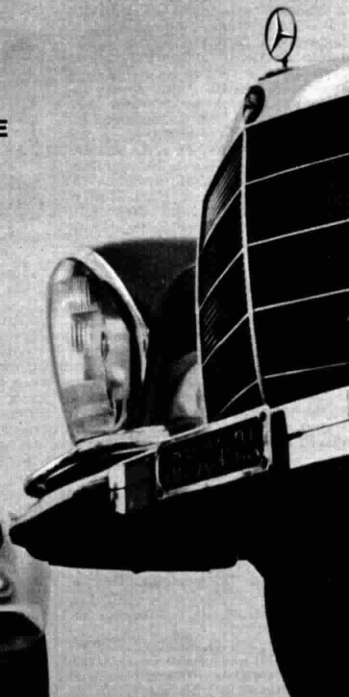
FINA è un marchio d'importanza mondiale. L'attività FINA nel settore petrolifero è organizzata a "ciclo completo": tecnici ed impianti FINA ricercano ed estraggono la materia prima; petroliere FINA trasportano il greggio che viene poi lavorato nelle raffinerie FINA considerate oggi tra le più moderne d'Europa; l'imponente parco di autocisterne FINA cura la distribuzione alle migliaia di Stazioni di Rifornimento FINA.

Questa grande organizzazione è in continua espansione per la crescente domanda dei suoi prodotti di altissima qualità. Qualunque auto abbiate, qualunque sia l'impegno che chiedete al vostro motore... rifornitevi alla FINA: merita tutta la vostra FIDUCIA.



con fiducia

**Supercarburanti e Carburanti detergenti
SUPERFINA DE e FINA DE
Lubrificanti autostrada "Long Distance"
FINA SUPERGRADE e FINA MULTIGRADE**



Roma, marzo

I vari sistemi per realizzare le trasmissioni radiofoniche o televisive

REGISTRATA DIRETTA O DIFFERITA

Pepino De Filippo esce a destra dello schermo televisivo nei panni di Papagone e riappare a sinistra in abito da sera con tanto di fiore all'occhiello; Corrado scompare da una parte malconco per aver ricevuto una torta in faccia e ce lo rivediamo davanti dopo pochi istanti perfettamente lindo e pettinato; Rita Pavone, novella Fregoli, impiega esattamente venti secondi a passare dal personaggio di Caterina Caselli a quello, doppio per di più, delle gemelle Kessler, trucco compreso; tutti assumono strane doti di ubiquità, mostrandosi contemporaneamente o quasi a centinaia di chilometri di distanza. Sono i miracoli della cosiddetta RVM (registrazione videomagnetica) comunemente chiamata Ampex, che annulla tempo e spazio, rende possibile l'impossibile e fa diventare il regista una specie di mago. Non è un mistero: attualmente, ad eccezione d'una parte del *Telegiornale* e di qualche avvenimento straordinario, tutti i programmi televisivi sono registrati in precedenza. La registrazione permette effetti impossibili ad ottenersi altrimenti, ed evita papere, sbagli, «gaffes» ed imprevisti non sempre piacevoli a vedersi o ad ascoltarsi. Nel caso poi delle commedie e dei romanzi sceneggiati, la registrazione diventa una necessità, anche per ragioni di economia.

Maggiore vivacità

Quando si tratta di utilizzare scene e personaggi che debbono apparire in momenti diversi, magari a settimane di distanza, si preferisce registrare tutte queste scene nello stesso periodo di tempo e poi inserirle al punto giusto durante il «montaggio». D'altra parte registrare in precedenza vuol dire anche utilizzare al massimo i mezzi tecnici e gli studi, che una volta, nell'era delle riprese «in diretta» restavano inattivi nelle ore in cui non c'erano trasmissioni.

Nel mondo della radio, invece, sta accadendo il fenomeno opposto: in Italia come all'estero la tendenza è di tornare all'antico, cioè ridurre le registrazioni, mandando in onda il maggior numero dei programmi «dal vivo», «in diretta». Certo, la mancanza del video semplifica di molto i problemi. Inoltre la stessa efficacia di alcuni programmi radiofonici non solo non viene diminuita, ma assume con la ripresa diretta una maggiore vivacità. Anche economicamente il fenomeno è opposto a quello della tv. Mentre i programmi televisivi comporterebbero spesso una spesa maggiore, se realizzati all'atto della messa in onda, quelli radiofonici con questo sistema eliminano molte spese. Attualmente una no-



Rita Pavone come Fregoli, da un personaggio all'altro in pochi secondi: merito della registrazione Ampex che rende possibili infiniti «trucchi»

Mentre in TV per ragioni tecniche ed economiche si tende ormai a registrare il maggior numero possibile di programmi (specialmente nel settore della prosa e dei romanzi sceneggiati) la radio in tutto il mondo ritorna a trasmettere dal vivo

tevole parte dei programmi di musica leggera e di letture vengono messi in onda nell'istante stesso in cui si svolgono nello studio. In ogni caso il programma radiofonico «dal vivo» possiede una carica di spontaneità e di freschezza che viene a mancare nelle trasmissioni registrate. Queste ultime hanno senza dubbio una maggiore perfezione tecnica, ma le prime hanno il pregio dell'autenticità e dell'immediatezza. E qui sorge il problema degli sbagli e delle imperfezioni inevitabili quando una trasmissione non può essere corretta dopo la registrazione. Ci si è chiesti se l'eliminazione di questi piccoli (e qualche

volta grandi) nè sia così necessaria, o se piuttosto non tolga quel tanto di imprevisto e di umano che, in fondo, il pubblico finisce per preferire.

Il quesito è stato risolto in gran parte con un sistema che tende a salvare capra e cavoli: la cosiddetta «registrazione differita», una registrazione cioè effettuata né più né meno che se si trattasse di una «diretta», tutta d'un fiato, senza soste o arresti; e poi trasmessa successivamente. Quando, come avviene spesso, vi partecipa il pubblico, la spontaneità è salva; ma si lascia sempre quel famoso margine di sicurezza per tagliare una brutta pàpera o

una parte veramente mal riuscita. Spesso il regista nelle trasmissioni «dal vivo» si trova in difficoltà nel rispettare la durata del programma. Con la «differita» ci si può sempre tenere leggermente lunghi, riservandosi di accorciare il tutto successivamente. Le trasmissioni di *Studio Uno*, per esempio, avvenivano in presenza del pubblico nel pomeriggio stesso del giorno di programmazione e generalmente non richiedevano che pochi ritocchi. Così avviene anche per molte altre trasmissioni di varietà. Al contrario i già menzionati romanzi sceneggiati e le commedie sono registrati molto prima con gli stessi

criteri usati in cinematografia, scena per scena, e richiedono spesso montaggi lunghi ed elaborati, con centinaia di tagli e di giunte del nastro magnetico.

Tornando alla radio, e alla sua preferenza per le trasmissioni «dal vivo», sarebbe gustoso raccogliere un campionario degli incidenti (se così si possono chiamare): si annuncia un disco e per sbaglio ne viene messo in onda un altro; oppure un ospite urla involontariamente il microfono provocando un frastuono simile alle cascate del Niagara; o può succedere che qualche collega o annunziatore, non avendo notato il segnale di luce rossa all'esterno, spalanca la porta imbottita dello studio e chiede: «Vogliamo andare a prenderci un caffè?». Si è notato che in certi casi questi imprevisti, non sempre ortodossi, finiscono per giovare alla trasmissione, purché non si cerchi di nascondersi e si ammettano apertamente.

Il pulsante

Anzi si va diffondendo proprio alla radio una sempre maggiore disinvoltura nell'accettare questi «fuori programma» e una maggiore spigliatezza nel trarne addirittura profitto con qualche battuta spiritosa.

Negli Stati Uniti ed in Inghilterra, dove i programmi in diretta sono più frequenti che da noi, sono capitati guai che hanno provocato proteste da parte del pubblico. Un noto critico letterario inglese, in un dibattito alla BBC con l'autrice di un «best seller» americano, ha pronunciato una parolaccia che ha provocato un vero scandalo e persino un'interpellanza alla Camera. In America due partecipanti, non esattamente amici, ad uno dei tanti show serali, si sono lasciati trasportare dalla foga della discussione e si sono rivolti epiteti ed insulti riguardanti la loro vita privata. Anche in questo caso il centralino è rimasto bloccato dalle telefonate e qualcuno ha fatto notare che, nonostante l'ora, c'erano ancora dei bambini davanti al video. Per ovviare a questi rari, ma sempre possibili sconvolgimenti, è stato inventato negli Stati Uniti un dispositivo con cui la effettiva messa in onda di ciò che viene detto al microfono subisce un differimento di qualche secondo. Questo dà modo al responsabile della trasmissione di premere un pulsante e cancellare la parola o la parte offensiva. Tempo fa il presentatore di una rubrica di interviste fu costretto a fare uso del bottone con un famoso attore, che si era presentato in trasmissione dopo aver alzato un po' troppo il gomito e si era lanciato in un discorso senza capo né coda che minacciava di finir male. Per giustificare dinanzi al pubblico l'improvvisa interruzione, il presentatore disse: «Il mio interlocutore non si sente troppo bene: mentre io lo affido a qualcuno, vo-

SISTEMI RADIO E TV

gliate ascoltare qualche battuta dell'ultima interpretazione dei Beatles».

Uno dei più famosi incidenti provocati dalla «diretta» avvenne proprio a New York qualche tempo fa ed è riportato in una raccolta di «perle giapponesi» radiofoniche apparsa su una rivista. L'annunziatore, come di consueto, disse: «Ed ora, signore e signori, nella nostra solita rubrica sui problemi dell'educazione giovanile, il professore Allan Kubinsky svolgerà l'interessante tema: *Il linguaggio dei bambini*». Sfortunatamente lo studio in cui abitualmente si svolgeva quella trasmissione, quel giorno era occupato da alcuni operai per certe riparazioni, e la conversazione era stata spostata in un altro studio. Il tecnico non si ricordò del cambiamento e collegò la trasmittente con lo studio sbagliato. Vari milioni di persone si godettero per qualche minuto la conversazione degli operai, i quali, con parole molto colorite, stavano raccontandosi barzellette piccanti. Il bello fu che il pubblico credette trattarsi di una trovata, anche se qualcuno la giudicò di gusto discutibile. Le vendite del detersivo che patrocinava la rubrica, invece che diminuire, aumentarono. Ma il povero tecnico che aveva commesso l'errore fu inesorabilmente licenziato.

Renzo Nissim



MARIELLA TELEGENICA

Anche quella di vincere può diventare un'abitudine. Dev'essere il caso di Mariella Colombo, la ragazza di queste fotografie, che cominciò qualche anno fa tagliando per prima i traguardi sulle piste dell'atletica leggera (è stata campionessa italiana juniores), e ora ha conquistato un titolo di «telegenica». A Roma infatti una giuria di cui facevano parte il regista Lizzani, Emma Danielli ed altri noti personaggi, ha proclamato Mariella, ventiduenne di origine comasca, «televolto dell'anno». Ora la Colombo spera che il titolo le venga confermato ufficialmente da qualche programmatista della TV: le piacerebbe fare la giornalista o la presentatrice

Perché 2 mamme su 10 non comprano gli omogeneizzati al Plasmon?

Su 10 mamme che acquistano omogeneizzati, solo 2 non acquistano quelli al Plasmon. Forse non li conoscono.

Forse non sanno che gli omogeneizzati al Plasmon sono prodotti da una Società che da oltre 60 anni si occupa solo di alimentazione infantile con la collaborazione di pediatri italiani.

Forse non sanno che gli omogeneizzati al Plasmon sono carne, verdure, frutta nella forma più adatta e digeribile per l'organismo del bambino. E forse non sanno che solo gli omogeneizzati al Plasmon contengono anche le proteine del Plasmon puro, così utili per la crescita.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani

La Società del Plasmon



Arturo Basile dirige «L'amore medico»

IL MOLIERE IN MUSICA DI WOLF-FERRARI

di Mario Messinis

Mentre in Italia divampava la febbre veristica, un musicista veneziano, Ermanno Wolf-Ferrari, andava elaborando un ideale compositivo che non aveva nulla in comune con quanto si faceva allora nel nostro Paese. A prima vista sembra davvero singolare che sull'inizio del secolo un musicista italiano potesse rivelare tanta finezza di scrittura, un così civile ordito strumentale. E' infatti evidente la diversa educazione di Wolf-Ferrari rispetto ai musicisti della giovane scuola (fatta ovviamente eccezione per Puccini) che allora tenevano il campo. Certo la formazione del compositore era avvenuta oltr'Alpe e, a prescindere da quanto la retorica nazionalistica può sostenere e nonostante la indiscutibile assimilazione del *Falstaff* verdiano, egli apparteneva allora alla cultura tedesca. Non a caso uno dei suoi primi recensori, il Mauke, parlò di lui come di un musicista schiettamente monacense: «Wolf-Ferrari di Monaco», di quella Monaco che avrebbe visto nascere l'azione dialogata con musica di Richard Strauss.

Nostalgia del passato

Wolf-Ferrari, prima che il *Cavaliere della rosa* venisse alla luce, aveva già sperimentato uno stile di commedia, che si inseriva, con la massima agevolezza, in una precisa tradizione e che forse il celebre musicista bavarese ebbe a tener presente. Era ancora un ritorno a Mozart e all'opera buffa, cui l'autore dovette giungere attraverso una attenta osservazione degli esempi, certo non particolarmente numerosi, della commedia musicale tedesca: quella commedia che aveva avuto un effimero risveglio con il *Barbiere di Bagdad* di Cornelius, stimolato dall'onnipresente Liszt, per poi svilupparsi, in terra boema, nella *Sposa venduta* di Smetana (che Wolf-Ferrari, se non andiamo errati, doveva conoscere assai bene) fino a Hugo Wolf. La ricerca in Wolf-Ferrari di un linguaggio essenziale e sciolto proveniva, ovviamente, da una sazietà nei confronti della lussureggiante orchestra wagneriana: anche se i *Maestri cantori* valsero sempre come un ideale punto di riferimento. Il risultato fu una serie di lavori, dalle *Donne curiose* (1903) ai *Rusteghi* (1906), dal *Segreto*

di *Susanna* (1909) all'*Amore medico* (1913) che rifiutavano le sirene del debussismo e del postwagnerismo, allora al centro della nuova musica, per risentire, come nostalgia ed estremo appello al passato, il palpito dell'operismo settecentesco. Posizione, come ognuno può capire, estranea alle linee forzate del pensiero moderno, che tuttavia era riuscita, soprattutto nei suoi primi lavori, ad edificare un modo schivo e discreto di sentire il teatro, sorretto da una scrittura e da un taglio scenico a loro modo infallibili. *L'amore medico* appartiene a quella prima stagione wolf-ferrariana, e anche se non possiede la fertile invenzione dei *Quattro Rusteghi*, tuttavia non merita l'oblio cui è stato fino ad oggi condannato. L'agile vicenda, che il Gomoniani ha desunto dall'omonima commedia di Molière, racconta la misteriosa malattia di Lucinda, una malattia cui né farmaci, né medici illustri riescono a trovare rimedio. Lucinda, come le principesse delle favole, cade in una specie di letargo, non può più sorridere, finché il vecchio genitore, Arnolfo, tentato invano ogni espediente per capirne le cause, si piega ad ascoltare il consiglio della serva Lisetta, che in realtà era l'unica a possedere il segreto. Costei fa venire il famoso dottor Codignac, il quale, non solo rivela trattarsi di mal d'amore, ma convola pure a felici nozze con la fanciulla ristabilita, essendone egli l'ostacolo innamorato Clitandro.

I modi espressivi dell'*Amore medico* sono quelli tipici del nostro autore: una disinvolt discorsività, alternante la recitazione spedita ai pezzi chiusi: arie, duetti, terzetti e quartetti, che sembrano ripetere le cadenze levigate e cameristiche, da intermezzo settecentesco, del *Segreto di Susanna*; assai spigliata anche qui l'azione scenica, che si sviluppa attraverso due atti, inframmezzati da un elegante intermezzo. Gli aspetti più persuasivi della partitura sono da ricercare, non tanto nella caratterizzazione di Arnolfo, tipica macchietta del padre «rustego», ma nelle espansioni liriche dei due innamorati, su cui passa l'ombra di un crepuscolare elegismo: l'aria assai fine di Lucinda al prim'atto, per esempio, presenta una dolcezza svagata, affine a certe contemporanee pagine di Strauss. Il quartetto del second'atto, in cui la vicenda trova la sua naturale risoluzione, in uno spiritoso gioco delle coppie, è tra i migliori concertati che Wolf-Ferrari abbia scritto: una fluida invenzione

melodica e le varieghe smagliature armoniche rompono l'asciutta stilizzazione settecentesca, alla Galuppi, rintracciabile altrove, come nella modesta sinfonia d'esordio. E' questo il segno, d'altronde, che il conservatore Wolf-Ferrari, aveva pur sentito, magari marginalmente, le inquietudini dei tempi nuovi.

L'amore medico viene trasmesso martedì 12 marzo alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.



Il celebre violoncellista russo Mstislav Rostropovich partecipa al concerto sinfonico di venerdì diretto da Caracciolo

«Le vin herbé» di Frank Martin

UN «TRISTANO» RIVISSUTO ATTRAVERSO DEBUSSY

di Edoardo Gaglielmi

Tre concerti di notevole interesse sono previsti alla radio sul Programma Nazionale nei prossimi giorni. Il primo, incluso nella stagione sinfonica di Milano e diretto da Eliahu Inbal, va in onda domenica alle ore 18 e comprende la «suite» *Hary Janos* di Zoltan Kodaly, il grande musicista ungherese scomparso l'anno scorso, e la *Prima sinfonia* di Mahler, ispirata ad un romanzo di Jean-Paul e già caratterizzata, pur nel suo rifarsi ai primi «lieder» mahleriani, da un presentimento di nuove e decisive esperienze del linguaggio musicale.

Il secondo concerto — che, diretto da Mario Rossi per la stagione RAI di Napoli, viene trasmesso mercoledì — è interamente dedicato all'esecuzione dell'oratorio profano *Le vin herbé* di Frank Martin, ove le acquisizioni di una grande civiltà musicale vengono rielaborate con preziosa sensibilità e un intendimento affatto nuovo. La vicenda dell'importante lavoro (diviso in tre parti: *Le philèas*, *La forêt du Morois* e *La mort*) è tratta dal *Roman de Tristan et Iseut* di Joseph Bédier e quindi converrà subito, accanto al nome di Martin, segnare quello di Wagner: il riferimento al *Tristano* appare inevitabile. Ma il compositore ginevrino ha soprattutto accolto l'insegnamento del *Pelléas*: si è detto anzi che *Le vin herbé* sembra un *Tristano* rivissuto attraverso il *Pelléas*. In effetti molte pagine dell'oratorio portano il segno della stagione impressionistica e spesso Martin risponde alla stessa ansia d'in-

finito di Debussy: mutano soltanto i modi. Anche nel trattare le voci Martin riesce ad offrire un'immagine nuova del debussismo: fra l'altro il declamato del musicista svizzero ha un disegno ritmico dai contorni più netti. Eppure, in alcune modulazioni di sottile ambiguità tonale, le luci dell'impressionismo si estenuano in una dolcezza stremata. L'adozione della tecnica dodecafonica (per esempio una «serie» introduce alla scena in cui Tristano e Isotta bevono il vino affatturato) si fonde con l'influsso della tradizione francese e con l'innegabile suggestione impressionistica, peraltro spogliata di quel postimpressionismo ufficiale tipo Samazeuilh o Roger-Ducasse che oggi sembra irrevocabilmente datato. Un «mélange» realizzato con intima consapevolezza, con un gusto e una discrezione veramente esemplari.

Clima arcaizzante

In quest'oratorio, tutto giocato su una corda sola, ma fatta vibrare intensamente, alcune cadenze di Tristano e di Isotta, di Brangania e di re Marco (quanto lontane dall'accento appassionato degli eroi wagneriani!) giungono da età remote. Si pensa alle antiche miniature fino a Fouquet, alle vetrate di Chartres, agli artisti di Bayeux. Indubbiamente il Tristano di Martin è quello della tradizione trobadorica, del romanzo cortese. La voce casta e velata dei poeti medioevali ci affascina. Il clima è arcaizzante, ma senza alcun indugio manieristico. C'è un senso di fissità, di stupefazione, lungi

da ogni enfasi immaginifica; il che nulla toglie, ovviamente, alla «presenza» dei personaggi, al loro incidere nella nostra memoria. Nell'affrontare un impegno di racconto a vasto respiro Frank Martin si è accontentato di un piccolo coro (dodici voci miste), di un pianoforte e di sette strumenti ad arco. Il coro ha la funzione dello «storico» nell'oratorio classico. I personaggi si distaccano volta a volta dal piccolo coro, con equilibrio vigilantissimo. Ritroveremo il tema di Isotta nel primo tempo del *Concerto per violino* di Martin, dieci anni dopo *Le vin herbé*, quasi a riconfermare la validità di una nobile esperienza, non vistosa, ma viva e coerente, certo fra le più significative del Novecento musicale. Ogni pagina di Martin, nel suo accento segreto e riservato, è una lenta occasione di verità, un infinito pretesto di lettura interiore, mai consumandosi in un facile azzardo sperimentale.

Dal mondo favoloso di Martin al franco accento mediterraneo del Milhaud più autentico: il terzo concerto della settimana, diretto venerdì 15 marzo alle 20,50 da Franco Caracciolo nel corso della stagione sinfonica torinese, prevede infatti la prima esecuzione italiana della «suite» di canzoni mentonesi *Barba Garibo* di Darius Milhaud, la *Quinta sinfonia* di Schubert e il *Concerto per violoncello e orchestra* di Dvorak, con un solista di grande prestigio come Mstislav Rostropovich.

L'oratorio profano Le vin herbé di Frank Martin viene trasmesso mercoledì 13 marzo alle ore 22 sul Nazionale radiofonico.

2 ore per produrlo 360 ore per controllarlo

È un omogeneizzato al Plasmon. È un alimento per bambini. Per questo il controllo è così importante. Per questo i laboratori della Società del Plasmon sono impegnati in un continuo lavoro di studio, di ricerca, di controllo. Per questo, quando date al vostro bambino un omogeneizzato al Plasmon, siete sicure di dargli veramente un alimento di grande valore nutritivo, facilmente digeribile, e adatto al suo organismo che sta crescendo.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani

La Società del Plasmon



Ludmilla plastica

Una nuova formula di spettacolo sarà realizzata a Parigi nel prossimo giugno in occasione del ritorno sulle scene parigine della danzatrice Ludmilla Tcherina. Il nuovo spettacolo è stato denominato oratorio plastico, in quanto la protagonista — la Tcherina, appunto — reciterà e danzerà contemporaneamente sullo stesso palco dell'orchestra in mezzo agli strumentisti. La prima opera che sarà realizzata con il nuovo sistema sarà *Il martirio di San Sebastiano* di Claude Debussy su testo di Gabriele d'Annunzio. Dirigerà l'orchestra Charles Münch.

Nuova musica in Germania

Numerose iniziative dedicate alla musica d'avanguardia sono in corso nella Germania Occidentale. Ad Amburgo è stata presentata da Hans Schmidt-Isserstedt una novità di Heimo Erbse intitolata *Sinfonia, op. 23*. A Baden-Baden continuano i concerti della serie «Ars Nova» nel corso dei quali sono state presentate numerose novità assolute tra le quali *Schachspiel für zwei Klaviere* di Hans Zender. Nel corso degli stessi concerti sono state eseguite composizioni già note di Lukas Foss, di Zimmermann e di Mauricio Kagel. A Colonia è stato presentato in prima esecuzione per la Germania il lungo brano *Hymnen* — per nastro magnetico e quattro strumenti — di Karlheinz Stockhausen già eseguito nelle scorse settimane a Roma. A Monaco, infine, il Quartetto Novak di Praga ha presentato un programma di musica d'avanguardia cecoslovacca; tra l'altro è stato eseguito in prima assoluta, una *Musica per archi* di Alois Haba, uno dei padri della musica contemporanea che ancor prima di Schoenberg aveva proposto una diversa suddivisione dell'intervallo di ottava.

Cecchele-show

Per il tenore Gianfranco Cecchele è un «anno-show». Sembra, infatti, che dopo il successo delle sue esibizioni alla Scala nella *Loreley* di Catalani, lo stesso ente scaligero intenda scritturare il cantante per l'*Ernani* di Verdi che inaugurerà la prossima stagione. Con questa scrittura Cecchele potrebbe battere un record: quello del più giovane tenore chiamato ad inaugurare da protagonista una stagione del prestigioso teatro milanese. Del cantante, intanto, si sta anche occupando

una grande Casa di produzione cinematografica americana che gli ha offerto di girare un film musicale a colori, con l'intento di fargli prendere il posto che qualche tempo fa era, nel mondo della celluloide, del celebre Mario Lanza.

Per Liszt un foto-libro

Una Casa editrice tedesca ha pubblicato un interessante libro sul compositore ungherese Franz Liszt. Si tratta di una biografia che con la moderna tecnica dei foto-libri riunisce testimonianze dirette sulla vita del musicista e un'ampia documentazione fotografica — si tratta di 220 riproduzioni — sull'ambiente e sulla vita di Liszt.

Requiem con polemica

E' stato eseguito a Washington in prima esecuzione il *Requiem per John F. Kennedy* del compositore tedesco Robert Carl. All'esecuzione dell'opera — che fu data per la prima volta a Saarbrücken in occasione del primo anniversario della morte del Presidente americano — non ha partecipato nessun membro della famiglia Kennedy.

Ughi e i capelloni

Il giovane violinista Uto Ughi è partito per una lunga tournée in Usa, Israele e Sud Africa. Al momento della partenza era reduce da Londra dove non solo ha riscosso un grande successo nel previsto suo «recital», ma ha anche conquistato alla musica «seria» un pubblico non comune di tipici «beats» londinesi in una specie di conversazione-lezione-concerto.

Il «tout Wagner»

E' evidentemente tempo di edizioni critiche e complete. Dopo l'annuncio che una Casa editrice stava dando alle stampe l'opera omnia di Beethoven, l'Accademia bavarese delle Belle Arti ha annunciato che a sua cura verrà pubblicata una edizione critica e completa delle musiche di Richard Wagner. E' la prima volta dopo un tentativo miseramente fallito nel 1920 che ci si pone l'obiettivo di portare a termine una simile impresa. Aspetto stravagante della notizia: l'opera è stata resa possibile da un adeguato finanziamento messo a disposizione da una nota Casa automobilistica tedesca.

g. d. r.

Curiosità e studi sul passato di una città che riserva sempre nuove sorprese

LUOGHI E PERSONAGGI DI NAPOLI

È caratteristico il fatto che a Napoli, fin dal tempo più antico, non vi fosse quartiere nuovo e ben abitato, o palazzo magnatizio appena costruito, che non vedesse sorgere intorno, come fungaia, agglomerati della più miserabile plebe, tollerata e protetta dagli altissimi abitanti di quei quartieri e di quei palazzi. Era una specie di clientela che alle grandi famiglie, da cui prendeva le briciole, piaceva sentirsi intorno». Tale carattere notava il presidente De Brosses: «La strada di Toledo è certamente la più lunga, la più bella di quante sieno in ogni città d'Europa. Mai è indegna di essere sfigurata da un mezzo piede di fango e dalle file di infami spacci e botteghe di salumeria che regnano su tutta la lunghezza e nascondono le case». Questo leggiamo in Via Toledo

di Gino Doria nella serie di grandi libri illustrati dell'editore Di Mauro (pagg. 86 di testo, XXVII tavole a colori, 24 in bianco e nero). È stata un'ottima iniziativa, quella del Di Mauro, di dedicare dei libri all'illustrazione di strade e piazze famose, che ancor oggi conservano pressoché intatto il loro fascino. Le strade e le piazze sono state per secoli centri di vita popolare, e si può dire che in esse ogni pietra parli del passato. Solo che si abbia la disposizione d'animo a riviverlo. Questa disposizione non sembra manchi a Napoli, i cui scrittori moltiplicano gli studi su personaggi che hanno lasciato più profondo ricordo. Ferruccio Ferrara, ad esempio, per i tipi dell'editore Fausto Fiorentino, ha pubblicato ora un curioso libretto su Francesco I e Ferdinando II (pagg. 110, lire 1500),

ove è narrata la storia di questi due tra gli ultimi sovrani di Napoli. Giacché la città è stata per secoli come una grande famiglia, una parte notevole degli episodi raccolti nel libro erano, un tempo, di dominio comune e passavano di bocca in bocca. Ora la memoria degli ultimi tempi borbonici si sta allontanando e quei ricordi assumono il sapore di narrazioni rivelanti un particolare modo di vivere e di pensare. Spesso, tuttavia, al di sotto delle forme mutevoli, la sostanza resta identica, perché l'umanità cambia sempre poco nel corso dei secoli, anche quando le trasformazioni tecniche farebbero supporre il contrario. Prendiamo la politica. Ieri come oggi gli affari più importanti si trattano fuori dei «canali ufficiali», come dice il gergo. Per esempio Ferdinando II usa-

va condurre le trattative più delicate attraverso la sua segreteria particolare anziché tramite il ministero. E non crediamo che le cose siano mutate molto da allora ad oggi. Senza essere sovrano, ogni ministro di oggi preferisce la propria segreteria o il proprio gabinetto alla direzione generale competente. Ma stiamo al soggetto. Ferdinando II, quando volle sposare Maria Cristina di Savoia, fallite le trattative svolte attraverso il principe del Cassero, ministro degli Esteri, si dovette rivolgere, se volle riuscire, ad un avventuriero famoso, il marchese Salvo, che sistemò la cosa.

Al che il Cassero protestava: «io non potrei garantire che domani non si faccia male anche un trattato di alleanza, se- condo che più conviene agli interessi di qualche intrigante venale, e che poi mi si mandi l'ordine di dare la plenipotenenza a chi deve sottoscrivere, senza ch'io sappia di che si tratti».

In fatto di aneddoti, non più di storia passata ma recente, interessantissimo ci pare il libro di Vincenzo Talarico I passi perduti (ed. Immondo, pagg. 289, lire 500). Talarico, ben conosciuto come giornalista e scrittore, è stato per molti anni attento cronista parlamentare, in chiave finemente umoristica. In tale sua qualità ha conosciuto e descritto gli onorevoli di Montecitorio nel loro salotto per antonomasia, che è il corridoio dei «passi perduti».

Mille altri personaggi s'incontrano in questo libro di Talarico: artisti, divi e dive del cinema, poeti. Ecco appunto uno di questi. «Un giorno Cardarelli, entrando nella libreria di Rossetti, scorse Piazzolla intento a correggere delle bozze di stampa. «Cosa fai?», gli domandò. L'altro cercò invano di rispondere evasivamente. Dovette ammettere che erano alcune sue poesie. Una espressione di sfiducia si lesse sulle labbra sul volto di Cardarelli. «Faccia vedere», lo invitò, a ogni modo. Con la morte nel cuore, Piazzolla gli diede i fogli. Cardarelli ne scorre di primo, quindi, «La prego di togliermi il saluto», ingiunse all'amico. «E' inutile», proclamò, quindi, prima di allontanarsi, «tutte le mie amicizie devono finire a causa di questa dannata poesia!».

ITALO DE FEO



MARCELLO MALPIGHI

Un padre della biologia

Con la rivelazione delle sue grandiose scoperte celesti contenuta nel *Siderius nuncius* (pubblicato a Venezia nel 1610), Galileo Galilei elevava l'ingrandimento ottico a strumento di scienza: davanti al suo cannocchiale, il cielo cominciava a svelare parte dei misteri che per secoli avevano attratto la stupefatta curiosità dell'uomo. Dal mondo dell'infinitamente grande, lo stesso Galileo non tardava a passare alla osservazione delle «minuzie» della natura. Nasceva così l'era della microscopia, destinata a portare l'occhio dell'uomo nell'intimità della struttura della materia. Il primo scienziato a servirsi sistematicamente del microscopio per l'osservazione del mondo vivente fu Marcello Malpighi, biologo e medico, nato a Crevalcore presso Bologna nel 1628, morto a Roma nel 1694. Egli stesso condensò il significato della sua opera (che lo fa considerare oggi uno dei «padri» della biologia e della medicina) in poche righe illuminanti: «Alla conoscenza del mondo della natura s'arriva più facilmente col senso aiutato dall'arte, mediante gli strumenti ritrovati in questo secolo, il quale, con due guardate fatte con l'occhiale dell'immortale Galileo ha più scoperto che non hanno speculato tutte le passate migliaia d'anni: e con i microscopii applicati alla vista delle parti minime del corpo animato, ha veduto, negli animali minimi, meccaniche mirabili, bizzarrie e scherzi della natura, negli altri più perfetti ha fatto vedere la struttura di molti visceri e l'intreccio di molte macchine: onde la notomia può sperare gran progresso dagli aumenti di questo strumento». Di Marcello Malpighi, la UTET pubblica le *Opere scelte*, nella bella collezione dedicata ai «Classici della scienza».

La via del romanzo e la strada dei ricordi

Per trenta, quarant'anni" il Cataldi sorride parlando «campiamo senza timori come chi se ne stesse tranquillo sotto un tiro di artiglieria sapendo che, tranne errori, non corre il rischio di essere colpito dai proiettili che raggiungono un bersaglio più lontano. Un certo giorno ci accorgiamo che il tiro può colpirci, che poteva colpirci anche prima e che la nostra sicurezza era dovuta soltanto a un'illusione ottica, a un inganno di prospettiva...». «Lei non crede che la cura del sonno...» Leonardo domanda. Quel Leonardo Cimone che chiede una cura del suo male al dottore è, in realtà, un incurabile: il tiro di artiglieria si è agguistato su di lui, il sonno non è più possibile, resterà sveglio finché non troverà un sonno definitivo. Fu così, alleggerito, che Leonardo Cimone è un uomo giunto alla maturità, in buona condizione economica, in media posizione sociale, che un giorno, avendo assistito al suicidio di uno sconosciuto, sente risvegliarsi dentro con violenza un ricordo non sa quanto soffocato: egli ha obbedito alla legge razziale — Manifesto di Verona, 14 novembre '43 — e ha denunciato un ebreo, Eros Sermoneta. Quale timore ossessiona oggi il colpevole? Leonardo Cimone si mette alla ricerca di quell'ebreo e non lo trova da nessuna parte e nessun registro segnala la sua scomparsa. Ora Sermoneta è riapparso sotto la forma di un sentimento di colpa che nulla riesce a cancellare. Anzi, poiché la colpa genera colpa, Leonardo Cimone s'invischia in disordini e subisce ferite, che lo distruggono fisicamente e spiritualmente. La colpa è quella della denuncia di un ebreo, e assume per questo una triste vernice di modernità, ma potrebbe essere un'altra; non mi pare che le radici del romanzo di Francesco Burdin, *La scomparsa di Eros Sermoneta* (ed. Rizzoli) siano nel conflitto morale esploso così violentemente in questi nostri anni tra l'obbedienza a leggi ignobili e la rivolta delle coscienze. Burdin insiste su un altro tasto: il sentimento di colpa che, simile a un male occulto, si rivela d'im-

provviso, si sviluppa, non ci abbandona più, ci abbatte. E per quanto lo scrittore sia attento a ogni aspetto, anche minimo, della vita di oggi, in realtà la sua vera ispirazione tende ad allargare il raggio del fatto e per quella via a dar loro un significato universale e senza tempo. La scomparsa della vittima si muta nella potente, incancellabile sua presenza; la vittima scompare al mondo poetitico, ma ci si può chiedere se mai esistita davvero) e lievitava nella mediantia del colpevole. La stessa tecnica narrativa di Burdin, a segmenti paralleli, a sbalzi sensazionali, trascrivendo, e fin troppo con bravura, col pericolo di facilità, il formarsi di quell'angoscioso percorso di trasferimento da Eros Sermoneta a Leonardo Cimone.

La rovina in cui il suo personaggio è coinvolto è come la mortale vittoria di un cancro, di una metastasi. Burdin è ancora con la più seria tenacia alla ricerca di un suo linguaggio-stile, ma intanto, al secondo romanzo, è già un autore che si riconosce, di cui si seguirà con attenzione il lavoro futuro. Non so invece se Vladi Oregno (*La strada dei Ciotti*, ed. Mario Bubbico) vorrà scrivere un altro romanzo; questo che ha pubblicato reca i segni del libro unico, natogli da un'occasione di sofferenza e di rimpianto, scritto per liberazione, diventato da tormentosa rievocazione a una meta, spirituale elegia. Non è opera di letterato; si avverte senza difficoltà gli scarti sensibili tra pagine di inerte memoria e altre invece di finissima luce poetica. Il suo è un «in memoriam» della moglie perduta, che racchiude l'embrione di un romanzo autobiografico: la storia dell'autore, su cui si appunta, prima in contrasto, poi in accordo, due amori, quello materno e quello coniugale. Poteva nascere, scavato davvero, un racconto di maggior impegno. Ma è già suggestivo così com'è, disteso sul filo del ricordo. Torino della sua giovinezza, nel primo dopoguerra, la patetica famiglia, la lotta con la condanna mortale, i bellissimi incanti della famosa

Mortola sul mare ligure, e il misterioso richiamo finale di una tromba che suona — lamenti? richiami? — nel cimitero marino. Ricordi di giovinezza prima e vibrazioni della memoria intellettuale sono quelle di Carlo Laurenzi *La carovana di mare* (ed. Vallecchi). Ma qui c'è il letterato di qualità, fra gli scrittori della generazione di mezzo l'ultimo elzevirsta, che crede cogliere una pagina in cui tutti gli umori e i sapori arrivano a estrema consumazione. Ma non vorrei che si pensasse ad alcunché di diletantesco. Nella sua pagina si ravvisa un mondo, di cui Laurenzi, su una visita alla casa del Pascoli a Barga, spiritosi accenti di un incontro con Ionesco. Tutto è di una eleganza, che nasconde, come un «eribino», direbbe lui elbano, di un bel verde di alghie un fondo di mare nero, una fredda tristezza.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Le nostre scelte

Dionio Martucci: «Il pane e il resto». Questo libro cattivante e stimolante, problematico e provocatorio, riserva al lettore una sorpresa che può arrivare anche all'ultimo capitolo: quella di essere (anche) un'opera di divulgazione filologica, di più scritta da un brillante giornalista che ha il dono della chiarezza. Il quale, nel definire la sua fatica «la declamazione sincera di uno della folla, di un cittadino di una società vortice che sta per inghiottirlo», accusa nello stesso tempo i filosofi di avere scelto un atteggiamento sdegnoso e distante di univoca filosofia astrusa e una forma oscura di espressione». Ma l'autore lancia soprattutto un grido d'allarme per i pericoli che minacciano l'uomo nell'epoca del benessere e della società dei consumi ponendo interrogativi di fondo: sareste pronti a firmare una delega di pensiero? Accettereste che altri pensino al posto vostro? Ne scaturisce una professione di fede in tutti quei valori inalienabili che nella vita vanno oltre il momento indispensabile della ricerca del pane. (Ed. Cappelli, pag. 176, lire 2400).

Sperimentazione letteraria

Roberto Di Marco: «Telemachia». Nella collana einaudiana «La ricerca letteraria» a cura di Davico Bonino, Manganelli e Sanguineti, che si propone di documentare il lavoro dei giovani scrittori nella narrativa, nella poesia e nel teatro, esce questo volumetto di Di Marco, che esordì nel 1962 con il racconto *La relazione*. Scrive Edoardo Sanguineti: «Non è un romanzo-saggio, come si intende per solito, almeno, ma piuttosto un saggio-romanzo, un'opera in cui dalla riflessione si articolano le figure, dalle immagini si generano le avventure: e i personaggi e gli eventi non portano tesi o ipotesi, ma da questi si lasciano portare, e come trascinare, modificare, risolvere...». E nel perpetuo rinvio che si instaura in queste pagine, dall'autore all'eroe, al libro, al lettore, ai fatti, ai ragionamenti sopra i fatti che ragionano sopra se stessi, è lo spietato gioco delle parti di una letteratura che contesta la letteratura, quale almeno noi la conosciamo e subiamo attraverso gli istituti sociali che le appartengono. (Ed. Einaudi, 75 pagine, 800 lire).

i vostri programmi

domenica



Daniele Piombi

IV FESTIVAL DEL CLOWN - Dalla pista del Circo di Madrid verrà trasmesso un grande spettacolo allestito in occasione del IV Festival Internazionale del Clown. Animatore, Daniele Piombi, regia di Walter Mastrangelo. Tra i numeri di particolare importanza vi segnaliamo: i pagliacci spagnoli Rudy Llata; i Romanos, acrobati e suonatori di vari strumenti; l'italiano Tata e infine il famoso Emilio Zavatta, detto «il magnifico vagabondo sulla corda», vincitore di numerosi premi internazionali.

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - Verranno presentati da Angelo Lombardi due curiosi esemplari: il buco di Abissinia, grosso uccello dalle piume nerissime e dal becco robusto, che può raggiungere la lunghezza di 25-28 centimetri; e il calao, che gli indigeni della Malesia chiamano «uccello stanco» perché è pigro e svogliato. Esso infatti se ne sta appollaiato per ore e ore su un ramo, rinunciando ad ogni forma di caccia, di sforzo fisico. Il suo volo è lento, faticoso, pesante. Insomma, un personaggio da non imitare affatto. I burattini di Vella Mantegazza interpreteranno la fiaba Il topo di città e il topo di campagna.

martedì



Arlecchino: Antonio Guidi

IL TEATRO DI ARLECCHINO - Capitan Spaventa, comandante la guarnigione di Roccaforte, ha bisogno di soldati per le nuove esercitazioni e ne fa richiesta a messer Pantalone, governatore della piazzaforte. Nuovi soldati? Ecco due reclute, giovani, forti e di poco appetito: Arlecchino e Brighella. Giovani sì, forti non molto e soprattutto dotati di un appetito senza limiti. Capitan Spaventa va su tutte le furie, non sa cosa far-

sene di due soldati pasticciotti e distratti, che litigano continuamente tra loro e non hanno il minimo senso di disciplina. Dopo una serie di situazioni ingarbugliate e comiche, Arlecchino e Brighella vengono puniti con un mese di consegna.

mercoledì

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA - Si tratta di tre originali televisivi, il primo dei quali ha per titolo Lunga veglia a villa Fioridalo. Padre Tobia, un giovane sacerdote dinamico e sportivo, allena al judo, nella palestra della parrocchia, un gruppo di ragazzi. Perché egli desidera che i suoi giovani amici siano forti, sereni, pronti ad affrontare ogni pericolo; ma nello stesso tempo li vuole leali e generosi. E quando viene a sapere che uno dei suoi ragazzi, Salvatore, sta per essere immischiato in una vicenda poco simpatica per colpa di un ladrunco del quartiere, affronta i responsabili e riesce a salvare il suo protetto.

giovedì

RE PERÒ' IN FONDO AL MARE - Inizia un nuovo programma dedicato ai più piccini: le fiabe di Re Però', un piccolo re simile nell'aspetto a una figura ritagliata da una carta da gioco. Egli non ha altro scopo se non quello di accontentare i desideri della figlia Perina, bambina un po' smorfiosa e vanesia, piena di capricci. Questa volta ella ha chiesto al suo papà di andarle a prendere il Pesce d'aprile. Il re chiede consiglio all'astronomo di corte, il quale, dopo aver sfogliato libri e libroni, annuncia che il Pesce d'aprile s'è nascosto in una grotta di corallo, in fondo al mare. Re Però' compie un lungo viaggio, si cala in fondo al mare, trova la grotta di corallo e trova anche il Pesce d'aprile, il quale, come tutti sanno, è un pesce burlone e, come tale, gioca un bello scherzo alla principessa.

venerdì

LANTERNA MAGICA - Emanuela Fallini presenterà un racconto a disegni animati dal titolo L'uovo e il Frill. Quindi l'antropologo Saturnino vi parlerà di una scalata in montagna, che gli ha fruttato due bellissimi doni: una piccozza d'argento ed un mazzo di stiele alpine. Per la serie: Una lettera per volta verrà illustrata la lettera «R», come Roma.

GIOCHIAMO AL TEATRO

Silvana Giacobini vi insegnerà a costruire un teatrino di cartone e dei costumi per marionette. Interverranno i burattinai Braga e Lupi che vi faranno assistere alla rappresentazione di Gianduja all'opera e La bella e il mostro.

sabato



Cino Tortorella

GIOCIAGIO - La primavera si avvicina, e nella casetta di Giociagio c'è già aria di festa: nuove piantine verdi, nuovi rametti fioriti, nuovi sassolini lucenti. Elisabetta e Saverio, i simpatici presentatori di questo programma dedicato ai più piccini, parleranno di piccoli semi da mettere nella terra fresca, delle rondini che stanno per arrivare e reciteranno la poesia della settimana, dedicata al vento.

CHISSA' CHI LO SA? - Torneo scolastico a premi, guidato da Febo Conti, testi di Cino Tortorella, regia di Francesco Dama.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



Dopo la nevicata.

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, io ho letto più volte Davide Copperfield. E' vero che il romanzo è la storia della vita dell'autore, Charles Dickens? Vorrei che mi consigliasse dei libri da leggere. Grazie. (Bianca Placella - Napoli).



Ti risponderò con un brano che lo stesso Dickens scrisse come introduzione al suo *David Copperfield*: «Importerebbe forse ben poco al lettore di sapere come a uno scrittore sembri di congedare nel mondo delle ombre una parte di se stesso, quando una folla di creature della sua mente lo lascia per sempre. Eppure non ho altro da dire, a meno che non voglia confessare che nessuno potrà mai, leggendo, ritenere questa narrazione più vera di quanto non l'abbia ritenuta io scrivendola». Quando Charles Dickens scriveva queste parole, nel 1850, aveva trentotto anni e i ricordi d'infanzia erano impressi a fuoco, nella sua mente. L'infanzia poverissima; il lavoro, a dodici anni, in una fabbrica di lucido da scarpe; il padre affettuoso ma imprevedibile, finito nella prigione per debiti. Tutto rivisse, trasfigurato, nel suo romanzo migliore. Non ho spazio per consigliarti, oggi, altri libri. Ma non dimenticare, dello stesso Dickens, *Il Circolo Pickwick*: richiede una lettura riposata, distesa. Ma non ci si pentirà mai di aver avvicinato il caro, paradossale signor Pickwick e il suo incomparabile domestico Sam Weller.

Caro signora, ho dodici anni e frequento la terza media. Le scrivo per dirle che sono rimasto entusiasta di *Belle e Sebastian*, protagonisti della serie *Avventure in montagna*. (Raffaele Gibilisco - Catania).



Molti giovani amici hanno gradito come te, Raffaele, quella serie di telefilm. E proprio tirando un piccolo bilancio dalle vostre lettere si può concludere: 1) che ai ragazzi piacciono molto le storie a puntate; 2) che amano vedere un loro coetaneo seriamente impegnato in una vicenda di cui gli altri protagonisti sono adulti; 3) che la presenza d'un animale (finora hanno trionfato, sui teleschermi, i cani e i cavalli, ma può essere che l'avvenire ci riservi altri simpatici esemplari della fauna, domestica o no) è una garanzia di successo; 4) che la storia deve culminare col trionfo della giustizia e che i personaggi «buoni» riscuotono, da parte degli spettatori, una fervida simpatia: essa si prolunga oltre la fine del romanzo e si riflette sugli attori di esso, che finiscono per identificarsi coi personaggi che hanno fatto vivere sul teleschermo. Qualcuno dirà: «Ma questo bilancio consuntivo non è davvero una scoperta!». E avrà ragione. Perché i ragazzi di vent'anni fa, teleschermi a parte, avevano i medesimi gusti. Si ricredano, dunque, coloro che vedono i nostri tredicenni impegnati solo a farsi crescere i capelli e a mangiar dischi.

Caro Anna Maria, forse le chiedo troppo, ma io vorrei sapere quanti anni avevano, quando girarono il loro primo film, due attori che... (Gina Monteu - Caluso, Torino).



Lo dico a te, Gina, ma mi auguro che altri intendano. Bisogna essere generosi, con gli attori. E, per cominciare, non inchiodarli ad un certificato di nascita. Naturalmente, quando gli anni sono pochi (come quelli che avevamo, al tempo del loro primo film, i due attori di cui ho censurato i nomi) si dicono con facilità. Ma poi il tempo passa, i decenni si rincorrono come se fossero mesi; e per gli attori è scomodo rammentare una incauta sincerità. Pensi che siano vanitosi? A parte che non sarebbero davvero soli (è una civetteria comune persino alle persone più insospettabili far credere di essere un poco più giovani di quanto lo si è realmente), l'essere «senza età» è, per gli attori, un dovere professionale. Intendimi bene, Gina. Ogni attore deve avere, ogni volta, «l'età del personaggio che rappresenta». Quella è basta. A questa condizione noi gli crediamo, ci lasciamo convincere dalla sua arte. Damm retta: strappiamo — idealmente — tutti i certificati di nascita degli attori che ammiriamo. Ce ne saranno grati e saranno più bravi che mai. Liberi dalle paurose che imprigionano noi, che siamo rigorosamente legati ad un'età che non fa salti bizzarri avanti e indietro, ma procede con regolare monotonia.

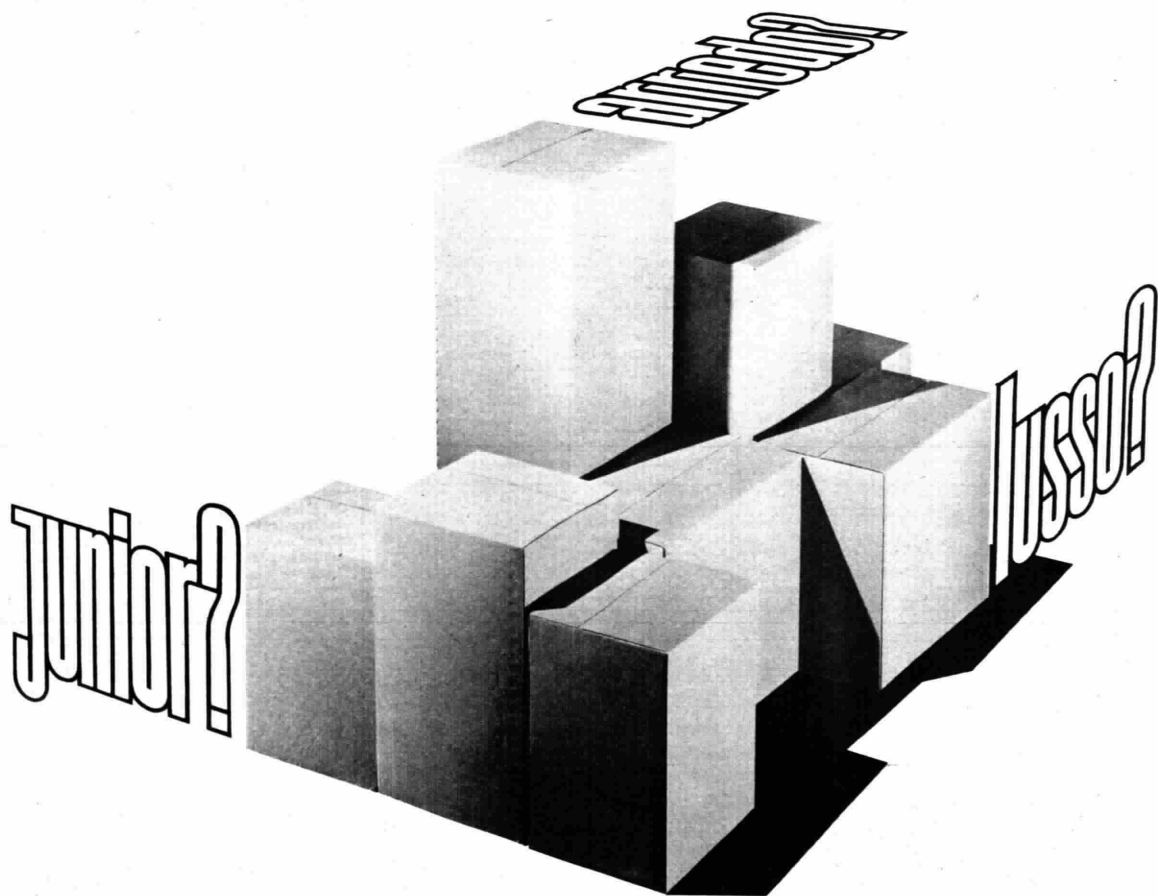
Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Il soldatino di stagno è una delicata favola che racconta le vicende di un soldatino di stagno che pur avendo una sola gamba riesce ugualmente a stare in piedi. Di fronte a lui, sul tavolo dei giochi, una ballerina di carta, in posizione di danza, sta sulla porta di un castello. Il soldatino se ne invaghisce e vuole raggiungerla. Mille difficoltà si parano sulla sua strada. L'intrepido soldatino però non desiste e la sua ferrea volontà avrà la meglio.

Il libro è edito dai Fratelli Fabbri nella Collana *Gli albi delle fiabe*.

● L'Editore Zanichelli pubblicava nel volume *Se faccio capisco*, il progetto Muffield che consiste nel «moderno avviamento alla matematica per i bambini dai cinque ai tredici anni». Il metodo permetterebbe ai giovani di acquisire consapevolezza di ciò che imparano mediante una assoluta libertà nei loro esperimenti.



È evidente
dentro deve esserci qualcosa, ma...

perché junior?

perché lusso?

perché arredo?

* provate ad indovinare!
la risposta, in ogni caso, ve la daremo
con il prossimo annuncio,
per ora possiamo anticiparvi:
dentro c'è qualcosa che comunque...

...in più è
Zoppas

* Solo il venditore di elettrodomestici di vostra fiducia può soddisfare subito la vostra curiosità.

Dopo qualche anno di vani tentativi Giuliana Valci, ex dattilografa

LA ROSSA PUNTIGLIOSA

di Donata Gianeri

Milano, marzo

È la felice realizzazione del « Sogno della Dattilografa » visto da *Bohème Film*: con una vita così ben congegnata ai fini del successo che si potrebbe intitolarla, anziché dall'ago al milione, dalla macchina da scrivere al microfono e, perché no?, al miliardo (il milione non rientrando più, ormai, nemmeno nei sogni delle dattilografe). Anche il suo genere di bellezza si attiene ai canoni tradizionali della letteratura rosa: i capelli fiammanti lunghi e lisci legati dal nastro di velluto nero, il viso cosparso di lentiggini, la pelle chiara e pulita, l'intenso odor di mughetto. Soltanto i grossi occhiali rotondi cerchiati di tartaruga danno il tocco da diva della canzonetta: Milva porta quegli occhiali e li portano sia lei, Giuliana Valci, da quando il suo nome è passato dagli elenchi del personale RAI — dove appariva con la qualifica di « segretaria » — al cast delle giovani reclute della musica leggera, ma specialmente da quando questo nome è apparso, a caratteri di scatola, sotto la sua effigie, sui cartelloni affissi per le vie di Sanremo.

Il bacio della notorietà le ha appena sfiorato la fronte, che già si cerca, premurosamente, di inventarle una leggenda: quella, per esempio, della ragazza rossa, di origine irlandese (preci-



Insieme con le sorelle ha partecipato ad una serie di western per la televisione americana: da allora si è calata negli abiti dell'eroina fine Ottocento. Confessa di tenere molto alla popolarità. Gli applausi del pubblico esercitano su di lei un'irresistibile attrazione



Giuliana Valci (qui sopra, durante una vacanza in montagna) ha avuto i suoi primi applausi nel 1967, a Bari, nella « Caravella dei successi »

della RAI, è riuscita ad affermarsi nel mondo della musica leggera

CHE ODI LA MINIGONNA

siamo: da parte di nonna materna), già eroina di numerosi western e i cui precedenti steno-dattilografici è meglio ignorare perché non aggiungono niente; una ragazza dall'età ancora vaga e che verrà precisata in seguito, dopo accurate ricerche di mercato. Infatti alla domanda: « Quanti anni ha, Giuliana? », essa risponde incerta, tuffando una grossa brioché nel cappuccino: « Non posso dirlo, quelli della Casa me lo proibiscono. Lei lo sa: il pubblico è ormai abituato a debuttanti di quindici anni, e persino a debuttanti di tredici. Se vuole, scriva che ne ho ventidue, anzi venti, è meglio ». Venti le si adattano e persino diciotto. E quanto alla leggenda, ha già pensato lei a fabbricarsela, da anni. Perché sono anni che la Valci fatica per arrivare a questo, il nome a caratteri di scatola, il cartellone con la sua effigie, la notorietà o addirittura la gloria, forse. Nel suo diario di quindicenne si legge: « Tra due o tre anni al massimo sarò una grande cantante di musica leggera ». Oggi, ammette di aver impiegato più tempo del previsto, ma è il risultato che conta, dopotutto.

La sua puntigliosa scalata al successo ebbe inizio nel '65, anno in cui, abbandonata la macchina da scrivere per la chitarra, decise di formare un trio vocale con le sorelle, Roberta e Silvana: « Tutte e tre con i capelli rossi e le gambe lunghe nei blue-jeans, facevamo un certo effetto. Ma il nostro genere non era adatto al grosso pubblico: cantavamo vecchie ballate americane, tipo folk-songs ». Teddy Reno che le ascoltò non fu troppo ottimista e come premio di consolazione offrì alle due sorelle maggiori, Giuliana e Roberta, di partecipare come « collettine » al programma televisivo di Rita Pavone. Fu quello il primo gradino verso le alte mete che Giuliana Valci si era prefissa e cominciò allora il sistematico bombardamento a base di fotografie (delle tre sorelle) cui fecero da bersaglio tutti i produttori romani. Risultato: una scrittura collettiva da parte d'una rete della TV americana che cercava nel nostro Paese interpreti non troppo esigenti per una serie di western. Fu un'esperienza probabilmente decisiva per la Valci che in seguito ha adottato la panoplia da eroina del vecchio West, riveduta e corretta secondo il gusto moderno: camicie a quadri e blue-jeans oppure abiti che arrivano a metà polpaccio e sono una via di mezzo tra lo stile nurse e lo stile Vecchia America. Seduta davanti a noi nella hall di un albergo milanese in cui momentaneamente alloggia, indossa un tailleur di taglio maschile, gonna lunga, giacca stretta a vita, gilet da cui traboccano i pizzi della camicia, con ruche intorno al collo chiusa da un nastro di velluto, scarpe bicolore, allacciate sul collo del piede e a tacco grosso. « Le piace quest'insieme? E' la riproduzione perfetta d'un figurino 1930. Io ho sempre odiato le minigonne e durante il periodo beat mi sono sentita tremendamente fuori posto: ora, con le maxigonne, torno di moda anch'io ». La sua voce è così profonda e roca che sembra uscire per isbaglio dalla bocca infantile, priva di rossetto: e se il corpo asciutto da purosangue e le gengive in mostra nel sorriso possono attestare la sua origine irlandese, i gesti, l'accento, i continui « me ne frego » intercalati nel discorso, la rivelano figlia dell'urbe. Potrebbe essere, diciamo, la protagonista ideale d'un western, scritto e diretto da Pasolini.

Un inutile discorso

Il suo debutto come cantante risale appena all'ottobre scorso, quando prese parte alla « Caravella dei successi » di Bari, una delle tante manifestazioni organizzate da Ravera: il quale è stato il primo a credere nel suo talento e avrebbe voluto che la Valci partecipasse al Festival di Castrocaro. « Mi garantivano tutti che avrei vinto con facilità », dice, « ma io detestavo le cose troppo facili, scontate in partenza. Per questo ho voluto procedere a gradi, incidendo prima un disco e presentandomi quindi a Bari ». Il disco era *Un inutile discorso*, cioè la traduzione letterale della canzone omonima scritta da Simon per Garfunkel, il cantante folk oggi

sulla cresta dell'onda in America: con questo motivo la Valci trionfò a Bari e ottenne il lasciapassare per Sanremo. Qui, cominciarono le contrarietà: essa venne affiancata alla Cinquetti con cui cantò *Sera*: « La canzone in un primo tempo era stata composta per me e per Dionne Warwick che ha un genere completamente diverso dal mio; ma la Warwick venne esclusa a favore della Cinquetti. E accadde che noi due, con un timbro di voce quasi uguale, ci trovammo a interpretare, nello stesso modo, la stessa canzone ». Così la Valci cerca di smontare quello che al momento fu considerato un abile « batage » pubblicitario della Casa discografica per cui incidono sia lei che la Cinquetti: l'esordiente a fianco dell'arrivata, entrambe alte, sottili, il viso lunare, pettinate allo stesso modo con i capelli lunghi e sciolti, ma rossi su una testa, bruni sull'altra. Sono cose che piacciono al pubblico. Invece la rossa, divenuta aggressiva, respinge ogni paragone con la bruna. « Io sono tutta diversa: la sera esco se mi va di uscire e vado a ballare se mi va di ballare. Non sono fidanzata, ma ho dei flirts, come tutte le ragazze normali. E voglio che la gente mi prenda subito per quel che sono, poiché se una comincia a lasciarsi chiudere in un cliché, come è successo a tante, è finita ». Confessa, a ogni modo, l'irresistibile attrazione che la popolarità esercita su di lei: « Ogni tanto penso all'ebbrezza di chi deve uscire dalla porta di servizio per evitare la folla o è costretto a mettere i baffi finti e la parrucca per non farsi riconoscere. Non mi spaventa affatto la proba-

bilità di non aver più una vita privata, di dover vivere in funzione degli altri: penso anzi che sia un'esperienza meravigliosa. Quelli che se ne lamentano sono degli ipocriti: un vero artista deve amare il pubblico e, di conseguenza, la popolarità. Il pubblico lo sente e ti dà per quello che gli dai ».

Ama la terra

Accanto a quest'ansia di notorietà, aspirazioni estremamente domestiche, che rappresentano, forse, « le repos du guerrier ». La Valci dice che le piacerebbe vivere in campagna a contatto con la terra che ama tanto: « La terra è uno dei miei hobbies: ho una raccolta di terre di 50 Paesi diversi tutte ordinate in scatole di cartone. Quando ero alla RAI pregavo sempre gli operatori che partivano per qualche viaggio di portarmi un sacchetto di terra. Così ogni tanto faccio scorrere tra le dita la terra di Nuova Delhi ed è come se fossi in India, oppure tocco quella africana e sono laggiù, per un safari ». Vorrebbe anche aver tempo a disposizione per scrivere poesie, come questa: « A cosa penso, guardando su nel cielo, - e quando in terra guardo le formiche? - Penso alla vita; - a tutto; - a niente ». (La cosa non può stupire perché ormai la letteratura è entrata nel bagaglio culturale del perfetto cantante: e il tempo degli analfabeti, con ugole d'oro, sembra, ahimè, finito per sempre). Alcune di queste poesie, messe



Giuliana Valci, a sinistra, con Rita Pavone e le sorelle Roberta e Silvana. Le tre Valci, nel 1965, avevano formato un complesso, specializzandosi in canzoni folkloristiche: non ebbero molto successo. Giuliana e Roberta comunque furono scelte per fare da « collettine » alla TV con la Pavone



Ancora due immagini di Giuliana. La giovane cantante ha hobbies singolari: fa collezione di sacchetti di terra provenienti dalle più diverse parti del mondo, si tappezza la camera di manifesti con il volto di James Dean, e scrive poesie. Si è creata, a beneficio del pubblico, un personaggio romantico

in musica, sono divenute canzoni, come *La mia vita è quella che tu sai* e *Contro il vento*: quest'ultima, che narra di un incidente motociclistico avvenuto in un turbine di vento, rivela la sua passione infantile per James Dean che è stato a lungo il suo idolo. Ancora oggi la camera della Valci è tappezzata di grossi manifesti dell'attore, rubati nei cinema rionali, e di fotografie e ritagli pervenuti dall'America: « Mandavo due foto di Rossano Brazzi per una di James Dean: le ho conservate tutte e la mia camera è una specie di sacrario. Anche i miei anelli, vede?, sono piccoli scapolari contenenti l'immagine di James Dean in miniatura e così pure i ciondoli che porto appesi al collo ». Queste minuscole « teche » in cui le nonne racchiudevano la ciocca di capelli dell'amato, fanno parte del personaggio romantico fine Ottocento che la Valci ha voluto crearsi, studiandolo nei minimi dettagli, da scolaria diligente. E come una scolaria diligente essa porta sempre con sé un'agenda in plastica verde su cui annota, in bella calligrafia, tutti gli impegni, i viaggi, le telefonate e persino le domande che, secondo lei, dovrebbero rientrare nel questionario classico di un'intervista: « Non vuole sapere », chiede stupita, « quali sono le cantanti che preferisco? Eccoglielle: la Pavone e la Vanoni ». Poi aggiunge: « A me le cose piacciono fatte bene, sono una maniaca della perfezione » e agita la manina diafana, cosparsa di efelidi. Una manina di ferro, che si tiene pronta ad acchiappare il successo non appena le giungerà a tiro. Perché « una cantante », afferma, « non si può mai considerare arrivata. La sua carriera deve essere un'ascesa continua, un continuo superamento di se stessa: se si ferma, vuol dire che è finita ». Dunque, il futuro che l'attende è arduo; ma una ragazza vestita come una pioniera del West non si lascia scoraggiare da così poco.

Donata Gianeri

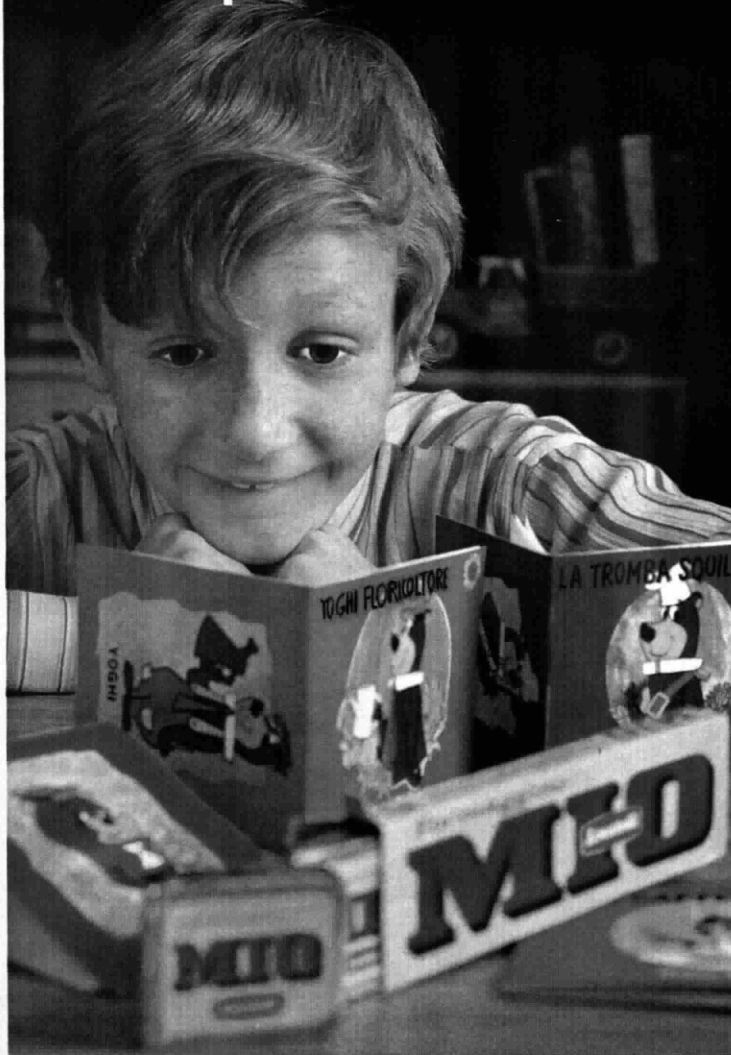


bevetelo con tutta libertà



Non c'è che dire, a voi il caffè piace. Vi viene voglia di berlo spesso, durante il giorno. E lo bevete. Perché voi bevete caffè Hag, e il caffè Hag è senza caffeina, e ne potete bere quanto volete, e lo bevete con tutta libertà, e... a proposito perché non andiamo a bere una buona tazza di caffè Hag?

Mamme! Formaggino Mio regala le piú belle storie per bambini



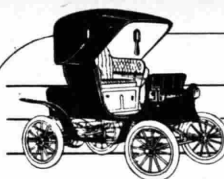
e diventa piú facile farlo stare tranquillo!

Un minilibro con ogni astuccio di Formaggino Mio. È un regalo esclusivo! Nuove fantastiche avventure a colori di Braccobaldo e dei suoi amici in divertenti ministorie da leggere e guardare.



I superbambolotti. Nella speciale confezione "3 Mio con superbambolotto" sempre nuovi personaggi in regalo.

Nel mondo ogni secondo si consumano 35 Formaggino Mio, perché Formaggino Mio gode la fiducia di milioni di mamme



RUOTE E STRADE

Le 850 Sport

E' il momento della Fiat 850. Dopo la berlina Special apparsa in gennaio, il rinnovamento tocca ora alle due sportive di questo fortunato modello della Casa torinese. Parliamo del coupé e dello spider. Da ora si chiamano Fiat 850 Sport coupé e Fiat 850 Sport spider. Il rinnovamento è di carattere meccanico e di carattere estetico. Prima di tutto il motore. La cilindrata è stata portata a 903 cmc.; la potenza a 6500 giri risulta di 52 CV Din, 5 CV in più della Special. Rapporto di compressione 9,5:1. Per ottenere i nuovi limiti, il motore ha goduto di cure particolari: valvole di scarico e sedi delle valvole sono di materiale speciale, la pompa dell'olio ha una maggiore portata e la coppa dell'olio è ora in alluminio. Alternatore al posto della dinamo. Le prestazioni delle rinnovate 850 sportive sono: velocità di oltre 145 orari per il coupé e di oltre 150 per lo spider. In seconda toccano i 70 ed in terza i 105. Le punte massime di velocità sono di 10 chilometri in più, per entrambe, nei confronti delle « vecchie » che non vengono più costruite. La superiore velocità dello spider trova la sua ragione nella migliore penetrazione della carrozzeria. I cerchi delle ruote sono ora piú larghi ed i pneumatici, di tipo radiale, hanno dimensioni maggiori (155-13). Freni a disco avanti ed a tamburo dietro con autoregolazione del gioco sulle ruote posteriori. Per restare alle prestazioni, precisiamo che il coupé impiega a percorrere il chilometro con partenza da fermo un paio di secondi in meno del modello finora costruito e cioè sui 37,5-38,2. Lo spider impiega mezzo secondo in meno del coupé. E' su questi limiti che bisogna porre l'accento: la velocità può non essere importantissima, ma lo scatto è spesso vitale. Le cure estetiche sono soprattutto esterne. Il coupé ha un nuovo frontale con 4 fari: due da 17 cm. e due, di profondità, interni da 13 cm. di diametro. Le luci di posizione e direzione sono sotto i paraurti. Anche se sono state arretrate, è una soluzione che continua a non convincerci: discutibile esteticamente e come risultati. Basta pensare alle condizioni nelle quali viene a trovarsi l'automobile

soltanto dopo poche ore di parcheggio. Con il rispetto per il prossimo che ci ritroviamo...

La parte posteriore del coupé è stata ridisegnata e si distingue per la cornice cromata, simile a quella della 124 Sport coupé. Anche se è giusto cercare di imporre una tradizione stilistica, non bisogna dimenticare che gli « errori » si possono evitare: la coda è certo la parte meno riuscita della vettura anche perché dei quattro fanali posteriori, i due di retro-marcia, quelli interni, sono decisamente poco eleganti. Il sedile posteriore è maggiormente incavato ed il pavimento è ricoperto con tappeto tipo moquette. Sul cruscotto v'è ora il contagiri di serie ed il contachilometri parziale. Queste, esclusa ben s'intende quella relativa al sedile posteriore, sono migliorie apportate sia al coupé sia allo spider.

Anche lo spider ha il frontale rinnovato con fari verticali. Mossa azzeccata in pieno: sparisce quella certa aria coquette ed ecco un tono maschio e sportivo. Il resto è inalterato. La plancia portastrumenti, i sedili e le porte hanno nuovi rivestimenti.

Il passo avanti compiuto dalla Fiat con queste due 850 Sport è indubbiamente riuscito. Crescono le prestazioni, aumenta la velocità, muta l'aspetto esteriore, continuano le misure di sicurezza e sono stabilità, frenata, visibilità. Ripetiamo: la cura estetica ha giovato molto di più allo spider che al coupé. Al di fuori di considerazioni di stile o di gusto resta la constatazione che sgattaiolare nel traffico cittadino o percorrere a buona media centinaia di chilometri su strada o autostrada diventa sempre piú facile grazie anche a queste piccole, invidiabilissime Fiat 850 Sport.

Auto « fuorilegge »

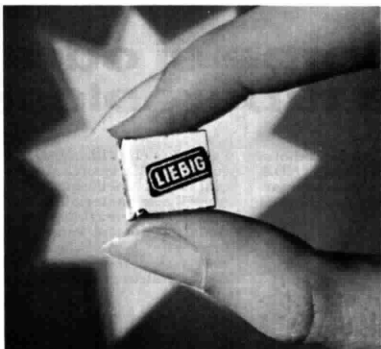
Alcuni tecnici del traffico tedeschi hanno sollecitato le autorità di Bonn a far esaminare all'ingresso in Germania le auto straniere. Motivo: molte sono in cattivo stato o presentano difetti non tollerati dalle leggi stradali germaniche. Molto sentito è il problema dei proiettori, soprattutto di quelli montati sui veicoli militari americani, in molti casi « fuorilegge ».

Gino Rancati



Le nuove Fiat 850 Sport: in alto, lo spider; in basso il coupé. La cilindrata è stata portata a 903 cmc.

IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!

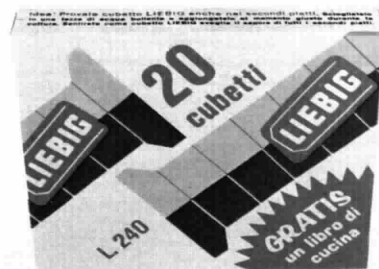


Cubetto Liebig sveglia il sapore dei vostri secondi piatti

Gratis!

Il buongustaio Liebig.

**Comperate 60 cubetti
vi regaliamo 600 ricette!**



ieri...
**pulire pelare
 tritare soffriggere
 soffriggere cuocere
 cuocere cuocere**
 oggi...
Pomodori Preparati Althea
"più rapidi dei pelati"

che cosa sono i Pomodori Preparati:

I Pomodori Preparati Althea sono pomodori freschi, pelati e tagliati a pezzi, e c'è già il soffritto di cipolla. Cuociono in soli dieci minuti perché non contengono acqua superflua. Basta aggiungere gli ingredienti che preferite: basilico, origano, verdure oppure carne... e il sugo è fatto proprio come piace a voi.

...e punti VDB



Pomodori Preparati... buoni e genuini come tutte le specialità Althea

VI PARLA UN MEDICO

Come si cura la tubercolosi

Dalla conversazione radiofonica del prof. **FRANCO NOZZOLI** in onda venerdì 8 marzo alle 17.05 sul Programma Nazionale.

La tubercolosi ha perduto oggi le caratteristiche particolarmente minacciose che aveva ancora alcuni anni addietro, e tende a rientrare sempre più nel quadro complessivo delle malattie infettive, ormai controllabili con le terapie adeguate. Tuttavia la tubercolosi continua a possedere alcune particolarità distintive. Il numero degli ammalati è diminuito, però in alcune nazioni e in alcune grandi città è sempre elevata la percentuale di persone che vengono infettate dal bacillo di Koch: è la cosiddetta infezione primaria, di solito latente, senza veri e propri sintomi morbosi. Se la malattia diviene manifesta può colpire oltre ai polmoni, localizzazione più frequente, quasi tutti gli organi e specialmente i reni, le ossa, le articolazioni, l'intestino, la pelle.

I sintomi generali come stanchezza, inappetenza, deperimento, febbre, un tempo ritenuti peculiari delle forme iniziali di tubercolosi, sono piuttosto rari e d'altronde possono aversi anche in moltissime altre malattie. Così pure l'aspetto gracile e delicato, la struttura longilinea, il pallore diafano, simboli della «bellezza tifica» ammirata nelle eroine della letteratura romantica, sono puramente occasionali, poiché la tubercolosi non dimostra preferenze per un tipo fisico piuttosto che per un altro.

L'esame radiografico

Considerando la tubercolosi polmonare, l'esordio caratteristico può avere due aspetti: uno completamente silenzioso, per cui la malattia è scoperta in maniera casuale, in occasione d'un esame radiologico, d'una visita militare di leva o per ragioni di lavoro, l'altro invece con sintomi acuti quali febbre elevata, tosse, dolori al torace, emottisi, possibili però anche in altre malattie polmonari come polmoniti o ascessi.

Analogamente gli esami radiografici, sempre indispensabili per l'accertamento della diagnosi, hanno due aspetti: nel primo caso si vedono addensamenti di tipo produttivo, nel secondo opacità a larghe chiazze sfumate. Vi è però anche un terzo quadro clinico-radiologico: quello delle forme croniche, o tisi polmonare, nelle quali predominano i sintomi legati alla presenza d'una lesione cavitaria, o «caverna». Oltre all'esame radiografico

l'accertamento diagnostico è fondato sulla ricerca dei bacilli di Koch nell'espettorato o negli altri materiali, secondo la localizzazione della malattia, mentre vanno sviluppandosi le ricerche di metodi atti a mettere in evidenza anticorpi specifici nel sangue.

Terapia complessa

Quanto alla terapia, essa è molto complessa poiché risulta di vari elementi associati. La cura di riposo è uno degli elementi base; un altro è l'alimentazione piuttosto abbondante, senza però cadere nelle esagerazioni della supernutrizione. Una certa importanza ha la terapia climatica (di pianura, di montagna, di mare secondo i casi). Ma la vera rivoluzione nel trattamento curativo della tubercolosi è avvenuta con la scoperta di antibiotici e di farmaci chimici (chemioterapici) aventi azione specifica contro il bacillo di Koch.

Questa nuova era ebbe inizio con la streptomina, un antibiotico che venne trovato nel 1944 e si dimostrò subito efficacissimo. Via via ne furono individuati altri: la cicloserina, la kanamicina, la viomicina, la rifamicina. Dei chemioterapici ricorderemo l'acido para-amino-salicilico (PAS), i tiosemicarbazoni, l'isoniazide, la pirazinamide, la morfazinamide, la tiocarbanilide, l'etionamide e la protionamide. Tutti questi farmaci hanno moltiplicato le possibilità di successo terapeutico. La cura della tubercolosi è divenuta, però, molto più complessa d'un tempo e richiede una competenza specialistica vasta e aggiornata per somministrare in opportune associazioni i farmaci più adatti caso per caso.

Sempre utilissimo in particolari circostanze è poi il pneumotorace di Forlanini che mette a riposo il polmone colpito e facilita pertanto la guarigione. Ma condizione indispensabile al successo terapeutico è in primo luogo la diagnosi precoce. E un altro campo che dovrebbe essere maggiormente coltivato è quello preventivo. La vaccinazione antitubercolare è efficacissima e meriterebbe una ben maggiore diffusione di quanto non abbia in Italia, a differenza di altre nazioni nelle quali i vaccini sono ormai milioni e milioni. Un altro provvedimento profilattico è la somministrazione del farmaco isoniazide a coloro che sono in pericolo di ammalarsi. Si tratta d'un mezzo di italianissima concezione ed applicazione, che ha largamente mostrato la sua notevole efficacia preventiva.

così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca...
la pasta
...che pasta!!
è pasta Buitoni



pasta Buitoni ...
pasta di casa mia

le acconciati



ure di Mariolina

1 Tra un programma e l'altro, l'annunciatrice televisiva Mariolina Cannuli si è divertita a interpretare per le nostre lettrici uno show fotografico in cui presenta alcune acconciature di Sergio di Castelli. La prima, molto morbida e romantica, è stata creata appositamente per lei con l'aiuto di un lungo toupet di riccioli.

2 Attualissima per l'inconfondibile stile anni Trenta, la calotta di riccioli piatti che mette in risalto il caldo colore castano dei capelli con il suo gioco di luci e di ombre. Potrà sceglierla la signora un tantino sofisticata, capace di valorizzarla con lo stile di tutto l'abbigliamento e con la perfezione del trucco

3 Per tutte le donne che hanno scelto l'ordine come stile di vita ma che non rinunciano a qualche particolare capriccioso è stata creata questa acconciatura raccolta, con un motivo di fiori su un lato. Per adottarla sono naturalmente indispensabili una bella fronte e un viso regolare con lineamenti non troppo marcati

4 Le ragazze che seguono la moda sanno ormai che i capelloni hanno ceduto il passo agli hippies, ovvero agli amici dei fiori. Le aggiornatissime non potranno comunque accontentarsi dei tradizionali fiori nei capelli, ma dovranno trasformare in fiori i capelli stessi, proprio come suggerisce questa inedita pettinatura

5 La proposta di un'acconciatura come questa, ispirata a Maria Antonietta, è stata lanciata nel corso delle ultime sfilate romane di alta moda, che abbinarono a cortissime e lucenti « tute da sera » vere e proprie cascate di capelli. Prima di adottarla sarà bene accertarsi di avere il viso minuto e un sottilissimo collo di cigno

6 Ispirata agli anni folli, la « cuffia » di riccioli scomposti, si adatta soprattutto ai capelli biondi e sottili, ai visi di bambola, alle carnagioni chiare e levigate, agli occhi rotondi e un po' attoniti. Per le fotografie di questo servizio gli occhi sono stati truccati con il make-up Orbital di Helena Rubinstein





per il "grande appetito"
del vostro bambino

**3 omogeneizzati
carne a solo
330 lire invece di 540**

... e 3 da gr. 100, a solo L. 440 invece di L. 690



c'è tutta natura
negli omogeneizzati **nipiol BUITONI**

In TV «I ragazzi di Padre Tobia», di Ca



SHERIDAN con la tonaca

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Mario Casacci e Alberto Ciamblico, i «papà» del tenente Sheridan, hanno messo al mondo un nuovo personaggio televisivo, per una serie destinata ai giovani telespettatori. Si tratta di Padre Tobia, un prete moderno, sui 35 anni, dinamico e attivo, generoso e un tantino disordinato, buon disegnatore di caricature nonché «poliziotto» suo malgrado, propulsore, e nello stesso tempo moderatore, di una comunità di ragazzi coinvolti in avventure spesso più grandi di loro. Il titolo della serie è *I ragazzi di Padre Tobia*. Ce n'è abbastanza, come si vede, perché venga subito spontaneo il confronto da una parte con *I ragazzi della via Pal* e dall'altra con i preti tramandatici dal cinema americano, tipo Spencer Tracy (che fu un memorabile Padre Flanagan ne *La città dei ragazzi*) e Bing Crosby (*La mia via*) o addirittura con il Padre Brown portato una decina di anni fa sullo schermo da Alec Guinness in *Uno strano detective*.

La buona coscienza

Diciamo subito però che diversamente da quelli della via Pal i ragazzi di Padre Tobia, pur essendo dotati di un forte senso di comunità, agiscono su un terreno meno epico e drammatico, talvolta persino umoristico, anche se accentuatamente avventuroso; essi

inoltre non vivono da soli le loro avventure, ma vengono sostenuti al momento giusto dalla esperienza e dalla presenza moderatrice di Padre Tobia. Il quale a sua volta è un tipo che, tutto sommato, fa lo Sheridan contro voglia e preferisce, a differenza dei suoi colleghi cinematografici, non assumere atteggiamenti determinanti e risolutivi. Se fosse un «detective» all'americana e senza tonaca preferirebbe somigliare più a Nero Wolfe, quello che risolve i casi a distanza rimanendosene in poltrona, anziché a James Bond che è tutto azione pura. Padre Tobia è insomma più la «buona coscienza» che la guida vera e propria dei suoi ragazzi, i quali rimangono pur sempre i protagonisti dei vari episodi, ora impegnati a sventare una azione criminosa, ora a far venire alla luce un tesoro nascosto oppure a mettere nel sacco una banda di ladroncini. Sono i ragazzi che possiamo incontrare ogni giorno nelle periferie delle grandi città italiane, che hanno i loro idoli in Zorro e Mazzola e che sono, come nel caso dei ragazzi di Padre Tobia, accomunati da uno spiccato senso della solidarietà di gruppo. Tra loro c'è Rino, il capo-clan, il più grande e il più aggiornato, che legge i gialli e riferisce sulle ultime trovate poliziesche; c'è la mascotte, il più piccolo, a cui è stato dato il nomignolo, peraltro non originale, di «Cucciolino»; c'è la piccola e giudiziosa Cris, oltre ad un'intera galleria di ragazzi, più o meno svegli e scavezzacolli. C'è poi un personaggio ca-

Silvano Tranquilli
nelle vesti
di Padre Tobia,
protagonista della
nuova
serie televisiva

**Nuova serie
quasi gialla
tutta dedicata
al pubblico
più giovane**

ratteristico che ricorre in
tutti gli episodi: Giacinto,
sagrestano vecchia maniera,
spagnoccoli e piedi piatti,
altruista, bonaccione ma
pauroso fino all'inverosimile.
Intorno a lui ruotano
tutti i risvolti comici delle
varie vicende; lui introduce
ogni volta un pizzico di
ironia quando la corda della
suspense è troppo tesa.

Allegra brigata

Lo impersonerà sui tele-
schermi Franco Angrisano,
un attore poco noto ma di
lunga esperienza, il quale
sembra abbia aspettato tut-
ta la vita un'occasione per
mettere in luce le sue qua-
lità. Il protagonista, Padre
Tobia, sarà Silvano Tran-
quilli il quale confessa che
non gli dispiacerebbe affat-
to se questo suo nuovo per-
sonaggio, creato da Casacci
e Ciambritto, ripetesse tra
il pubblico in pantaloni cor-
ti il successo del tenente
Sheridan. In fondo il sacer-
dote e il tenente sono della
stessa famiglia, anche se
parenti alla lontana: Sheri-
dan ha l'impermeabile, la
pistola e nugoli di poliziot-
ti radiocomandati ai suoi
ordini, Tobia invece ha la
tonaca, il breviario e soltan-
to un'allegria brigata di scu-
gnizzi a disposizione. Stare-
mo a vedere ora se Padre
Tobia saprà trovarsi un po-
sticino tra Padre Brown e
Padre Flanagan, tra Bing
Crosby e Ubaldo Lay.

I ragazzi di Padre Tobia va-
rà in onda mercoledì 13 marzo,
alle ore 17,45 sul Programma
Nazionale televisivo.

BONOMELLI

ha dato il suo nome solo alla migliore camomilla

Selezionata solo dalle
migliori varietà,
la camomilla Bonomelli
a fiori interi porta,
con le sue note confezioni,
ore piacevoli di serenità.
In bustine filtro
per chi desidera
una bevanda svelta.
In pacchetti
per chi ama
l'infuso tradizionale e...



per chi esige,
in casa e al bar,
la specialità
**Espresso
BONOMELLI**

nervi calmi sonni belli

se siete a scuola



se fate sport



se siete al lavoro

sibon

PERUGINA

2-68

Quando si sveglia l'appetito, gustate Sibon...
Potete gustarlo a tutte le ore,
ovunque voi siate. Per voi, per i vostri bambini,
Sibon è un dolce spuntino: leggero
e digeribile come occorre, ma tutto energia!

50
lire

Sibon l'allegro
spuntino tascabile

PASTA DOLCE SOFFIATA
MIELE
CIOCCOLATO PERUGINA



MONDO NOTIZIE



«No TV» in Sud Africa

Il governo sudafricano ha comunicato la propria decisione di non installare una rete televisiva. Era corsa voce, dopo la sostituzione del ministro delle Poste, Albert Hertzog, che si opponeva al progetto, che il successore Basie van Rensburg avrebbe appoggiato presso il governo la richiesta per l'impianto di una prima stazione. Egli ha invece comunicato alla stampa che non è previsto nulla al riguardo.

Più colore in Germania

Il numero delle ore di trasmissioni televisive a colori sul Primo e sul Secondo Programma della Germania Occidentale, che attualmente è di quattro per ognuna delle reti, aumenterà durante l'anno in corso fino a raggiungere dieci ore per programma. Si calcola che fino al dicembre 1967 siano stati venduti 100.000 televisori per il colore e si prevede che entro il 1970 il numero degli apparecchi venduti raggiungerà 1 milione e mezzo di unità.

Progressi polacchi

La televisione polacca ha compiuto quindici anni di vita ed il numero dei televisori ha raggiunto i 3 milioni. Le ore annuali di programmazione sono 3700, le produzioni vengono realizzate nei centri di Varsavia, Lodz, Cracovia, Katowice e Breslavia. Sono stati annunciati, per il 1970, l'introduzione della televisione a colori e l'inizio dei lavori per l'impianto di una nuova rete televisiva che trasmetterà il Secondo Programma.

Novità sovietiche

Il Primo Programma della televisione sovietica ha iniziato in gennaio la trasmissione di una nuova rubrica di informazioni, *Vremja* (Tempo), realizzata a Mosca. Il programma, della durata tra i 45 e i 60 minuti, è trasmesso tutti i giorni, meno il venerdì e la domenica. *Vremja* viene sostituita il venerdì da *Staffetta delle novità*, e la domenica da *Sette giorni: programma internazionale*, due rubriche anche esse d'attualità.

Colore in Giappone

L'organismo televisivo giapponese ha annunciato la sua intenzione di istituire un Terzo Programma televisivo

che verrà trasmesso esclusivamente dalle stazioni ad UHF. E' interessante notare che l'aumento di apparecchi televisivi per il colore in Giappone è maggiore di quello negli Stati Uniti. La durata dei programmi a colori sarà portata, entro la fine di quest'anno, dalle attuali 7 ore e 45 minuti a 10 ore. Fra breve saranno trasmessi a colori anche i notiziari televisivi, i programmi anti-meridiani e quelli sportivi.

Televisione via cavo

Il Comune di Londra spenderà nei prossimi quindici anni 600.000 sterline per l'installazione di impianti televisivi via cavo nel nuovo quartiere che sorgerà a Thamesmead. Il contratto d'appalto è stato assegnato alla Rediffusion che doterà del collegamento con cavo sia i novemila appartamenti costruiti dal Comune che gli ottomila delle ditte private. Il servizio permetterà la ricezione di tutti i programmi radiofonici della BBC, dei due programmi televisivi BBC/1 e BBC/2 a colori, oltre i programmi della rete commerciale Independent Television.

Più teatro in Austria

Durante la stagione 1968-69 la televisione austriaca e la associazione teatrale viennese «Theater in der Josefstadt» collaboreranno per allestire sulle ribalte viennesi otto prime teatrali che saranno riprese dalla televisione in collegamento diretto o registrato. Si pensa inoltre di promuovere discussioni con il pubblico sul teatro d'avanguardia, da trasmettere anche esse per televisione.

Più pubblicità in Svizzera

Il Parlamento svizzero ha concesso che il tempo televisivo riservato a trasmissioni pubblicitarie sia portato da 12 a 15 minuti giornalieri, esclusa la domenica. Nei periodi di primavera e autunno, in vista delle maggiori vendite per la Pasqua ed il Natale, il periodo potrà essere aumentato a 17 minuti. Le trasmissioni televisive per gli annunci pubblicitari si avranno, d'ora innanzi, fra le 18.50 e le 20.30, con dieci minuti di anticipo sull'orario attuale. Il numero degli utenti televisivi svizzeri ha raggiunto il totale di 867.951. Di questi 615.335 appartengono alla Svizzera tedesca; 210.205 alla Svizzera occidentale e 41.411 alla Svizzera di lingua italiana.

Raggiunto il milione

Il 24 gennaio scorso la televisione jugoslava ha raggiunto il milione di abbonati. I dirigenti televisivi pensano ora alla realizzazione del Secondo Programma, che dovrebbe iniziare le trasmissioni tra la fine del 1969 e l'inizio del 1970.



Freno acceleratore freno, ma ora...

Lui (stanco morto): ...adesso, dopo un'ora
e mezza di traffico,
voglio una sedia, e una minestra robusta.

Lei (almanaccando): Ho capito: una buona
minestra che ti tiri su. Ti andrebbe Minestrone?

Lui (rianimandosi): Eh, potrebbe essere un'idea.

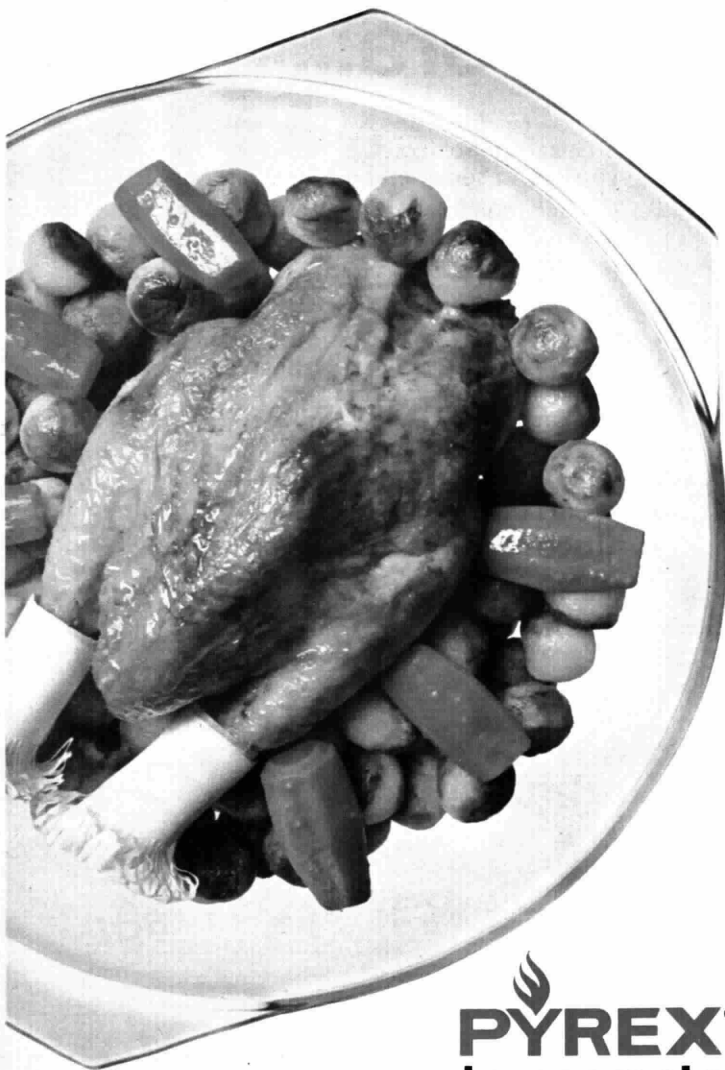
Lei: Oppure vuoi cominciare con Pasta e fagioli?

Lui (tutto contento): Sì, sì: Pasta e fagioli!
Proprio quello di cui ho bisogno stasera.
Così mi piace mangiare:
minestra sì, ma non la solita!

Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù.



Cuoce meglio serve caldo conserva sano

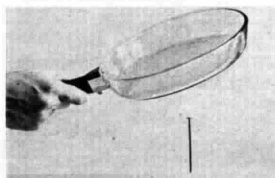


PYREX®
trasparente
e fortissimo

"Pyrex" cuoce meglio, serve caldo, conserva sano: ma cos'è il "Pyrex"? E' il materiale più igienico in cucina. Non trattiene impurità, non attacca, non conserva odori o sapori, è inalterabile.

E' un materiale robusto: sopporta urti e sbalzi di temperatura. "Pyrex" si lava facilmente e resta sempre nuovo!

Potreste anche piantare un chiodo con "Pyrex", e noi l'abbiamo fatto: "Pyrex" è fortissimo.



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER MARZO

I CORSO

Con riferimento al capitolo quindicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1) Which are the main meals in England? 2) Is the midday meal always called lunch? 3) When the midday meal is called dinner, what is the evening meal called? 4) What is the main difference between English and Italian meals? 5) What do the English eat between meals? 6) What do the English generally have for breakfast? 7) What do the English do first thing in the morning before they get up? 8) Read the last paragraph on page a hundred and fifteen. What does the speaker say he is going to do? 9) And what does the Englishman say he is going to do? 10) Do you have a cup of tea in bed in the morning before you get up?

II CORSO

Con riferimento al capitolo quarantesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1) Look at the picture at the top of page three hundred and thirty-one. What has happened? 2) Look at the third sentence. What explanation of the accident does the lorry driver give? 3) What explanation does the car driver give? 4) Why does the car driver think the lorry driver is drunk? 5) Does the lorry driver admit that he is drunk? 6) Why is the lorry driver tired? 7) Is there another driver in the lorry? 8) What does the policeman say about lorry drivers? 9) What is the policeman going to do with the lorry driver? 10) What does the policeman say he will do to the driver if he does not go with him to the police station without any trouble?

CORREZIONI DEI COMPITI DI FEBBRAIO

I CORSO

1) I am... years old. 2) No, he is not (isn't). He is thirty-eight years old. But he is not (isn't) young. 3) It is on the left. 4) A waiter and some customers. 5) Some are lying on the sand, sun-bathing. Two are playing with a ball. Another is going to have a swim. 6) He is water-skiing. 7) He wants to dance. 8) He (or she) wants to go to the second beach because there will not (won't) be too many people there. 9) No, he (or she) will not (won't), because he (or she) cannot stand too much sun. 10) They are going on a trip all day in the coach.

II CORSO

1) A long queue of people. 2) They are late. 3) Because the lady takes so long to put her make-up on. 4) No, they have not (haven't). 5) No, they did not (didn't), because they are not (aren't) rich enough. 6) He prefers the theatre. He says he would prefer to see the play if he could. 7) She wants to see a film at the Universal Cinema. 8) He says (that) there are no more tickets. 9) Yes, she does. 10) I prefer the theatre (cinema, pictures). I prefer going to the ...

Il Corso di Lingua Inglese va in onda il martedì e il venerdì, alle ore 5,35 sul Programma Nazionale radiofonico. I compiti possono essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Direzione Generale Programmi Radio - Corsi di lingue - Viale Mazzini, 14 - Roma (00195).

bando di concorso

per 3° trombone

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

3° TROMBONE

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 aprile 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

**Doppio gusto
non solo alle minestre
ma a tutto il pranzo
col Doppio brodo!**



Aggiungete un cubetto o due sminuzzati a pietanze, verdure. Vedrete che successo a tavola! Perché voi con Star non aggiungete brodo normale ma doppio brodo e il risultato è ben diverso!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove.....

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!



arrosto!

La riserva-sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!



stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!



verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-4
DOLE - ANANAS 2-4
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 2

GELATINA STAR 2
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

Playtex Gioia Stretch... per quel tocco di perfezione alla vostra linea!



Magico triangolino elastico per aderenza perfetta e confort totale.

*
Scollatura Stretch fra le coppe, alza e separa il seno.

Spalline Stretch (elastiche all'infinito!) si posano lisce e leggere.

Coppe in pizzo, interamente foderate in cotone, modellano e sostengono.

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm da 85 a 88 cm da 88 a 91 cm da 91 a 94 cm	32 A 32 B 32 C 32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm da 90 a 93 cm da 93 a 96 cm da 96 a 99 cm	34 A 34 B 34 C 34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm da 95 a 98 cm da 98 a 101 cm da 101 a 104 cm	36 A 36 B 36 C 36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm da 100 a 103 cm da 103 a 106 cm da 106 a 109 cm	38 A 38 B 38 C 38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm da 108 a 111 cm da 111 a 114 cm	40 B 40 C 40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm da 113 a 116 cm da 116 a 119 cm	42 B 42 C 42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm da 118 a 121 cm da 121 a 124 cm	44 B 44 C 44 D

© 1988 Playtex Italia S.p.A. - Repertorio Pioniera Playtex, 00188 Roma (Roma) - 011712

Scollatura incrociata Stretch... un modo tutto nuovo di modellare il seno.

Oggi c'è un modo tutto nuovo per dare un tocco di perfezione alla Vostra linea... con il nuovo reggiseno Playtex Gioia Stretch, a scollatura incrociata. Un modello esclusivo che riunisce in sé la freschezza del cotone ed il confort elastico dello Stretch!

* **Scollatura incrociata Stretch**-alza e separa il seno in modo del tutto naturale, con elasticità inalterabile. Sentirete una tale libertà... sarete sicura e disinvolta in ogni movimento.

Freschissimo, fine cotone - leggero e morbido, lascia respirare la pelle. Anche le coppe, in elegante pizzo, sono interamente foderate in cotone per sostenere e modellare perfettamente.

Confort inalterabile - dopo mesi e mesi di lavaggio anche in lavatrice, il confort rimane inalterato. Confort in una aderenza "proprio su misura"... grazie alla completa gamma di misure Playtex.

Date quel tocco di perfezione alla Vostra linea... indossando il reggiseno Playtex Gioia Stretch!

Playtex Gioia Stretch a scollatura Stretch L. 1900. Altri reggiseni Playtex a partire da L. 1300.

playtex®
GIOIA® Stretch

mani più belle con Glysolid

Grazie a Glysolid "scatola rossa" avrete mani morbide e vellutate, mani da accarezzare, da ammirare perché Glysolid contiene il 50% di glicerina purissima e preziose sostanze curative.

Glysolid protegge la pelle da screpolature, arrossamenti e irritazioni e la difende meglio di tante altre creme. Provate a stenderne un leggero velo e sentirete che immediato beneficio!



Il più alto riconoscimento svizzero di qualità dell'Institut für Hauswirtschaft

Per voi e per la vostra famiglia Glysolid è un prodotto indispensabile da tenere sempre in casa. Acquistate la inconfondibile "scatola rossa" nelle quattro confezioni da L. 100 - 180 - 300 e gigante da L. 500.

GLYSOLID
la crema
che sana la pelle

Conc. per l'Italia; Johnson & Johnson

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
9 MARZO 1968

C 27/459104	O 26/412000
S 04/689070	R 26/213688
A 27/290487	U 02/334497
I 22/308492	R 23/395387
O 27/937691	I 16/466721
B 03/182635	M 25/662242
R 26/174142	B 28/438039
G 21/006054	Q 14/783438
B 26/134715	B 28/679008
O 24/504263	C 26/617280

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 10 marzo.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso
per contrabbasso di fila
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABBASSO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 aprile 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana, Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

UN UOMO FATTO DA SE'



GIORGIO E CARLO
ERANO DUE AMICI...

Vivevano in una qualsiasi città - forse proprio la vostra - e il loro lavoro non offriva grandi soddisfazioni. Discutevano sovente sul loro avvenire e sulle loro aspirazioni. Poi si persero di vista. Carlo continuò la vita condotta fino allora. Giorgio invece scelse la strada giusta.

Passarono dei mesi, poi...

...UN GIORNO
SI INCONTRARONO
PER CASO

Giorgio viaggiava in spyder, con una graziosa fanciulla a fianco. Carlo invece era sempre in bicicletta. Giorgio parlò del suo nuovo lavoro, della vita che conduceva, della fidanzata... Carlo ascoltava a bocca aperta. Cosa era successo?

SOLO POCO TEMPO FA
QUESTI DUE GIOVANI
VIVEVANO NELLO STESSO
MODO, POI...

... Giorgio scelse la strada giusta. Richiese alla Scuola Radio Elettra l'opuscolo gratuito, si iscrisse al corso. Arrivarono le prime lezioni.

IN BREVE TEMPO GIORGIO
COSTRUI' UNA RADIO...

con i materiali gratuiti che la Scuola Radio Elettra gli inviava. Poi fu un oscilloscopio, un tester e... un vero laboratorio di livello professionale. Le lezioni erano facili ed interessanti; studiava a casa, quando faceva comodo a lui... proprio nei ritagli di tempo!

LA SUA FIDANZATA...

...lo incoraggiava nello studio, ed era molto orgogliosa di lui, come del resto la sua famiglia; i suoi amici lo ammiravano.

In breve tempo Giorgio giunse al termine del corso. Allora frequentò il laboratorio professionale di specializzazione che la Scuola Radio Elettra mette gratuitamente a disposizione

LE OFFERTE DI LAVORO...

...non tardarono. Giorgio non ebbe che da scegliere la più conveniente ed... ecco spiegato perché Giorgio oggi viaggia in spyder e Carlo è rimasto in bicicletta!

SCEGLIETE ANCHE VOI
LA STRADA GIUSTA

La vostra vita può essere migliore, basta che voi lo vogliate. La Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi Elettronici ed Elettrotecnici per corrispondenza vi offre l'opportunità di divenire tecnici specializzati in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA

TRANSISTORI - ELETTELETRONICA

TV A COLORI

E ALLORA...
NON ASPETTATE!

Il primo passo non costa nulla. Richiedete l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra. Non vi costerà una lira, ma vi farà scoprire la strada giusta verso gli "alti guadagni" e l'attesa.

E ATTENZIONE:
la Scuola Radio Elettra organizza anche corsi per corrispondenza di:
LINGUE STRANIERE
FOTOGRAFIA
CORSI PROFESSIONALI.

Non attendere. Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso. Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

Francatura a carico del destinatario da addebiitare sul conto di deposito presso l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino 28048
1048 del 23.3.1955

79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
SPEDITEMI GRATIS L'OPUSCOLO DEL CORSO:

(SEGNARE COSÌ ☒ IL CORSO CHE INTERESSA)
☐ RADIO ELETTRONICA TV - ☐ LINGUE
☐ FOTOGRAFIA ☐ CORSI PROFESSIONALI
☐ ELETTELETRONICA

MITTENTE: NOME _____

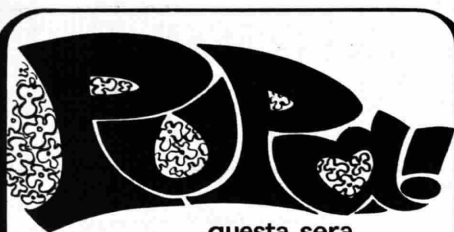
COGNOME _____

VIA _____

COD. POST. _____ CITTÀ _____ PROV. _____

Scuola Radio Elettra

10100 Torino AD



questa sera
in Carosello
vi dirà qualcosa
che...



studio calderini

in più è
Zoppas

L'IPERTRICOSI

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente col più moderno metodo scientifico. Cura armonica dimagranti e seno - microvarici delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Delle Anole, 4 - Tel. 873.959
TORINO: P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.le di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Salaria, 149 - Telef. 465.008
BOLOGNA: Via Marconi, 1
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

PILLOLE DI S. FOSCA

lassative e purgative
curano la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE

A.M. 1972

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI!
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
BRATTI CATALDO & PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ: "AKNOL - CREME, DR. FREYANG'S (SCATOLA BIANCA)

macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro
lentiggini e macchie della pelle

domenica

NAZIONALE

11 - Dal Duomo di Castiglione
delle Stiviere

SANTA MESSA

celebrata da Padre Pietro Arrup,
Preposito Generale della Com-
pagnia di Gesù
Ripresa televisiva di Giampiero
Viola

12 - LA VOCAZIONE

Quinta puntata
La vita di gruppo
a cura di Natale Soffientini

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano
Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 - LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI

Rubrica dedicata ai problemi del-
l'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,55 RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Confessioni) Marzotto - Biscot-
ti al Plasson - Tortellini Fio-
ravanti - Merendino Tallone)

la TV dei ragazzi

Dalla Pista del Circo di Ma-
drid in Milano

IV FESTIVAL INTERNAZIO- NALE DEL CLOWN

Presenta Daniele Pionbi
Regia di Walter Mastrangelo

pomeriggio alla TV

17,45 QUELLI DELLA DOMENICA

Testi di Marchesi, Terzoli e
Vaine
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul
e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kra-
mer
Regia di Romolo Siena

18,45

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Luxaflex tende alla veneziana
- Ringo Pavesi)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN
TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TIC-TAC

(Cinzano - Cucine Solo - Den-
tificio Bina - Cedrata Tas-
soni - Monda Knorr - Alax
lancieri bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Prodotti per l'infanzia Chicco
- Motta - Cera Solex - Li-
netti Profumi - Aperitivo Bian-
cosarti - Cesellera Alessi)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Topazio - (2) Loca-
telli - (3) Marzotto - (4)
Vafer Saliwa - (5) Zoppas

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -
2) Organizzazione Pagot - 3)
Freelance - 4) Arno Film - 5)
Paul Film

21 -

IL CIRCOLO PICKWICK

di Charles Dickens

Libera riduzione in sei pun-
tate di Ugo Gregoretti e Lu-
ciano Codignola

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Roker Alessandro Cutolo
Pickwick Mario Pisu
Sam Enzo Cerasico
Smargle Franco Parenti
Il padre di Sam Folco Lulli
Il prigioniero dell'alta corte

Jingle Tino Scotti
Job Gigi Proietti
Vice sceriffo Namy Ernesto Colli

Marcello Turilli

Snodgrass Leopoldo Trieste

Winkle Gigi Ballista

Tupman Guido Alberti

Mary Brunella Bovo

Zia Sarah Tina Lattanzi

Ben Allen Vittorio Stagni

La matrigna di Sam

Emelinda De Felice

Stiggins Franco Valobra

Signora Bardell Ciella Matania

Signora Cluppina Lia Thomas

Signora Sanders Mirella Gregory

Jackson Marco Tulli

Avv. Perker Vincenzo De Toma

Arabella Allen Daniela Calvino

e inoltre Renato Chiantoni, Aldo

Sala, Francesco Gula, Arman-

dola, Michettoni, Cesarina Am-
endola, Ugo Carboni, Bruno Biasi-
beti

Ha partecipato il complesso mu-
sicale - The Primitives -

Musiche di Francesco Saverio

Mangieri

Scene di Carlo Cesarini da Se-
nigallia

Costumi di Danilo Donati

Regia di Ugo Gregoretti

DOREMI'

(Coperte Lanerossi - Talco

Felce Azzurra Paglieri - Lot-
teria di Agnano)

22 - PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,10 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10,21 Freunde singen Lawrence

Winters zum Gedenken

Regie: Karl-Heinz Menzinger

Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

16,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee
SPAGNA: Madrid
ATLETICA LEGGERA

Giochi europei al coperto
Telecronista Paolo Rosi

19,15 ISTANBUL OGGI E LO
SPLENDORE DI TRE IMPERI
Realizzazione di Alberto Pandolfi
Testo di Emilio Sanna

20 - TELEGIORNALE SPORT

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Star - Prodotti Presbi-
tero - Magnesia Bisurata -
Rosso Antico - Omo - Biscot-
ti Colussi Perugia)

21,15

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI

Il grande ponte

Telefilm - Regia di Irving
Lerner

Distr.: I.T.C.

Int.: Stephen Young, Austin
Willis, Rita Moreno

DOREMI'

(Olio d'oliva Dante - Pasta
del Capitano)

22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Lucia-

no Fineschi

Regia di Maria Maddalena

Yon

(Replica)

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli italiani che lavorano in
Svizzera

16,15 LE ELEZIONI COMUNALI. Ser-
vizio speciale

16,30 In Eurovisione da Madrid: IN-
CONTROL DI ATLETICA LEGGE-
RA INDOOR. Cronaca diretta

19 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,05 DOMENICA SPORT. Primi ri-
sultati

19,15 LE ELEZIONI COMUNALI. Ser-
vizio speciale

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE.
Conversazione evangelica del Pa-
store Guido Rivoir

19,55 SETTE GIORNI. Cronache di
una settimana e anticipazioni dal
programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 LE ELEZIONI COMUNALI. Ser-
vizio speciale

20,50 ANNI INQUIETI. Storia di una
pace perduta. 23ª puntata: «La
guerra è di nuovo alle porte» (The
Spectator). Una produzione di To-
ny Essex

21,15 IN ALTO MARE. Telefilm della
serie «Hitchcock» interpretato da
Bradford Dillman, Barbara Barrie
e Edmond Ryan. Regia di Alf Kjell-
in

22,05 LE ELEZIONI COMUNALI. Ser-
vizio speciale

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

22,55 LE ELEZIONI COMUNALI. Ser-
vizio speciale

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,20 LE ELEZIONI COMUNALI. Ser-
vizi speciali

«Seaway»: una nuova serie di telefilm girati nel Canada

AVVENTURE SUL FIUME



L'ammiraglio Fox (l'attore Austin Willis, a sinistra) e Nick King (l'attore Stephen Young), i protagonisti della nuova serie di telefilm, in una scena girata nel porto di Montreal

ore 21,15 secondo

«Seaway» (via di mare) è chiamato l'insieme di fiumi, laghi e canali navigabili che copre gran parte della vasta regione che unisce il Canada agli Stati Uniti. Montreal e Toronto sono le due grandi bocche di tale sistema fluviale. Ogni giorno, navi mercantili percorrono la «seaway», trasportando merci e uomini. Le storie, le avventure di coloro che tra-

scorrono la loro vita su tali mezzi di trasporto sono raccontate in una nuova serie di telefilm che, in Italia, ha assunto il titolo di *Seaway: Acque difficili*. Prodotti in Canada, questi telefilm si svolgono sullo sfondo di scenari insoliti: porti, città fluviali, rive nevose, boschi, cascate. In un episodio della serie, *La scommessa*, gli spettatori si troveranno davanti le famose cascate del Niagara, dove un marinaio tedesco tenterà un salto di

decine e decine di metri entro una botte di ferro; nel *Grande ponte* (il film di stasera) ammireranno i paesaggi di una riserva destinata ad alcuni gruppi di indiani d'America che, con ostinazione, rifiutano di integrarsi nella civiltà che li circonda; in *Naufragio della Elisabetta Rainey*, vedranno una nave cozzare contro un rotame ed andare a picco. L'elemento che unifica i diversi episodi della serie è dato dalla presenza di due personaggi: Nick King e l'ammiraglio Fox. Il primo, impiegato della società degli armatori canadesi, è un giovanotto biondo e simpatico, ha il compito di fare in modo che, sulla «seaway», le cose filino tranquille; ogni tanto, un po' per spirito d'avventura, un po' per necessità di lavoro, un po' per generosità d'animo, si mette nei guai. Il secondo, che è un ufficiale di lungo corso in pensione, lo trae sempre d'impaccio servendosi delle sue ricche esperienze, delle sue numerose conoscenze. I due protagonisti di *Seaway: Acque difficili* non hanno nulla in comune coi vari James Bond di moda, anche se, per esigenze di copione, finiscono ogni tanto col trovarsi tra i piedi spie e altri loschi figure. Ma, di solito, i soggetti della serie sono più credibili, più semplici di quelli cari agli autori di film polizieschi.

La nuova serie è aperta da *Il grande ponte*, un telefilm che pone in termini insoliti la «questione indiana». Per questo argomento, così caro ai migliori registi del genere western, siamo rimasti fermi all'1800. Da allora, molte cose sono cambiate in casa dei pellosi. Alcuni di essi sono andati a lavorare in città, e sono diventati americani, o canadesi nel nostro caso, al cento per cento. Ma altri vivono ancora nelle riserve, come il vecchio Woody Treeriver e non hanno fatto pace del tutto con i «visi pallidi». Per riportare alla ragionevolezza il capo indiano, deciso a dichiarare guerra ai bianchi, Nick King e l'ammiraglio Fox, i due eroi della serie *Seaway: Acque difficili* devono faticare parecchio.

Francesco Bolzoni

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Tony Renis, che canta il posto mio, e Gigliola Cinquetti, che presenta Sera, sono i due ospiti di Settevoci. Le quali sarà arrestato per debiti. Recatosi con i suoi amici nella città di Bath, ha modo di sperimentare lo snobismo dei cittadini. Intanto Winkle ha una grottesca avventura con il fanfarone Dowler; incontra poi a Bristol il dottor Benjamin Allen e si sente attratto dalla sorella di lui Arabella. Pickwick, scaduti i due mesi concessi dal tribunale, viene tratto in arresto.

ore 21 nazionale

IL CIRCOLO PICKWICK

Riassunto delle puntate precedenti

Pickwick e i suoi amici Snodgrass, Winkle e Tupman stanno compiendo un viaggio di «studio». Al gruppo si unisce presto Jingle, uno strano tipo di imbroglione, che coinvolge i viaggiatori nelle più strambe avventure. Assunto al suo servizio Sam Weller, Pickwick viene poi denunciato dall'affittacamere signora Bardell per rottura della promessa di matrimonio e in giudizio, anche per colpa della goffa testimonianza di Winkle, viene condannato ad una forte multa. E poiché si rifiuta di pagare, il tribunale gli assegna due mesi di tempo trascorsi i quali sarà arrestato per debiti. Recatosi con i suoi amici nella città di Bath, ha modo di sperimentare lo snobismo dei cittadini. Intanto Winkle ha una grottesca avventura con il fanfarone Dowler; incontra poi a Bristol il dottor Benjamin Allen e si sente attratto dalla sorella di lui Arabella. Pickwick, scaduti i due mesi concessi dal tribunale, viene tratto in arresto.

La puntata di questa sera

Rifiutatosi di pagare l'ammenda alla signora Bardell, Pickwick viene condotto nello strano carcere di Fleet che accoglie esclusivamente debitori insolventi. Sam Weller vorrebbe restare con lui nel misero luogo, simile ad un orribile albergo per malviventi, ma Pickwick glielo impedisce. Nella triste «camerata dei poveri» incontra quindi Jingle e Job Trotter, emaciati per le privazioni, e viene in loro aiuto guadagnandosi la gratitudine. Intanto Sam Weller riesce con un espediente a farsi rinchiusere nello stesso carcere, e, da fido servitore, ad elaborare un piano che libererà Pickwick senza costringerlo a compromessi. Uscirà così di prigione acclamato da tutti.



UNA LINGUA PER TUTTI sul secondo programma TV

INGLESE: al lunedì, mercoledì, venerdì

WALTER and CONNIE guida alle lezioni di lingua inglese, lire 1.900
SUPPLEMENTO ALLA GUIDA lire 600

FRANCESE: al martedì, giovedì, sabato

EN FRANCE COMME SI VOUS Y ETIEZ guida alle lezioni di lingua francese, lire 1.900

SUPPLEMENTO ALLA GUIDA, lire 700

COEDIZIONI DELLA ERI EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA E DELLA VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	29 Pari e dispari 40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane 30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) 10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) 30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone , Peppino De Filippo , Luigi De Filippo , la Gemelle Kessler , Maysa , Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 I. Albeniz: Almeria, dalla Suite «Iberia» , Libro II (pf. Y. Liorod) 9,55 Gli stucchi del Serpotta - Conversazione di Gino Novelli
10	15 Trasmissione per le Forze Armate - Cinque contro cinque - R. Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Tress lacca per capelli 45 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno , Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri e di oggi — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina) 12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	10 — B. Marcello: Introduzione - Aria - Presto (Complesso I Musici) • F. Geminiani: Sonata in la magg. op. 4 n. 10 per vl. e b.c. (N. Milstein, vl.; L. Pommer, pf.) • L. Boccherini: Sinfonia in si bem. magg. op. 21 n. 5 (N. O. Tonkünstlerorchester, dir. L. Schaefer) 10,25 B. Bartok: Contrasti per vl., cl. e pf. (M. Ritter, vl.; R. Keil, cl.; J. Rosen, pf.) 10,45 Musiche per organo — S. Scheidt: «Christe, qui lux es et dies» , Inno da Tabulatura nova (org. M. Schneider) • D. Buxtehude: Passacaglia in re min. (org. H. Heintze) • G. Muffat: Toccata VI in fa magg. (org. W. Senn Kurt)
11	40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Il ragazzo lontano dalla famiglia	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri e di oggi — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina) 12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del tenore Umberto Borsò (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto 47 Punto e virgola	12 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 RADIO A FUMETTI Rivista della domenica con Antonella Steni , Elio Pandolfi e Franco Latini Regia di Riccardo Mantoni — Mira Lanza	12,10 Ricordo di Antonio Prestinzena - Conversazione di Vittorio Frosini 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE E. Granados: Sei Danze popolari spagnole (pf. J. Echániz) • A. Liadov: Otto Canti popolari russi (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena 15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentato Raffaella Pisu e Grazia Maria Spina 30 Si o no — Oro Pilla Brandy 38 CANTA AL BANO (Vedi Locandina)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 RADIO A FUMETTI Rivista della domenica con Antonella Steni , Elio Pandolfi e Franco Latini Regia di Riccardo Mantoni — Mira Lanza	13 — D. Cimarosa: Concerto in sol magg., per due fl. e orch. (sol. J.-P. Rampal e R. Hériché - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Colombo) 13,15 Le grandi interpretazioni F. Schubert: Quartetto in re minore op. postuma - La morte e la fanciulla - (Quartetto italiano) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale 30 Io, Alberto Sordi (Replica dal Secondo Programma) — Falqui	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Musiche di F. A. Rössler, A. Rejcha, B. Smetana (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 Motivi all'aria aperta 30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	15 — Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore , Gianni Boncompagni , Adriano Mazzeotti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.	15,30 Il Beniamino infelice Commedia in due tempi di Stefano Landi Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lina Volonghi , Marina Dolfin , Renato De Carmine , Ennio Balbo Aldi il Beniamino , giovane emiro di el-Gail: R. De Carmine; La Giudarrella: L. Volonghi; Kamir, anziano poeta popolare: G. Mavara; Harry, giovane lord: D. Del Prete; Abu Dughmi, 1° ministro: E. Balbo; Khadigia, sovrana, madre di Aldi: A. Carevaggi; Sclausagh Dughmi, giovane comandante in capo: G. Piperno; Zumrud, addetto alla Segreteria di Stato: G. Rizzi; Diemadar, potente sceicco: V. Gottardi; Jasmin, sposa di Aldi: I. Meda; James Roudy, agente della «Big Oil»: M. Guardasoli; La signora Bella: M. Dolfin; Una signora dell'Ambasciata: S. Lombardo; I Senzanome, in diverse figure: I. Bonazzi, F. Casacci, A. Ricca, A. Soprani Musiche di Franco Potenza Regia di Ottavio Spadaro
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — Stock	16,20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini 59 Bollettino per i naviganti	17 — Notizie del Giornale radio 17,05 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giuglielmo Moretti e Paolo Valentini , con la collaborazione di Enrico Ameri , Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Tè Lipton	17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18	Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Elihu Inbal Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Il Girasketches Trattenimento di fine domenica Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigalli Wiener: crucci di un moderno scienziato
19	10 Orchestra diretta da Zeno Vukelich 30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)	20 — IL GIRASKETCHES (Seconda parte)	20,30 Università in subbuglio Dibattito tra Guido Calogero e Rosario Romeo Moderatore: Manlio Del Bosco
21	15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica 30 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI e DEL PIANISTA BRUNO CANINO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Gli anni d'oro del Music-Hall a cura di Giulio Cesare Castello VIII - Italia 21,20 Intervallo musicale 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria	21 — IL TEATRO LABORATORIO DI JERZY GROTOWSKI a cura di Massimo Manuelli Prima trasmissione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	15 Le nuove canzoni 45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		23,20 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9/Musica per archi

Robin-Ranger: *The funny old hills* (Cyril Stapleton) • Magioson-Conrad: *The continental* (Jack Shaindlin) • Castiglione: *Danzando su un cobaleno* (Pierluigi Urbini) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter).

9,10/Mondo cattolico

Trapianti e morale (Seconda trasmissione). Partecipano al dibattito il prof. Raffaello Cortesini e Padre Marcellino Zalba; moderatore Mario Puccinelli. Meditazione di Mons. Filippo Franceschi. *Notiziario*.

13,38/Canta Al Bano

Colombini-Massara: *Canzone di luna* • Carrisi-Colombini-Massara: *Io di notte* • Pallavicini-Massara: *Io ho te* • Pallavicini-Massara: *Nel sole* • Pallavicini-Ponticchi-Massara: *L'oro del mondo* • Beretta-Conz-Monega: *Pensieri* • P. 33 • Mogol-Pitney: *La strada*.

18/Concerto sinfonico Inbal

Zoltan Kodaly: *Hary Janos*, suite dalla *Liederspiel* op. 15. Preludio - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata del corteo imperiale • Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re maggiore* (Il Titano): Lento, più mosso - Mosso, vigoroso - Solenne - Tempestoso.

21,30/Concerto da camera Gazzelloni-Canino

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do maggiore K. 14*: Allegro - Minuetto I - Minuetto II con carillon - Allegro • Albert Roussel: *Joueurs de flûte*, quattro pezzi per flauto e pianoforte: Pan - Mister de la Péjaudie - Krishna - Tityre • Claude Debussy: *Syrinx*, per flauto solo • Sergei Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 94*.

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: *Prévin: Irma la douce* (André Pré-

vin) • Romar: *Rio Negro* (Hugo Strasser) • Plante-Aznavor: *La Bohème* (Caravelli) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd) • Nisa-Panzeri: *Non ho l'età per amarti* (Angel Pocho Gatti) • King-Goffin-Gerry: *The locomotion* (Johnny Douglas) • Young: *Around the world* (David Rose) • Bestgen: *Chérie pour toi* (Alfred Scholz) • Palomba-Localati: *Annabella* (Sauro Sili) • Popp: *Une blonde en ballade* (André Popp) • Chaplin: *My star* (Frank Chacksfield) • Quanz: *Fury* (Montematti).

TERZO

11,10/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Cantano il mezzosoprano Teresa Berganza e il tenore Umberto Borsò. Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Ouverture • Adorno: *Cesti: Orontea* • Canto intorno all'idol mio • Jacques Halévy: *L'Ebreu*: «Rachele, allor che Iddio» • Henry Purcell: *Didone ed Enea*: «When I am laid» • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: Forse la soglia attinse • Gioacchino Rossini: *Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto» • Pietro Mascagni: *Isabeau*: «Non colombelle» • Ambrose Thomas: *Mignon*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana).

14,30/Concerto di musica da camera

Franz Anton Rössler: *Quintetto in mi bemolle maggiore* per strumenti a fiato (Woodwind Quintet: Dean Miller, flauto; Jay Light, oboe; Leon Kitt, clarinetto; William Winstead, fagotto; David Gray, corno) • Antonin Rejcha: *Sei Trii dal l'op. 82*, per tre corni (cornisti: Miloslav Stefek, Vladimir Kubat, Alexander Cir) • Bedrich Smetana: *Sonata in sol minore*, per pianoforte (pianista Vera Repkova).

19,15/Concerto di ogni sera

Programma della trasmissione: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* «Di Praga» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Franz Joseph Haydn: «Chi vive amante», aria su testo di Pietro Metastasio per soprano e orchestra (solista Gertraud Hop - Or-

chestra Sinfonica di Vienna diretta da Meinhard Zallinger) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60* (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna).

22,30/Kreisleriana

Franz Schubert: *Momento musicale in do diesis minore op. 94 n. 4* (pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: *Andenken*, su testo di Matthiessen (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Hertha Klust, pianoforte) • Johannes Brahms: *Balata in sol minore op. 118 n. 3* (pianista Joseph Battista) • Robert Schumann: *Im Walde*, op. 75 n. 2 (Camerata Vocale di Brema diretta da Klaus Blum) • Franz Liszt: *Valse oubliée n. 1* (pianista Arthur Rubinstein) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Venetianisches Gondellied*, su testo di Thomas Moore (Lotte Lehmann, soprano; Paul Ulanowsky, pianoforte) • Claude Debussy: *Minuit* (pianista Rudolf Firkusny) • Peter Iljich Ciaikovski: *Preghiera della sera* (Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte) • Bedrich Smetana: *Duo senza parole* (pianista Vera Repkova) • Michael Glinka: *La Stella del Nord* (Oda Slobodskaya, soprano; Ivor Newton, pianoforte) • Jacques Ibert: *Pezzo per flauto solo* (flautista Bruno Martinotti) • Modesto Mussorgski: *ma Seimn* (Boris Gmyri, basso; Lev Ostrine, pianoforte) • Maurice Ravel: *A la manière de Borodin* (pianista Robert Casadesu).

* PER I GIOVANI

SEC./11 Le canzoni della domenica

Sordi-Picconi: *Amore amore amore* (Christy) • Deani-Piaf-Louiguy: *La vie en rose* (Bobby Solo) • Dossena-Righini-Lucarelli: *La ruota* (I Girasoli) • Califano-Lai: *Vivere per vivere* (Memo Remigi) • Marf-Mascheroni: *Nostalgia* (Luigi De Palmis) • Pace-Kossini-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole* (Rita Pavone) • Castellano-Pipolo-Nohar-Pisano: *Arriva la bomba* (Johnny Dorelli) • Cherubini-Bixio: *Tu non mi lascerai* (Mina) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi).

SEC./11,35/Luke-blox

Pallavicini-Donaggio: *Le solite cose* (Pino Donaggio) • Garinei-Giovannini-Canfora: *Tranquillamente senza di te* (Ellen Kessler) • Gerard-OSborne: *Buio bolero* (chit. Claude Ciari) • Pace-Pilat-Panzeri: *Il re della speranza* (Leo Sardo) • Liri-Marcitelli: *Non passa più* (Anna Identici) • Thompson: *John Brown's granddaughter* (Ben Thompson) • Monti-Surace: *Non voglio fermarmi* (Luigi Paggiani) • Hill-Cockrane: *Le cipolle* (Georgia Moll).

Un nuovo stile di recitazione



Il regista polacco Jerzy Grotowski

IL TEATRO DI GROTOWSKI

21 terzo

Jerzy Grotowski, dopo essersi diplomato all'Accademia Teatrale di Varsavia e avere allestito alcuni spettacoli di avanguardia, inizia un lungo periodo di studio all'estero, assimilando, in Francia, la lezione di Charles Dullin, in India le tecniche del teatro Kathakali e in Cina quelle dell'Opera di Pechino. Tornato in patria, egli fonda nel 1959 ad Opole un «teatro-laboratorio» assieme al sociologo e critico Ludwig Flaszyn che da allora avrà compiti specifici di «avvocato del diavolo». Nel gennaio del 1965 il «teatro-laboratorio» si trasferisce a Wrocław (Polonia) dopo compiere una tournée in Francia, Belgio, Olanda e Germania. Nel 1967 partecipa al Festival di Spoleto con l'adattamento del Principe costante di Calderon-Sowacki. Il teatro-laboratorio di Grotowski è un «istituto di ricerche sulla recitazione dell'attore»: questo chiarisce la destinazione degli spettacoli che Grotowski e i suoi allestiscono e la particolare funzione che il pubblico ha in essi. Scrive Grotowski: «Quando dico che l'atto dell'attore deve impegnare tutta intera la personalità, altrimenti la sua azione sarà senza vita, io non intendo parlare di qualcosa d'esteriore, o per esempio, una certa esagerazione nel gesto e nel trucco. Allora, di cosa si tratta? Si tratta dell'essenza stessa della vocazione dell'attore. Si tratta di una reazione da parte dell'attore che gli permette di svelare successivamente i diversi risvolti della sua personalità, da quella biologico-istintiva incanalata dalla coscienza e dal pensiero fino a quella vera difficile da definire nella quale tutto diventa una unità. Si trova in quest'atto di denudamento totale del proprio essere un dono di sé che tocca le frontiere dell'abbattimento delle barriere e dell'amore. Io chiamo questo un atto totale. Se l'attore agisce in questo modo, egli diventa per lo spettatore una sorta di provocazione».

Si intendono a questo punto le parole del critico polacco Jerzy Kwiatkowski il quale a proposito della messinscena di Kordian di Sowacki scriveva: «Si può notare un nuovo stile di recitazione che non si limita alla negazione di quello tradizionale. La rottura radicale con tutto ciò che nella recitazione era diventato stereotipo ha portato alla creazione di una nuova poetica. La parodia e il pathos, il grottesco e il tragico non si escludono, ma si accumulano in una esperienza da shock». E il critico francese Temkine a proposito di un altro spettacolo, inizia il suo scritto con queste parole: «Non ero preparato ad un shock emotivo che fu per me la rappresentazione di Akropolis, a questa rivelazione teatrale... Con Grotowski la rappresentazione teatrale ritrova il suo carattere di partecipazione sacra, attori e spettatori comunicano grazie al contatto fisico permesso dalla loro vicinanza, niente separa gli uni e gli altri integrati nello spazio scenico». E l'integrazione dello spettatore nello spazio scenico, che fino ad oggi era il campo esclusivo dell'interprete, è un'altra illuminante soluzione di Grotowski. Nel dottor Faust, ad esempio, lo spettatore prende posto su di una panca, di fronte ad una delle lunghe tavole che costituivano la scenografia. Ad una piccola tavola, in fondo, era già seduto l'interprete principale. Lo spettatore diventava così, automaticamente parte integrante dell'azione.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 353, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 600 pari a m 489 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Ouverture e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano con omelia di P. Antonio I. sandrini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 11,30 Nassa Nedelia • Kristumono: porocila. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Radiorequiem nell'Anno della Fede: Incontro col Padre Apostolo Letture, a cura di Igino Giorgi. Commento di Mons. Benvenuto Matteucci al documento: Teologia e Magistero: Le Spirite Santo e senso della Fede (2). • Notiziario • Attualità. 20,15 Okenumenische Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Cristo • Vanguardia. 22,15 Disceografia di Musica Religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricettiva. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 8,30 Ora della terra. 9 Note popolari. 9,10 Trasmissione evangelica. 9,30 Santa Messa festiva. 10,15 Intermezzo d'archi. 10,30

Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto festivo: 1) A. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 2) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 3) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 4) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 5) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 6) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 7) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 8) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 9) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 10) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 11) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 12) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 13) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 14) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 15) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 16) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 17) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 18) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 19) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 20) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 21) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 22) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 23) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 24) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 25) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 26) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 27) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 28) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 29) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 30) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 31) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 32) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 33) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 34) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 35) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 36) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 37) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 38) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 39) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 40) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 41) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 42) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 43) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 44) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 45) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 46) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 47) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 48) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 49) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 50) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 51) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 52) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 53) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 54) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 55) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 56) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 57) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 58) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 59) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 60) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 61) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 62) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 63) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 64) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 65) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 66) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 67) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 68) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 69) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 70) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 71) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 72) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 73) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 74) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 75) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 76) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 77) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 78) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 79) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 80) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 81) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 82) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 83) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 84) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 85) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 86) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 87) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 88) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 89) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 90) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 91) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 92) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 93) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 94) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 95) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 96) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 97) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 98) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 99) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34. 100) E. Grieg: Melodie elegiche op. 34.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musiche pianistiche di compositori inglesi. 1) J. Field: Notturno in la magg. 2) J. Field: Notturno in la magg. 3) J. Field: Notturno in la magg. 4) J. Field: Notturno in la magg. 5) J. Field: Notturno in la magg. 6) J. Field: Notturno in la magg. 7) J. Field: Notturno in la magg. 8) J. Field: Notturno in la magg. 9) J. Field: Notturno in la magg. 10) J. Field: Notturno in la magg. 11) J. Field: Notturno in la magg. 12) J. Field: Notturno in la magg. 13) J. Field: Notturno in la magg. 14) J. Field: Notturno in la magg. 15) J. Field: Notturno in la magg. 16) J. Field: Notturno in la magg. 17) J. Field: Notturno in la magg. 18) J. Field: Notturno in la magg. 19) J. Field: Notturno in la magg. 20) J. Field: Notturno in la magg. 21) J. Field: Notturno in la magg. 22) J. Field: Notturno in la magg. 23) J. Field: Notturno in la magg. 24) J. Field: Notturno in la magg. 25) J. Field: Notturno in la magg. 26) J. Field: Notturno in la magg. 27) J. Field: Notturno in la magg. 28) J. Field: Notturno in la magg. 29) J. Field: Notturno in la magg. 30) J. Field: Notturno in la magg. 31) J. Field: Notturno in la magg. 32) J. Field: Notturno in la magg. 33) J. Field: Notturno in la magg. 34) J. Field: Notturno in la magg. 35) J. Field: Notturno in la magg. 36) J. Field: Notturno in la magg. 37) J. Field: Notturno in la magg. 38) J. Field: Notturno in la magg. 39) J. Field: Notturno in la magg. 40) J. Field: Notturno in la magg. 41) J. Field: Notturno in la magg. 42) J. Field: Notturno in la magg. 43) J. Field: Notturno in la magg. 44) J. Field: Notturno in la magg. 45) J. Field: Notturno in la magg. 46) J. Field: Notturno in la magg. 47) J. Field: Notturno in la magg. 48) J. Field: Notturno in la magg. 49) J. Field: Notturno in la magg. 50) J. Field: Notturno in la magg. 51) J. Field: Notturno in la magg. 52) J. Field: Notturno in la magg. 53) J. Field: Notturno in la magg. 54) J. Field: Notturno in la magg. 55) J. Field: Notturno in la magg. 56) J. Field: Notturno in la magg. 57) J. Field: Notturno in la magg. 58) J. Field: Notturno in la magg. 59) J. Field: Notturno in la magg. 60) J. Field: Notturno in la magg. 61) J. Field: Notturno in la magg. 62) J. Field: Notturno in la magg. 63) J. Field: Notturno in la magg. 64) J. Field: Notturno in la magg. 65) J. Field: Notturno in la magg. 66) J. Field: Notturno in la magg. 67) J. Field: Notturno in la magg. 68) J. Field: Notturno in la magg. 69) J. Field: Notturno in la magg. 70) J. Field: Notturno in la magg. 71) J. Field: Notturno in la magg. 72) J. Field: Notturno in la magg. 73) J. Field: Notturno in la magg. 74) J. Field: Notturno in la magg. 75) J. Field: Notturno in la magg. 76) J. Field: Notturno in la magg. 77) J. Field: Notturno in la magg. 78) J. Field: Notturno in la magg. 79) J. Field: Notturno in la magg. 80) J. Field: Notturno in la magg. 81) J. Field: Notturno in la magg. 82) J. Field: Notturno in la magg. 83) J. Field: Notturno in la magg. 84) J. Field: Notturno in la magg. 85) J. Field: Notturno in la magg. 86) J. Field: Notturno in la magg. 87) J. Field: Notturno in la magg. 88) J. Field: Notturno in la magg. 89) J. Field: Notturno in la magg. 90) J. Field: Notturno in la magg. 91) J. Field: Notturno in la magg. 92) J. Field: Notturno in la magg. 93) J. Field: Notturno in la magg. 94) J. Field: Notturno in la magg. 95) J. Field: Notturno in la magg. 96) J. Field: Notturno in la magg. 97) J. Field: Notturno in la magg. 98) J. Field: Notturno in la magg. 99) J. Field: Notturno in la magg. 100) J. Field: Notturno in la magg.

L'uomo che amate vi troverà più belle



Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il **SAPONE DI CUPRA PERVISO**. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.



Ma una vera «pulizia a fondo» va fatta con **LATTE DI CUPRA** prima e poi con **TONICO DI CUPRA**. Ogni flacone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.



Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa **CERA DI CUPRA** a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la «Cera di Cupra» in tubo). Abbiate fiducia, perché

**CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'**

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Religione
Padre Antonio Bordonali
L'Alleanza

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Francesco Fiorentini
Il sale e la sua storia

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura Italiana
Prof. Giovanni Getto
Il combattimento di Tancredi e Clorinda

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorello
Carta d'identità di un acciaio

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
9ª puntata

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Confezioni) Facis Junior - Motta - Giocattoli Biemme - Olio d'oliva Carapelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO
a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Velia Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) PULCINELLA RACCONTA
di Mario Ciampi
Pulcinella pittore
con Gianni Crocio, Nino Di Napoli, Tonia Schmitt e Carlo Tarranto
Regia di Lelio Galletti

ritorno a casa

GONG
(Spic & Span - Bibite Appia)
18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Minisci
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Delia Seta
Realizzazione di Giovanni Verducci
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Pannolini Lenina - Sapone Sole - Omogeneizzati Bledina - Vetro da fuoco Pyrex)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Prodotti Moulinex - Dixon per lavatrici - Brodo Liebig - Confezioni Issimo - Dentifricio Squibb - Brandy Vecchia Romagna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ramazzotti - (2) Nivea - (3) Colorificio Italiano Max Meyer - (4) Gran Pavese - (5) Emulsio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) G.T.M. - 3) Brunetto del Vita - 4) Marco Biassoni - 5) Group One

21 — LA TIGRE

Film - Regia di Hugo Fregonese
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Stewart Granger, Barbara Rush, Anthony Steel

DOREMI'
(Nescafé - Tessitura G. Galimberti - Prodotti Johnson & Johnson)

22,50 L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE

23 — TELEGIORNALE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Schlösser und ihre Geschichte

(Homes of history)

Filmbereich

1. Folge

Regie: Jan Shand

Verleih: ITC

20,30-21 Ub'immer Treu' nach Möglichkeit

Heitere Gaunergeschichten

„Gretchen Geburtstag“

Regie: Günther Gräwert

Verleih: TELEPOOL

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balducci
21ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rex - Formaggio Dofocrem - Terme di Recoaro - Kop Pavimenti - Total - Bonheur Pergina)

21,15 SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barandson

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Fernet Branca)

22 — PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

22,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Maria Giulini
Johannes Brahms: Sinfonia in do min. op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo, ma con brío
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Fernanda Turvani

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento condotto da Fosca Tenderini. «Il commerciante di Camberwick Green». Racconto di Gordon Murray

19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 24 ORE CON I CACCIATORI

DI STELLE. Realizzazione di Carlo Boncinari

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LE ELEZIONI COMUNALI. Servizio speciale

21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Fame nel mondo», a cura di Lucio Gambi.

2ª «Il mondo sottoalimentato»

22,05 PIACERI DELLA MUSICA. Ricital Egidio Roveda (violoncello) a Nella Canavascini (pianoforte). Dimitri Shostakovich: Sonata in re minore op. 40; moderato, con moto, largo, allegretto. Realizzazione di Sergio Genni

22,35 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronati». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger. 7ª lezione (ripetizione)

22,50 TELEGIORNALE, 3ª edizione

«Sprint»: un'antologia di film sulle vicende dei campioni

CINEMA E SPORT

ore 21,15 secondo

Il cinema, soprattutto quello americano, ha dedicato e continua a dedicare molti film allo sport: nel caso di Hollywood, in particolare, la gara sportiva ovviamente — nell'ambito di una società nella quale i valori competitivi sono predominanti — è un'estrinsecazione spettacolare e nello stesso tempo un'immagine simbolica della lotta, spesso feroce, per il successo.

Giustamente *Sprint* — che non è solo una rubrica specializzata ma che nello sport individua, di volta in volta, le incidenze sociali e le componenti di psicologia di massa e di costume — comincia con questa sera un ciclo dedicato, appunto, allo sport nel cinema. Una antologia, come avverte il suo curatore Callisto Cosulich, che non pretende di fare una « storia » del cinema sportivo ma semmai di dare alcune indicazioni, a largo raggio, dell'interesse che ha suscitato, nel cinema, la competizione sportiva. In primo luogo, perché i film si sono prevalentemente occupati di taluni sport e fra questi quello che giganteggia è il pugilato? Perché in determinati sport, e in specie nella boxe, sono gli elementi di fotografia drammatica a venire in primo piano, nella specificazione dell'antagonismo ben delineato e preciso: e perché nella boxe, inoltre, emergono spesso quei sottotondi di interesse privati e ambigui che caricano di risonanze molteplici lo scontro diretto fra due campioni.

Il ciclo si apre dunque, a ragione, con l'esame di un film che ha come ambiente quello del pugilato: un « classico » peraltro misconosciuto, l'americano *Anima e corpo*, il secondo film di Robert Rossen, apparso nel '47. Un'opera che,



John Garfield è l'interprete di «Anima e corpo», il film di Robert Rossen che apre stasera la rassegna di «Sprint»

se si eccettuano il finale conformista e talune ingenuità tecniche, ha il giusto vanto di inaugurare una fertile stagione dedicata alla « giungla dei quadrati », con una descrizione spregiudicata di quel mondo nel quale emerge il divo dei guantoni (il film di Robson *Il grande campione*, che doveva lanciare Kirk Douglas, è di due anni dopo). In *Anima e corpo*, superbanamente interpretato da quel mirabile attore che era John Garfield, prematuramente scomparso nel '52, si assiste alla scalata verso il trofeo mondiale di un pugile che viene dagli slums, figlio

di un cenciaillo ebreo: deciso ad arrivare al traguardo con ogni mezzo, imbellettando il proprio mito celestiale di una patina di soavità e di fratellanza, il boxeur si allea con un gangster per averne protezione e, naturalmente, ne è ricattato.

Il ciclo comprende altre undici puntate: nella seconda si potrà assistere a un'antologia ragionata di *Gioventù amore e rabbia*, lo splendido film dell'inglese Richardson, ambientato in un riformatorio, nel quale a una competizione (una gara di maratona) assume il significato allegorico di rabbiosa contestazione di un sistema e di un'intera società. Seguiranno: « Calcio sotto la svastica » (con due film inediti in Italia, *Due tempi all'inferno* dell'ungherese Zoltan Fabri, e *Terzo tempo* del sovietico Eugen Karelav; due partite di calcio, giocate sotto l'occupazione nazista, nelle quali la posta in gioco è la vita stessa e la libertà); *Io sono un campione* dell'inglese Lindsay Anderson, con Richard Harris e Raquel Roberts, il più bel film dedicato al mondo del rugby e uno dei più bei « ritratti » del ribelle del cinema britannico; il memorabile *Stasera ho vinto anch'io* di Wise (la stoica parabola di un pugile in declino); *La grande conquista* di Trenker, del '37 (la scalata del Cervino); *La bestia magnifica* del messicano Ruela sulla degenerazione della lotta libera, il « catch »; *Il temerario* di Ray (il mondo iruto del rodeo); due puntate dedicate al comico nello sport (Chaplin, Keaton, Tati e il Puccini de *Il marito*); una al disegno animato con due « cartoons » sovietici; e infine *Gli eroi della domenica*, l'affettuoso film di Mario Camerini che, accanto a celebri campioni, allinea attori famosi da Raf Vallone a Interlinghi, a un imprevedibile Mastroianni.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

LA TIGRE

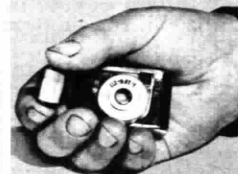
Nel fuggire da un campo di concentramento, Harry Black ha perduto una gamba per la vigliaccheria del suo compagno di prigionia Desmond Tanner. Terminata la guerra, Black riprende il suo mestiere di cacciatore, e in India, dove si reca per lavoro, incontra nuovamente Desmond. Per un errore di costui, durante un appostamento, viene ferito da una tigre. Per tutto il tempo della convalescenza è ospitato e curato dalla moglie dell'amico, Christiana, e tra i due non tarda a nascere l'amore. Travolta dalla passione, la donna vorrebbe rivelare tutto al marito e chiederli il divorzio; ma poi riflettendo sulle conseguenze che lo smembramento della famiglia avrebbe sul figlio, decide, d'accordo con Harry, di rinunciare a quel sogno di felicità.

ore 22,30 secondo

CONCERTO GIULINI

Carlo Maria Giulini, che dirige stasera la Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68 di Johannes Brahms, è nato a Barletta nel 1914. Dopo aver studiato al Conservatorio romano di Santa Cecilia diplomandosi in viola nella classe di Remy Principe ed in composizione nella classe di Alessandro Bustini, Giulini decise di dedicarsi alla direzione d'orchestra e si iscrisse perciò al famoso corso di perfezionamento orchestrale tenuto da Bernardino Molinari. Brahms completò la sua prima Sinfonia, oggi in programma, nell'ottobre del 1876. E con questa si era tanto avvicinato ai modelli beethoveniani che Hans von Bülow volle chiamarla « la Decima » come se fosse stata una naturale continuazione della nona Sinfonia del Maestro di Bonn.

FOTOGRAFATE SENZA ESSERE VISTI!



Con l'apparecchio dei «fotoreporters» segreti. Acquistatelo DIRETTAMENTE IN GERMANIA, così pagherete 4.950 Lire soltanto, spese doganali comprese!

3 PELLICOLE GRATUITE!

- Istantanee perfette.
- Immagini nitide, vigorose.
- Alta precisione della più recente tecnica tedesca.
- L'apparecchio misura solo 50 x 33 millimetri!
- Automatico al 100%.

Niente da regolare!

Prendere delle fotografie perfette senza che gli altri si accorgano che le state fotografando, è un'esperienza veramente unica! Questo apparecchio, utilizzato per i reportages segreti e per lo spionaggio fotografico è talmente piccolo che può essere completamente dissimulato nel cavo della mano. Caratteristiche principali: lenti ad alto potere d'ingrandimento, doppia velocità di chiusura, mirino e focale fissi. E' automatico al 100%. Non c'è assolutamente nulla da calcolare; nè la velocità, nè la distanza, nè la luce. Unica operazione da effettuare: schiacciare il pulsante di scatto. Tempo impiegato: 1/600° di secondo! La fotografia risulterà nitida e perfetta come quella di un professionista perchè sia la luce che la distanza saranno state regolate AUTOMATICAMENTE.

GRATUITO: a chi invierà il Buono a lato immediatamente, verrà offerto in regalo un elegante piccolo astuccio in vero cuoio.

N.B.: le pellicole sono in vendita in tutti i negozi specializzati.

15 GIORNI DI PROVA GRATUITA

Da rinviare a:
OLYMP GmbH (Serv. PN RC 1)
Börsenstrasse Nr. 3
FRANKFURT-AM-MAIN Nr. 1
(Germania)

Speditemi subito un X2 RJ-Duplex (l'apparecchio dei fotoreporters segreti). Se non sarò totalmente soddisfatto di questo apparecchio ve lo rispedirò entro quindici giorni per essere immediatamente rimborsato. In più, a titolo di regalo associato, riceverò un astuccio in vero cuoio e tre pellicole.

NOME _____

INDIRIZZO COMPLETO _____

_____ Cod. Post. _____

Attenzione! Non spedite denaro! Pagherete al portalerale la somma di 4.950 Lire all'atto della consegna del pacco postale. Nessuna spesa supplementare. Le 4.950 Lire comprendono le spese di spedizione e di dogana.

☐ Indicate con una crocetta nella casella accanto se desiderate il modello gran lusso detto «Modello Goldfinger» a 6.950 Lire.

ECCEZIONALE SUCCESSO DEL 26° «SAMIA»

In quattro giorni 30 mila persone hanno visitato i diversi Saloni delle varie specializzazioni merceologiche

Quello che era stato un pronostico, nei quattro giorni di apertura della 26° edizione del «Samia», si è dimostrato una realtà. Possiamo ben dire che è stato un «grande Samia», definizione divenuta comune tra i visitatori e tra gli espositori che hanno avuto modo di rendersi conto dello sforzo compiuto per organizzare l'ampio campo di diversi Saloni che compongono la manifestazione. Trentamila metri quadrati di superficie occupati da stands e dai Servizi hanno permesso di ospitare 501 espositori, consentendo a tutti di muoversi in uno spazio adatto alle esigenze delle singole ditte. Era un ampliamento necessario, atteso da tempo, si può così guardare all'avvenire con maggiore serenità per rispondere alle richieste sempre crescenti di coloro che hanno compreso essere indispensabile la presenza alla grande mostra-mercato torinese.

L'ultima giornata si è aperta con una visita particolarmente attesa: quella del Sottosegretario al Commercio estero con il prefetto Graziosi che negli anni scorsi, sovente ha inaugurato in rappresentanza del Governo il «Samia». Ad attendere il prefetto si trovavano il Presidente conte Ferruccio Giordano Ducrey ed il Segretario generale dottor Vladimiro Rossini che hanno fatto gli onori di casa e ringraziato l'on. Graziosi per non essere mancato neppure questo anno all'appuntamento con i produttori del settore dell'abbigliamento che egli sempre segue con particolare interesse nella sua azione di Governo. Erano anche presenti il Presidente dell'Ente Mostra internazionale, il cav. del lavoro Giuseppe Solfietti, Presidente di Torino-Espozizioni, il Direttore ing. Carlo Bertolotti. A fianco del Prefetto dott. Giuseppe Caso era in rappresentanza della città l'assessore Costamagna ed esponenti del mondo economico. Per il Commercio estero sin dal giorno dell'inaugurazione si è interessato a varie questioni connesse alla esportazione il dott. Giuseppe Mazza.

La visita del Sottosegretario Grazioli, che ha avuto inizio dal Salone della confezione in tessuto immediatamente seguente l'orario d'apertura, nel vastissimo palazzo di Torino-Espozizioni, si è sviluppata attraverso il lungo susseguirsi degli stand, nei quali il visitatore si è soffermato chiedendo informazioni ai singoli esponenti, avendo per tutti i settori del commercio e di incartamento. I dati riassuntivi del «Samia» sono stati esposti all'on. Graziosi dal presidente al quale il Segretario generale dott. Vladimiro Rossini ha riferito in merito alla situazione particolarmente delicata che sta per crearsi con l'applicazione delle norme relative al Mercato Comune.

L'afflusso del pubblico nella giornata di ieri è stato continuo dal mattino alla sera superando le 10.000 presenze. Guadagnando nei quattro giorni di apertura circa 30.000 persone hanno visitato i diversi saloni e alla fine della giornata, un «uno» o nell'altro a seconda dei particolari interessi, nessun visitatore ha mancato di portare a termine il proprio compito della Mostra per poter godere del panorama di tutto lo sviluppo della moda femminile nel periodo autunno-inverno 1968-69. Dalle prime edizioni del «Samia» si sono compiuti molti progressi, anche di ordine psicologico. Allora gli espositori avevano la tendenza a chiudersi nei rispettivi posteggi quasi timorosi di perdere il frutto del loro lavoro alla luce di una possibile concorrenza. Oggi invece i padiglioni sono ampiamente aperti e si è creato un clima di fiducia e di collaborazione, che stimola ed induce i produttori a impegnarsi maggiormente per l'affermazione della propria firma. Gran merito del «Samia» è della funzione industriale del prêt-à-porter è quello di avere realizzato abiti, capi di vestiario, tipi di vari oggetti, accessibili a prezzi ragionevoli e accessibili alla massa finale dei consumatori.

NAZIONALE

SECONDO

11 marzo
lunedì

TERZO

6	³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti ³⁵ 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop ³⁷ Pari e dispari ⁴⁸ LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — <i>Palmolive</i> ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Annarita Spinaci, Peppino Gagliardi, Caterina Caselli, Mario Abbate, Rita Pavone, Fred Bongusto, Carmen Villani, Adriano Celentano, Wilma Goich	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Kalmine Brieschi</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>	
9	La comunità umana ¹⁰ Colonna musicale		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Le satire di Francesco Sansovino - Conversazione di Fernando Tempesti
10	Giornale radio ⁰⁵ La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) — Alla scoperta della terra: Tra i ghiacci dell'Artide con A. E. Nordenskjöld, a cura di Guglielmo Valle - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> ³⁵ Le ore della musica (Prima parte) Io ti darò di più, Glad to be unhappy, Cordialmente, Immagina un giorno, Psyche rock, Here we go again, Shake, Debussy, Gigue n. 1 da - Images - per orch.	10— Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Taricco - 1° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi nota) — <i>Inverizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da R.J. Nissim — <i>Nuovo Omo</i>	10— A. Vivaldi: Dixit, Salmò per soli, due cori e due orchestre (C. Schlean, sopr.; A. Bonay, contr.; U. Benelli, ten.; G. Sarti, bs. - Orch. Wiener Staatsoper in der Volksoper e Coro di Vienna dir. A. Ephrikian) 10,35 L. Bassett: Sonata per v.l.a. e pf. (D. Asciolla, v.l.a.; O. Vennucci Trevese, pf.) • S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min. op. 80 per vl. e pf. (V. Tretjakov, vl.; L. Kurekova, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — <i>Pavessi Biscottini di Novara S.p.A.</i> ²⁴ La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Camay</i> ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE — <i>Formaggio Ramek</i>	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Doppio Brodo Star</i>	11,25 F. Liszt: Heldenklage, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) 11,50 L. Boccherini: Trio in la magg. op. 14 n. 3 per archi (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, v.l.a.; G. Ghedin, vc.)
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁶ Si o no ⁴¹ Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i paesi alle Nazioni unite 12,20 F. Busoni: Sonatina • In die Nativität Christi • • Bach-Busoni: Preludio e Fuga in re magg., • Liszt-Busoni: Mephisto-Valzer (pf. S. Peticaroli) • F. Busoni: All'Italia • In modo napolitano • dalle • Elegie • (pf. P. Scarpini)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Coca-Cola</i> ²⁰ Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> ⁵⁴ Le mille lire	13— ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 STELLA MERIDIANA: ARETHA FRANKLIN 14— Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i> 15— Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	13— Antologia di interpreti Dir. J. Keilberth, sopr. L. Price, Complesso P. Poulteau, bs. W. Striens, pf. P. Entremont, dir. L. Mazalet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio		14,30 G. F. Haendel: Wassermusik, Concerto in fa magg. per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen)
15	³⁵ Il linguaggio della liturgia quaresimale a cura di Don Costante Berselli III. La ricerca del deserto ⁴⁵ Album discografico — <i>Beldice S.p.A.</i>		15— CAPOLAVORI DEL NOVECENTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 C. M. v. Weber: Sonata in re min. op. 49 (pf. A. D'Arco) 15,50 Rita ovvero - Le Mari battù - Opera comica in un atto di Gustav Waëz Musica di GAETANO DONIZETTI Rita: Cecilia Fusco; Beppie: Luigi Pontiggia; Gasparo: Federico Davit Orch. Filarmonica di Roma dir. Alberto Zedda
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi ²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini ³⁰ PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16— Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - Evoluzione e prevenzione dell'epatite virale; Le cirrosi, di Carlo Arullani	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche del Programma Nazionale) 17,45 M. Shinohara: Alternances (Gruppo Strumentale a percuss. di Strasburgo) (Reg. eff. II 3-7-1967 dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Dyonne-Les-Bains »)
17	Giornale radio ⁰⁵ Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi ¹¹ Una lotta per la corona I Re inglesi di Shakespeare, a cura di S. Bolchi e C. Serino - Traduzione di Cesare Vico Lodovici - Enrico VI - 2° parte - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
18	²² Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker ²⁷ Sui nostri mercati ³² PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: La scuola di Plotino - F. Ferraroli: Metodologia e ricerca sociologica - A. Cederna: Costruire quartieri a misura d'uomo - P. Graziosi: Scoperta di un sacrario d'età neolitica in Puglia - Taccuino
19	Sherlock Holmes ritorna di Conan Doyle e Michael Hardwick - Traduzione di Franca Cancogni - 1° episodio: « La lega dei cappelli rossi » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) ³⁰ Luna-park	19— E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ IL CONVEGNO DEI CINQUE	20— Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20,20 Carlo Bini, conversazione di Aurelia Leporatti 20,30 E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (Sol. S. Richter, Orch. Sinf. della Filarmonica di Mosca, dir. K. Kondrascin) (Registraz. eff. II 6 settembre 1967 dalla Radio Russa)
21	Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del basso Alfredo Mariotti Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)	21— Italia che lavora La RAI Corporation presenta: NEW YORK '68 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO	21— IL TEATRO LABORATORIO DI JERZY GROTOWSKI a cura di Massimo Manuelli Seconda trasmissione
22	⁰⁵ DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori ²⁰ Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XIV. - Dai « Madrigali guerrieri et amorosi » - Libro ottavo (continuazione) (Contributi della Radio Svizzera Tedesca e Italiana)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		23,05 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

EH, AMICO!... VUOI DARE
UN'OCCHIATA ALLE GAMBE
PIÙ BELLE DEL MONDO?
ALLORA ALLE 8. SECONDO PIÙ
SECONDO MENO. APRI LA T.V.!
LE GAMBE IN T.V. ? CERTO!
PRESENTO IO UN TIC-TAC BLOCH
CHE È LA FINE DEL MONDO!



CALZA
BLOCH

con nylon
elton SNTA

VESTE LE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO

L'ELETTRONICA RICHIEDE CONTINUAMENTE
NUOVI E BRAVI TECNICI

**Formazione anche Voi in SCUOLA DI
TECNICO ELETTRONICO**
(elettronica industriale)

Col nostro corso per corrispondenza
imparerete rapidamente con modesta
spesa. Avrete l'assistenza dei nostri
Tecnici e riceverete GRATUITAMENTE
tutto il materiale necessario alle lezioni
sperimentali.

Chiedete subito l'opuscolo illustra-
tivo gratuito a:

ISTITUTO BALCO
V. Crevacuore 36/r - 10146 TORINO

Mamme fidanzate signorine
Volete confezionare i ve-
stimenti per Voi e per i vostri
bimbi? Imparerete da ca-
sa vostra e risparmierete
sul bilancio familiare se-
guendo i:

CORSI PER CORRISPONDENZA
di sartoria femminile e infantile
corredati di materiale, ta-
gli di tessuto per le eser-
citazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10139 Torino

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

**ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI**
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRISPONDENZA
Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Bruno Buozzi 41/D - Roma

ECZEMA
PSORIASI - SICCHI - CRUSTA LATTEA
-TINTURA BONASSI-
Guarigioni documentate
In vendita nelle farmacie
Chiedere Opuscolo - T. gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. AGIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125

**PIEDI umidi
o intirizziti
dal freddo**

Come combattere questo
pericolo per la vostra salute
Versate semplicemente un
pugno di **SALTRATI Rodell**
nell'acqua calda e immer-
getevi i piedi intorpiditi dal
freddo o umidi di pioggia.
La circolazione del sangue
è ristabilita, i piedi si ri-
scaldano naturalmente. La
pelle si ammorbidisce; il
bruciore e il pizzicore cau-
sato dalle screpolature e
dai tagli viene calmato, la
stanchezza cessa e cammi-
nare è di nuovo un piacere.
SALTRATI Rodell, meravi-
gliosi per il vostro pediluvio.
Per un doppio effetto be-
nefico, dopo il pediluvio ai
SALTRATI Rodell, massag-
giate i piedi con la Crema
SALTRATI protettiva.
In ogni farmacia.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
sterio della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione musicale

Prof. Enrico Mancusi
Il flauto dolce

11 — Storia dell'arte

Prof. Umberto Baldassarre
Come nasce un bronzo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia

Prof. Nino Valeri
Lorenzo de' Medici e la politica
di equilibrio

12 — Tecnologia

Prof. Luca Sanpaolosi
Prove meccaniche sui materiali
metallici

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
L'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e
Sergio De Marchis
Realizzazione di Sergio Tau
9a puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Gustavo e le buone maniere
Regia di Miklos Temesi
— La nave rubata
Regia di Nikola Kostelac
— Gustavo il pigo
Regia di Attila Dargay
— Gustavo soffre d'insonnia
Regia di Gyula Macskassy-Lajos
Remenyik

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15-16,30 CICLISMO: CORSA TIR- RENO-ADRIATICO

Arrivo della prima tappa Santa
Marinella-Fiuggi
Telecronista Adriano De Zan
Regista Franco Morabito

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Le furie di Re Furio
di Tito Benafato
Personaggi ed interpreti:
Re Furio Alvaro Piccardi
Il consigliere Mario Righetti
Il buffone Santo Versace
Il messaggero Vittorio Battara
Il Grande Saggio Enrico Luzi
Prima guardia Gianni Liboni
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Fernanda Turvani

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pavesini - Silly Putty - Fru-
taviva Zuegg - Finlana Bayer)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO

Seminalone di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) IL TEATRO DI ALECCHINO

Alecchino soldato
Farsa in un atto di Antonio Guidi
Personaggi ed interpreti:
Alecchino Antonio Guidi
Brighella Toni Barpi
Pantalone, governatore Mario Bardella
Capitan Spaventa, capo delle
guardie Enzo Liberti
Colombina Angela Cavo
Il banditore Gigi Angelillo
Il caporale Franco Alpeste

Un soldato Gianni Liboni
La sentinella Gianni Moretti
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Elda Bizzozero
Regia di Alvise Sapori

ritorno a casa

GONG

(Petit Maggiora - Milky)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Tu-
rdo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio
Cesare Castello con la collabo-
razione di Salvatore Nocita
4a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Localelli - Dentifricio Colgate
- Calza Bloch - Coca-Cola -
Silan - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Seta Lac - Polivetrol - Oro
Pilla - Materassi gommapiuma
Pirelli - Lansetta - Ragù Man-
zotin)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Facis - (2)
Caffè Hag - (3) Olio di semi
Teodora - (4) Prodotti Sital
- (5) Rim

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Cartoons Film - 3) Bruno Boz-
zetto - 4) Ultravision Cinea-
matografica - 5) Vision Film

21 — IL MONDO DI PIRAN- DELLO

dalle « Novelle per un an-
no » di Luigi Pirandello
edite da Arnoldo Mondadori
Seconda puntata

L'ALTRA FACCIA DELLA GIUSTIZIA

Personaggi ed interpreti:
Don Lolli Michele Abruzzo
Zi Dima Rocco D'Assunta
Picarone Siro Urzi
Sciaramm Umberto Spadaro
Primo avvocato Giuseppe Davide Ancona
Nocio Pampina

Salvatore Arcidiacono
Avvocato Scimè Lorenzo Artale
Terarè Costantino Carozza
Carminele Anna Maria Curò
Secondo avvocato Fernando Jelo
Presidente Tribunale

Riccardo Mangano
Assessore Mendola Turi Scialò
Colomascio Gaetano Tomaselli
Gina Tana Carmela Trovato
Sceneggiatura di Luigi Filippo
D'Amico e Ottavio Spadaro
Regia di Luigi Filippo D'Amico
(Produzione della Ultra Film
S.p.A.)

DOREMI'

(Rosso Antico - Neocera Flo-
rale - Camille Mass)

22,30 VIAGGIO

NELLA PREISTORIA

Le età neolitica e dei me-
talli in Sicilia
Una trasmissione di Paolo
Graziosi
Realizzazione di Alberto
Ciattini

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotele- visione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzoni
Allestimento di Kicos Maeri Cer-
rato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
20a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fargas - Doria Crackers Bi-
scotti - Tè Star - Crema Clea-
rasil - Birra Peroni - Scarpe-
ra Fortunella Caudano)

21,15

RITRATTI DI CITTA'

Bergamo

Un programma di Enrico
Gras e Mario Craveri
Consulenza di Luca Pinna

DOREMI'

(Pasta Barilla - Enciclopedie
Sansoni)

22,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e
Lino Proccacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Proccacci

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Jörg Preda retit un die

Welt
„Gold vor Pucsanah“

Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar

Verleih: TFS

20,35-21 Asiatische Miniaturen

„Die Löwenbrüder“

Filmbericht von Hans Walter

Berg
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo ».
Trattenimento condotto da Leda
Bronz. « Lippy, Hardy e l'alpinis-
mo ». Disegno animato della se-
rie « I due masnadieri ». « Idillio
di pirata ». Fiaba della serie « Il
capitano Pughaw » realizzata da
John Ryan

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'EDUCAZIONE DEL CAPORA- LE RUSTY. Telefilm della serie

« Rin Tin Tin » interpretato da Lee
Aaker, James Brown, Joe Sawyer,
Rand Brooks e Pierre Watkins

19,45 TV-SPOT

19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE.

Mensile d'informazione professio-
nale. « Igene e bellezza » 2° parte

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 UN'EVAZIONE IMPOSSIBILE. Te-
lefilm della serie « Desilu Play-
house » interpretato da Claude Da-
phin, Everett Sloane e Philip Pine.
Regia di Richard Klon

21,20 I PROGRESSI DELLA MEDICINA.
LA CIRROSI EPATICA. Dibattito
a cura di Sergio Genni. parteci-
pano: i dott. Giampiero Borsari,
Aldo Gaffetti, Paolo Rinkler e
Vincenzo Tatti

22,40 RECITAL CLAUDE NOUGARO.

Realizzazione di Pierre Matteucci

23,20 TELEGIORNALE. 3a edizione

Il ciclo dedicato alle «Novelle per un anno» di Pirandello

L'UOMO E LA LEGGE

ore 21 nazionale

Nella puntata della scorsa settimana, *Viaggio nel continente*, era motivo dominante l'accorata nostalgia del siciliano per la patria e gli affetti perduti. Qui, ne *L'altra faccia della giustizia*, tema principale è il rapporto, che può venarsi di comico anche in situazioni dolorose, tra l'uomo e la legge.

«...ad un tribunale siciliano approda una cosa che viene di lontano, viene dall'antica Grecia: la favolosa "dialettica del giusto", un'arte che ha qui la sua accademia».

Sono parole di Luigi Pirandello che Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro hanno scelto per introdurre questa trasmissione.

Scelta appropriata, ché in verità la profonda dialettica e la raffinata logica pirandelliana sono, con il gusto per il processo, di origine tipicamente siciliana.

La cassa riposta, La verità e la giara: ecco i titoli delle tre novelle fuse ed adattate in unico spettacolo televisivo. L'ultima, la più celebre, è fra le poche francamente giuose dello scrittore siciliano: fu pubblicata nel 1909 e Pirandello stesso la ridusse per la scena nel '17.

Ne sono protagonisti don Lollò Zirafa, accorto amministratore del proprio denaro, uomo versatissimo in querele, ricorsi, denunce ed esposti, padrone e schiavo delle proprie terre, e Zì Dima Licasi, vecchio e stimato conciabroche del luogo. Oggetto del contendere è una giara grande e bellissima (costò quattro onze) che, non si sa come, s'è rotta e che Zì Dima è stato chiamato ad aggiustare. Cala-



Rocco D'Assunta che interpreta la parte di Zì Dima nella novella «La giara» inserita nella puntata di questa sera

tosì dentro, e sanata la frattura, l'artigiano non riesce più ad uscire da quell'orcio e nasce così una violenta disputa fra lui e don Lollò: si deve rompere la terracotta? e, nel caso, chi la deve pagare? e quanto? Troviamo qui il miglior Pirandello campestre, dal-

l'arguzia piena e sincera, dallo schietto riso che non cela alcuna amarezza, alcun tormentato problema.

Ne *La cassa riposta* e ne *La verità* (quest'ultima novella ispirò, insieme a *Certi obblighi*, la notissima commedia *Il berretto a sonagli*) la comicità non è più piena; non per nulla nella prima troviamo due morti e nella seconda un uxoricidio.

Eppure alcuni caratteri appaiono vividi proprio per le divertenti situazioni da essi stessi provocate. Come l'avvocato Gerolamo Piccarone e l'oste Dolcemascio, furbi tutt'e due, messi l'uno contro l'altro — anni di toga contro l'innata malizia contadina — nientemeno che da un cane. Turco, così si chiama il cane, ha infatti destralmente prelevato dal banco dell'oste una ventina di salicce.

E come non rammentare Saru Argento fu Menico, detto Sciarammè, protagonista de *La verità*?

Imputato, e confesso, di uxoricidio, il bracciante Sciarammè, impegnato a faticare in campagna dalla mattina del lunedì alla sera del sabato, spiega al signor giudice ed ai signori giurati come e perché fu «costretto» ad uccidere la moglie che lo tradiva con il cavalier Fiorica. Personaggio di singolare tragica evidenza questo Sciarammè, che tranquillamente accetta il dolore e la miseria impastati alla sua vita, anche se il suo racconto, così ingenuamente paradossale, suscita nell'aula del Tribunale più di un divertito commento.

e. m.

Questa sera in "Carosello" appuntamento con



NEOCERA® floreale
liquida e aerosol

è cera
TUTT'ALUCE

... ed è
a prova
di ragazzi



Ve lo ricordano

"GLI ANTENATI"

questa sera in DO-RE-MI

ore 21 nazionale

L'ALTRA FACCIA DELLA GIUSTIZIA

Inizio di secolo in una Sicilia paesana. Sciarammè, un povero contadino analfabeta, è costretto dalle leggi dell'onore, contro la propria volontà, a uccidere la moglie che lo tradiva con il padrone. Ma alle leggi dell'onore egli non si vuole appellare quando compare davanti al tribunale. Per aver voluto restare fedele alla sua triste verità sarà condannato a venti anni di carcere, con grande disappunto del suo avvocato che aveva intravisto la possibilità di molte attenuanti per un delitto d'onore «pulito pulito».

ore 21,15 secondo

RITRATTI DI CITTA': BERGAMO

Bergamo si divide in due città: una — quella alta — fra le meglio conservate d'Italia, l'altra — quella bassa — uno dei primi esempi di razionale programmazione urbanistica. Sarà possibile nel futuro saldare meglio fra di loro vita e attività di questi due centri? I bergamaschi si sono da tempo lanciati nella civiltà delle macchine, ma conservano solide abitudini contadine. Così, molte delle attività industriali, che in alcuni settori — come quello del cemento — sono fra le più avanzate del mondo, vengono tramandate e trasferite su basi famigliari di padre in figlio. La terza serie dei Ritratti di città, curati da Enrico Gras e Mario Craveri, si conclude con le immagini di Zingonia, una città nuova che sta sorgendo lungo l'autostrada Milano-Bergamo.

NAZIONALE

SECONDO

12 marzo
martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Milva, Nicola Arigliano, Betty Curtis, Sergio Bruni, Christy, Sergio Endrigo, Orietta Berti, Fausto Leali, Anna Identici	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 Le nuove canzoni	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole — Dall'Italia e dal mondo settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 9-2-1968)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) — La Costituzione è anche per voi, a cura di Giovanni Floris — Malto Kneipp '35 Le ore della musica (Prima parte) Misty, Piccolo ragazzo, No arme can ever hold you. Et maintenant, a prayer of love, Sciaratti: 2 Sonate per cembalo: in mi min. (L. 275), in mi magg. (L. 65)	10 — Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 2° epi- sodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Nuovo Omo	10 — Musiche clavicembalistiche J. Froberger: Suite in do min. (clav. G. Leonhardt) — J. Bull: The King's Hunt, Queen Elisabeth's Pavan (clav. E. Goble) • F. Couperin: Le Rossig- nol en amour (clav. G. Gitti) 10,20 SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Filar- monica di Berlino, dir. R. Kubelik)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli '24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Ciak Fotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11 — F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 5 n. 1, per fl. e archi (Virtuoso Ensemble) • H. Huber: Quartetto op. 117 • Waldlieder - per pf. e archi (F. J. Hirt, pf.; H. Schneeberger, vl.; W. Kagi, vla; R. Looser, vc.) 11,40 C. Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44, per pf. e orch. (sol. M. Campanella - Orch. • A. Sciaratti • di Napoli della RAI, dir. C. Ceccato)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 I misteri di Milano - Conversazione di Paolo Bernobini 12,20 J. B. Lully: Il Borghese gentiluomo, suite (Orch. da Ca- mera di Magonza dir. G. Kehr) • G. Fauré: Pelléas et Melisande, suite op. 80 (Orch. • A. Sciaratti • di Napoli della RAI, dir. M. Pradella) 12,55 RECITAL DEL PIANISTA YVES NAT F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 • L. van Beethoven: Sonata in re min. op. 31 n. 2 • R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 • F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60; Fantasia in fa min. op. 49
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '20 Qui Dalida — Soc. Olearia Tirrena '54 Le mille lire	13 — IO, ALBERTO SORDI (Vedi nota illustrativa) — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	14,30 Pagine da «LE NOZZE DI FIGARO» Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A. 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI PIANISTI: ROBERT CASADESUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 A colpi di pistone Documentario di Rino Icardi 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 M. Kalkb: Sonata per onde Martenot, pianoforte e percussioni (A. Sibon, onde Martenot; E. Mar- zeddu, pf.; K. Simonovich, percuss.) 15,45 CORRIERE DEL DISCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '30 Le nuove canzoni — Durium '45 Un quarto d'ora di novità		16,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI G. Bianchi: La Falena, tre espressioni sinfoniche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia); Concerto per vl. e orch. (sol. A. Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
16	Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo» - a cura di Alberto Manzì e Domenico Volpi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storiografo - Il tema della «fortuna», di Luca Canali	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Antonio Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XI. Mack Sennett 17,10 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,20 E. Bloch: Two last Poema (Maybe), per fl. e orch. (sol. E. Shaffer, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sazogno)
17	Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver		17,45 NOTIZIE DEL TERZO 18 — Quadrante economico 18,15 Musica leggera 18,30 L'economia moderna e i suoi maestri VIII. Pietro Sraffa, a cura di Pierangelo Garegnani
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Patty Pravo (V. Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,30 Musica leggera 18,45 L'economia moderna e i suoi maestri VIII. Pietro Sraffa, a cura di Pierangelo Garegnani
19	'13 Sherlock Holmes ritorna di Conan Doyle e Michael Hardwick - Traduzione di Franca Cancogni - 2° episodio: «I tre Garrideb» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI L'AMORE MEDICO Commedia musicale in due atti di Enrico Goltschian (da Molière) - Versione ritmica italiana di Enrico Goltschian - Musica di Ermanno Wolf-Ferrari Direttore Arturo Basile - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Ber- tola (Edizione Sonzogno) (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: «L'era della meccanizzazione», di S. Giedion. Colloquio tra A. Bandera ed E. Garroni	20 — Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Me- niconi & Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kra- mer - Regia di P. Gilioli — Tress lacca per capelli	20,30 Unità dell'Eurasia a cura di Mario Bussagli II. Il mondo greco e l'Oriente
21	La voce dei lavoratori 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO	21 — Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna a cura di Diego Carpitella (XII e ultima)	
22	'10 Orchestra diretta da Mario Migliardi '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Libri ricevuti 22,30 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Gioacchino Rossini: *Otello*: «Assisa a pie' d'un salice» (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Henry Lewis) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (Giacinto Prandelli, tenore; Renata Tebaldi, soprano - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)

19,13/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Sherlock Holmes: Raoul Grassilli; Il dott. Watson: Franco Volpi; La signora Hudson: Irene Aloisi; John Garrideb: Giulio Girola; Mr. Holloway: Franco Passatore; Nathan Garrideb: Giulio Oppi; L'ispettore Lestrade: Vigilio Gottardi; Vero: Ferruccio Casacci.

20,15/- L'amore medico - di Wolf-Ferrari

Personaggi e interpreti dell'opera: Il signor Arnolfo: Giuseppe Valdenigo; Lucinda: Jolanda Meneguzzi; Clitandro: Agostino Lazzari; Lisetta: Emilia Ravaglia; Tomes: Elio Castellano; Dasfontandres: Domenico Trimarchi; Macrotto: Paolo Pedani; Bahis: Florindo Andreolli; Un notaro: Elio Castellano.

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Personaggi e interpreti: Il narratore: Dario Penne; Miss Hart: Lucia Catullo; Lord Hamilton: Francesco Sormano; Tischbein: Carlo Rattini; Romney: Franco Morgari; Arabella: Grazia Radichich; Grenville: Pino Colizzi; Signor Hawarden: Francesca Benedetti; L'imbonitore: Sebastiano Calabro; Il bambino: Stefano Agostini; La bambina: Carla Tortero.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9615 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,36 Tavolozza musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Banca e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi pianisti: Robert Casadesus

Maurice Ravel: *Ondine*, da «Gaspard de la nuit»; *Musette antique*.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera - Le nozze di Figaro -

Atto primo: Sinfonia - «Cinque, dieci» duetto «La Vendetta oh la vendetta» - «Non so più cosa son, cosa faccio» • Atto secondo: «Voi che sapete» - «Venite, ingnocchiati» - «Susanna or via sorrite» • Atto terzo: «Riconosci in questo amplesso» - «Dove sono i bei momenti» Recitativo e Aria - Duetto: «Sull'aria che soave zeffiretto» • Atto quarto: «Aprite un po' quegli occhi» - «Deh, vieni, non tardar» • Recitativo e Aria - «Pian pianino» • Finale (Personaggi e interpreti: Figaro: Heinz Blankenburg; Susanna: Rita Streich; Il Conte: Renato Cesari; La Contessa: Marcella Pobbè; Cherubino: Bianca Maria Casoni; Barbarina: Elvina Ramella; Marcellina: Fernanda Cadoni; Bartolo: Vito Susca; Basilio: Nicola Monti; Antonio: Leonardo Monreale - Orchestra da Camera e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Michele Lauro).

15,45/Corriere del Disco

D. Gabrielli: *Sonata in sol magg.* per vc. e continuo (R. Brancalone, vc.; G. Zanaboni, clavic.) • E. F. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa in si min.* op. 2 n. 8 per archi e continuo (Gruppo Strumentale «Vincenzo Legrenzio Ciampi» di Padova dir. G. Zanaboni) • A. Vivaldi: *Concerto in mi bem. magg.* per due tromboni acuti, archi e continuo (Solisti: Anania e Walter Battagliola - Gruppo Strumentale «Vincenzo Legrenzio Ciampi» di Padova diretto da G. Zanaboni) (Disco Vedette).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sinfonia n. 1 in magg.* (Orchestra di Bach di Monaco diretta da Karl

Richter) • Ludwig van Beethoven: «*Ahi! Perfidio*», Scena e Aria op. 65 per soprano e orchestra (solista Kirsten Flagstad - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Snyder: *Games that lover play* (Arturo Mantovani) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Buggy: *Celine* (Raymond Lefèvre) • Alfvén: *Swedish polka* (Helmut Zacharias) • Zauli: *Un meraviglioso momento* (Elvio Monti) • Tautz: *Good Choice* (Heinz Kießling) • Canfora: *Free again* (Frank Roscel) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Bonacchi) • Arnheim: *Sweet and lovely* (Hugo Montenegro).

SEC./10,15/Jazz panorama

Donaldson: *You're driving me crazy* (Quart. Don Ewell con Darnell Howard) • Maixet-Bechet: *Lay your racket* (Sidney Bechet) • Hanighen-Coates: *If the moon turns green* (Taft Jordan) • Anonimo: *Kaba's blues* (Lionel Hampton).

SEC./14,05/Juke-box

Donaggio-Pallavicini-Pontack: *Domestica sera* (Pino Donaggio) • Migliacci-Bardotti-Shapiro: *Regency sue* (The Rokes) • Kaplan: *The spy who came in from the cold* (Jimmy Sedlar) • Phillips: *San Francisco* (Petula Clark) • Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • Farmer: *Hyde Park melody* (The Young Springtime band) • Hash-Clarke: *Hicks: Water on the brain* (The Hollies) • Pace-Panzeri: *Cosa volete da me* (Marcella Perani).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Come see about me (Jr. Walker) • Tell mama (Etta James) • For your love (Joe Tex) • Se perdo te (Patty Pravo) • Everyday (Buffalo Springfield) • Goin' out of my head (Lettermen) • Il posto mio (Tony Renis) • Go what you need (The Tascas Johnny O.) • Amore, amore, amore, amore (Christy) • Ballade pour Bonnie and Clyde (Henry Salvador) • Ticket to ride (Vanilla Fudge) • If you can want (Smoky Robinson & The Miracles) • La balata di Bonnie and Clyde (The Fillips) • Foxy Lady (Jimi Hendrix) • Qui e là (Patty Pravo).

(ouverture e scena di danze): 2) Vincent d'Indy: «Kardec» suite d'orchestra; 3) Giovanni Salvucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti. 14,10 Radio 24. 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Beat Seven. 18,30 Cori della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni 20 Tribuna delle voci. 20,45 Paname, paname. 21,15 Lo spiffero. 22,05 Rapporti 1968. 22,30 Occorrenza di sollecitazione. 23,00 Filippini: pianoforte Dafne Salati. 1) J. S. Bach: Adagio dalla «Toccata per org. in do magg.» 2) J. Brahms: Sonata in mi min. per vc. e pf. op. 38. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: 1) Sergio Vaccari: «Biancaneve e i sette nani», fantasia (Maria Luisa Giorgetti, sopr.; Herbert Handt, ten.; Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). 2) Mario Vicari: «Merlino e Occhi di Mare», fiaba (testo di Ebe Romani) (Annelise Gampner, sopr.; Rodolfo Melacarne, ten.; Corale Regina Pace di Caslano, dir. Mario Vicari). 18 Radio Gioventù. 18,30 Panchina al sole sul viale del tramonto. 18,45 Intervista. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20 Musica varia. 22,30 Notiziario-Attualità. 20,15 «Lohengrin», opera romantica in 3 atti di Richard Wagner (atto terzo), dir. Ferdinand Leitner. 21,30 Ballabili. 22-23 Notturno in musica.

Il ritorno alla radio dell'attore



Alberto Sordi: esordì alla radio nel '47

IO, ALBERTO SORDI

13 secondo

Quando la sua trasmissione va in onda le telefonate al centralino della Radio non si contano: «mi passi Sordi...», «vorrei parlare con Alberto, siamo dei suoi vecchi ammiratori...», «mi dia Sordi devo chiedergli una cosa...» e via di questo passo. Il suo dialogo, insomma, continua, come prima, più di prima, come ai tempi del primo Sordi radiofonico. Segno che la popolarità e la simpatia che l'attore riesce puntualmente a suscitare sono immensi, e cercano di non campare di allora e che ogni suo successo è frutto di un impegno professionale continuo. Ma anche spontaneo e immediato. E' capitato a Gianni Boncompagni, che affaccia Sordi in veste di «disc-jockey», trovarsi dinanzi a battute imprevedute e improvvisate. «Ecco» dice un giorno, «un disco fresco fresco dei "Procol Harum"». «De chi?» chiede sornione Alberto. «Dei Procol Harum». «Ahò», fa quello, «ma chi so' sti broccolacci?». Ma di queste battute imprevedute si può dire che il programma sia fittamente intessuto, anche quando l'attore si propone di seguire un tema obbligato, sul filo dei suoi ricordi cinematografici, teatrali o semplicemente personali. Siamo all'undicesima puntata di Io, Alberto Sordi. Il discorso, dunque, continua. I temi sono sempre vari, soprattutto quando l'attore «recita» a soggetto. Parlatore formidabile, la scorsa settimana Albertone ci ha trasportato, per esempio, fra le brume del Nord: la Svezia era al centro dei commenti, quella Svezia che Sordi stesso ha vivacemente caratterizzato in uno dei suoi film di successo, *Il diavolo*. Naturalmente il discorso fatto da Sordi aveva un carattere satirico e personale poiché si rifaceva a gustose vicende che ebbero a protagonista il nostro attore: così, infatti, un ricevimento a corte per la consegna dei Nobel annunciata nel racconto di Sordi, un'aria maliziosa, Alberto, in quell'occasione, era al fianco dello stesso re e della sua famiglia, arrivò con quella sua caratteristica andatura nella sfarzosa sala della premiazione, sorrise e ricambiò i sorrisi, dando una strizzatina d'occhio rassicuratrice ad alcuni funzionari che cercavano di giustificare, in qualche modo, la sua presenza in un'occasione tanto solenne. Questo che abbiamo citato non è che uno dei mille episodi che, settimanalmente, sono nel «radio-diario» di Alberto Sordi. La gente gli scrive, lui risponde. La gente lo ferma per la strada, lui promette di far sapere qualcosa nel corso di questo suo comodo «salotto parlato». In fondo tutto il programma di Sordi vive su queste notizie segnate a lapis: impressioni, commenti, aneddoti legati ai tanti anni di vita alla ribalta del popolare attore. Impressioni, commenti e aneddoti raccolti anche con la minuziosa cura del collezionista, nel circolo dei suoi amici sparsi un po' dappertutto. Sordi riesce perfino a divertirsi divertendo il pubblico; ed è come un caricaturista che, invece di servirsi della matita, usa la voce con un'arguzia davvero straordinaria. Gli effetti sono immediati, il sorriso o la risata sono le reazioni che accolgono il finale di ogni suo discorso. E' il Sordi di sempre, inguaribilmente fidente, importuno, strafottente, attaccabrighe, piagnucoloso, maniaco, bugiardo, tanto per citare questa nutrita collezione di attributi che, alla voce «Sordi Alberto», gli consegna una voluminosa Storia dello spettacolo. Sono trascorsi molti anni dai suoi primi exploit radiofonici e, finalmente, eccolo di nuovo ai microfoni, al suo primo amore di attore.

QUESTA SERA

In Doremi (1° canale)

FERRERO

Vi presenta

fiesta



il dolce dei giorni di festa, ora in nuovi gusti diversi e nel formato che preterite.

IMMAGINI PIÙ GRANDI
AL VOSTRO
TELEVISORE...



NOVITÀ
per l'Italia
solo
L.1490

FORMA/R
Viale Talenti 7r.
50142 FIRENZE

forma



Il manichino ideale per Lei che cuce in casa
scomponibile e regolabile secondo le sue misure.
RICHIEDI L'OPUSCOLO GRATIS Completato di piedistallo L. **4900**
FORMA - R 13 - Viale Talenti, 7r. 50142 FIRENZE

**UN DISCO
12 CANZONI**

CON TUTTE LE
DEL

**10
ZECCHINO
D'ORO**

IL SOLO
ORIGINALE A L. 1490
(+ spese postali)

COMPILATE IL TAGLIANDO ED INCOLLATELO SU
CARTOLINA POSTALE INVIANDOLO A:
CASA DISCOGRAFICA MODERNA
VIA ZAMENHOF 21 - MILANO

Vi prego di inviarmi il disco "10° Zecchino d'Oro" a L. 1.490 + spese postali. Pagherò al postino alla consegna del pacco.

NOME

COGNOME

VIA

CITTA'

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia

Prof. Placido Valenza
Teodorico

11 — Geografia

Prof. Silvano Celli
Il bacino della Ruhr

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica

Prof. Carlo Succì
Elettrodinamica

12 — Letteratura italiana

Prof. Natalino Sapegno
L'ars nova

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfartistica
a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
9ª puntata

13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiotti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Galidino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merendino Talmon - Confessioni Marzotto - Biscotti al Plasmom - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RAGAZZI DI PADRE

TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciamblico
con la collaborazione di Silvano Balzola
La lunga veglia a Villa Fioralido
Primo episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pasquale Enrico Lazzareschi
Padre Tobia Silvano Tranquilli
Giacinto Franco Angirano
La signora Chiara Linda Scalera
Nonno Miglio Alberto Cariani
Padre Agostino Loris Gizzi
Gaspere Mario Laurentino

I ragazzi di Padre Tobia: Massimo Aschettino, Aldo Wirz, Mario Palmis, Maurizio Marchetti, Walter Ricciardi, Giorgio Assolito, Marcello Balzola, Alessandro Acarbo, Domenico Sminio
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Musiche originali di Roberto De Simone
Regia di Italo Alfaro

b) IL GATTO FELIX

— Guerra alla termita
La sedia a sdraio
Prod. Trans-Lux TV Int.

ritorno a casa

GONG

(Uhu Italiana - Omogeneizzati Nestlé)

18,45 CITTA' D'EUROPA - CONOSCETE LISBONA?
Regia di R. H. Materna

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Naonis - Rosatello Ruffino - Aspro - Kop Vetri - Olio Sasso - Pentolame Aeternum)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cucine Bompani - Durban's - Gradina - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Ajax lanciere bianco - Caffè Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Omogeneizzati Nipoli Buitoni - (3) Kaloderma Bianca - (4) Amaro 18 Isolabella - (5) Innocenti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Film Made - 4) Recta Film - 5) Film Made

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Lavatrici Candy - Landy Frères - Ferrero Industria Dolciaria)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17,55 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

18,45 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,30 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

19,45 TV-SPOT

19,50 Il Pirena: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 JOHNNY BELINDA. Lungometraggio interpretato da Jane Wyman e Lew Ayres. Regia di Jean Negulesco

22,15 SPECCHIO DEI TEMPI. «I partiti nella realtà ticinese». Colloquio con il pubblico

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Balzani

22ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rabarbaro Bergia - Camicia Ingram - Dentifricio Colgate - Prinz Bräu - Motta - Ariel)

21,15

ASFALTO CHE SCOTTA

Film - Regia di Claude Sautet

Prod.: Zebra Film - Les Film Odeon - Filmsonor - Mondex Film

Int.: Lino Ventura, Jean-Paul Belmondo, Sandra Milo

DOREMI'

(Vidal Profumi - De Rica)

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Palmorini

con la collaborazione di Mario R. Cininaghi e Walter Pedullà

coordinato da Franco Simongini

Presenta Maria Napoleone

Realizzazione di Paolo Gazzera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Das zwölfte Messer

Kriminalfilm
Regie: Jürgen Roland
Verleih: STUDIO HAMBURG



13 marzo

Lino Ventura con Belmondo nel film «Asfalto che scotta» I DUE VOLTI DEL GANGSTER

ore 21,15 secondo

A metà tra il film di gangsters di derivazione americana e il genere « noir » classicamente francese, caratteristico quest'ultimo d'un certo periodo anteguerra ma rifiorito, in patria, in epoche più recenti (il modello fu *Grisbi*, di Jacques Becker): questa è la collocazione che si può dare, per riconoscerlo subito, ad *Asfalto che scotta* (1960), il film che viene presentato questa sera. Vi si racconta una storia di fuorilegge braccati dalla polizia tra Parigi e Milano, disponibili per la violenza ma anche per slanci di imprevedibile generosità, e alla fine, come vogliono le regole, drammaticamente sconfitti. *Asfalto che scotta* è la cosa migliore che sia mai riuscita a Claude Sautet, regista di media levatura, allenato alla scuola di maestri modesti, ma qui insolitamente sincero nel conferire a personaggi di convenzione sfumature di riconoscibile e accettabile umanità. E' evidente che una parte, una buona parte di questa riuscita deriva dalla felice scelta degli interpreti, Lino Ventura e Jean-Paul Belmondo.

Italiano e figlio di italiani, per essere nato nel '19 a Parma da una famiglia che porta, oltre a quello da lui conservato in arte, il nome di Borriani, Ventura al tempo del film di Sautet era già da qualche anno sulla cresta dell'onda, una posizione raggiunta del resto tardivamente e all'insegna del caso. Della sua corporatura tozza e come rattappata a trattene una gran carica di vitalità: è responsabile la natura; sul volto deciso e dolente insieme, da « duro » perseguitato dalla sorte, hanno invece certamente influito le vicende dell'esistenza, che lo videro successivamente alle prese con i mestieri di meccanico, di rappresentante commerciale e di pugile. Proprio dai bordi di un ring lo vide e se ne interessò Bec-



Lino Ventura è uno dei protagonisti del film di Sautet. Ventura, italiano d'origine, (è nato a Parma), è diventato famoso interpretando il personaggio del « gorilla »

ker, quando cercava comprarsi per il suo *Grisbi*; dopo una serie di partecine di fianco, Ventura ebbe la sua occasione quando il cinema si impadronì del personaggio di Géo Pasquet, il « gorilla » protagonista d'una popolare serie giallo-spiomistica dello scrittore Antoine Dominique. Una occasione tutto sommato non esaltante, non di quelle che possano preludere alla nascita di un « divo »; perciò in carattere con un attore come Ventura, contenuto e sobrio, lontanissimo, per indole e libera

scelta, dalle estrosità dei primattori.

Così diverso, quindi, dal suo occasionale compagno d'avventura, Jean-Paul Belmondo nel ruolo d'un delinquente che si impegna allo stremo per salvare un « collega » perfettamente sconosciuto. Belmondo non è una « star » nel senso tradizionale del termine: tuttavia per lui l'equazione del successo s'è risolta in fretta e clamorosamente, nell'identificarsi di un personaggio estroveroso, anticonformista e accattivante come il suo, con la giovane formula cinematografica che da qualche tempo veniva maturando in Francia. Portatore d'una recitazione concitata e irregolare, cinica, pienamente calata nel proprio tempo e quindi capace di affiancare, alle durezza necessarie per resistere ai soprusi della società contemporanea, il « sense of humour » sufficiente ad irridarla, Belmondo è subito apparso l'interprete ideale delle storie « nuove » di Chabrol e soprattutto di Godard.

Da una maschera impagabile, estranea a qualsiasi canone estetico e duttile all'estremo, egli trae alla superficie e trasmette al pubblico una gamma di stati d'animo pressoché assoluta, svariante dal dramma alla buffoneria con una facilità addirittura provocatoria. Ha avuto anche lui le sue battute vuote, generalmente imputabili ad errori di misura degli autori dei film che ha interpretato; ma il complesso della sua attività ha finora dimostrato del tutto legittimo il titolo, che immediatamente fu coniato per lui, di nuovo e modernissimo Jean Gabin del cinema francese.

g. sib.

ore 21 nazionale

ALMANACCO

La battaglia dell'Adamello sarà rievocata stasera in Almanacco con un servizio di Alberto Caldana. Intervengono alla trasmissione alcuni protagonisti di quell'epico scontro della guerra '15-'18. Nel programma andrà in onda anche un servizio di Ugo Gregoretti sulla Londra del Circolo Pickwick.

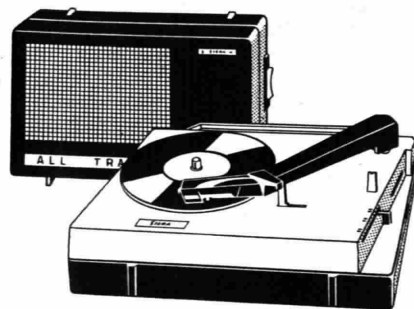
ore 21,15 secondo

ASFALTO CHE SCOTTA

Abel Davos — responsabile di vari delitti — compie, con l'amico Raymond, una rapina al centro di Milano. Con la moglie e i due figli tenta poi di passare in Francia, ma a Mentone è affrontato dalla polizia. Scampato con i soli figli allo scontro a fuoco, Abel raggiunge con mezzi di fortuna Parigi. Qui si rivolge per aiuto ad alcuni amici, ma nessuno ha voglia di occuparsi di lui. Affidati allora i figli al vecchio custode di un museo, decide di andarsene oltre Oceano. Ma durante una rapina uccide un orfice e poi un ex compagno che stava per denunciarlo. Amareggiato di essere stato tradito e abbandonato, è stanco di lottare con la polizia che lo braccia, si lascia arrestare senza difendersi sapendo che sarà giustiziato.

fonovaligia SA 8420 T

Fonovaligia a transistor, giradischi a 3 velocità, pick up con puntina di diamante, regolazione continua del volume, potenza d'uscita 500 mW, alimentazione 6 pile da 1,5 V. Dimensioni: 10 x 17 x 27 L. 21.000



CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO



PULIZIA FUNZIONALE
delle protesi dentali
con liquido detergente
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi, ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: disacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supposito. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



nuovi elementi
tipo AC7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese,
apparecchi fotografici, ecc.

13 marzo

mercoledì

TERZO

13 marzo

mercoledì

TERZO

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	10 — Musiche operistiche di L. Cherubini, V. Bellini, A. Ponchelli
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,25 H. Purcell: King Arthur, suite per archi (Trascr. di J. Herbage) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Andre) • K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 2 in re magg. • La caduta di Phaeton da «Le Metamorfosi» di Ovidio (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Mina, Roberto Carlos, Mayra, Nino Fiore, Giuliana Valci, Natalino Otto, Patty Pravo, Tony Del Monaco, Jimmy Fontana	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Chlorodont	10,55 G. M. Ciari: Stabat Mater, per soli, coro, archi, org. e clavic. (Revis e realizz. di A. Soresina) (M. Manni Jottini, sopr.; M. Urban Raselli, mezzop.; G. Baratti, ten.; J. Loomis, ba. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. V. Baglioni, Me del Coro R. Maghini)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Porter, De Falla, J. Strauss, Jobim, Padilla, Ciaikowski, Noble, Nero, Tournier	— Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Soc. Grey 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmone	11,45 I. Stravinsky: Suite italiana, dal balletto «Pulcinella» su musiche di Pergolesi, per vl. e pf. (M. Tree, vl.; C. Wadsworth, pf.)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) Un racconto del vento: «Un po' di azzurro», di Giuseppe Fanciulli, adattamento di Stefania Piona Regia di Ruggero Winter — Henkel Italiana 35 Le ore della musica (Prima parte) Ode to Billie Joe, Trieste, Rubacuori, Un figlio dei fiori non pensa al domani, Il cielo, The world we knew, Se c'è una stella, Quando m'innamoro, Ciaikowsky: Scherzo op. 42 n. 2	10 — Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talario - 3° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Arturo Zanini	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span 30 ANTOLOGIA MUSICALE — Formaggio Ramek	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTIRE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	12,20 Strumenti: Il pianoforte (Vedi Locandina) 12,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Eugène Ormandy F. J. Haydn: Sinfonia n. 7 in do magg. • Le Midì • J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 • S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Sì o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	15,10 P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clavic. (A. Damesin, G. Finazzi, fl.; G. Zaniboni, clavic.)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Ecco 20 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — Soc. Olearia Tirrena 54 Le mille lire	13 — M'invita a pranzo? — Un programma di Gianni Boncompagni — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,35 BACCHETTA MAGICA: GIANNI FERRIO 14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI C. Ives: Three Pages Sonata (pf. C. Cardew); Sinfonia n. 3 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Burkh)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio 15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano LUCIA FALCONE (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert: Sonata in la min. op. 164 (pf. Joaquin Soriano) 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16 — M. Bruch: Fantasia per vl. e orch. (sol. J. Helfetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. W. Steinberg) • A. Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3 (Orch. Sinf. Olandese dir. A. Dorati) • F. Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi, per pf. e orch. (sol. G. Cziffra; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Verizzi)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. 45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano LUCIA FALCONE (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert: Sonata in la min. op. 164 (pf. Joaquin Soriano) 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Carlo Vetere: Gli operatori sanitari - XI. L'ortottista e la logopedista 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 A. Scriabin: Otto Studi op. 42 (pf. N. Magaloff)
16	Programma per i piccoli La grande famiglia, settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de «I Gufi» 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Canzoni napoletane	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - La piccola e la grande insufficienza epatica, di Carlo Anulani	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Graton: Il problema dell'origine della luna - C. De Marco: Le ultrastrutture biologiche - N. Cabibbo: Le simmetrie per riflessione - G. Tecce: La membrana cellulare - Tacchino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
17	Giornale radio 05 Vi parla un medico - Ulrico di Aichelburg: «I consultori prematrimoniali» 11 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - I. «Il boom di Vivaldi» 40 L'Approdo. Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - La piccola e la grande insufficienza epatica, di Carlo Anulani	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	17 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI dall'Auditorio - A - di Via Asiago in Roma 20,50 Jazz concerto (Vedi Locandina) COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	20,30 Edgar Varèse a cura di Mario Messini Terza trasmissione: Testimonianza di Luciano Berio - «Offrande», «Hyperprism», «Octandre»
19	13 Sherlock Holmes ritorna di Conan Doyle e Michael Hardwick - Traduzione di Franca Cancogni - 3° episodio: «Il carbonchio azzurro» - Regia di G. Morandi (Vedi Locandina) 30 Luna-park	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI dall'Auditorio - A - di Via Asiago in Roma 20,50 Jazz concerto (Vedi Locandina) COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	21 — Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
20	GIORNALE RADIO 15 I grandi interpreti: Elena Zareschi in Elettra di Sofocle - Versione di Salvatore Quasimodo - Musiche di Franco Potenza - Regia di Marco Visconti (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — Jazz concerto (Vedi Locandina) COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa: «PICCOLO PROPRIETARIO TERRIERO» Racconto di Ercole Patti - Presentato dall'Autore
21	Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz	21 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI dall'Auditorio - A - di Via Asiago in Roma 20,50 Jazz concerto (Vedi Locandina) COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	23 — Musica di L. Berio e I. Stravinski (V. Locandina) 23,30 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
22	Dall'Auditorio di Napoli: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione dei soprani Magda Laszlo, Orietta Moscucci e Alberta Valentini, dei mezzosoprani Luisella Claffi Ricagno, Lucienne Devalier e Alice Gabbai, dei tenori Herbert Handt, Tommaso Frascati e Angelo Marchiandi, del baritono Renato Capecci, dei bassi Boris Carmeli e Leonardo Monreale - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 23): GIORNALE RADIO Al termine: I programmi di domani - Buonanotte	22 — GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	23 —
23		23 —	23 —

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Il libro del mese. Conversazione di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano sul «Ciclo dell'eroe borghese», tre commedie di Carl Sternheim • Libero de Libero: *Poesie* • Rassegna di narrativa, Aldo Borlenghi: «Ti con Zero» di Italo Calvino • Rassegna d'arte, Roberto Tossi: «Piranesi», un profeta del passato.

19,13/Sherlock Holmes

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Sherlock Holmes: Raoul Grassilli; Il dott. Watson: Franco Volpi; Peterson: Natale Perrelli; Henry Baker: Giulio Oppi; Windgate: Ferruccio Casacci; Breckinridge: Franco Passadore; Signora Oshkott: Misa Mordaglia Mari; James Ryder: Luciano Fino; Un raggazzino: Daniele Massa.

22/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Frank Martin: *Le vin herbé*, oratorio profano su testo tratto dal «Roman de Tristan et Iseut» di Joseph Bédier, per soli, archi e pianoforte (Interpreti: Sopran: Magda Laszlo, Orietta Moscucci, Alberta Valentini; Mezzosopran: Luisella Ciaffai, Lucienne Dervalier, Alice Gabai; Tenori: Herbert Handt, Tommaso Frascati, Angelo Marchiandi; Baritone Renato Capecci; Bassi: Boris Carmeli, Leonardo Monreale).

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Riassunto delle prime due puntate: Una bellissima ragazza di vent'anni, chiamata Miss Harte, si trova nella casa dell'ambasciatore inglese a Napoli, William Hamilton. Un grande pittore tedesco, Wilhelm Tischbein, amico fraterno di Goethe, col quale è giunto in Italia, sta facendo il ritratto alla giovane per incarico del diplomatico britannico. Siamo nel 1787. Miss Harte, presa

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica da camera - ore 15-16, 16-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 8510 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Willy Bestgen, Barimar, Franck Pourcel; i cantanti Sergio Endrigo, Betty Curtis, Johnny Dorelli; il complesso di Mario Robbiani; i solisti Eddie Calvert (tromba), Roy Le Grand (organo elettronico) - 2,06 Danze e cori da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Cyril Stapleton, Burt Bacharach, Ray Conniff; i cantanti Gilbert Bécaud, Nancy Sinatra, Ray Charles; il complesso di Laurindo Almeida, Herb Alpert e il pianista Lee M. Cann - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musica per un «buongiorno».

una certa confidenza col pittore, confida all'artista le sue pene. Il suo vero nome è Emma Lyon e le sue origini sono molto umili. Dopo aver fatto i mestieri più diversi, dalla bambinaia alla commessa di negozio, era diventata, a Londra, la modella del pittore George Romney presso il quale aveva conosciuto il deputato Charles Grenville che le aveva promesso di sposarla. Personaggi e interpreti: Il narratore: Dario Penne; Emma: Lucia Catullo; Romney: Franco Morgan; Grenville: Pino Colizzi; Lord Hamilton: Francesco Sormano; Tischbein: Carlo Ratti; Un domestico: Angelo Zanobini.

15,15/Giovani esecutori: soprano Licia Falcone

Massenet: *Manon*; «Ebben lo deggio» • Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» • Verdi: *I Vespri siciliani*: «Mercé dietele amici» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

12,20/Strumenti: Il pianoforte

Musique di Claude Debussy: *Estampes*: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie (pianista Jörg Demus) • Dai Dodici Preludi, Vol. II: Brouillards - Feuilles mortes - La Puerta del vino - Les Iles de Cadix (pianista Friedrich Gulda) • *L'Isle joyeuse* (pianista Friedrich Gulda).

14,30/Recital del mezzosoprano Julia Hamari

Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben*, ciclo di Lieder op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso: Seit ich ihn gesehen - Er der Herrlichste von allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft mir, ihr Schwestern - Süßer Freund, du blickest - Ab meinem Herzen - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan • Gustav Mahler: *Cinque Lieder* su testi tratti da «Des Knaben Wunderhorn»: Um schlimme Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust - Aus, aus, aus, aus der Leiden - Starke Bildungskraft (pianoforte Giorgio Favaretto).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Radiorequisita dell'Anno della Fede: incontri con i Padri Apostolici. Commento di Mons. Benvenuto Matteucci al documento: *Teologia e Magistero*. Provvidenziale funzione del Magistero nei periodi di crisi teologiche (59) - Notiziario e Attualità. 20,15 Audience générale aux pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entravistas e collaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
7. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Attualità - Musica varia. 8,45 Lezioni di francese (Il corso). 9. Radio mattina. 11,05 Tram. da Berna. 12. Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13. Canzoni francesi. 13,10 Il romanzo a puntate. Il vulcano d'oro. 13,25 Festival de Chigny 1967. Concerto del 24 giugno. Ensemble baroque da Paris. 1. G. P. Telemann: *Quintetto in la min.*; 2. J. S. Bach: *Trio in sol magg. per fl., vi., e clav.* BWV 1038; 3. J. P. Rameau: *Concerto* in la min. per oboe, fg. e clav.; 4. A. Vi-

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6* (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Robert Schumann: *Konzertstück in fa maggiore op. 86* per quattro corni e orchestra (solisti Georges Barboteau, Michel Berges, Daniel Dubar e Gilbert Courcier - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Richard Wagner: *Sinfonia in do maggiore* (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pfilge).

23/Musica da camera di Berio e Strawinski

Luciano Berio: *Sequenza III* - Igor Strawinski: *The Owl and the pussy cat*, su testo di Edgar Lear; *Trois Histoires pour enfants*; *Berceuses du chat*; *Pribaucki* (Cathy Berberian, soprano; Louis Andriessen, pianoforte - Complesso strumentale del «Domaine Musical» diretto da Michael Gielen).
Registrazione effettuata il 3 aprile dal O.R.F. in occasione del Festival di Royan 1967.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Pagani-Antoine: *Titina Titina* (Antoine) • Herman: *The right time* (Timi Yuro) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Robbini and Jim) • Leva-Reverber-Despota: *Viva le donne come te* (Michele) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Zama: *Brasilian summer* (duo chit. Santo e Johnny) • Nohra-Morricone: *Deep down* (Christy) • D'Alema-De Scalzi: *Di Palo*. *Prima c'era luce* (The New Trolls).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Chain of fools (Aretha Franklin) • Money (Lovin' Spoonful) • Una bimbina bionda e blu (Nino Ferrer) • I'm living right (Fats Domino) • *Ché val per me* (Mina) • I say love (The Royal Guardsmen) • *Tempo di saper amare* (Roberto Carlos) • *Dance to the music* (Sly and the family stone) • *Con la faccia all'ingui* (Vanna Brosio) • *I love you* (London Lee) • *Se passerai qui* (Ingrid Schöeller) • *Cab driver* (Mills Brothers) • *Comin' home baby* (Sergio Mendes) • *Winchester Cathedral* (Dizzy Gillespie). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Dall'Auditorium «A» di Via Asiago in Roma «Jazz concerto» con la partecipazione della grande orchestra diretta da Juan-Claude Naule. (Registrazione effettuata il 22 febbraio 1968).

validi: Concerto in re magg. «La Pastorella» - 14,10 Radio 2-4 - 16,05 Spettacolo di varietà. 17. Radio Gioventù. 18,05 Musiche del Settecento interpretate da Luciano Sgrizzi. 1) G. P. Telemann: *Overture* in si b maggiore per clavicembalo. 2) J. N. Forkel: *Sonata in re min.* per pf. (1779). 3) J. de Sousa Carvalho: *Toccata in sol min.* (1789). 18,30 Pagine di Stolz. 18,45 Orchestre della Svizzera italiana. 19. A ritmo di samba. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Il mondo dello spettacolo. 20,15 - Il primo amore - un atto di C. Vergani. 21,05 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. 22,05. La giostra dei libri. 22,30 Orch. varia. 23. Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Preludio in blu.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musical» - 12. RDRS: *Musica pomeridiana* - 17. Radio della Svizzera italiana: 1) A. Dvorak: *Echi di Moravia* (testi ital. di H. Müller-Talmona; Coro femminile della RSI, dir. E. Loehrer). 2) R. Schumann: *Due fughe* sul nome B.A.C.H. (A. Marchal, org.). 3) F. Liszt: *Preludio e Fuga* sul nome Improvvisazione sul tema dato (tema gregoriano) • Regina coeli laetare II. (A. Marchal, org.). 5) C. F. Semini: *Due Liriche* a) L'ape; b) Atrakele (M. Funari, sopr. L. Sgrizzi, pf.). 18. Radio Gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Berna. 20. Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21. Documentario. 21,30 Jazz panorama. 22-23,30 - *Gioventù in cattedra* - Rinnova il coro di *fantaleu*: Renato Negri, Ganna Pellizzi, Anna Maria Sanetti, Mila Vannucci.

Un «recital» di Elena Zareschi



Elena Zareschi recita nell'«Elettra»

UNA GRANDE ATTRICE TRAGICA

20,15 nazionale

Riprende stasera sul nazionale la serie dedicata ai grandi interpreti del teatro di prosa. Attraverso alcune pagine famose (i tradizionali «cavalli di battaglia» sui quali il pubblico più vasto ha la possibilità di esprimere un giudizio), i nomi più importanti del nostro teatro riproporranno la propria versatilità.

Il primo fra questi «recital» destinati a richiamare l'attenzione di tutti gli appassionati della prosa radiofonica avrà come «solist» una delle più dotate e complete attrici: Elena Zareschi. Il programma di stasera comprende un'interpretazione di grande impegno: l'«Elettra di Sofocle, cui seguiranno nelle prossime settimane, brani della *Mirra* dell'Alfieri e della *Signora dalle camelie* di Dumas.

A cinquant'anni, Elena Zareschi è considerata la nostra più grande attrice tragica. Presente sulla scena del nostro teatro da un trentennio, è una delle rare attrici che siano giunte sul palcoscenico dopo un apprendistato cinematografico. Nacque a Buenos Aires — il suo vero nome è Elena Lazarevskaya — e frequentò a Roma i corsi del Centro sperimentale di cinematografia. Dell'esperienza cinematografica si ricorda generalmente un film del 1937, l'ultima nemica diretta da Barbaro. Individuò la sua vera vocazione due anni dopo, quando Antonio Giulio Bragaglia, cui va il merito di averla rivelata a se stessa ed al pubblico, le propose di interpretare le Nozze di sangue di Federico García Lorca con la compagnia del Teatro delle Arti. Recitò al fianco di Benassi e fece parte della «Pirandelliana».

Nel dopoguerra la sua attività andò intensificandosi cominciando con tre indimenticabili interpretazioni: quella di *Desirée* in *Gioventù malata* di Bruckner, quella di *Nastya* ne *«L'albergo dei poveri di Gorki»* e quella di *Beatrice* nel goldoniano *Arlecchino* servitore di due padroni realizzato da Giorgio Strehler per il «Piccolo» di Milano.

Ormai la personalità di Elena Zareschi era maturata: con una voce densa e pur limpida, Elena Zareschi era riuscita nell'annunzio di una pur esigente critica — a spogliare la tragedia classica e il dramma moderno e contemporaneo da ogni tentazione melodrammatica. Così l'attività della Zareschi andò sempre più indirizzandosi di preferenza verso il repertorio classico e drammatico, nel quale eccelle indiscussa: dalla *Mommina* di Questa sera si recita a soggetto di Pirandello alla *Elettra* di Corruzzione al Palazzo di giustizia di Betti; dalla *Gertrude dell'Amleto* all'*Edda* di Ibsen. Numerosissimi furono per questo gli spettacoli classici ai quali fu chiamata a partecipare e del più vario impegno: dall'*Agnese Bernauer* di Hebbel alla *Sofonisba del Trisino*; dalla *Maria Stuarda* di Schiller alle *Baccanti* di Euripide. Ogni volta, l'interpretazione di Elena Zareschi appare come il risultato di un attento studio critico e psicologico del personaggio, rifiutando i luoghi comuni della tradizione.

Personaggi e interpreti: *L'educatore*: Carlo d'Angelo; *Oreste*: Luigi Vannucci; *Elettra*: Elena Zareschi; *Crisotemi*: Lucia Catullo; *Cittestrasa*: Nella Bonora; *Egisto*: Carlo d'Angelo; *Coro di fantaleu*: Renato Negri, Ganna Pellizzi, Anna Maria Sanetti, Mila Vannucci.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 20,50, in CAROSELLO, la

nBecchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

LAMPADA ORIGINAL HANAU

SOLE D'ALTA MONTAGNA IN CASA

raggi ultravioletti - raggi infrarossi
tutta salute per voi e una bella abbronzatura!

chiedere informazioni a:
Quarzlampen S.r.l. Rep. R. - corso Indipendenza, 6 - 20129 Milano

CIAK! SI CANTA

Cantarrigoni! Lanciatissimo!

6 voci di successo alla ribalta del CANTARRIGONI



Patrick Samson Lilla Leone Pino Donaggio



Gianni Pettenati Rocky Roberts Isabella Iannetti

Continua con grande successo di pubblico il concorso «DISCHI GRATIS PER TUTTI» del Cantarrigoni. Con questo importante concorso, a cui prendono parte i nomi di maggior rilievo dell'ultima leva, sono già stati distribuiti migliaia e migliaia di dischi. Per le enormi richieste che ogni giorno pervengono da tutte le parti d'Italia e per la simpatia suscitata dallo spettacolare concorso, Cantarrigoni continua e porta alla ribalta nuove voci di successo. Se, come si prevede, il sorprendente successo di questo Concorso musicale avrà il seguito che merita, per il futuro prossimo ci sono grosse novità in vista! Perché Cantarrigoni è destinato ad andare lontano sulla scia delle migliaia di dischi che regala e che regalerà...

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia dell'arte
Prof. Umberto Baldassarre
Come nasce e si sviluppa la ceramica

11 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Giuseppina Mascellino
La respirazione

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Italiano
Prof. Natalino Sapegno
Recanati e la poesia di Leopardi

12 Chimica Industriale
Prof. Paola Giordano Orsini
Struttura molecolare e proprietà tecnologiche dei materiali

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
L'uomo e la Società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore Nocita
9a puntata

13 RACCONTI DI VIAGGIO
Un esilio millenario
Un documentario di Paul Davis e David Willey
Testo di Graziella Civiletti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

TELEGIORNALE

15-16,30 CICLISMO: CORSA TIRRENO-ADRIATICO
Arrivo della terza tappa Cassino-Pescasseroli
Telecronista Adriano De Zan
Regista Franco Morabito

per i più piccini

17 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Le favole di Re Però
Re Però in fondo al mare
Testi di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Olio d'oliva Carapelli - Confessioni Facis Junior - Motta - Giocattoli Blemme)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Olà)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
4a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coral - Formaggio Tigre - Caffettiera Moka Express - Favilla - Olita Star - Kalmine)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Piaggio - Negozi Spar - L'Oréal Paris - Cora Overlay - Pastificio Lecce - Indesit - Industria Elettrodomestici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cucine Becchi - (2) Formaggio Ramek - (3) Vellcroen Snia - (4) Ovomaltina - (5) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cine-telesive - 2) Group One - 3) Roberto Gavioli - 4) Produzioni Cinetelesive - 5) Paul Film

21 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
N. 60 - Vigilia di week-end
Originale televisivo di Flavio Nicolini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mauro Aldo Barberito
Eduardo Carlo Alighiero
Giovanna Anna Miserocchi
Aldina Eliene Coita
Teodora Nietta Zocchi
Voci Davide Avecone
Tony Fusaro

Scene di Pino Valenti
Regia di Marco Leto

DOREMI
(Williams Electric Shave - Brandy Stock 84 - Olio semi Lara 4 Stelle)

22 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 Tagesschau
20,10 Der brave Pitty
Fernsehkurzfilm - Regie: Hans Drechsel - Verleih: ATAD
20,35-21 Schaufenster des Meeres
"Wanderer zwischen Meer und Fluss" - Die Liebesgeschichte des Aals - Verleih: STUDIO HAMBURG

T

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
21a trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Idro Pejo - Cotonifilica Cantoni - Interruttore antifolgorazione Elettrostop - Cake Mies Royal - Olio d'oliva Bertolli - Cucine Onofri)

21,15 Corrado
Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi

DOREMI
(Patatina Pai - Prodotti Lines)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento condotto da Fernand Rainoldi. «Vestiamo la bambola». Rubrica dedicata alle piccole sarte

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 GLI UOMINI DEL SAHARA. Realizzazione di Alain Dehanat

19,45 TV-SPOT

19,50 UN PIZZICO DI DISONESTA. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred McMurtry, William Frawley, Tim Conidine, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 Un uomo, un mestiere: ERICH LINDER, AGENTE LETTERARIO. Dibattito a cura di Grytzo Mascioni e Giulio Nascimbene. Presenta: Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser

21,40 La via del coraggio: IL PROF. RICHARD T. ELY (Una questione di principio). Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy, interpretato da Dan O'Herlihy, Marsha Hunt, Edward Joyce e Ford Rainey. Regia di Michael O'Herlihy

22,30 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 8a lezione (ripetizione)

22,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

V

14 marzo

Per «Vivere insieme» un originale televisivo di Nicolini

I NEMICI DELLA DOMENICA

ore 21 nazionale

Dal sabato del villaggio alla vigilia di week-end. Da Leopardi a Riesman ovvero dalla poesia alla sociologia. Riesman è l'autore della raccolta di saggi *La folla solitaria* in cui sono studiati gli aspetti più caratteristici della società contemporanea. Fra questi un posto importante è occupato dai consumi e dal cosiddetto tempo libero. Riesman, paradossalmente ma non poi tanto, mette in corrispondenza il nuovo pioniere alla «frontiera» del consumo con il vecchio pioniere alle frontiere dell'Ovest. Parla dell'America, non ignorando che certe frontiere riguardano ormai tutti i Paesi non sottosviluppati. Si va alla scoperta di nuove forme di vita non senza pagare un prezzo spirituale. Riesman descrive, ad esempio, come e quali difficoltà sorgano in un «suburbio» abitato da abienti che vorrebbero praticare l'arte dell'agio pianificato: genitori nevrotici, figli infelici, esperti di pedagogia e di «igiene mentale» come si dice, continuamente invocati. Ogni genere di svago è ricercato, specie nei giorni di week-end. Ecco: l'originale televisivo di Flavio Nicolini, *Vigilia di week-end*, parte proprio da queste premesse di carattere sociologico per svolgere una persuasiva analisi all'interno della società d'oggi, al fine di offrire al dibattito un episodio vero-simile.

Al centro dell'originale s'incontra, infatti, una coppia di coniugi che ogni settimana, all'approssimarsi del tanto atteso week-end, trova motivi per pesanti litigi. Lei, Giovanna, desidererebbe una volta tanto che il marito, Edoardo, non la lasciasse solo o comunque non pretendesse di trascinarla in programmi densi: la caccia, il



Aldo Barberito, Carlo Alighiero ed Elena Cotta in una scena dell'originale televisivo «Vigilia di week-end»

pranzo fuori con gli amici, la partita di calcio, un po' di televisione, quindi il cinema o il bowling («una domenica moderna e americana» gracidia l'altoparlante dal tetto di un camioncino che gira reclamizzando il nuovo gioco importato dagli Stati Uniti). Giovanna resterebbe volentieri in casa con la famiglia per poter finalmente scambiare una parola e superare la barriera dell'incomunicabilità sempre più cementata dai silenzi davanti al televisore o provocati dalle continue fughe dalle pareti domestiche per consumare il tempo libero. Non è soltanto Edoardo a farsi incantare dal-

l'evasione esasperata che diventa dissipazione, ma anche il figlio, futuro geometra, attento a non perdere una partita di tennis e le serate con gli amici. Giovanna è sola e la solitudine, insieme con l'insoddisfazione di non avere dopo il lavoro un momento tranquillo per vivere una normale vita di famiglia, la porta a soffrire di un esaurimento nervoso. (Riesman rispunta con la verità del suo giudizio). Ma dell'indisposizione, sottile e non immediatamente diagnosticabile, deve addirittura rispondere al marito che non tollera modifiche ai suoi piani del week-end. Le sue premure non sono sincere fino in fondo, sono dettate dal desiderio egoistico di proteggere l'intenso calendario di appuntamenti. Il suo tempo libero è pieno zeppo. Nell'ultima scena, Giovanna, impotente, con i nervi scossi, versa lacrime mentre dalla strada salgono i rumori di clacson, motori, frenate che annunciano l'arrivo del week-end e il suo rituale alienante. L'originale di Nicolini è, appunto, dedicato a questo nuovo tipo di alienazione, sottile e insinuante, che nasce all'interno della società del benessere travolgendo, a volte con violenza, le personalità meno forti e più bisognose di calore umano. Conosciamo le immagini che appartengono al benessere inteso come spesa del tempo libero: colonne di auto che vanno e rientrano da fuori città o dallo stadio, invasioni dei locali pubblici, lunghe file di persone che masticano nei self-service. L'originale apre una finestra sulle piccole e grandi crudeltà che comporta la trasformazione del fine-settimana e specie della domenica, quando non esiste un equilibrio e quando prevale la farsa della persuasione occulta che invita a mimare i comportamenti della massa. Altro che sabato del villaggio.

i. m.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

All'uso delle materie plastiche in agricoltura è dedicata gran parte della puntata di stasera. I materiali plastici offrono molteplici possibilità di razionali soluzioni dei più svariati problemi aziendali, specie per la protezione delle colture e per le condotte di irrigazione. Queste possibilità saranno esaminate anche sotto l'aspetto della convenienza economica.

ore 21,15 secondo

SU E GIU'

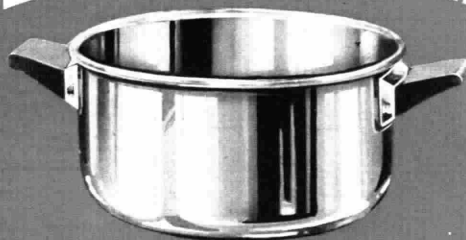
La cantante francese Dalida interverrà questa sera come ospite d'onore al gioco dell'oca condotto da Corrado, e presenterà i suoi successi più recenti. I testi di Su e giù sono di Perretta e Corima, la regia di Eros Macchi.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Giorio Bocca e Guglielmo Biraghi rivolgeranno, nella puntata di stasera, una serie di domande a Gillo Pontecorvo. Si parlerà ovviamente dei tanti film girati dal regista, delle sue polemiche, della tematica che maggiormente gli sta a cuore: il tutto sino a rendere un'immagine, forse inedita, della sua personalità. Ghigo De Chiara invia da Stoccolma, per la serie dedicata alle «Capitali dello spettacolo», un ampio reportage sulle novità e le opere in programma nella stagione svedese. Il «Si gira» della settimana è dedicato a Shalako, in lavorazione in Spagna: protagonisti Brigitte Bardot e Sean Connery. Infine, il consueto dibattito sul film del mese.

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi una splendida batteria da cucina

tinnox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèrro (Novara)

questa sera in Carosello



“la ragazza sveglia”

presenta

velicren®

“una morbidezza nuova”

SNIA

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30 7,43	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Ornella Vanoni, Johnny Dorelli, Maria Paris, Clau- dio Villa, Jula De Palma, Sacha Distel, Nilla Pizzi, Domenico Modugno, Sandie Shaw 9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Glinka, Lecuona, Warren, Hefti, Haymes, Feller-Michaels, Drigo, Mendelssohn, Mancini, Weill, Liszt, Jørgen, Segovia, Sarasate, Moross, Astley, Meyerbeer	8,13 8,18 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 Le nuove canzoni — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Glinka, Lecuona, Warren, Hefti, Haymes, Feller-Michaels, Drigo, Mendelssohn, Mancini, Weill, Liszt, Jørgen, Segovia, Sarasate, Moross, Astley, Meyerbeer	9,09 9,15 9,30 9,40	— Galbani Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Lavabiancheria Candy ROMANTICA Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio 05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - « Gli affetti quotidiani nell'epica: L'Orlando Furioso », a cura di A. M. Romagnoli — Malto Knapp 35 Le ore della musica (Prima parte) Ojos verdes, Love me tender, L'importante è la rosa, Mais que nada, Des rondes dans l'eau, Granada, Fata- lita, Dvorak, Danza slave in la magg. op. 45 n. 5	10,15 10,30 10,40	Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Taricco - 4° epi- sodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — Invernizzi JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero Notizie del Giornale radio - Controluce Molto pepe Un programma con Caterina Valente — Nuovo Omo	10,15 10,30 10,40
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Camay 30 ANTOLOGIA MUSICALE 45 Avraham Alberto Piattelli: La festa di Purim	11,30 11,35 11,41	Notizie del Giornale radio LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori — Mira Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey 20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13,30 13,35	Il vostro amico Albertazzi Un programma di Mario Salinelli — Knorr GIORNALE RADIO - Media delle valute Gianni Morandi presenta: PARTITA DOPPIA Un programma di Gigi Vesignia con la consulenza di Gino Pugnetti — Olio di oliva Carapelli	
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) Giornale radio - Listino Borsa di Milano Novità discografiche — Phonocolor	
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 30 Le nuove canzoni — Fonit Cetra 45 I nostri successi	15,15 15,15 15,57	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano MARIA CANIGLIA - Tenore DANIELE BARIONI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16,15 16,30 16,40	Meridiano di Roma Quindicinale di attualità Notizie del Giornale radio Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare politico e storiografo - Lo stile, di Luca Canali	
17	Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio 55 Sui nostri mercati			
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 05 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' — Spettacolo con Raimondo Vianello e la parteci- pazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Mayssa, Paolo Pa- nelloni e Rosanna Schiaffino - Regia di F. Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18,15 18,30 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati	
19	Sherlock Holmes ritorna di Conan Doyle e Michael Hardwick - Traduzione di Franca Caviglioli - 4° episodio: « Il pollice del- l'ingegnere » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	19,15 19,23 19,30 19,50	CORI DA TUTTO IL MONDO Un programma di Enzo Bonagura Sì o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO 15 Operetta edizione tascabile LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA di Emmerich Kálmán LA DANZA DELLE LIBELLULE di Carlo Ranzato e Franz Lehár Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	20,10 20,10	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio — Motte Pippo Baudo presenta Caccia alla voce - Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complessi diretti da Riccar- do Vantellini - Regia di Dante Rattori	
21	CONCERTO DEL SOPRANO EVELYN LEAR E DEL PIANISTA ERIK WERBA (Vedi Locandina) 45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta	21,10 21,30 21,55	Italia che lavora NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO	
22	Tribuna Sindacale a cura di Iader Jacobelli Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e de- gli imprenditori	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte			

10 — R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • P. I. Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh; Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. K. Kondrascin)
10,45 E. Chausson: Quattro Liriche (G. Souzay, bar.; J. Bonneau, pf.)

11 — RITRATTO DI AUTORE:
Paul Hindemith
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Homer Newell: Ricerche spaziali e progresso della scienza (II)
12,20 L. v. Beethoven: 33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120 (pf. G. Anda)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. D. Dixon, bs. C. Siepi, vc. J. Starker, sopr. M. Freni, pf. W. Backhaus, dir. B. Maderna
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc. (E. Istomin, pf.; J. Stern, vl.; L. Rose, vc.); Fantasia op. 116 (pf. W. Kempff)

15,30 J. S. Bach: Suite n. 1 in do magg. (Orch. Philomusica di Londra, dir. T. Dart)
15,50 A. Rubinstein: Quintetto op. 55 per pf. e strum. a fiato (R. Josi, pf.; S. Gazzelloni, fl.; G. Gandini, cl.; C. Tentoni, fg.; D. Ceccarossi, cr.)

16,25 **CORRIERE DEL DISCO**
H. W. Henze: Sinfonia n. 3 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. dall'Autore)
(Disco D.G.G.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - XI. Stima e comprensione
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 G. P. Telemann: Suite per due flauti (G. Murat e J.-P. Pinson, fl.) (Reg. eff. il 17 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Lugon 1967 »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Una nuova scienza umana: l'antropologia politica di Georges Balandier - Neutralismo e antifascismo nelle lettere di Benedetto Croce, a cura di G. Pugliese Caratelli - Giudizi di F. Campagna, G. Galasso e N. Valeri - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,45 Nel Trigesimo della morte di Ildebrando Pizzetti
Ricordo di Guido M. Gatti

LO STRANIERO
Dramma in due atti
Testo e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI
Direttore Armando La Rosa Parodi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola - Coro di voci bianche diretto da Egido Corbetta (Edizione Ricordi)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
A Parigi in libreria
(Programma Scambio con l'ORTF)
Rivista delle riviste
Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Sherlock Holmes: Raoul Grassilli; Il dott. Watson: Franco Volpi; Una cameriera: Sandrina Morra; Jenkins: Renzo Lori; Hatherley: Giulio Giorla; Stark: Franco Alpreste; Eli-sa: Anna Bolens; Fergusson: Franco Passatore; L'ispettore Lestrade: Vigilio Gottardi; Un agente: Luciano Fino; Voce: Ferruccio Casacci.

21/Concerto del soprano Evelyn Lear

Robert Schumann: Cinque Lieder - Röslein, Röslein op. 89 n. 6 (Wiel-fred von Neun) - Mein schöner Stern (Friedrich Rückert) - Die Kartenlegerin op. 21 n. 2 (Adalbert von Chamisso) - Der Nussbaum op. 25 n. 3 (Möser) - Aufträge op. 77 n. 5 (L'Egry) - Richard Strauss: Tre Lieder di Ofelia (da Shakespeare) dall'op. 67: Wie erkenne ich mein Treulieb vor andern nun? - Guten Morgen, 's ist Sankt Valentinstag - Sie trugen ihn auf der Bahre bloss - Hugo Wolf: Cinque Lieder su testi di Eduard Mörike: Zitronenfalter im April - Nimmersatte Liebe - Lied vom Winde - Rat einer Alten - Erstes Liebeslied eines Mädchens (al pianoforte Erik Werba). (Registrazione effettuata il 27 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione del «Festival di Berlino 1967»).

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il narratore: Dario Penne; Lord Hamilton: Francesco Sormano; Emma: Lucia Catullo; Tischein: Carlo Ratti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 357, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 40,50 e su kHz 8915 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuosi nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi cantanti lirici: Caniglia e Barioni

Verdi: La Traviata: «Ah, forse è lui» (soprano Maria Caniglia - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giacomo Armani) • Langella: Assunta Spina: «Tu m'hai messo il veleno» (tenore Daniele Barioni) • Catalani: La Wally: «Ebben, ne andrò lontana» (Maria Caniglia - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Puccini: Tosca: «Recondita armonia» (Daniele Barioni) • Verdi: La forza del destino: «Pace, pace mio Dio» (Maria Caniglia - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gino Marinuzzi) • Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba» (Daniele Barioni) • Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» (Maria Caniglia - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • Manon Lescaut: «Donna non vidi mai» (Daniele Barioni) • Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Maria Caniglia - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Puccini: La fanciulla del West: «Or son sei mesi» (Daniele Barioni).

TERZO

11/Ritratto d'autore: Paul Hindemith

Sonata per contrabbasso e pianoforte (Mario Pittrabbi, contrabbasso) • Eugenio Bagnoli, pianoforte • Il Kammermusik op. 36 n. 1 • Klavierkonzert, per pianoforte e dodici strumenti (solista Gino Gorini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache) • Six Chansons su testi di Rainer Maria Rilke, per coro a cappella: La biche - Un cygne - Puisque tout passe - Printemps - En hiver - Verger (Complesso vocale «Philippe Caillard» diretto da Philippe Caillard) • Sinfonia «Mathis der Maler» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Guido Cantelli).

13/Antologia di interpreti

Direttore Dean Dixon: Zoltan Kodaly: Ouverture da teatro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Messa da Requiem di Ildebrando Pizzetti, con i Cantori Veronesi, 18.15 Radiogiornale in italiano. 19.15 Timely words from the Pope, 19.33 Radioguarema nell'anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici, Commento di S. E. Martino Bergoni al documento: Teologia e Magistero: Gesù è l'unico maestro della Chiesa e nella Chiesa (1°) - Notiziario e Attualità. 20.15 La Tradizione source de progrès. 20.45 Theologische Fragen. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Replicas de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Musica ricreativa. 7.10 Cronache di ieri. 7.15 Notiziario-Musica varia. 8.30 Pagliacci del Wolf, con solista Wolf - Radioconcerto diretto da Otmár Nussio. 11 Ermanno Wolf-Ferrari: Intermezzo da «I quattro Rusteghi». 12 Hugo Wolf: «Gesellend» (Ernst Wolf, tenore). 13 Hugo Wolf: Serenata italiana (Renato Carenzio, v.l.a.). 8.45 Lezioni di francese (III corso). 9 Radio mattina. 11.05 Tram di Ginevra. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario-Attualità.

• Basso Cesare Siepi: Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Seigneur, rampart et seul soutien» (Corale di Lutero) • Carlos Gomez: Salvatore Rosa: «Di sposo, di padre» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede). Arrigo Boito: Mefistofele: «Son lo spirito che nega» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Violoncellista Janos Starker: Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Animato - Allegro molto - Tempo I - Allegretto con moto - Tempo I - Un poco meno allegretto - Più allegro (Tempo I) (Orchestra Sinfonica di Londra) • Soprano Mirella Freni: Vincenzo Bellini: La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti» (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ino Savini) • Pianista Wilhelm Backhaus: Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore K. 511; Franz Liszt: Soirée de Vienne (su musiche di Franz Schubert) • Direttore Bruno Maderna: Igor Stravinsky: Ebony Concerto; • Tango (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi: Sonata in sol minore per flauto e basso continuo (Maxence Larrieu, flauto; Anne Marie Beckenstern, p.) • Paul Hindemith: Quartetto n. 3 op. 22 per archi (Quartetto di Praga - Bratislava Novotny, Karel Prybil, v.l.; Jaroslav Karlovski, v.l.a.; Zdenek Konicek, v.c.) • Franz Schubert: Sonata in la maggiore per pianoforte (pianista Rudolf Serkin).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Winfree-Buttelje: China Boy (Jack Teagarden) • Callahan-Carmichael: Washboard blues (Matty Matlock) • Smith-Wheeler: The sheik of Araby (Eddie Condon) • Venable-Armstrong: I want a big butter and egg man (Bobb Hackett).

SEC./14/Juke-box

Peretta-De Martino: Per una donna (Jimmy Fontana) • Barosso-Pao-li-Gibb: Massachusetts (The Casuals) • Delarue: La chanson de Yohann (Marcello Minerbi) • Amuri-Coppotelli-Martino: E non sbattere la porta (Bruno Martino) • Hossein: Poderoso señor (chit. Claude Ciari) • J. Table: Piccadilly Circus (King New Stile) • Bernet-Mogol-Gregory: Peggio per me (Little Tony) • Monti-Ardunini: Solo tu (Orietta Berti) • Dank-worth: Modesty (Tullio Gallo).

13 • Los Brincos. 13.10 Il romanzo a puntate: Il vulcano d'archi n. 3 in si bem. magg. op. 67. 14.10 Radio 2-4. 16.05 Opere - canzonieri di Jerko Tognoli. 17 Radio Gioventù. 16.05 Primo incontro a cura di Benito Gianotti. 18.30 Canti regionali italiani. 18.30 Cronache della Svizzera italiana. 19.05 Occasione. 17.10 Cronache della Svizzera italiana. 19.45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti. 20.30 Concerto sinfonico della Radiotelevisione svizzera. 20.30 Contrasti (solista Helmut Hunger - Parte prima): 1) Georg Friedrich Händel: Tromba - Suite; 2) Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi min. Trauer - Parte seconda; 3) Sandro Fuga: Concertino per tromba e archi; 4) Edouard Lalo: Rapédie de Norvège. 21.05 Cronache musicali. 22.05 La Costa dei Barbi. 22.30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23.20-23.30 Buona notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» 14 Musica pomeridiana. 17 1) Claude Debussy: per piano e archi (Simonne Spörck, arpa; Laurent Jacques, Charles Ekenazy, v.l.; Pierre Borel, v.l.a.; Marcel Poggio, v.c.) 2) Claude Debussy: «Pour le piano» (Marie-Antoinette Pictet, p.). 3) Serge Rachmaninov: Sonata per vc. e pf. op. 19 (Lucien de Groote, vc.; Volja Lebedev, pf.) 18 Radio Gioventù. 18.30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19.30 Tram da Losanna. 20.05 Cronache. 20.30 Ribalta internazionale. 20.45 Teatro al microfono. 20.45 Cronache di Reto Ruedi. 20.50 «La Commedia nuova» di Fernandez de Moratin (Tram - Gabriella Apollonio). 22.10-22.30 Ritmi.

Un'opera di Ildebrando Pizzetti



Giampaolo Corradi: Lo Straniero

LO STRANIERO

20,45 terzo

Nel trigesimo della morte di Ildebrando Pizzetti va in onda Lo Straniero, già trasmesso nel dicembre scorso nel programma della stagione lirica della RAI. La prima della Prima della trasmissione dell'opera, Guido M. Gatti commemorerà stasera il Maestro di Parma. E' lo stesso Gatti a scrivere che Lo Straniero «è ormai nel mondo di coloro che hanno accettato tutta la vita, non più ribelli ma rafforzati da quella accettazione. Perciò la sua figura è chiara come nessun'altra della fantasia pizzettiana, l'ascesa è senza indugi e alla vicenda è ridotta all'essenziale, unitaria (forse è questa semplicità, questa totale assenza di episodi laterali, di soste liriche, che ha suggerito ad alcuni l'idea di una maggiore aderenza dello Straniero ai canoni dell'estetica drammatica dell'autore)». Lo Straniero fu rappresentato la prima volta all'Opera di Roma il 29 aprile 1930 sotto la direzione di Gino Marinuzzi. Scritto tra il '22 e il '25, era un'opera specificamente teatrale, anche se qualcuno poteva scorgervi gli attributi peculiari dell'oratorio e della cantata. Si tratta comunque di un'opera di ampio respiro spirituale, nella quale si rispecchia l'inconfondibile etica pizzettiana, per cui il dramma concepito dallo stesso musicista è sempre ispirato all'amore e alla pace. Sia sufficiente rammentare le parole con le quali si conclude il lavoro: «servire... amore... il vero Dio... in pace»; nonché quelle alla fine del primo atto, quando lo Straniero, macchiato della colpa di parricidio, ha finalmente ascoltato la voce interiore della fede e della speranza e riprende la sua strada «solo col suo cuore e con Colui che sa tutte le vie». Un vecchio dice allora, seguito da altre voci: «Il mondo è grande! E sotto i vasti cieli tanti su terre ed acque, e tante genti, che a sapere ogni cosa il giorno è corto. Ma un grande abisso senza fondo è il cuore umano, e l'uom se ne spaura. Solo vi penetra e vi legge il Dio che sa ogni principio e giudica ogni fine».

Nella stessa musica dello Straniero si scopre qualche elemento espressivo comune con Debora e Jael e con Fra Gherardo. Ciò si giustifica dal fatto che le tre opere sono state composte nel medesimo periodo, quando Pizzetti era già l'autore acclamato di Fedra (1908-1912), delle musiche di scena per La Nave e per La Pisanello (1913) di D'Annunzio, nonché della Messa di Requiem (1922), solo per citare alcuni suoi lavori più importanti.

Non si riscontra nello Straniero una vera e propria azione. Il protagonista non trova ristoro spirituale se non nella compassione di Maria, una dolcissima creatura. Non c'è qui, come ad esempio in Debora, un lampante richiamo a personaggi biblici, ma solo la «finta» — si potrebbe dire — di certe pagine bibliche, anche se non mancano elementi pagani. Il resto è frutto della fantasia pizzettiana che giunge infine ad una linea confondibile, quella del Nuovo Testamento. L'opera sarà oggi diretta da Armando La Rosa Parodi. Personaggi e interpreti: Il Re Haas: Nicola Rossi-Lemeni; Maria: Maria Chiari; Lo Straniero: Giampaolo Corradi; Scedeur: Lorenzo Testi; Falc: Franco Ricciardi; Il Rosso: Piero De Palma; Esau: Mario Lobello; Il Pietra: Sergio Pezzetti; Il Vecchio: Giovanni Amodeo; Il Vecchione: Alfredo Colella. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI. Coro di voci bianche istruito da Don Corbetta. Maestro del Coro Guido Bertola.

mamme, bambine!

Stasera Imec
presenta in **CAROSSELLO**
le avventure della

Vispa Teresa



OP-LA
ecco qua!

dalla Imec l'eleganza nuova
per la loro età (dai 3 ai 14 anni)
sottovestine e pigiama
di gran qualità

nallon
RHODIATOC

IMEC

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Geografia
Prof. Gino Zennaro
L'Italia meridionale
- 11 — Educazione musicale
Prof. Enrico Mancusi
Ritmando con gioia
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Fisica
Prof. Gianfranco Chiarotti
La pila
- 12 — Educazione civica
Prof. Paolo Barile
Il cittadino e la giustizia

meridiana

- 12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rosi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
90 puntata
- 13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti
— Il libretto sanitario
— Per un pugno di spiccioli
Servizio filmato di Luciano Pignelli
Interventi del Prof. Sergio Cammelli e del Prof. Franco Ferrarotti
Realizzazione di Marcello Maschietto
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

- 17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Finlana Bayer - Pavesini - Silly Putty - Fruttaviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA
Testi e regia di Piero Panza
- b) GIOCHIAMO AL TEATRO
Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacobini
Realizzazione di Lydia Cattani
Roffi

ritorno a casa

- GONG**
(Barilla - Arcopal)
- 18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Duo De Concillia-La Voipe
Maria De Concillia, pianoforte,
Willy La Voipe, violoncello
Sergej Rachmaninoff: Sonata op. 19: a) Lento, b) Allegro moderato, c) Allegro scherzando, d) Andante, e) Allegro mosso
Regia di Walter Mastrangelo
- 19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
14 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carpenè Malvolti - Ennerv materasso a molle - Cucine Ariston - Olio Smeraldo - Moplen - Dash)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Lavatrici Siemens - Confezioni Sic - Birra Henninger - BP Italiana - Mobili Salvareni - Brodo Lombardi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Lucca Adorn - (2) Chinamartini - (3) Cera Glanzer - (4) Biancheria Imec - (5) Ferrero Industria Dolciaria
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Cinelevisione - 3) Brunetto del Vita - 4) Roberto Gavioli - 5) B. L. Vision

21 —

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Maglieria Dralon - Pelati Ciri - Coca-Cola)

22 — Teatro di Achille Campanile

— VISITA DI CONDOGLIANZE

Personaggi ed interpreti:

La signora Teresa
La signora Gianna Giachetti
La signora Ridaella
Annamaria Bottini
Il signor Marcantonio
Leonardo Severini
La cameriera
Ilaria Caputi
La signora Pelaez
Marisa Traversi
Il signor Pelaez
Raffaele Pisu
La signora Jone
Gina Sammarco
Ovaldo
Franco Parenti
La signora Celeste
Gabriella Gabrielli
Domenico
Benito Artesi
Luigi
Umberto D'Orsi
Giorgio
Paolo Todisco
Filippo
Gino Rocchetti
La signorina Lola
Gisella Sofio
Piero
Enrico Luzi

— DELITTO A VILLA ROUNG

Personaggi ed interpreti:

Lady Olga
Annamaria Bottini
Triamegiani
Franco Parenti
Mister Filiberto
Leonardo Severini
Lady Margaret
Gisella Sofio
Miss Eva
Ilaria Caputi
Fabricius
Enrico Luzi
Chrisla
Marisa Traversi
Mister RounG
Leo Frasso
John Blackson
Benito Artesi
James Brown
Raffaele Pisu
Mortimer
Pino Todisco
Scottie
Gino Rocchetti
Lo sconosciuto
Umberto D'Orsi
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Flaminio Bollini

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

18,30-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 21ª e 22ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Alka Seltzer - Esso Riscaldamento - Prodotti Singer - Fomet - Salumificio Negroni - Cinzano)

21,15

L'ISOLA DEL TESORO
dal romanzo di R. L. Stevenson
Terza puntata
Regia di Wolfgang Liebenelner
(Presentato dalla Teleproduzioni S.p.A.)

DOREMI'
(Espresso Bonomelli - Omo)

22,15 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

29 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen: „Die Bildschitzer“ Eine Tragödie braver Leute von Karl Schönherr
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Waffen des Natur
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo» - «Wally e l'abito a righe» e «Pulizie di primavera»
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 AL DI LA' DELLE TENERE. L'istruzione e la formazione professionale dei bambini ciechi. Documentario di Ivan Paganetti
19,45 TV-SPOT
19,50 JAZZ SCENE USA: SHORTY ROGERS AND HIS GIANTS
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LE BARUFFE CHIOZZOTTE. Due atti di Carlo Goldoni. Interpreti: Elia Crovetto, Lina Volonghi, Carla Gravina, Gianni Garko, Giulio Brogi, Tino Scotti, Anna Maestri, Donatella Ceccarelli, Ludovico Modugno, Vigilio Gottardi, Corrado Pani, Mario Valdemarin, Gianfranco Mauri, Armando Benetti. Regia teatrale: Giorgio Strahler. Ripresa televisiva: Lydia C. Ripandelli
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

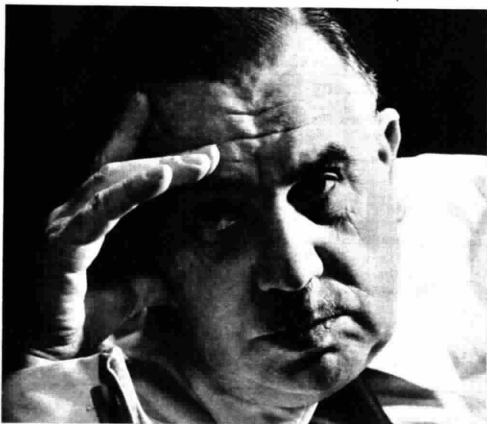
V

15 marzo

In «Visita di condoglianze» e «Delitto a villa Roung»

L'ESTROSO CAMPANILE

ore 22 nazionale



Achille Campanile si distingue dagli altri umoristi della sua generazione per l'assoluta modernità dei suoi lavori

Si dice: la satira e l'umorismo sono in crisi in Italia. Manca- no gli autori, e i pochi che ci- sono firmano testi quasi sem- pre fiaschi, privi di mordente e riecheggianti motivi già am- piamente sfruttati. Non esco- no più o stanno scomparendo del tutto le riviste specializza- te. Anche lo spettacolo in ge- nere sembra più orientato ver- so gli ingredienti forti. Indubbiamente, la situazione è di crisi. Non sono soltanto le idee che tardano a venire alla luce: è cambiato proprio qualcosa di decisivo sia per quanto riguarda le formule che lo stile. Oggi vanno le strisce di fumetti con personaggi d'ol- treoceano, e la vena dei gio- vani autori è impietosa e ama- ra descrivendo l'individuo preso nell'ingranaggio della socie- tà del benessere con i suoi nuovi miti. Al piacere del di- vertimento fine a se stesso si è sostituito il sorriso a denti stretti, la riflessione ironica, il tocco allusivo che penetra len- tamente e non si dissolve sen- za lasciare una traccia. Più che di una crisi, si tratta dun- que di una trasformazione che di- mostra come anche la satira e l'umorismo, nel nostro tem-

po, siano immersi in una con- dizione di crisi più generale. C'è chi, però, della vecchia guardia, sostiene con disinvol-

tura il confronto con i giovani, continuando a dare prova del suo fervido talento di fine scrittore umoristico. E' Achil- le Campanile, circa settant'an- ni, ancora lucido e pungente come si può giudicare ogni settimana sul rotocalco in cui tiene rubrica fissa. La crisi lo ha sfiorato ma non gli ha ap- parato la estrosa intelligen- za, qualità questa che gli ha consentito non soltanto di avere un grande pubblico di lettori e di spettatori (a tea- tro e al cinema) ma di essere stimato dai critici. In un'anto- logia recente, il suo nome si può trovare accanto a quelli di Dostoevskij, Carroll, Lau- tréamont, Allais, Jarry, Cecov, Kafka; e ancora: Petrolini, Za- vattini, Queneau, Prévert, gli scrittori del New Yorker. Nel- l'elenco c'è anche Ionesco, un autore al quale Campanile vie- ne spesso accostato.

Come è stato fatto per l'atto unico *Delitto a villa Roung*, che sarà trasmesso insieme a *Visita di condoglianze*: la com- plicata storia di un assassi- no in cui si scopre che l'au- tore non esiste perché non esiste nemmeno la vittima. Evaporato, o meglio messo da parte, il senso dell'angoscia e della minaccia, l'atto è ione- schiano in quanto l'assurdo vi occupa un posto preminente. Vicenda e personaggi vivono in un vertiginoso e provocato- rio gioco paradossale.

Invece *Visita di condoglianze*, rappresentato nel 1939 a Mila- no dalla Compagnia Baghetti- Bettarini-Cei-Siletti, regia di Brissoni, più che sull'assurdo punta sui effetti decisamente più comici e grotteschi: alcu- ne persone in visita di condoglianza piangono un morto di- verso da quello che è nella casa. Ci si trova così di fronte a due momenti del teatro di Campanile, che viene ancora apprezzato soprattutto per gli atti unici, le cose brevi in cui può sfoggiare la sua prontezza e capacità di sintesi.

Italo Moscatti

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DE CONCILII-LA VOLPE

Il duo *Marta De Conciliis-Willy La Volpe* interpreta stase- ra la deliziosa Sonata in do minore, op. 19 di *Sergej Rachmaninov*, scritta nel 1901. La pianista *Marta De Conciliis*, che è attualmente titolare della Cattedra di piano- forte presso il Conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli, appartiene alla celebre scuola napoletana, essen- do stata allieva di Sigismondo Cesi. Si è in seguito per- fezionata con Carlo Zecchi. Pure il violoncellista *Willy La Volpe* ha studiato e si è diplomato al Conservatorio napo- letano, allievo di Michele Rocca. Successivamente si è iscritto alle scuole di Arturo Bonucci presso l'Accademia Chigiana di Siena e di Enrico Mainardi presso l'Accade- mia di Santa Cecilia.

ore 21,15 secondo

L'ISOLA DEL TESORO

Riassunto delle puntate precedenti

Il giovane *Jim Hawkins* vive con la madre, proprietaria di una locanda, in un paese di mare della Scozia. E' loro ospite *Billy Bones*, un ex pirata che custodisce gelosa- mente una mappa con le indicazioni per ritrovare in un'isola il favoloso tesoro del pirata *Flint*. *Bones* muore di colpo, dopo aver ricevuto la visita di un ex compagno, e *Jim*, che si è impossessato della mappa, riesce a sfu- gere ad un gruppo di pirati giunti alla locanda per impa- dronirsi, a loro volta, del segreto di *Bones*. Insieme al giudice *Trelawney* e al dottor *Livesey*, *Jim* s'imbarca sulla goletta *L'Hispaniola* per raggiungere l'isola del tesoro. Fa parte della spedizione, come cuoco, un certo *Silver*, un uomo con una gamba di legno.

La puntata di stasera

A bordo dell'*Hispaniola*, che ha spiegato le vele per l'isola del tesoro, *Jim* sente risuonare la canzone pirata che cantava sempre *Billy Bones*. Ma i suoi sospetti sulla ciurma vengono meno quando apprende che si tratta di un canto notissimo tra i marinai. Al sedicesimo giorno di navigazione avviene un grave incidente. Il secondo, signor *Arrow* — che ha un debolo per l'alcool — scom- pare. Senza esser visto, *Jim* ascolta i discorsi di *Silver* e degli uomini dell'equipaggio. Apprende così con terro- re che sono dei pirati che aspettano il momento oppor- tuno per impadronirsi della nave. Arrivati infatti all'isola dello «Scheletro», gli uomini di *Silver* passano all'azione. Il comandante *Smollett*, il dottor *Livesey*, il giudice *Tre- lawney* e *Jim* non possono opporsi all'improvviso colpo di mano, e devono sottomettersi alla ciurma.



FERRERO

La grande industria dolciaria produttrice di

duplo

Vi invita stasera a uno spettacolo d'eccezione



Per la prima volta sui teleschermi uno dei più famosi libri di tutti i tempi

CUORE

di Edmondo De Amicis



Interpreti principali:

Mario Pisu
Raoul Grassilli

il fabbro
il padre di Enrico



QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
sul programma nazionale
il 3° episodio sceneggiato della nuova serie

L'officina

Enrico e suo padre mantengono la promessa fatta a Precossi, e vanno a vedere l'officina in cui il padre del fanciullo lavora con rin- novata lena. Sotto i colpi esperti del fabbro, una sbarra rovente prende lentamente for- ma, diventa una foglia. In un angolo Pre- cossi guarda estasiato suo padre che lavora...

duplo

cioccolato purissimo



NAZIONALE

SECONDO

15 marzo
venerdì

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti
³⁵ 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** **Giornale radio**
¹⁰ Musica stop
⁴⁷ Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
Fausto Zanicchi, Piergiorgio Farina, Anna Marchetti, Ivo Cigliano, Dalida, Aurelio Fierro, Lara Saint Paul, Al Bano, Miranda Martino
- 9** La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
⁰⁶ **Colonna musicale**
- 10** **Giornale radio**
⁰⁵ **Radio per Scuole** (tutte le classi Elementari)
« Il giornalino di tutti », trasmissione concorso a cura di G. F. Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
³⁵ **Le ore della musica** (Prima parte)
I pattinatori, Milenberg Joys, L'ultimo valzer, lo punto su di te, Vous qui passez sans me voir, Una donna di casa, Dvorak: Scherzo dalla Sinfonia in mi minore n. 5 - Dal nuovo mondo -, Terzo movimento: Molto vivace
- 11** **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
²⁴ *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
³⁰ La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
— *Formaggio Ramek*
PROFILI DI ARTISTI LIRICI:
Baritono **George London**
- 12** **Giornale radio**
⁰⁵ Contrappunto
³⁶ Si o no
⁴¹ **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
⁴⁷ Punto e virgola
- 13** **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
²⁰ **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
- 14** **Trasmissioni regionali**
⁴⁰ **Zibaldone italiano**
- 15** Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
³⁵ **Il linguaggio della liturgia quaresimale**
a cura di Don Costante Berselli
IV. Chiudere gli occhi per vedere
⁴⁵ Relax a 45 giri — *Ariston-Records*
- 16** - *Onnda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi* - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
³⁰ **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**
- 17** **Giornale radio**
⁰⁵ Vi parla un medico - Attilio Colacres: « La visita agli infermi »
¹¹ **Interpreti a confronto**
a cura di Gabriele de Agostini
Musiche di Beethoven
XI. Sonata in fa minore op. 57 - *Appassionata* -
⁴⁰ **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
Comincia la campagna elettorale - Cronache giovanili - Posta in arrivo
- 18** ¹⁰ Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
¹⁵ Sui nostri mercati
²⁰ **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)
- 19** ¹³ **Sherlock Holmes ritorna**
di **Conan Doyle** e **Michael Hardwick** - Traduzione di **Franca Cancogni** - 5° episodio: « Il costruttore di Norwood » - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
³⁰ *Una-park*
- 20** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO** - 11° - *Cloridano e Medoro* - Lettura di **Albertazzi** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del violoncellista **Mstislav Rostropovic** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghini (V. Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
- 21** diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del violoncellista **Mstislav Rostropovic** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghini (V. Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
- 22** ⁴⁵ Parliamo di spettacolo
- 23** **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

- 6,30** **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**
- 7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Billardino a tempo di musica**
- 8,13** **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Livia De Stefani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA** — *Chlorodont*
- 9,09** **Le ore libere**, a cura di **Elena Cagli** — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
- 10** **Lo scialle di Lady Hamilton**
Originale radiofonico di **Vincenzo Talarico** - 5° episodio - Regia di **Pietro Masserano Tarico** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 **JAZZ PANCORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *Nuovo Omo*
- 11,30** **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LETTERE APERTE**: Risponde il prof. **Nicola D'Amico**
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
- 12,15** **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13** **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- 14** **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 **Per gli amici del disco** — *R.C.A. Italiana*
- 15** **Per la vostra discoteca** — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: SALVATORE ACCARDO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giorn. radio**
15,57 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16** **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie del fegato - Calcoli della cistifellea, di **Carlo Aruliani**
- 18** **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
Sui nostri mercati
- 19** **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**
— *Johnson & Son*
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 **Punto e virgola**
- 20** **Lo Spettacolo off**
Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitrè**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **E. Fiore** ed **E. Mastrostefano**
- 21** **La voce dei lavoratori**
21,10 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)**
9,30 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della **Scuola Media** - « Gli affetti quotidiani nell'epica: L'Orlando Furioso », a cura di **A. M. Romagnoli** (Replica del Programma Nazionale del 22-2-68)
- 10** **F. Schubert**: Sonata in re maggiore op. 53 (pf. C. Couron) - « M. Ravel: Jeux d'eau; A la manière de E. Chabrier; Alborada del Gracioso (pf. R. Casadesu) »
- 10,45** **G. P. da Palestrina**: Dieci Motetti a cinque voci dal « Cantico dei Cantici » (I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda)
- 11,15** **R. Strauss**: Sinfonia delle Alpi, op. 64 (Orch. di Stato di Dresda, dir. K. Böhm)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese: Le case che non si possono comprare
- 12,20** **W. A. Mozart**: Quartetto in fa magg. K. 370 per ob. e archi (ob. P. Pierlot e Trio Pasquier) - « D. Sciostakovic: Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi (pf. E. Bernathova e Quartetto Janacek) »
- 13,05** **CONCERTO SINFONICO**
Solista **André Navarra**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30** **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Gianni Raimondi**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 15,10** **F. Couperin**: Le Parnasse ou L'Apothèse de Corelli, sonata a tre (Revis. di M. Munclinger) (Complesso Ars Rediviva di Praga, dir. M. Munclinger)
- 15,30** **Musiche di F. J. Haydn, F. Busoni e P. I. Ciaikovski** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 16,20** **L. Janacek**: Amarus, Cantata su testo di J. Vrchlicky, per soli, coro e orch. (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki) (L. Ticinelli Fattori, sopr.; D. Down, ten.; T. Rovieta, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola)
- 17** **Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera**
- 17,10** **Gradara, rocca del Malatesta** - Conversazione di **Sallustio Bossi**
- 17,20** 1° Corso di lingua inglese, a cura di **A. Powell**
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di **A. Powell** (Repliche dal Programma Nazionale)
- 17,45** **F. A. Bonporti**: Concerto in fa magg. op. 11 n. 5 con vi. obbligato (Revis. di G. Barbian) (sol. F. Tamponi - Complesso I Musici)
- 18** **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gortier: Djuna Barnes e l'avanguardia letteraria americana - **G. Vignorelli**: L'alegia abruzzese di **G. Manna** - **A. Bianchini**: Adolfo Bioy Casares e il romanzo fantastico argentino - **G. Urbani**: La Biennale di arti figurative di Roma e del Lazio - **Echi e verifiche**: **G. Kuniten**: Il mondo e le idee di **Ingmar Bergman**
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30** **L'eredità dalle macromolecole all'uomo**
II. Il contributo della medicina alla genetica, a cura di **Ruggero Ceppellini**
- 21** **Poesia e musica nella liederistica europea**
La Chanson: **G. Fauré, C. Debussy e M. Ravel**
- 22,30** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti cattolici nell'Inghilterra vittoriana a cura di **Giuliana Scudder** - **I. Coventry Patmore**
- 23,05** **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transistabilità delle strade statali - **Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Sherlock Holmes: *Raoul Grassilli*; il dott. Watson: *Franco Volpi*; John Hector McFarlane: *Checco Rissone*; l'ispettore Lestrade: *Vigilio Gottiardi*; La signora McFarlane: *Wilma D'Eusebio*; La signora Lexington: *Anna Bolens*; La signora Hudson: *Irene Alotti*; Jonas Oldacre: *Natalie Peretti*; Voce: *Francesco Casacci*.

20,50/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* • Darius Milhaud: *Barba Garibo*, canzoni popolari montenosi per orchestra e coro misto su testo di Armand Lunel (1ª esecuzione in Italia) • *Soprano* Emilia Ravaglia; *tenore* Tommaso Frascanti; *basso* Elio Battaglia) • Anton Dvorak: *Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (solista Mstislav Rostropovic).*

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Originale "radiofonico di Vincenzo Talario. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Bonucci. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore *Dario Penné*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Lord Hamilton: *Francesco Sormano*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; L'ambasciatore: *Franco Luzzi*; Mirabeau: *Giorgio Gualzeri*; Uno strillone: *Marco Morgan*; Il Comandante: *Maurizio Manetti*; Un ufficiale: *Renzo Rossi*; Un cameriere: *Angelo Zanobini*. Regia di Pietro Masserano Taricco.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16-18 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari nazionali da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,53 e dal canale di Rfidiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera con le orchestre di Hugo Winterhalter, Ilter Pattacini, Angel Pocho, Gatti, Johnny Keating, Willie Bobo, Quincy Jones e Nelson Riddle; i complessi Laurindo Almeida, Herb Alpert; i cantanti Hugues Aufray, Shirley Bassey; i solisti Don Byas (sax tenore) e André Previn (pianoforte) - 0,36 Motore per tutte le età - 1,06 Chiorescuri musicali; partecipano le orchestre di Michel Legrand, Guido Relli, Caravelli, Franck Pourcel, Percy Faith, Ray Conniff, Armando Trovajoli, Nelson Riddle, Woody Herman - 2,36 Romanza da opere - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi violinisti: Salvatore Accardo

Musiche di Niccolò Paganini: *Sonatina n. 12 in mi minore; Le Streghe*, Introduzione e Tema con variazioni op. 8 (pianista Antonio Beltrami) • *Nel cor più non mi sento*: Variazioni da «La Bella Molinara» di Paisiello • *I Palpiti*: Introduzione e Tema con variazioni op. 13 sull'aria «Di tanti palpiti» dal *Tandem* di Rossini (pianista Antonio Beltrami).

TERZO

13,05/Concerto sinfonico: Solista André Navarra

Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra* (Orchestra della Cameraata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Ottorino Respighi: *Adagio con variazioni per violoncello e orchestra* (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Robert Schumann: *Concerto per la minore op. 129 per violoncello e orchestra* (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Edouard Lalo: *Concerto in re minore per violoncello e orchestra* (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Constantin Silvestri).

15,30/Musiche di Haydn, Busoni e Ciaikovski

Programma della trasmissione: Franz Joseph Haydn: *Divertimento in si bemolle maggiore «L'Eco»* (Orchestra da Camera Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel) • Ferruccio Busoni: *Divertimento in si bemolle maggiore op. 52 per flauto e orchestra (solista Severino Gazzelloni)* • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Massimo Freccia) • Peter Iljich Ciaikovski: *Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Radiorequiesima nell'Anno della Fede: incontri con i Padri Apostolici. Commento di S. E. Mons. Marino Bergonzini al documento: *Teologia e Magistero: Come si esercita nel secolo il magistero di Cristo* (2) - *Notiziario e Attualità*, 20,15 Editoriale di Roma, 20,45 Zeitschriftenkommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Apostolika besede: paroolia, 21,45 La Herencia del Vaticano II, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il mattino, 9 Radio mattina, 11,05 Tram, da Zurigo, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario Attualità, 13,05 Per pianoforte e orchestra, 13,10 Il romanzo a puntate: Il vulcano d'oro, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,35 Intermezzo, 14,10 Inno alla gioia (Vincenzo Giullardi), 14,55 Radio 2-4, 16,05 Ora serena, 17 Radio Gioventù, 18,05 Compositori del '900, 19 Joaquin Nin Quattro canti di Spagna per vc. e pf. (Egido Rodé, vc.; Luciano Sgrizzi, pf.) 20 Nino Rota: Trio in do magg. (Konrad Klemm, fl.; Gervara Montserrat, fl.; Rita Wolfenberger, pf.) 19,30 Canzoni nel mondo, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 19

19,15/Concerto di ogni sera

Programma della trasmissione: Anton Dvorak: *L'arcolaio d'oro*, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Zdenek Chalabala) • Peter Iljich Ciaikovski: *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra* (solista Erica Morini - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski) • Darius Milhaud: *La Création du Monde*, balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prétre).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Wilkins-James: *Ensemble* (Harry James) • Biondi-Krupa: *Wire brush stomp* (Gene Krupa) • Reynolds-Kern: *They didn't believe me* (Artie Shaw) • Bernie-Casey-Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Terri Gibbs).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 1° marzo è pubblicata a pagina 20 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/luke-box

Censi-Surace: *Rivediamoci* (Luigi Pazzagli) • Mc Coy-Kelley-California-Red: *I fiori sul viso* (Meri Marabini) • Atterano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker) • Medini-Lamorgese: *La torre* (Franco Battiato) • Manciscalco-C. A. Rossi: *Aspetta ancora* (Luigi Tenco) • Montenegro: *Hurry Sundown* (Ben Thompson) • Mucci-Friggieri-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Reed-Pazzini-Mason: *Lo stesso uomo* (Franco Tozzi) • J. Stan: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Show me (Joe Tex) • *I got a woman* (Don Backy) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Oh, loneliness* (M. C. Smith) • *Smatta e Lee Hazlewood* • *La siepe* (Al Bano) • *World* (Bee Gees) • *Un bimbo sul leone* (Adriano Celentano) • *Try it* (Ohio Express) • *Canzone n. 1* (Nino Tristano) • *Kiss me goodbye* (Petula Clark) • *Se sapessi come farli* (Luigi Tenco) • *The young electric psychedelic hippie flippy* (Barry Mann) • *Soul man* (Ramsey Lewis)

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Concortino. 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 20,45 Concerti pubblici della RSI (Vladimir Ashkenazy, pf.). W. A. Mozart: *Adagio K 540*. R. Schumann: *Fantasia in do magg. op. 17*. 21,30 Giochiame insieme: Trasmissione a premi con musica leggera. 21,45 La Svizzera italiana, 22,30 modern. 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23 Melodie nella notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • *Midi musique*, 14 RDRS: Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana, Musica di fine pomeriggio (Suona l'Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). 1) *L. van Beethoven: «Fidelio»*, ouverture op. 72b. 2) *F. Hindel: «Giulio Cesare»*, aria di Cleopatra (Fatiana Kozelkin, sopr.). 3) *G. Verdi: 1) «Don Carlos»*, a) «Io l'ho perduta» (Ettore Babbini, ten.); b) «O Carlos, ascolta» (Ottavio Garaventa, bar.); c) «E le glammie m'amò» (Nicola Rossi-Lemeni, b.); 2) «La forza del destino», sinfonia a) «Pace, pace mio Dio» (Isabella Doran, sopr.); b) «Morire tremando cosa» (Enzo Consuma, bar.); c) *Introduzione Atto III* (Armando Basile, cl.). 18 Radio Gioventù, 18,30 Solletico economico e finanziario, 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Radio di Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera italiana, Concerto dei Fratelli Pezzani. 1) *Giuseppe Antonio Brescianello: Concerto n. 3* in sol min. 2) *Luigi Boccherini: Trio d'archi in sol min. op. 9 n. 5* (Romana e Ruggiero Pezzani, vl.; Luciano Pezzani, vc.), 20,45 Incontro con i «Nuovi Angeli», 21 Notizie del mondo nuovo, 21,30 Ricicla del mezzosoprano Claudia Carbi: 1) *Ninne nanne siciliane*; 2) *Quattro canti popolari siciliani*; 3) *«Madrigali»* di Nedelgia (Luciano Sgrizzi, clavi). 22-23 Popolabili.

Diretto da Benedetto Ghiglia



Il tenore Gianni Raimondi

CONCERTO DI GIANNI RAIMONDI

14,30 terzo

Il nome del tenore Gianni Raimondi, nato a Bologna il 17 aprile 1923, è venuto alla ribalta nel 1958, quando il giovane artista fu chiamato a rimpiazzare all'ultimo momento Giuseppe Di Stefano indisposto in un'importante edizione della *Traviata* alla «Scala» di Milano; e subito dopo a fianco della *Calas* in una memorabile Lucia di Lammermoor con «San Carlo» di Napoli.

Già da qualche anno, per Gianni Raimondi, che aveva studiato con il tenore Barra Caracciolo nella città natia, s'era fatto notare sia in Italia, sia all'estero. Dopo l'esordio nel 1947 al «Comunale» di Bologna nel Rigoletto, si possono ricordare come tappe significative che l'hanno portato ai grandi successi alcune acclamate interpretazioni all'«Opéra» di Parigi, allo «Stoll Theatre» di Londra, all'«Opéra» di Montecarlo. Fin dall'inizio della carriera suoi cavalli di battaglia sono stati: I Puritani, La Favorita, La Traviata, la Lucia e naturalmente l'opera del suo debutto bolognese, Rigoletto con il quale ha fatto «tutto il mondo»; nel '53 all'«Opéra» di Parigi, nel '58 e nel '62 allo «Stadoper» di Vienna, nel '58 a San Francisco, nel '60 al Liceo di Barcellona, nel '61 al «Colón» di Buenos Aires, nel '62 e nel '63 alla «Scala».

Dice Giorgio Gualzeri che le suddette opere Bellini, Donizetti e Verdi sono «particolarmente rispondenti alla qualità di Raimondi, la cui voce, sostanziosa e rotonda nel centro quanto estesa e lucente nell'acuto, per la dolcezza e insieme l'intensità del timbro schiettamente tenorile, per la purezza dello smalto e l'omogeneità della gamma, può affrontare ruoli così impegnativi con notevole disinvoltura».

Ma sono molti altri ancora i lavori teatrali nei quali Gianni Raimondi è riconosciuto valeroso interprete. Ha una spiccata predilezione per Puccini. Gli appassionati della lirica ben conoscono le sue Bohème, Tosca, Madama Butterfly e Gianni Schicchi. Di queste la più famosa resta di tutto il mondo; ed oggi la scaligera Bohème del '63 sotto la direzione di Herbert von Karajan. E' sempre il Gualzeri ad affermare che nei capolavori pucciniani Gianni Raimondi sa offrire «un'esecuzione sobria e tecnicamente pregevole, rispettosa di taluni valori stilistici ed espressivi». Il suo repertorio abbraccia altresì Mosè e Semiramide di Rossini, Don Pasquale e Anna Bolena di Donizetti, Elisa di Cherubini, Mignon di Thomas, il Faust di Gounod, Una vita per lo zar di Glinka e La sposa venduta di Smetana. Pregevole infine la sua attività discografica (La Favorita, Semiramide e La Traviata).

Il concerto odierno di Gianni Raimondi, accompagnato dall'orchestra diretta da Benedetto Ghiglia, comprende: Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara»; Gaetano Donizetti: La Favorita: «Spirito gentile» e Don Pasquale: «Cercherò lontana terra»; Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima crociata: «La mia letizia infondere»; Luisa Miller: «Quando le sere al placido»; Rigoletto: «La donna è mobile»; La Traviata: «Dei miei bollenti spiriti»; Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»; Giacomo Puccini: La Bohème: «Che gelida manina»; Tosca: «Ricorda armonia»; ed «E lucean le stelle», Turandot: «Nessun dorma».

un'eccezionale iniziativa per voi! BLACK & DECKER "OPERAZIONE PERMUTA"

Avete in casa un vecchio trapano a mano o elettrico? Non buttatelo via! Può valere fino a L. 3.000... acquistando un nuovo trapano elettrico **Black & Decker M 500 o M 520**, col quale potrete forare e anche segare, levigare, lucidare, scrostare... e fare tutto da voi! Rivolgetevi oggi stesso al più vicino negozio di ferramenta e di elettrodomestici.



Black & Decker.



divisione
della Star
utensili
elettrici s.p.a.
22040 Civate
(Como)

invio a
STAR utensili elettrici s.p.a.
22040 Civate (Como)
compilando e spedendo questo coupon
si riceverà gratis il magnifico catalogo
tutti in colori

78/8

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo

10,30-10,50 Molto e altri pronomi definiti
11,10-11,30 L'île de la Cité
11,50-12,10 Parigi

Inglese

Prof. Wanda D'Addio
10,50-11,10 I Taylor si avviano all'aeroporto
11,30-11,50 L'abbazia di Westminster
12,10 Londra

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
Gli anni inquieti: 1918-1940
Corso di storia
a cura di Alberto Monticone e Ovidio Biondi
Realizzazione di Salvatore Nocita
9a puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— Il giornalista
con Buster Keaton
— Il tabacco fa male
Regia di Nepp Jozsef

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15-16,30 CICLISMO: CORSA TIRRENO-ADRIATICO

Circuito di S. Benedetto del Tronto
Telecronista Adriano De Zan
Regista Franco Morabito

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Tortellini Fioravanti - Merendino Talmone - Confezioni Marzotto - Biscotti al Plasmone)

la TV dei ragazzi

17,45 CHIUSA CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Ringo Pavesi - Luxaflex ten-
de alla veneziana)

18,45 NASCITA DI UNA SCULTURA

Il cavallo di Francesco Messina
a cura di Marziano Bernardi
Regia di Eugenio Giacobino

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Alix lanciere bianco - Cedrata Tassoni - Monda Knorr - Dentifricio Binca - Cinzano - Cucine Scic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Lama Bolzano - Spic & Span - Alimentari Buitoni - Hair spray VO 5 - Pneumatici Ceat - Dufour)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Zoppas - (2) Olio Topazio - (3) Locatelli - (4) Marzotto - (5) Vafer Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Free-lance - 5) Arno Film

21 — Garinei e Giovannini presentano

Delia Scala in DELIA SCALA STORY

Quarta puntata

«Ciao, pubblico»

Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faele
Orchestra diretta da Franco Pisano
Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Clare

Scenografie di Tullio Zitkovsky
Regia di Vito Molinari

DOREMI'

(Lotteria di Agnano - Coperte Lanerossi - Talco Felce Azzurra Paglieri)

22,15 STORIE DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO

a cura di Ilario Fiore
con Romano Battaglia e Antonio Cifariello
Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mutter ist die Allerbeste
5. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Oscar Rudolph
Verleih: SCREEN GEMS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater
Rudolf Haindl aus Kaltern



SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di Istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allattamento di Kicca Mauri Cerato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 20ª e 21ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti Colussi Perugia - Rosso Antico - Omo Magnessia Bisurata - Caffè Star - Prodotti Presbitero)

21,15

RICERCA

Inchieste e dibattiti del Telegiornale
a cura di Gastone Favero
- Sport e società -

DOREMI'

(Pasta del Capitano - Olio d'oliva Dante)

22,30 VITA DI CAVOUR

Originale televisivo di Giorgio Prosperi
con Renzo Palmer
Terza parte

La guerra

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ciottide di Savoia

Maddalena Gilla

Prima dama Franca Dominici

Seconda dama Claudia Ricati

Il principe Gerolamo Mimmo Craig

Ferrari-Pisani Gianni Simonetti

Vittorio Emanuele II

Renzo Giovampietro

Camillo Benso conte di Cavour

Renzo Palmer

Giuseppe Garibaldi

Glaucio Onorato

Il cameriere di Cavour

Alfredo Censi

Artom

Luigi Casellato

Il Vicario di polizia

Aldo Barberito

L'imperatrice Eugenia

Daniela Calvino

Napoleone III

Sergio Graziani

Walewski

Carlo Hintermann

Costantino Nigra

War Maestosi

La contessa di Castiglione

Laura Tavanti

Il generale La Marmora

Francesco Sormano

Hubner

Mario Ferrari

Cowley

Gualtiero Isnenghi

D'Alegio

Adolfo Geri

Il segretario dell'Ambasciata

Carlo Reali

Castelli

Gino Donato

Il telegrafista

Aldo Massasso

Primo ufficiale

Tony D'Amico

Secondo ufficiale

Gianni Di Benedetto

Farini

Loris Zanchi

Lo speaker

Gianni Bonagura

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria De Matteis

Consulenza storica del prof. Carlo Pischedda, dell'Università di Torino

Regia di Piero Schivazappa

(Replica dal Progr. Nazionale)

questa sera
in Carosello
vi proporrà con
junior
lusso
arredo
una scelta sicura
che comunque...



...in più è
Zoppas

studio calderini

Quattro dibattiti di «Ricerca» sul tema «Sport e società»

UN PAESE DI TIFOSI

ore 21,15 secondo



Un gruppo di tifosi napoletani al seguito della loro squadra in una città del Nord. In Italia è invalso l'uso di definire «sportivi» questi appassionati del calcio-spettacolo

Nel nostro Paese solo il 2,6 per cento della popolazione fa dello sport, quando la media della pratica sportiva negli altri Paesi europei si aggira sul 16-18 per cento, toccando punte del 25 per cento.

Che lo sport sia salute è una convinzione certamente generale e assiomatica, specie per il suo stretto rapporto con la sanità fisica dei giovani nei quali determina lo sviluppo completo ed armonico delle forme e delle funzioni potenziali. Ebbene, più del 50 per cento della popolazione scolastica italiana in età tra i 6 e i 14 anni è affetta da alterazioni di struttura scheletrica, che un'appropriata attività sportiva, praticata a titolo preventivo, potrebbe facilmente rimediare. Ma gli impianti sportivi scolastici, degni di questo nome, non sono che una settantina, e sarà un grande risultato quando si completerà il programma che prevede l'istituzione di un impianto di questo tipo in ogni capoluogo di provincia. Ma l'Italia, forse, è fatta solo di capoluoghi di provincia?

A fronte di questa realtà così poco incoraggiante, caratterizzata da un alto numero di «sportivi» che si limitano a guardare il piccolo numero di autentici sportivi impegnati in confronti agonistici, per lo più calcio e ciclismo (sicché l'Italia, più che un Paese di sportivi, può considerarsi un Paese di tifosi), come non pensare che la società, lo Stato, hanno il dovere di rompere il loro annesso agnosticismo, utilizzando anche lo sport per conseguire i fini collettivi che derivano dalla loro natura e ne costituiscono il compito preciso? Vi sono almeno tre voci, fra quelle di un normale programma politico, che possono trovare nello sport un apporto

integrativo: l'educazione dei giovani, la salute pubblica, lo spettacolo. Ma in prospettiva, a scadenza non troppo lunga, all'attenzione del legislatore si porrà in tutta la sua portata una quarta voce: quella che passa sotto la dizione, ormai generalizzata, di tempo libero. Ancora un secolo fa, quando la società industriale non era che agli inizi, lo sfruttamento del lavoratore era tale da relegare il problema del tempo libero, concepito semplicemente come riposo dal lavoro, fra le aspirazioni avveniristiche. Erano i tempi in cui orari lavorativi di dodici ore rappresentavano la norma più che l'eccezione. E poiché le ore rimanenti dovevano essere dedicate ad altre funzioni fisiologicamente e socialmente necessarie, il tem-

po libero, molto semplicemente, non esisteva. Ma a mano a mano che i compiti affidati all'uomo vengono gradualmente attribuiti alle macchine, gli orari dei lavoratori tendono ad avvicinarsi all'ambito traguardo dei «tre otto»: otto ore di lavoro, otto di sonno, otto di tempo libero. In alcuni casi questo traguardo è superato: l'impiego del tempo libero, di conseguenza, assume portata e valore di realtà storico-sociale dalla quale nessuno, tanto meno la società e lo Stato, possono prescindere. Al tema «Sport e società» è dedicata una serie di quattro dibattiti in cui gli interventi di noti esperti si alterneranno con ampie testimonianze filmate.

g. f.

ore 13 nazionale

OGGI LE COMICHE

Ancora di turno Buster Keaton, che vedremo nei panni di un reporter in una spericolata avventura alle prese con i gangster. Completa la trasmissione un cartone animato ungherese che come indica il titolo — Il tabacco fa male — si occupa scherzosamente del vizio del fumo.

ore 21,15 secondo

RICERCA: SPORT E SOCIETÀ

S'inizia questa sera alle 21,15 un'altra serie di quattro puntate di Ricerca, dedicata al tema: «Sport e società». Le ragioni che spingono alla pratica sportiva; la diffusione dello sport come prodotto della società industriale; i fenomeni del tipo, del nazionalismo sportivo, del professionismo e del dilettantismo; sono questi i principali argomenti che verranno affrontati nella prima trasmissione. Ad essa prenderanno parte, i professori universitari Achille Ardigò, Augusto Ermentini, Vincenzo Cappelletti, Paolo Carretelli, Pietro Rescigno, l'avvocato Giuseppe Ambrosini, ex direttore della Gazzetta dello Sport, e l'architetto Cesare Mercandino. Alle fasi del dibattito saranno alternati inserti filmati, che forniranno spunti alla discussione ed all'esame dei problemi. Si ascolteranno anche le testimonianze di noti campioni del mondo dello sport. A questa prima trasmissione interverranno: Sandro Mazzola, Delfo Lodi, Sergio Ottolina, Maria Grazia Marchelli, Massimo Masini, Giovanni Breda, Nicola Pietrangeli, Giuseppe Galeazzi, Silvio Piola, Giovanni Ferrari, Alfredo Foni, Aldo Olivieri, Amedeo Biavatti, Giuseppe Meazza, Gino Bartali.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 16 PRIMO PIANO. Incontro con Nello Celio, Consigliere federale. Servizio di Marco Blaser (ripetizione)
- 17 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Fame nel mondo» a cura di Lucio Gambi. 2^a «Il mondo sottoalimentato» (ripetizione)
- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: «Novità discografiche e librerie». «Il gioco degli scacchi», spiegato da Adalberto Andreani. 11^a puntata. «L'asso del re». Telefilm della serie «I tre moschettieri»
- 19.10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 19.15 TV-SROT
- 19.20 LA NASCITA D'UNA NAZIONE. Documentario della serie «Diario di viaggio»
- 19.45 TV-SROT
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani
- 20 ARRIA VOGHI. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
- 20.15 TV-SROT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV-SROT
- 20.40 IL GRIDO DELLA TERRA. Lungometraggio interpretato da Marianna Berté e Andrea Checchi. Regia di Duccio Coletti
- 22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 22.40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA

SAGGI
TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA
1945 1915

1915 1916 1917 1918 1919
1920 1921 1922 1923 1924
TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA 1944 1945
1946 1947 1948 1949 1950
1951 1952 1953 1954 1955
1956 1957 1958 1959 1960
1961 1962 1963 1964 1965
1966 1967 1968 **questo profilo**

storico è dedicato soprattutto alle giovani generazioni - a coloro che non furono attori o comparse sulla scena di quegli anni oscuri, e che ne udirono un racconto spesso inesatto o parziale - affinché conoscano con esattezza i personaggi, le vicende e le prospettive del dramma.

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L. 4.500

L'opera propone al lettore un quadro storico approfondito del tormentato periodo del nostro recente passato che va dalla prima guerra mondiale alla caduta del fascismo e alla resistenza presentando personaggi, vicende e prospettive del trentennio alla luce della più obiettiva indagine.

Il sommario

LA POLEMICA SULL'INTERVENTO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE	19
LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA LIBERALE	57
PRIMI ANNI DEL REGIME FASCISTA	111
IL REGIME FASCISTA	139
I PATTI LATERANENSI	191
L'EMIGRAZIONE POLITICA	231
L'IMPRESA ETIOPIA	
E LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA	263
VERSO LA GUERRA	315
LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA CADUTA DEL FASCISMO	373
LA RESISTENZA	449

Gli Autori

Paolo Alatri - Franco Antonicelli - Gaetano Arfè - Mario Bendiscioli - Norberto Bobbio - Basilio Cialdea - Vittorio De Caprariis - Renzo De Felice - Gabriele De Rosa - Enzo Enriquez Agnoletti - Aldo Garosci - Guido Gigli - Vittorio E. Giuntella - Arturo Carlo Jemolo - Gino Luzzatto - Augusto Monti - Giacomo Perticone - Leopoldo Piccardi - Piero Pieri - Altiero Spinelli - Enzo Tagliacozzo - Mario Toscano - Roberto Tremelloni - Nino Valeri - Leo Valiani

NAZIONALE

SECONDO

16 marzo
sabato

TERZO

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Petula Clark, Gianni Morandi, Mariela Samà, Little Tony, Lucia Al- tieri, Edoardo Vianello, Nelly Fioranti	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	— Galbani 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio 105 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Kneip 35 Le ore della musica (Prima parte) The world we know, Se c'è una stella, Que c'est triste Venise, Que reste-t-il de nos amours, Aufwiedersehen, Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo	10 — J. S. Bach: Cantata n. 76 • Die Himmel erzählen die Ehre Gottes • (M. Lassio, sopr.; H. Rösel Majdan, contr.; P. Munteanu, ten.; R. Ständen, ba. - Orch. del- l'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Ac- cademia di Vienna, dir. H. Scherchen) 10,40 F. Moreno Torroba: Sonata (chit. A. Diaz) 10,55 Antologia di interpreti Dir. P. Maag, sopr. B. Rizzoli, Quartetto Loewen- guth di Parigi, br. E. Bastianini, dir. W. Steinberg (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — Spic & Span 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presen- tano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di A. Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO 13,30 IL SABATO DEL VILLAGGIO Regia di A. Perani — Olio di oliva Carapelli
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — E.M.I. Italiana
15	Nell'Intervallo (ore 15): Giornale radio 30 Le nuove canzoni — DET Discografica Ed. Tirrena 45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microsolco — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: «Tra le note». Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convali	16 — RAPSDODIA a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,40 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Gianna Perea Labia e Carlo Francis diretti da Gastone Mannozi	17 — Le alunne di Pomona Inchiesta di Luca Liguori 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	INCONTRI CON LA SCIENZA «Il vento solare e lo spazio interplanetario», a cura di Guglielmo Righini 10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggeri del jazz	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park	19 — Il complesso della settimana: Peter, Paul and Mary — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20 — Fausto e Anna Romanzo di Carlo Cassola - Adattamento radio- fonico di Giuseppe Lazzari - 3° episodio - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) 20,45 MUSICA DA BALLO (Prima parte)
21	Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21 — Italia che lavora 21,10 MUSICA DA BALLO (Seconda parte) Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22	05 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della dome- nica: Abetone, a cura di Claudio Lavazza 20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore MEDORO Un atto di Roger Vitrac Traduzione di Pia D'Arborio Regia di Gian Domenico Gagni (Vedi nota) 23,20 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Delanoe-Modugno: *Dio come ti amo* (Franck Pourcel) • Dixon-Mason-Stookey: *I dig rock and roll music* (Peter, Paul and Mary) • Hill: *The last round up* (Living Voices) • De Hollanda: *La banda* (Herb Alpert) • Manning-Marchetti: *Fascination* (Jules London) • Pace-Rossini: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Moggi-Testa-Ferrer: *C'est irreparable* (Mina) • Rose: *Holiday for strings* (Sid Ramin).

11,30/Antologia musicale

Jacques Offenbach: *Orfeo all'Inferno*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Stoccarda diretta da Hermann Scheerlinck) • George Gershwin: *Rhapsody in blue* (pianista Herbert Heinemann) • Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Wilhelm Schüchter).

22,20/Musiche di compositori italiani

Adone Zecchi: *Sonata in fa per violino e pianoforte* (Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Giorgio Cambiasa: *Concerto breve per violino e orchestra* (solista Libero Lana, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Hiroyuki Iwaki).

SECONDO

9,40/Album musicale

François Couperin: *Les Chérubins* (Ludwig Hoelscher, violoncello; Michael Rauchenberger, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Rondo capriccioso in mi maggiore op. 14* (pianista Wilhelm Backhaus) • Ernest Bloch: *Nigun*, da «Baal Schem» (Nathan Milstein, violino; Carlo Bussotti, pianoforte).

11,41/Canzoni degli anni '60

Paoli: *Senza fine* (Ornella Vanoni) • Guidi-Beretta-Pace: *Finità* (Johnny Dorelli) • Sessa-Chiariotti: *Suono e felicità* (Gloria Christian) • Cesareo-C. A. Rossi: *Te stae scurdanno e me* (Luciano Tajoli) • Moggi-Donida: *L'unica ragione* (Milva) • Martucci-Ricciardi: *Core na-*

pulitano (Sergio Bruni) • Claroni-Giacchi: *La solita troppa lunga* (Rita Pavone) • Lauzi: *Il tuo amore* (Bruno Lauzi) • Pallavicini-Leoni: *Come potrei dimenticarti* (Nilla Pizzi) • Gaber: *E allora dai* (Giorgio Gaber) • Calcagno-Sciurilli: *Non costa niente* (Wilma De Angeli).

15,15/Grandi direttori: Ernest Ansermet

Nicolaj Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*, suite dall'opera • Sergei Prokofiev: *L'Enfant prodige*, suite sinfonica op. 46 bis • Modesto Mussorgski: *Gopak*, da «La fiera di Sorocinskij» (Orchestra della Suisse Romande).

20/Fausto e Anna

Compagnia di prosa di Firenze della RAI: Penzance e interpreti del terzo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Anna: Paola Bacci; Mirò: Dante Biagiotti; Nora: Bianca Galvan; La signora Mannoni: Renata Negri; Il signor Mannoni: Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello • Il Barbiere di Siviglia: Una voce poco fa • Georges Bizet: I Pescatori di perle: «Brahma, gran Dio» (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gian Franco Rivoli) • Maestro del Coro Roberto Benaglio • Quartetto Loewguth di Parigi: Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5: «L'Alodola»* (Quartetto Loewguth di Parigi: Alfred Loewguth e Maurice Fueri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello) • Baritone Ettore Bastianini: Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Morir, tremenda cosa» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Frangini Pradelli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Il cavallo scalpita» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Mu-

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Peter Maag: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica di Londra) • Soprano Bruna Rizzoli: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: «Brahma, gran Dio» (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gian Franco Rivoli) • Maestro del Coro Roberto Benaglio • Quartetto Loewguth di Parigi: Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5: «L'Alodola»* (Quartetto Loewguth di Parigi: Alfred Loewguth e Maurice Fueri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello) • Baritone Ettore Bastianini: Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Morir, tremenda cosa» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Frangini Pradelli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Il cavallo scalpita» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Mu-

sicale Fiorentino diretti da Alberto Erede • Maestro del Coro Andrea Morosini) • Direttore William Steinberg: Peter Illich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 (Orchestra Sinfonica di Pittsburgh).

19,15/Concerto di ogni sera

Ernest Chausson: *Quartetto* op. 35 per archi: Grave, Moderato • Molto calmo • Allegro e non troppo presto (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Michael Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello) • Maurice Ravel: *Trio in la per pianoforte, violino e violoncello* (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello).

20,15/Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta

Richard Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 41, L'eroe • Gli avversari dell'eroe • La compagnia dell'eroe • Il campo di battaglia dell'eroe • Le opere di pace dell'eroe • Solitudine e fine ideale dell'eroe (violino Angelo Stefanato) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88*: Allegro con brio • Adagio • Allegretto grazioso • Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Migliardi: *Canzonetta romantica* (Mario Consiglio) • Vian: *Luna rossa* (Frank Chacksford) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Enriquez: *Millie e una notte* (Luis Enriquez) • Ferraccioli: *Appartieni ad un altro* (Luigi Ferraccioli) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Taggart: *Fashionable* (Monty Zulli) • Barry: *Born for you* (Bob Mitchell) • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi) • Rainsford: *Hopkin made* (Ray Martin) • Vaughn: *Brazilian summer* (David Rose).

SEC./10,15/Jazz panorama

Gershwin: *Somebody love me* (Eddie Condon) • Razaf-Wer: *Blue turning grey over you* (George Wein) • Kessel: *Begin the blues* (Barney Kessel).

SEC./14/Luke-box

Miller • Williams • Nisa • Yount • Harris: *Please amore* (Leonardo) • Rossi • Tamborelli: *Uel! Mamam!* (Louise) • J. Barry-Bricusse: *Si vive solo due volte* (Young Generation) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Spiro-Waiman: *Little games* (The Yardbirds) • Bickel: *Belts and whistles on the hammond* (Sam Bloq Quartet) • Pagani-Polnareff: *La ragazza ta ta ta* (Michel Polnareff) • Zanin-Scala-Zauli-Zaranda: *Un bacio di sera* (Vittoria Raffael) • Lordan: *A place in the sun* (The Shadows).

Una commedia di Roger Vitrac



Raoul Grassilli: Giacomo, il marito

MEDORO

22,30 teatro

Le origini di Roger Vitrac sono quelle di un poeta di stretta osservanza surrealista: appena venticinquenne firma, nel 1924, il primo manifesto del surrealismo. Amico e compagno di lotta di Antonin Artaud — una delle poche forze vive e riformatrici del teatro del Novecento — Vitrac fece mettere in scena dallo stesso Artaud, al Théâtre Alfred Jarry, due sue commedie, i misteri dell'amore e Victor o i fanciulli al potere. Quest'ultima, dove il mondo degli adulti è giudicato ferocemente dai bambini, è il suo capolavoro. Medoro, la commedia che ascolterete stasera, viene portata a termine da Vitrac nel 1939: non si tratta certo di un'opera maggiore, ma c'è tutto un tratto di essa in cui l'autore ripropone scienziamente uno dei grandi miti del surrealismo e cioè il procedimento del sogno. Non è infatti un caso che Vitrac citi ad apertura di pagina un brano di Maurice Barres: «Quei cane goffo, incapace di quel brivido nervoso che scuote le bestie di razza quando sono accanto ai padroni, si affeziona tuttavia a colui che lo nutra con bontà e una notte, dopo essersi accostato al cuscino di André addormentato, gli mormorò: «Sono di André e non dire niente». La tristezza aveva forse dato ad André il dono sublime di far parlare gli animali?». Anche nella commedia di Vitrac c'è un cane che parla durante il sogno dei suoi provvisori padroni e riesce, singolare deus ex machina, a risolvere una delicata questione. Luciana e Giacomo, sposi da un anno, si amano teneramente: pur essendo gelosissimi l'uno dell'altra non trascurano un momento di attizzare la reciproca gelosia, Giacomo facendo la corte ad una certa Irene e Luciana accettando le attenzioni del marito di questa, Marcello. La crisi fra Luciana e Giacomo scoppia il giorno del loro anniversario di matrimonio: Luciana crede che Giacomo si sia dimenticato di quella fatidica ricorrenza e Giacomo è convinto della stessa cosa nei riguardi della moglie. Ma nessuno dei due vuole apparire più attento — e dunque più innamorato — dell'altro. Inoltre i sospetti di Luciana hanno una conferma indiretta da Irene la quale le riferisce che quella sera andrà a cena con Giacomo. Basta questo perché Luciana faccia in modo di farsi irritare fuori da Marcello. Nel momento in cui i due coniugi, irritatissimi, stanno per uscire di casa, irrompe un cane randagio vanamente inseguito dalla cameriera. Né Luciana né Giacomo riescono a scacciare il cane: anzi, quel supplemento di colloquio a causa del cane fa sì che i due scoprono di essere dritti verso lo stesso orrore. Il ridicolo della situazione balza loro agli occhi: decidono così di restare a casa e di andare a letto. Durante la notte, misteriosamente, Luciana e Giacomo fanno lo stesso sogno. Medoro, il cane randagio, comincia a parlare e ripropone alla memoria dei due i loro momenti migliori, il periodo più tenero del loro innamoramento. Così, al risveglio, Luciana e Giacomo si accorgono di amarsi più di prima e scoprono l'equivoco nel quale erano caduti il giorno precedente. Tutti e due si erano ricordati benissimo dell'anniversario, ma una sorta di malinteso orgoglio aveva loro impedito di parlare. Cercano allora Medoro, ma il cane è sparito. Personaggi e interpreti della commedia: Giacomo: Raoul Grassilli; Luciana, sua moglie: Marina Dolfin; Maria, la cameriera: Annalisa Alegriani; Medoro, un cane randagio: Alberto Ricca; Una voce: Angelo Alessio; Un'altra voce: Ferruccio Casacci.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-18,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 880 pari a m 335,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

22,45 Belliamo, insieme • 3,36 Incontri musicali • 1,09 Tattiera internazionale • 1,36 Antologia operistica • 2,06 Uno strumento e un'orchestra • 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi • 3,36 Pagina foniche • 3,36 Complessi vocali • 4,06 Canzoni senza parole • 4,36 I vostri preferiti • 5,06 Firmamento musicale • 5,36 Musica per un buonnotturno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale spagnolo. 16,00 Messa, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,35 Liturgia missa: porcella. 19,35 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,35 Radiogiornale nell'anno della fede: incontri con i Padri Apostolici. Commento di S. E. Mons. Martin Bergonzini al documento: Teologia e Magistero: Il Romano Pontefice maestro della Chiesa Universale (30). • Notiziario e Attualità. 20,15 La Vie de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 11,05 Pentagramma del sabato. 12,15 Musica varia. 12,19 L'agenda della settimana. 12,30 Trasm. da Berna. Notiziario-Attualità. 13,30 Canzonette. 13,10 Il romanzo a puntate. Il weekend di. 13,25 Pagina sinfonica di Scriabin, Szymanowski e Thompson. 14. Alexandre Scriabin: Réverie

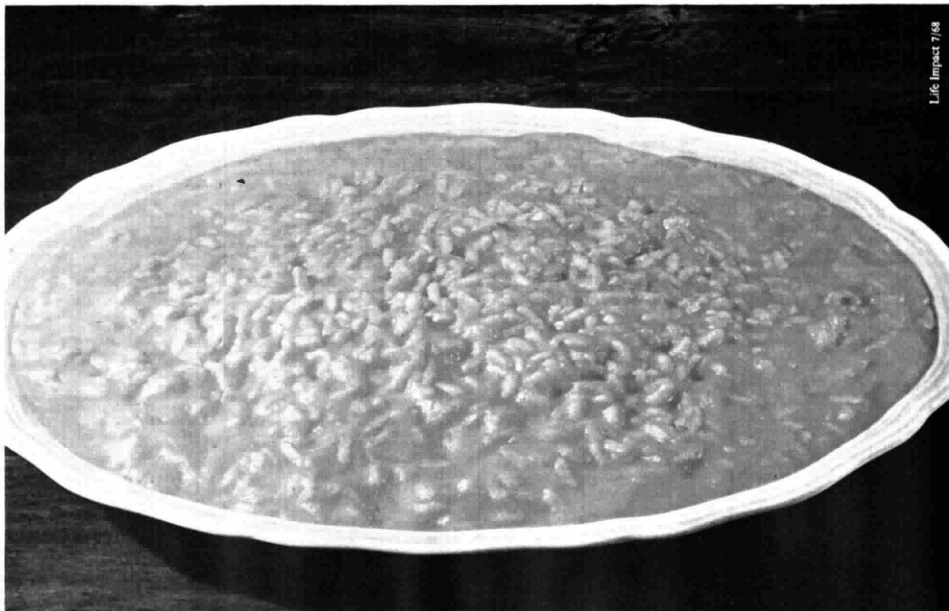
op. 24. (Orchestra Philharmonia dir. Eugene Goossens). 2 Karol Szymanowski: concerto n. 1 per vl. e orch. op. 35 (vl. David Oistrakh). 3. Filarm. di Leningrado, dir. Kurt Sanderling). 3 Randall Thompson: Allegro della Sinfonia n. 2 (Orchestra della Society Orchestra, dir. Dean Dixon). 14,10 Radio 24 (zibaldone). 16,05 Concerto della Radiorchestra, dir. Leopoldo Casella. 17. Mili Balakirev: Quarta sinfonia, tre tempi russi. 21 Gian Francesco Malipiero: Dialoghi con Manuel De Falla. 3. Sergei Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14. 4. Jacques Ibert: Concerto per vc. e fiati (vc. Egidio Livi). 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Intervista sull'aria. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingarese. 19,15 Notiziario-Attualità. 20 Santa crociata. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Nel mondo della canzone. 22,05 Improvisazione. 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano. 18,10 Il cinema. 18,20 L'ora del mezzo. 18,25 Per la donna. 19 Il juke-box del Secondo Programma. 20 Diario culturale dei concerti del sabato. 21,30 Il microfono dai RSI in viaggio. 22,22,30 Sabato notte.

88

89



Risotto Curti alla milanese "antica ricetta"

Ricetta a base di Curtiriso, comunicata dal Signor Edoardo Curti, Milano e realizzata dallo Chef Luigi Evolti del Ristorante Il Boeucc di Milano.

Per 6 persone:

500 gr. di Curtiriso scatola, verde (Vialone o Arborio), 75 gr. di midollo di bue crudo, ben nettato dal sangue e dai filamenti, 150 gr. di burro, 1/2 grossa cipolla tritatis-sima, 1 gr. di buon zafferano, 1 dl. di vino bianco secco. Il brodo (1/2 di manzo e 1/2 di cappone), ben sgrassato, nella quantità sufficiente (circa litri 2 e 1/2), 100 gr. di cervello di vitello freschissimo, ben lessato in acqua bollente e passato al setaccio, 1 dl. di latte, 80 gr. di parmigiano grattugiato al momento.

Questa ricetta è molto simile a quella pubblicata nel vocabolario milanese del Cherubini, edito nel 1814. A quei tempi, per la verità, nel soffritto veniva aggiunto e fatto sciogliere il cervellà, una sorta di insaccato di cervello fresco, colorato allo zafferano, che era la specialità — oggi scomparsa — dei cervellée milanesi, gli odierni salumai. Dall'impiego del cervellà derivò quindi il giustamente famoso colore del risotto alla milanese.

Sciogliere nella casseruola il midollo, a fuoco lentissimo; passarlo in un colino, per eliminare i grumi, e rimetterlo nella casseruola con la cipol-

la tritata e una buona presa di pepe. Appena la cipolla è stracotta, senza che sia affatto imbiandita, versare il vino bianco, lasciando quindi ridurre a metà. Gettarvi il riso ben nettato, asciutto, aggiungere 75 gr. di burro ammorbidito, condire con sale e rimestare vigorosamente. Sciogliere metà dello zafferano in un mestolo di brodo e versarlo sopra il riso.

Alzare il fuoco, coprire con un litro di brodo, mescolare; a mano a mano che il riso ispessisce ed asciuga, bagnare con altro brodo caldo, in modo che il liquido copra sempre il riso.

Non si raccomanderà mai abbastanza di mescolare di continuo, assiduamente. Nel brodo si devono notare tracce di bollire.

Nel frattempo si sarà fuso in una casseruolina un poco di burro: sciogliere lo zafferano rimanente in un mestolo di brodo e versarlo nella casseruolina con il passato di cervello e una presa di pepe; stemperare bene, rimstando per pochi minuti, a calore moderato. Ritirare il tutto nell'angolo del fornello.

Qualche minuto prima della fine della cottura, aggiungere al riso il cervello ed

il latte. Rimestare vigorosamente. Ritirare il risotto bene al dente e ancora piuttosto brodoso; completarlo con il resto del burro e con qualche cucchiata di parmigiano.

Rimestare per l'ultima volta e far riposare nell'angolo del fornello per 2 o 3 minuti, indi versare il risotto in un piatto di servizio ben caldo, il cui fondo sia stato leggermente imburrito. Servire, passando a parte il parmigiano rimasto.

Una riprova dell'anno 1610

Da «L'Arte del Cucinare», libri sei, di Bartolomeo Scappi, stampato presso Alessandro Vecchi nell'anno 1610, libro secondo, capitolo 184, pagina 52:

« Piglisi il riso buono e ben netto. Pongasi in un vaso con tanto brodo che stia coperto e come il riso haverà sorbito una parte del brodo, mettavisi brodo caldo a bastanza con cervellate gialle, per darvi il sapore; e cotto che sarà in questo modo, si potrà incorporare con ove sbattute, cacio grattato, pepe e zafferano. Ma volendo servirlo così semplice senza maritarlo, servasi con solo cacio, pepe e un poco di grasso sopra ».

L'opinione dello Chef Luigi Evolti

« La stessa ricetta può dare dei risultati molto diversi, a seconda del riso che si adopera. Per ottenere un risotto eccezionale, quello che occorre è un riso di media consistenza amidacea, con una spiccata capacità di assorbire i condimenti. Le migliori varietà sono il Vialone e l'Arborio, caratterizzati da un fondo verde sulle confezioni Curtiriso. Curtiriso è assolutamente perfetto! Ma non tentate questo piatto con un altro riso: non avreste la stessa riuscita, e sarebbe un peccato ».

Signora, vuol essere anche Lei tra le autrici dei libri di cucina Curtiriso?

Spedisca subito la ricetta a Curtiriso, Milano. Potrà venire pubblicata, con il suo nome e indirizzo, sul nuovo libro « Il riso all'italiana ».

Curtiriso attende anche la Sua ricetta.

Ritagliate questa ricetta e conservatela.
Prossimamente:
Riso Curti
con uova a sorpresa

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservate a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 21-1-1968

Sorteggio n. 3 del 26-1-1968

Soluzione del quiz: « Ore d'amore ».

Vince « una lucidatrice e una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Folloni Maria Rosa** - Castel Goffredo (Mantova).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Fico Maria**, via Gorizia, 32 - Mondragone (Caserta); **De Zanet Odilia** - Corbanese (Treviso).

Trasmissione del 28-1-1968

Sorteggio n. 4 del 2-2-1968

Soluzione del quiz: « Fortissimo ».

Vince « una lucidatrice e una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Scarabel Gisella** - Anzano (Treviso).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Rossetti Bruna Ida** - Alfanello (Brescia); **Cortesi Anna**, via Bologna 8 - La Briglia (Firenze).

« Radio-telefortuna 1968 »

Sorteggio n. 9 del 31-1-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Fabiano Cello**, via S. Maria La Bruna, 39 - Torre del Greco (Napoli); **Bellagamba Olanda**, via Vignarola, 17 - Gallese Scalo (Viterbo), a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio » sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 28 I pronostici di CORRADO

Atalanta - Mantova	1	
Florentina - Napoli	1 x 2	
Inter - Brescia	1	
Juventus - Cagliari	1	
L. R. Vicenza - Roma	1 x	
Spal - Bologna	1 x 2	
Varese - Torino	1 x	
Catania - Verona	1	
Lazio - Livorno	1 x	
Perugia - Novara	1	
Venezia - Genoa	x 1	
Empoli - Arezzo	1	
Cosenza - Pescara	x	

SERIE B

Foggia - Reggina			
Lucce - Potenza			
Messina - Padova			
Modena - Reggina			
Palermo - Bari			
Pisa - Catanzaro			

Cristinaaaa
pazienza!
ce n'è
anche per te



cremi

S. MARTINO

...E IN TUTTI I PRODOTTI S. MARTINO
PUNTI PER BELLISSIMI REGALI

- 4 punti** Superbrodo S. Martino da 2 litri
Brodo Ergocleca da 2 litri
- 2 punti** Superbrodo S. Martino da 1 litro
- 1 punto** Budino S. Martino - Crema da tavola zuccherata S. Martino - Crema carameli S. Martino - Lievito per dolci, gnocchi e pizze S. Martino - Preparato per gelato S. Martino - Preparato per gelato istantaneo S. Martino - Crema S. Martino in bicchiere - Funghi secchi S. Martino - Pepe e droghe varie S. Martino.

INDUSTRIA
ALIMENTARE

CLECA

S. MARTINO
DALL'ARGINE
(MANTOVA)

D-7 marzo 88

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

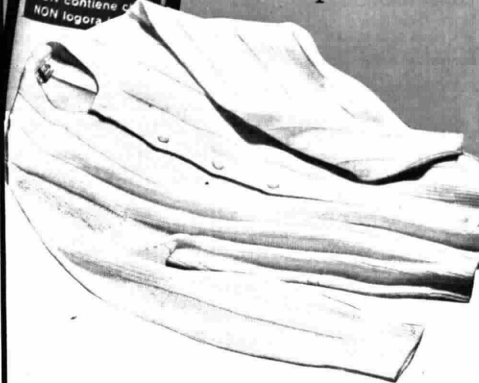
LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)			
Udine	900	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Barì	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecco	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	1367
Catania	1061	1448	
Messina		1115	1367
Palermò	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

PROBLEMA:
COME ELIMINARE
L'INGIALLIMENTO?

SOLUZIONE:
Biancofà BAYER!



si, perchè
all'effetto
sbiancante
Biancofà Extra
unisce l'azione
ammorbidente
che ridona alla
maglieria bianca
la mano morbida
dei capi nuovi!



Biancofà

riaccende
il bianco spento



Mamme! Per i vostri bambini
l'"Impeccabile Pinguino" in regalo!



mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.

per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

QUESTO È L'ORIGINALE

ANTI^{SIN}GHIOZZO[®]

con tettarella
brevettata
a valvola e
canali di flusso

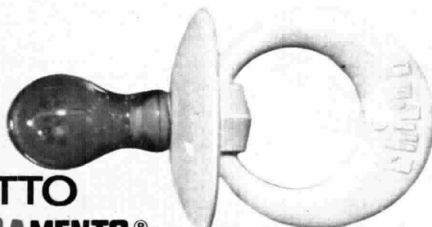


in più
è in vetro
PYREX

nella foto Paola Penni - mamma CHICCO

**E QUESTO
È IL
PRIMO
SUCCHIETTO
ANTIARROSSAMENTO[®]**

**A SCUDO RICURVO, CON SUPERFICIE LISCIA
...E IN PIÙ È UN ANELLO MASSAGGIAGENGIVE**



— DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI —

mamme chiedete il catalogo CHICCO gratis a: ARTSANA - 22100 COMO



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

lavora come tecnico

Milena - Viterbo — La grafia che lei sottopone al mio esame denota una notevole intelligenza che potrebbe essere ancora più acuta se non fosse sviata dall'impulsività e più superficiale se non fosse rafforzata da un notevole spirito di osservazione. Ama emergere sugli altri perché questo lo aiuta a vincere i suoi complessi di inferiorità. Come tutti i disordinati ama l'ordine. E' generoso, esuberante, esclusivo e discontinuo. Alcuni lati del vostro carattere si somigliano, quindi non dimentichi mai che spetta alla donna smussare gli angoli e rallegrarlo.

se antichicamente sono

Rinascita — L'errore fondamentale è di voler sembrare antiborghese mentre invece è tanto e sanamente borghese. La sua natura di ragazza seria, le sue qualità di moglie stridono troppo con l'ambiente in cui vive frequentato da artisti veri ed è logico che vi siano delle sintonie. I suoi anni non sono troppi e può ancora dimostrare di essere quello che è veramente e cioè: romantica, sentimentale, intelligente, femminile (anche troppo), affettuosa e abbastanza semplice. Si tolga di dosso le sovrastrutture, sia più paziente, impari ad ascoltare gli altri e si interessi ai loro problemi e presto mi scriverà che tutto è cambiato.

in un pre ragazzo

I.V.A.C. — Non è soltanto la timidezza che la fa tacere ma anche la serietà del suo carattere e della sua educazione che non le permette di dire cose futili o leggere. Partecipi a queste riunioni più frequentemente e un poco alla volta si abituerà al linguaggio e riuscirà ad esprimersi come gli altri. Il suo carattere è ancora in formazione ma già denota sensibilità, gentilezza d'animo, onestà, riservatezza. Le sue esperienze finora sono soltanto basate sui sogni e tende a prendere tutto seriamente senza però la pazienza di approfondire e osservare.

queste poche righe perché passa

Libertà 48 — Precisione e meticolosità sono le doti per ora salienti in lei. E' legato alla tradizione ma con sogni confusi e desideri di evasione. Ha ambizioni elevate ma non sa rompere il cerchio delle convenzioni per timore di non essere all'altezza e anche per diffidenza. Gli studi scelti sono abbastanza buoni. Le riescono faticosi perché non si sa organizzare intimamente. Studiando con altri potrebbe risparmiarsi fatica e imparare il sistema, realizzando di più nello stesso tempo. E' educato, timido, testardo e un po' all'antica.

stupisce me stesso

A.B.C. 48 — Una ambizione come la sua deve essere accompagnata dalla tenacia se vuole riuscire. Per il momento le manca ma in compenso è ricco di umanità e di intelligenza. Concentra il suo interesse sulle cose importanti trascurando i particolari e questo denota scarso spirito di osservazione. E' discontinuo e molte delle sensazioni che prova si accavallano disordinatamente nella sua testa. E' più maturo della sua età, anche se ancora molto le resta da vedere e da provare. Lo spinge una notevole serietà di propositi e molta fedeltà a se stesso.

le devo dire che ho

A.B.C. 49 — Se continuerà ancora per qualche tempo con i test si sarà creata attorno un bel numero di nemici. A lei piace stupire, fare colpo, ma non tutti sono disposti a fare da bersaglio e certi apprezzamenti non li dimenticano. Il suo comportamento è un po' egocentrico anche se è sensibile, affettuosa, armoniosa, abbastanza sincera, piena di fantasia e di faciloneria. La sua curiosità si esaurisce alla superficie, non approfondisce. Possiede una simpatia innata, è spiritosa, vivace e romantica ed il suo spirito critico è idolo dalla sua intuizione. La sua intuizione potrebbe essere rovinata dal ragionamento; la sua generosità è a volte incontrollata.

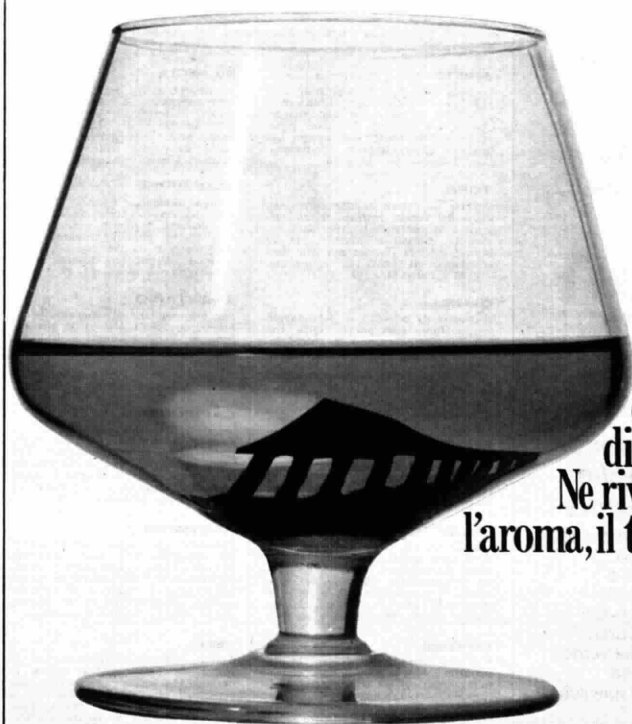
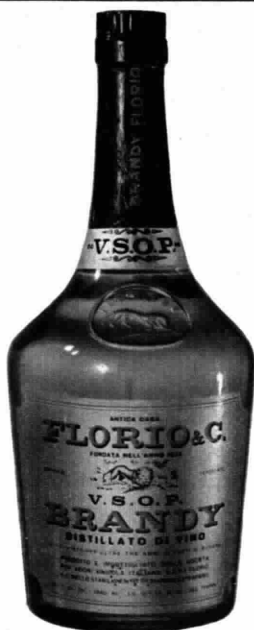
un responso sulle

Giacchino C. — Non soltanto la sua vita è spensierata, ma anche la sua grafia. E' ora di tirare le redini se non vuole che le sue ambizioni restino del sogno, ed è il momento di crearsi una disciplina interiore. E' esuberante, aperto, intelligente, un po' facile, anche se sa assumersi le sue responsabilità. Facile agli affetti ed agli entusiasmi, tende a fidarsi un po' troppo degli altri e questo le provocherà qualche delusione. Ama la vita e tutte le cose belle, la sua parola è facile e piacevole ma non deve avere troppa fretta per cercare di non bruciarsi.

esercito una professione

Marsilio — Le piace approfondire e sottolineare e la sua diffidenza nasce soltanto dal timore di essere colpite. Ha una notevole gentilezza d'animo ed è fedele ai suoi principi ed all'educazione ricevuta. Desidera migliorarsi ed essere d'aiuto agli altri e la sua ricerca costante è la perfezione nelle cose e soprattutto nei sentimenti. Quando ama è generoso e si astiene da ogni giudizio avventato. Prima di iniziare qualsiasi impresa deve essere profondamente convinto di ciò che sta per intraprendere. Compie spesso lo sforzo di trattenere la sua impulsività.

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO



Nasce in Sicilia
da vini
di antica tradizione.
Ne rivive la forza,
l'aroma, il temperamento.

OFFERTA SPECIALE

CINZANO BIANCO BRANDY FLORIO

e in più
un prezioso
portaghiaccio



...e ricordate che è in vendita
l'altra offerta speciale Cinzano
una bottiglia di vermouth rosso +
una bottiglia di vermouth bianco
con i due classici bicchieri in omaggio

UN' OCCASIONE DA NON PERDERE

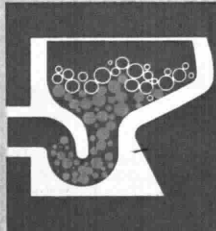


**Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...**

Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**

Da solo Bravo-san pulisce
per voi il gabinetto.
Versatene un po', e
subito l'acqua ribolle:
è l'azione di Bravo-san
che attacca lo sporco.
...E l'acqua diventa verde:
ecco la prova della
più sicura pulizia igienica!



SETTEGIORNI

calendario dal 10 al 16 marzo

10 / domenica

40 soldati di Cappadocia, martiri in Armenia.
Altri santi: Caio e Alessandro martiri, Simplicio papa e confessore, Macario vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Una congiura non conduce mai alla libertà. Quando i desideri e le forze della maggioranza di un popolo sono mature per la libertà, non c'è bisogno di congiure. (L. Borne).

11 / lunedì

S. Eutimio vescovo.

Altri santi: Eulogio prete e martire, Candido e Paterione martiri, Firmino abate, Pietro confessore.

Pensiero del giorno. Il dolore, in chi manca di pane, è più rassegnato. (U. Foscolo).

12 / martedì

S. Gregorio I papa, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Mamiliano e Pietro martiri, Bernardo vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Il saggio lavoratore non rimpiangerà la povertà o la solitudine che gli suscitò la sua forza di lavoro. (Emerson).

13 / mercoledì

S. Ruderico prete.

Altri santi: Salomone, Macdonio, Patrizia sua moglie e Modesta, loro figliuola.

Pensiero del giorno. Preghate chi ama l'uomo, l'uc-

cello e la bestia: prega meglio chi meglio ama tutte le cose grandi e piccole, perché il buon Dio che ci ama ha creato tutto e ama tutto. (Corderidge).

14 / giovedì

S. Matilde regina.

Altri santi: Leone vescovo e martire, Pietro e Afrodio.

Pensiero del giorno. Pregare insieme, in qualunque lingua, in qualunque rito, è la più commovente fratellanza di speranza e di simpatia che gli uomini possano contrarre su questa terra. (M.me De Staël).

15 / venerdì

S. Longino soldato martire.

Altri santi: Probo vescovo, Luisa de Marillac.

Pensiero del giorno. Quelli che sono perfettamente soddisfatti se ne stanno con le mani in mano e non fanno nulla: quelli che non sono perfettamente soddisfatti sono i soli benefattori del mondo. (W. Savage Landor).

16 / sabato

S. Ilario vescovo e martire.

Altri santi: Taziano, Patrizio.

Pensiero del giorno. C'è una prudenza superiore a quella che di solito va sotto questo nome: l'una è la prudenza dell'aquila, l'altra della talpa. La prima consiste nel seguire coraggiosamente il proprio carattere accettando impassibile gli inconvenienti e le disgrazie che ne possono derivare. (Chamfort).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Dovrete prendere le decisioni con rapidità e ottimismo. Concludere all'ultimo momento è uno sbaglio che dovete evitare. E' bene superare le tentazioni nel campo affettivo. Appuntamento misterioso. Giorni favorevoli: 15 e 16.

TORO

Parlate di meno: tenete ogni pensiero nel vostro intimo. Sarete stimati e la vostra iniziativa sarà sostenuta. Elogio e premio per la buona volontà dimostrata. Un contrattacco vi terrà in agitazione. Giorni fausti: 10 e 15.

GEMELLI

Richiesta di prestito o personaggio inopportuno alle porte. Agite, ma senza scoprire troppo le vostre intenzioni. Potrete evitare ogni malinteso con bei modi. Sarà bene aggiornare la corrispondenza d'affari. Mediocri i giorni 12 e 14.

CANCRO

La forza e la prudenza vi porteranno al successo. Siate pronti a cogliere le possibilità che nasceranno dai nuovi incontri. Sostenete il vostro morale con passeggiate e distrazioni. Eliminate le idee nebulose. Discreti i giorni 13 e 16.

LEONE

L'amarezza di certe delusioni non deve farvi generalizzare nei giudizi verso il prossimo. Arriveranno buone informazioni che vi permetteranno di raggiungere lo scopo che perseguite con molta tenacia da tempo. Giorni fausti: 10 e 14.

VERGINE

Con una certa rapidità saprete approfittare di una nuova conoscenza. Commercio, affari o iniziative sentimentali troveranno un buon terreno per fiorire. Il tempo libero verrà turbato da un incontro sgradevole. Giorni positivi: 12 e 13.

BILANCIA

Sensibilità molto accentuata che vi farà apprezzare dai vostri collaboratori. Semplificate le vostre attività, adottando le necessarie decisioni. Aiuti e suggerimenti arriveranno in tempo utile. Poco interessanti i giorni 14 e 16.

SCORPIONE

Restate modesti e semplici. Nel settore del lavoro, tutto andrà bene, ma dovete ricorrere con rapidità alle vostre geniali trovate. Utile suggerimento da un uomo giovane e biondo. Invito che dovete accettare. Agite nei giorni 11, 12 e 14.

SAGITTARIO

Saprete cogliere il successo e le buone occasioni che vi si presenteranno. Siate prudenti e diplomatici con i superiori e collaboratori. Talune iniziative avventate potranno diminuire la vostra capacità lavorativa. Giorni buoni: 10 e 15.

CAPRICORNO

Curatevi, riposare: nervi e corpo sono gli strumenti che state sfruttando sino all'esasperazione. Dovrete agire con una certa cautela se volete custodire meglio i vostri beni. Fare attenzione ai prestiti incauti. Giorni brillanti: 10 e 12.

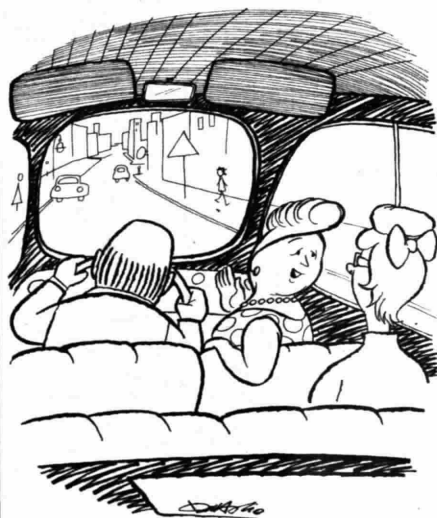
ACQUARIO

Prendete opportuni provvedimenti per semplificare la vostra attività. Periodo tutto particolare: sarete combattivi e difficilmente vi farete imbrigliare. I rapporti di collaborazione saranno turbati dal nervosismo. Giorni buoni: 15 e 16.

PESCI

Avrete quel magnetismo capace di trascinare nella vostra orbita le persone che volete conquistare. Suggestioni che arrivano dall'alto o per aiuto della provvidenza. Non sfruttate troppo la vostra versatilità. Positivi i giorni 10 e 16.

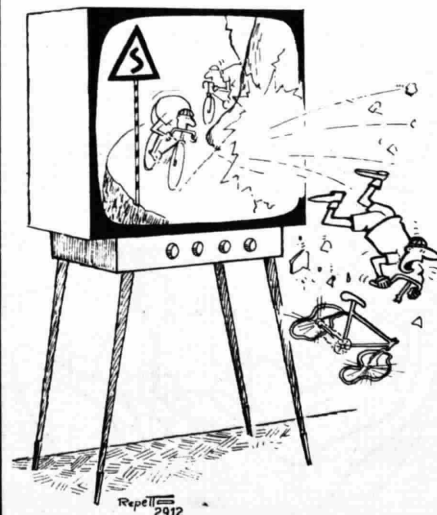
IN POLTRONA



— Mio marito è un fanatico del video.



— Torno da mia madre e non cercare di trattenermi!



Senza parole.

Prendete con fiducia ASPIRINA®



contro

mal di testa



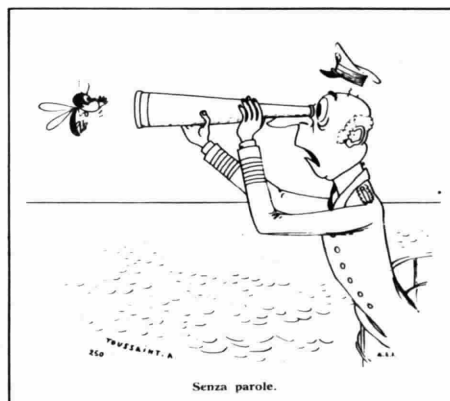
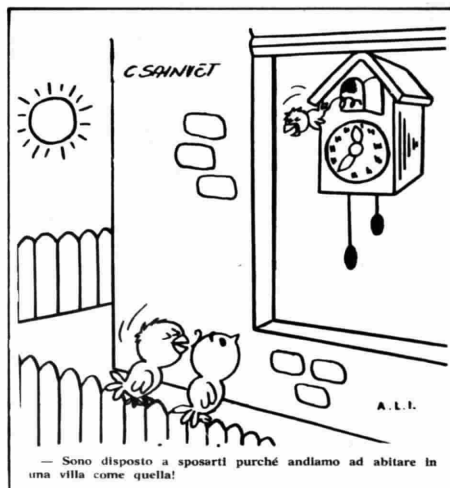
ASPIRINA® fa bene subito

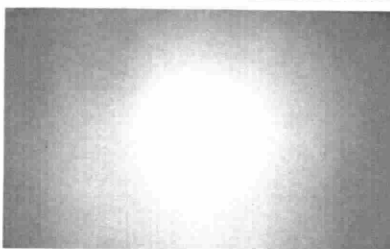
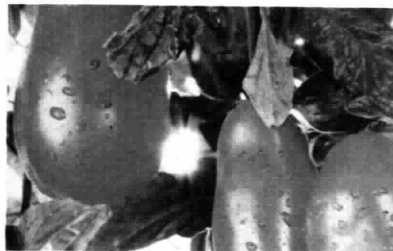
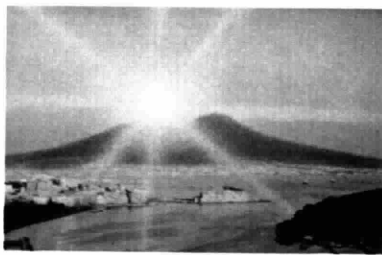
TATA.TA TATA.TA TALMONE

Tuttelore e Mattutini, così croccanti e freschi di forno!
A merenda e a colazione, biscotti garantiti
dalla famosa qualità **TALMONE**



IN POLTRONA





Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola.

Pelati Cirio

I piú ricchi di sole
i piú ricchi di sapore:
solo 4 pomodoro su 10
diventano Pelati Cirio.



Valgono il doppio! Ora le etichette di Pomodoro Pelati Cirio valgono il doppio: **avrete magnifici regali, piú in fretta!** Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

431.66.1 Aut. Min. 3.78130 del 30.9.1967 - 3.79739 del 22.11.67

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi uguale.

Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel.

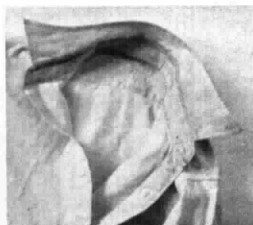
Guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora.

E' proprio quello sporco interno che Ariel ha snidato.

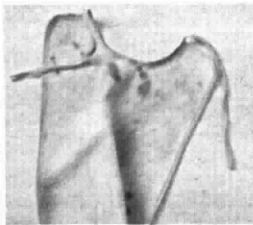
Sono scomparse persino le macchie tenaci.

Ariel nell'ammollo lava così pulito che spesso non c'è nemmeno bisogno di strofinare.

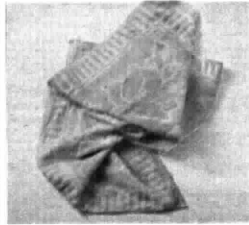
Ariel elimina dal bucato anche questo sporco:



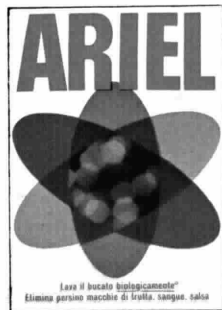
le righe nere dei colletti



le macchie difficili dei bavaglino



lo sporco profondo degli asciugamani



Nuovo!
Lava più pulito
perché lava
biologicamente

*marchio depositato dalla Procter & Gamble, casa produttrice di Ariel